



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023

Relazione sulla Gestione

Indice

Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato	3	Business Unit Energia e Tecnologie Smart	47
Il Gruppo e le attività gestite	4	Business Unit Ambiente	48
Corporate Highlights	6	Business Unit Reti	50
Organi Sociali	9		
Azionariato	10	Informazioni di rischio qualitative	54
Acinque S.p.A. in Borsa	11	Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi del Gruppo	54
Principali indicatori alternativi di performance	12	Rischi e incertezze derivanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina	55
Dati Significativi	13	Rischio di contesto economico e socio-ambientale	57
Sintesi dei dati economici, patrimoniali e finanziari	13	Rischio di cambio	57
Margine Operativo Lordo - Sintesi per <i>Business Unit</i>	14	Rischio di credito	57
Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari	15	Rischio di liquidità	58
		Rischio scenario energetico	58
Andamento della gestione 2023	16	Rischio variazioni climatiche	58
Investimenti del Gruppo	18	Rischio normativo e regolatorio	59
Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	19	Rischi di Information Technology	60
Analisi dei risultati per Business Unit	23		
Business Unit Vendita	23	Altre informazioni	61
Business Unit Reti	25	Impegno sostenibile	61
Business Unit Energia e Tecnologie Smart	27	Assenza di attività di direzione e coordinamento	62
Business Unit Ambiente	30	Rapporti con parti correlate	62
Corporate e altro	32	Continuità Aziendale	63
		Azioni proprie	63
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della capogruppo	33	Attività di Ricerca e Sviluppo	63
Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2023	39	Relazione sul Governo Societario	63
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023	42	Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime opt-out	63
Quadro normativo e regolamentare di riferimento 2023	44		
Business Unit Vendita	45	Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023	65

Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Gentili Azionisti

Il 2023 conferma l'ambizione di Acinque che, dimostrando una forte resilienza in un contesto estremamente complesso, in forza dei risultati ottenuti nei diversi business, intende svolgere un ruolo catalizzatore nella crescita e nella generazione di risorse a beneficio dei territori di riferimento.

Il consolidato testimonia le linee di intervento e di ulteriore sviluppo dell'azienda e l'impronta fortemente green delle attività. Acinque ha stanziato risorse nel rinnovo e nel potenziamento delle reti distribuzione di gas, acqua, energia elettrica; si è impegnata a fondo nell'efficientamento degli edifici (esempio il palaghiaccio di Varese) e nel teleriscaldamento – comparto in cui è in corso la posa nel comprensorio lecchese – nell'illuminazione pubblica della città di Monza, nel supporto alla mobilità elettrica; nel ramo ambiente ha investito nel termovalorizzatore e nei servizi di raccolta; la vendita ha incrementato il proprio portafogli clienti acquisendo il controllo dell'omologa società di Busto Arsizio attiva sia nel settore luce gas sia nel teleriscaldamento che resta uno degli asset di maggiore evoluzione all'insegna dell'energia pulita.

Complessivamente sono oltre 65 milioni di euro gli investimenti messi a terra nel 2023 e documentano la capacità di iniziativa del Gruppo rispetto alle sollecitazioni

della transizione energetica e sanciscono un punto di svolta nell'evoluzione della società. Frutto dell'aggregazione di utilities locali, con il fondamentale supporto del socio industriale a2a, il progetto strategico che ha accompagnato la crescita dell'azienda ha scelto di preservare le specifiche identità territoriali e restituito valore. Un cammino culminato nel rebranding, che ha uniformato esposizione e riconoscibilità del Gruppo connotandolo quale unico punto di riferimento nelle forniture e nelle soluzioni legate alle energie, secondo i capisaldi dell'innovazione e dell'efficientamento, scrupolosamente in linea con le aspettative in materia di transizione energetica e di massima valorizzazione delle risorse ambientali.

Il bilancio 2023 e il piano industriale varato nelle scorse settimane segnano un punto di svolta e sanciscono un ulteriore cambio di passo di un Gruppo che non ha smesso di ripensare sé stesso nell'alveo di uno scenario internazionale particolarmente complesso, rinnovando il proprio posizionamento a beneficio delle aspettative degli stakeholders. L'obiettivo è proprio quello di sviluppare ulteriormente la vocazione di driver di crescita, tratto peculiare di un'azienda attenta e responsabile che crede fermamente nell'adozione di nuovi stili di produzione e di consumo, all'interno di una visione condivisa con gli attori locali.

Il modello ha ispirato il format "Scambi di energia" cui si è tenuta a Como la prima tappa. La finalità del ciclo, oltre a rendicontare le concrete attività svolte per le comunità, è quello di intensificare l'ascolto, lo scambio e le sinergie con gli attori locali così da cogliere e promuovere ulteriori opportunità.

L'identità del territorio è al centro di uno sguardo che considera le nostre città capitali di progresso, laboratori di innovazione e di visione sostenibile, un contesto rispetto al quale Acinque, in forza del proprio know how e della vocazione al radicamento, è decisa a svolgere un ruolo di partner e di guida.

Questo nuovo impulso sul futuro, insieme ai risultati conseguiti che hanno costituito l'indispensabile premessa per imprimere l'ulteriore slancio, sono frutto dell'apporto umano e professionale della struttura e degli amministratori del nostro Gruppo, che ringraziamo per il fondamentale contributo assicurato in questi anni: ogni grande impresa ha bisogno di essere sorretta dalla competenza e dal senso di appartenenza che contraddistingue il profilo di un'azienda che, saldamente vicina ai bisogni del territorio, vuole disegnare traiettorie che guardano lontano.

Il Presidente

Marco Canzi

L'Amministratore delegato

Stefano Cetti

Monza, 8 marzo 2024

Il Gruppo e le attività gestite

Il Gruppo Acinque si colloca tra le principali multiutility del nord Italia. Alla prima integrazione delle utilities di Como e Monza, avvenuta nel 2009 e che ha portato alla nascita del Gruppo, allora denominato Acsm Agam, è seguita l'aggregazione, realizzata il primo luglio 2018, con le utilities di Lecco, Sondrio e Varese, con A2A come costante azionista di riferimento e partner industriale.

Dal primo ottobre 2022 il Gruppo ha cambiato la denominazione sociale da Acsm Agam in **Acinque**: la nuova denominazione è stata deliberata dall'assemblea dei soci il 27 aprile 2022. **Acinque**: un nome chiaro ed immediato, che rappresenta la forza che scaturisce dall'unione dei cinque soci pubblici con il Gruppo A2A; concetto rafforzato anche dal *payoff* "Energia che unisce" a sottolineare l'aggregazione fra le storiche utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese.

Grazie a tali aggregazioni tra più realtà, il Gruppo ha infatti ampliato in modo importante il proprio portafoglio di attività, sia in termini territoriali che di business, avviandone in modo significativo anche di nuovi, con particolare riferimento alla mobilità elettrica (colonnine di ricarica), all'efficientamento e riqualificazione energetica, agli impianti di microcogenerazione, all'illuminazione pubblica e ai servizi Smart sui territori (parking, metering, reti radiofrequenza LoraWan, security).

Le attività del Gruppo Acinque sono organizzate in quattro *Business Unit* operative:

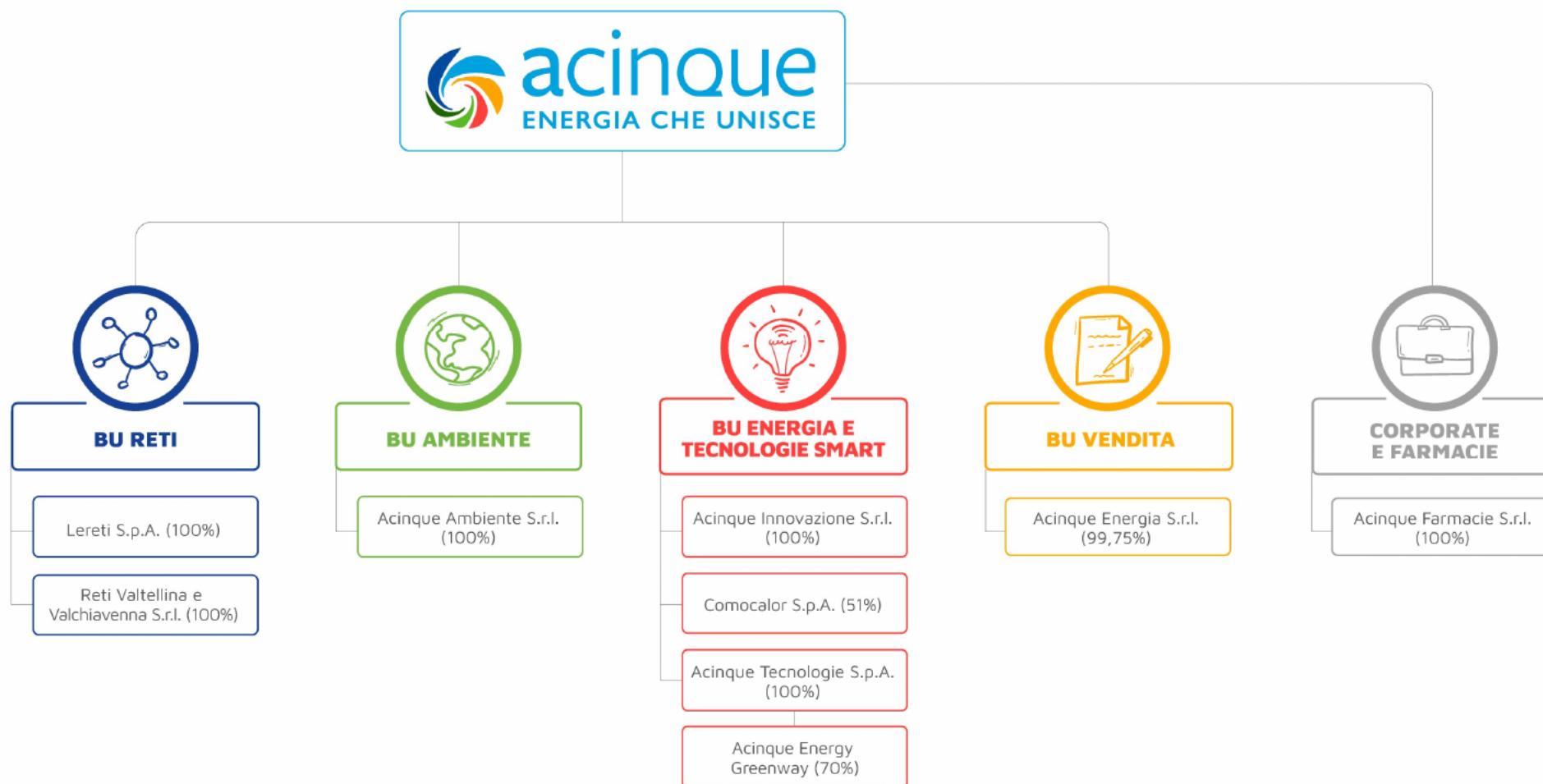
- **Vendita**: gestisce la vendita di gas ed energia elettrica e relativi servizi a valore aggiunto, tramite la società controllata Acinque Energia S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Acel Energie).

- **Energia e Tecnologie Smart (E&TS)**: valorizza l'energia con attenzione alla sostenibilità, occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici e centrali di cogenerazione, gestione calore, nuovi servizi innovativi e *smart city* (es. installazione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza), microgenerazione, illuminazione pubblica e teleriscaldamento, tramite le società controllate Acinque Innovazione S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex AEVV Impianti), Comocalor S.p.A., Acinque Tecnologie S.p.A.. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Varese Risorse S.p.A.) e, a far data dal 31 dicembre 2022, Acinque Energy Greenway S.r.l. costituita per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco, oltre a Messina in Luce S.c.a.r.l. (quest'ultima non consolidata con metodo integrale).
- **Ambiente**: gestisce le attività di igiene urbana e di termovalorizzazione dei rifiuti, tramite la società controllata Acinque Ambiente S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Acsm Agam Ambiente).
- **Reti**: gestisce servizi di distribuzione gas, energia elettrica e servizio idrico, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l..

Il Gruppo, nel dettaglio, risulta attivo nei seguenti territori:

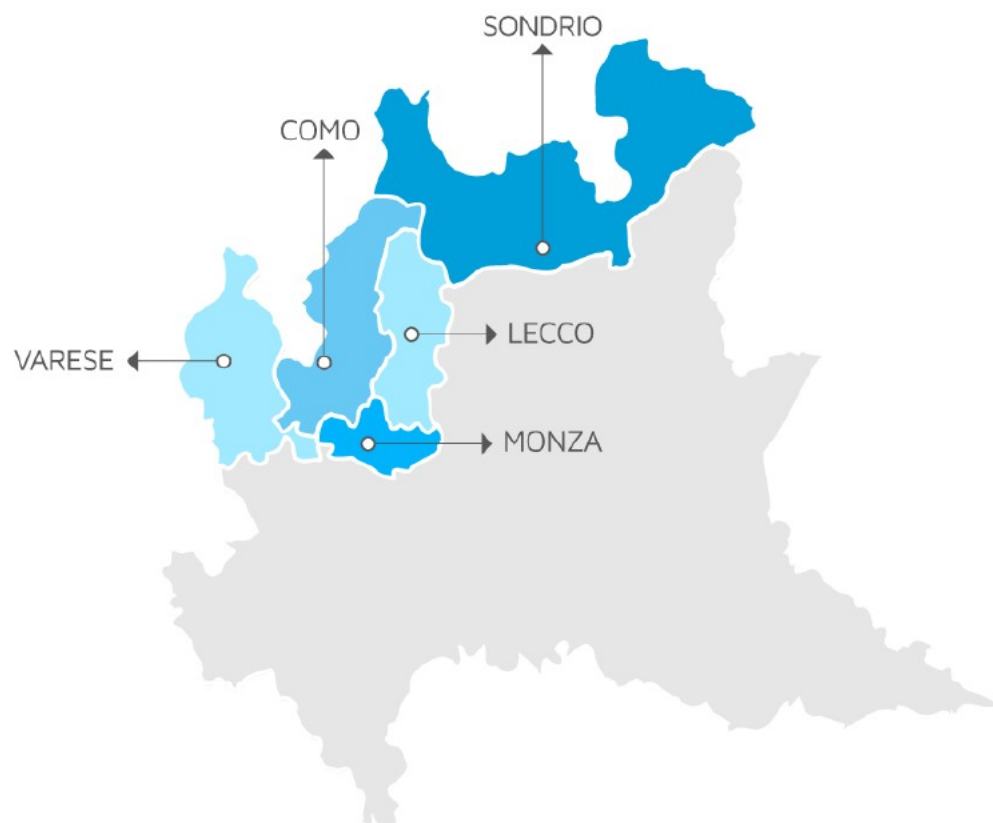
- Vendita di gas e energia elettrica (principalmente nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza e in Veneto); Cogenerazione, Teleriscaldamento, gestione calore e efficienza energetica (principalmente nelle province di Varese, Lecco, Sondrio, Monza e Como) e generazione elettrica, anche mediante produzione da impianti fotovoltaici e da 4 centrali idroelettriche (in Provincia di Como), e microcogenerazione, e distribuzione retail *all fuel* (carburanti tradizionali, metano, GNL, principalmente nelle province di Sondrio e Monza);
- Illuminazione pubblica, mobilità elettrica e c.d. smart-city (principalmente nelle province di Monza, Lecco, Sondrio, Como e Varese);
- Parcheggi urbani (Sondrio);
- Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (provincia di Varese e Como).
- Reti idriche (provincia di Como e Varese);
- Reti gas ed energia elettrica (quest'ultima attività in provincia di Sondrio, mentre per le reti gas nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza);
- Farmacie (Sondrio).

Infografica 01 | Struttura del Gruppo Acinque



Corporate Highlights

Infografica 02 | Presenza sul territorio del Gruppo Acinque



BU VENDITA

-  Vendita energia elettrica
-  Vendita gas
-  Servizi a valore aggiunto (VAS)

BU ENERGIA E TECNOLOGIE SMART

-  Generazione di energia
-  Teleriscaldamento
-  Illuminazione pubblica
-  Aree di servizio e parcheggi
-  Efficienza energetica e gestione del calore
-  Mobilità elettrica
-  Smart city

BU AMBIENTE

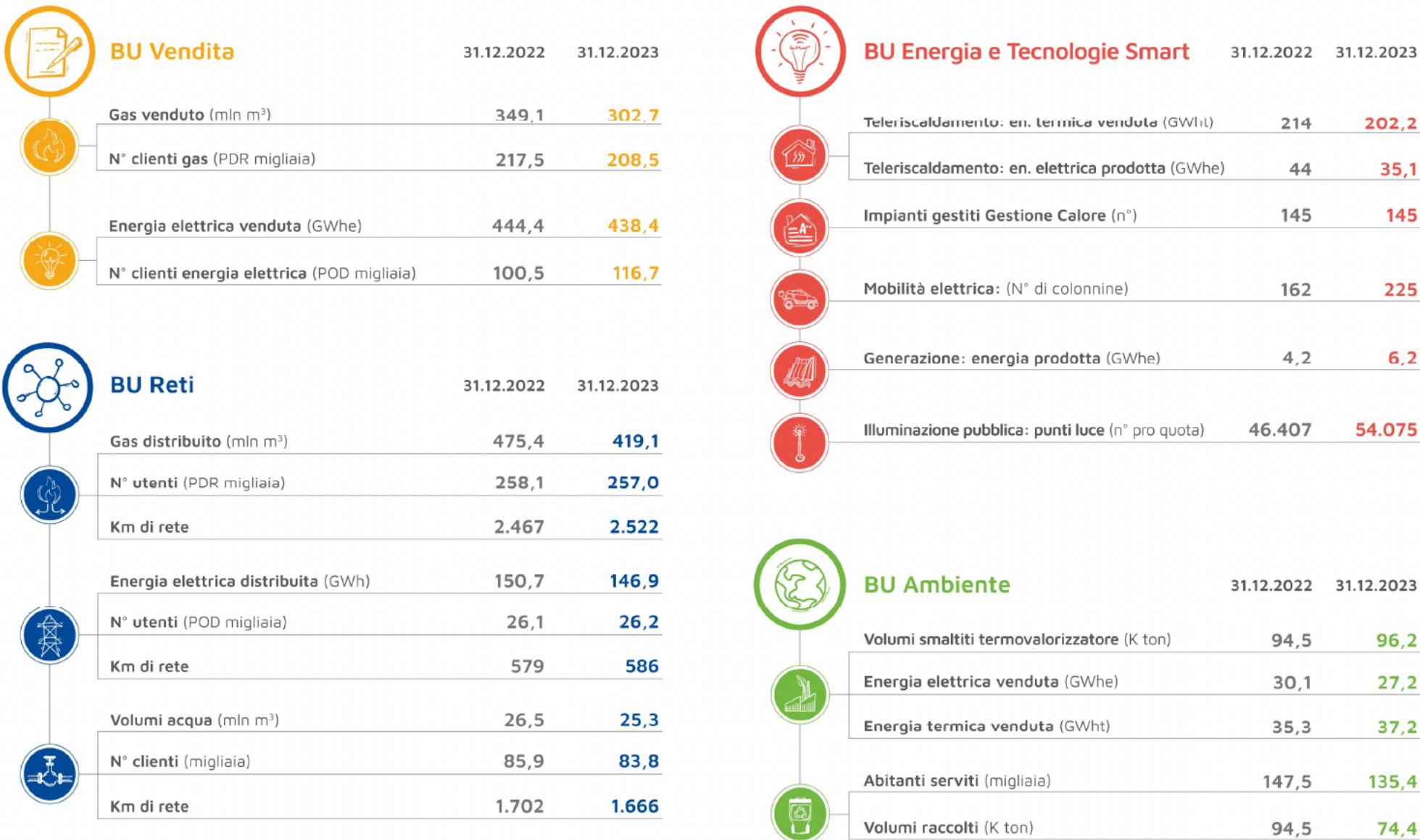
-  Trattamento rifiuti
-  Igiene ambientale

BU RETI

-  Distribuzione energia elettrica
-  Distribuzione gas
-  Distribuzione acqua

CORPORATE E FARMACIE

-  Farmacie



Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Vice Presidente

Vice Presidente

Amministratore Delegato

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Marco Canzi

Paolo Giuseppe Busnelli

Nicoletta Molinari

Stefano Cetti ¹

Annamaria Arcudi

Maria Ester Benigni

Pierpaolo Florian

Edoardo Iacopozzi

Roberta Marabese

Claudia Mensi

Paola Musile Tanzi

Maria Angela Nardone

Pietro Scibona

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Sindaco

Sindaco

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

Fabrizio Nardin

Annalisa Raffaella Donesana

Fabio Enrico Pessina

SOCIETÀ DI REVISIONE

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027

EY S.p.A.

¹ L'Assemblea del 27 aprile 2023 ha confermato all'unanimità la nomina del Consigliere Stefano Cetti, cooptato lo scorso 30 novembre 2022

Azionariato

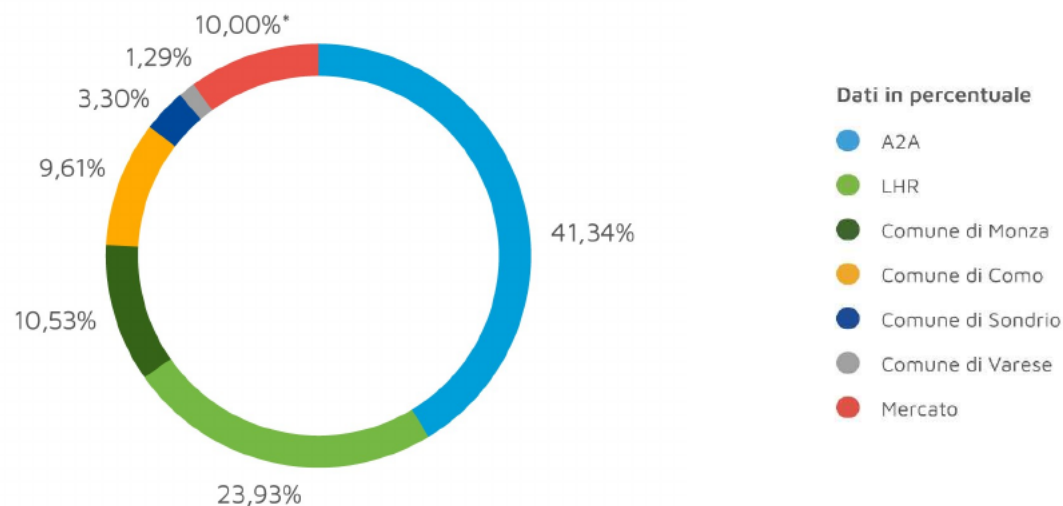
Il Grafico espone la quota di azioni attribuita al Mercato e le % detenute dai soci sottoscrittori del patto parasociale.

Sul punto si segnala che il patto parasociale stipulato in data 30 marzo 2018, e già rinnovato lo scorso 30 giugno 2021, tra A2A, Lario Reti Holding, il Comune di Monza, il Comune di Como, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese (i "Soci Pattisti") è stato tacitamente rinnovato per un periodo di ulteriori 3 anni con efficacia a partire dalla data di scadenza del 30 giugno 2024.

Le azioni ordinarie complessivamente interessate dal patto parasociale e le percentuali dei soci paciscenti rimangono invariate².

Per una più ampia descrizione del patto parasociale, si rinvia alle informazioni essenziali resi disponibili sul sito internet di Acinque www.acinque.it, nella sezione Governance - Patto parasociale.

Grafico 01 | Principali azionisti al 31 dicembre 2023



* Di cui partecipazione detenuta da Ascopiave S.p.A. pari al 5,00% come da Comunicazione ex art. 120 D.Lgs. n. 58/1998 ricevuta il 27 aprile 2021.

² Numero azioni interessate dal patto e Soci paciscenti: A2A S.p.A. n. 81.582.368 azioni ordinarie di Acinque S.p.A. (la "Società"), pari al 41,34% del capitale sociale, Lario Reti Holding S.p.A. n. 47.226.608 azioni ordinarie della Società,

pari al 23,93%, Comune di Monza, n. 20.781.952 azioni ordinarie della Società, pari al 10,53% del capitale sociale, Comune di Como, n. 18.972.000 azioni ordinarie della Società, pari al 9,61% del capitale sociale, Comune di Sondrio

n. 6.507.343 azioni ordinarie della Società, pari al 3,30%, Comune di Varese n. 2.539.144 azioni ordinarie della Società, pari al 1,29.

Acinque S.p.A. in Borsa

La Società è quotata al mercato *EuronextMilan* gestito da Borsa Italiana (in precedenza Mercato Telematico Azionario).

L'esercizio 2023, pur registrando una tendenza sostanzialmente positiva con riferimento a tutti i principali indici del mercato azionario italiano, è stato in gran parte caratterizzato da volatilità. Le tensioni geopolitiche già derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina sono ulteriormente peggiorate a partire da ottobre in tutta l'area medio-orientale, per il riaccendersi del mai sopito conflitto israelo-palestinese. Questa situazione determina

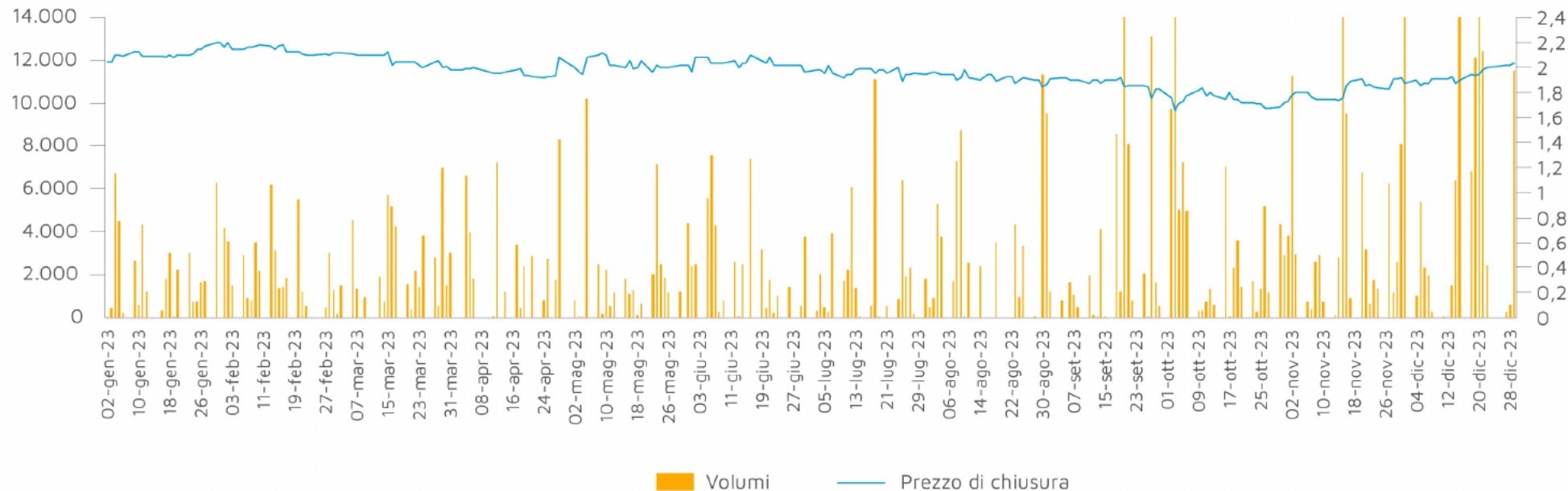
un contesto caratterizzato ancora dall'incertezza legata alle prospettive economiche (crescita debole), dall'inasprimento del costo del denaro e, nell'ultimo scorcio dell'anno, la consapevolezza di una politica monetaria destinata, probabilmente a mantenere i tassi più elevati per un periodo di tempo maggiore rispetto a quanto previsto in precedenza, rendendo i rendimenti obbligazionari ancora competitivi.

In tale contesto, il prezzo dell'azione Acinque è rimasto sostanzialmente immutato rispetto alla chiusura dell'esercizio 2022. La media semplice del valore del titolo

referita al periodo in esame si attesta infatti a 1,97 Euro per azione, in linea la media ponderata pari a 1,93 Euro. La capitalizzazione di borsa, vale a dire il valore complessivo delle azioni quotate sulla base del prezzo ufficiale rilevato al 31 dicembre 2023, ammonta a circa 388 milioni di Euro. I volumi medi si sono attestati a circa 3 mila unità scambiate giornalmente.

Di seguito andamento del prezzo del titolo nel corso dell'esercizio 2023.

Grafico 02 | Andamento del titolo in borsa



Principali indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza gli indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di comunicare nel modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. In accordo con gli orientamenti pubblicati dall'*European securities and markets* (Esma/2015/1415) ed in coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543 del 3 dicembre 2015, di seguito vengono esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli IAP utilizzati nel presente bilancio, omogenei rispetto a quanto pubblicati nel precedente esercizio:

- Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA): Indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come differenza tra i ricavi e il totale dei costi operativi (Risultato operativo netto o MON o EBIT), a cui si sommano gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti a fondi rischi.
- Margine Operativo Netto (MON o EBIT): Indicatore alternativo di performance definito come Risultato Operativo netto (differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi operativi).

- Capitale Investito Netto: comprende il Capitale Immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, altre attività ed altre passività immobilizzate, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il Capitale Circolante Netto (rimanenze, crediti commerciali e altri crediti, debiti commerciali e altri debiti).
- Indebitamento Finanziario Netto: calcolato in conformità al richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 che ha stabilito, a far data dal 5 maggio 2021, che i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta, si intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto³.

Si ricorda che il Gruppo espone i risultati delle *Business Units* operative includendo l'allocatione dei costi per servizi corporate. Conseguentemente i risultati della BU Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al netto di quanto riaddebitato alle singole *Business Units* in base ai servizi resi. I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati di seguito sono esposti al lordo dei rapporti *intercompany*.

³ In data 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) aveva pubblicato la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti

in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA/ 31-62-1426). In data 4 marzo 2021, l'ESMA ha pubblicato la traduzione in lingua italiana di tali

Orientamenti dell'ESMA (ESMA32-382-1138).

Dati Significativi

Sintesi dei dati economici, patrimoniali e finanziari

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2023, il Gruppo ha proceduto a contabilizzare i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di beni strumentali (in particolare per allacciamenti alle reti) a diretta deduzione dei cespiti di riferimento, con conseguente riduzione delle relative quote di ammortamento. Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano, viceversa, esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione

alla vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento. I prospetti di seguito presentati riflettono tale trattamento contabile adottato e l'esercizio 2022 è stato conseguentemente riesposto, riclassificando il valore dei contributi cumulati al 31 dicembre 2022 da debiti a riduzione del costo degli asset, e, a livello di conto economico, da altri ricavi a riduzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono. Si ricorda, inoltre, che

nell'esercizio 2022 era stata contabilizzata, alla voce "altri ricavi" la posta non ricorrente relativa alle c.d. "Partite Pregresse" su tariffe idriche riferibili a precedenti esercizi per 15,3 milioni di Euro (sul punto si rinvia anche al paragrafo "Tariffe Idriche" inserito negli "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2023", oltre che alla Relazione Finanziaria Annuale 2022, paragrafo "Eventi rilevanti del 2022" - "Tariffe Idriche").

Tabella 01 | Sintesi dati economici (€/migliaia)

Sintesi dati economici	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	Delta % 2023/2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi	650.314	100,00%	708.605	100,00%	(8,2%)
Margine Operativo Lordo	92.036	14,15%	98.795	13,94%	(6,8%)
Margine Operativo Netto	28.009	4,31%	37.343	5,27%	(25,0%)
Risultato ante imposte	17.972	2,76%	36.705	5,18%	(51,0%)
Risultato netto derivante da attività in funzionamento	11.220	1,73%	28.258	3,99%	(60,3%)
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	-	-	3.548	0,50%	-
Utile netto complessivo	11.220	1,73%	31.806	4,5%	(64,7%)
Utile netto del Gruppo	10.710	1,65%	30.753	4,3%	(51,6%)
Risultato per azione	0,0543		0,1558		

n.s. = variazione superiore al 100%

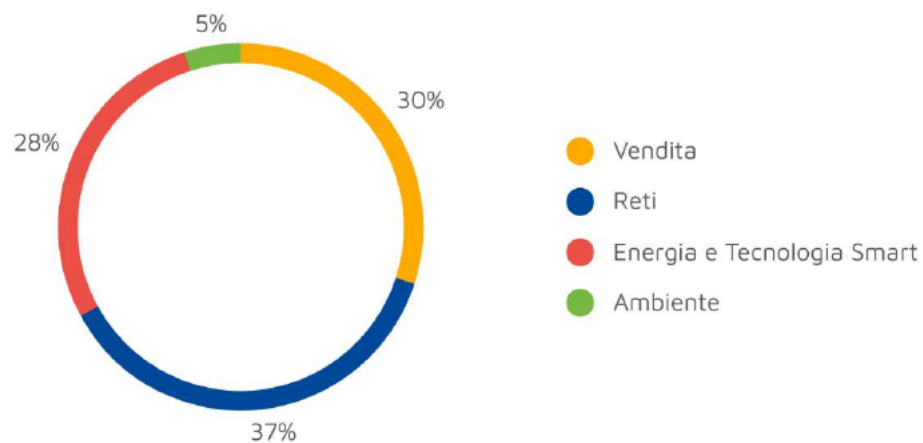
Margine Operativo Lordo - Sintesi per *Business Unit*

Tabella 02 | Margine Operativo Lordo - Sintesi per *Business Unit* (€/mln)

Business Unit	2023	2022
Vendita	29,2	24,5
Reti	36,1	45*
Energia e Tecnologie Smart	27,4	30
Ambiente	4,8	5,5
Totale BU operative	97,5	105,0
Corporate	(5,5)	(6,3)
MOL Consolidato	92,0	98,7

* = il valore include la posta non ricorrente relativa alle c.d. "Partite Pregresse" su tariffe idriche riferibili a precedenti esercizi per 15,3 milioni di Euro.

Grafico 03 | Margine Operativo Lordo 2023: *breakdown* percentuale per *Business Unit*



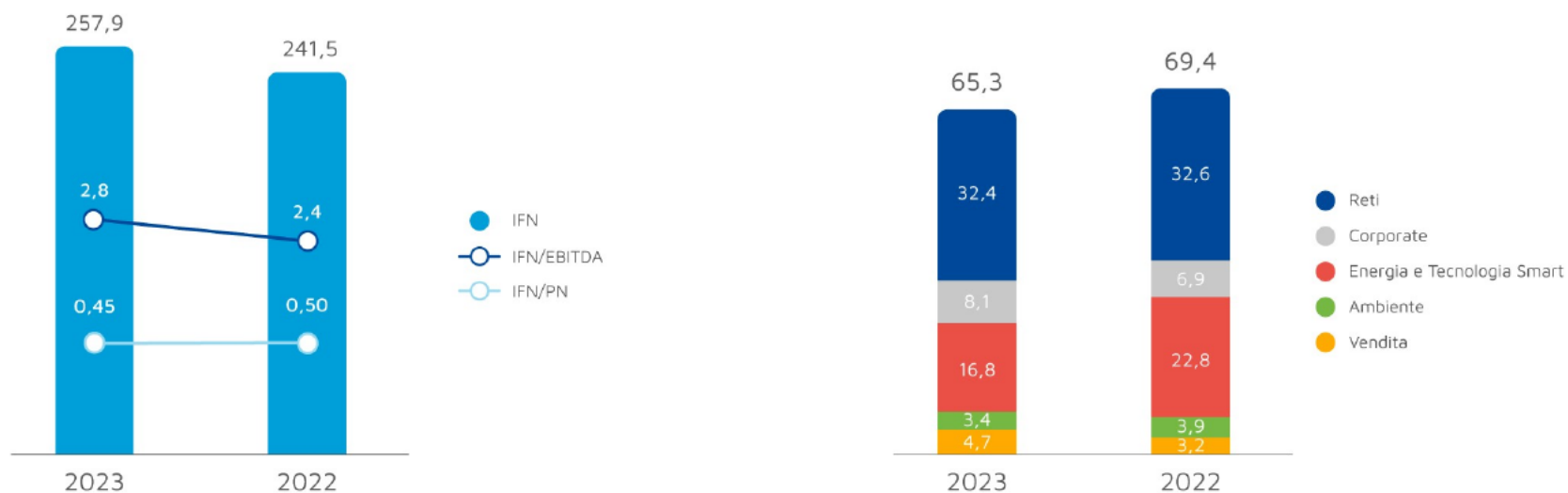
Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari

Tabella 03 | Sintesi dati patrimoniali e finanziari (€/migliaia)

Sintesi dati patrimoniali e finanziari	31.12.2023	31.12.2022
Capitale Investito Netto	780.525	769.492
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	522.653	527.995
Indebitamento finanziario netto	257.872	241.497
Flusso di cassa del periodo	(16.375)	(51.399)

Tabella 04 | Principali *Ratios* finanziari

Principali <i>Ratios</i>	31.12.2023	31.12.2022
IFN/Ebitda	2,80	2,41
IFN/PN	0,49	0,46



Andamento della gestione 2023

Il prospetto che segue sintetizza la **situazione economica consolidata del Gruppo Acinque** riferita all'esercizio 2023, confrontata con il corrispondente periodo 2022, riesposto

per la riclassifica del valore dei contributi, a livello di conto economico, da altri ricavi a riduzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, conseguente alla differente

contabilizzazione di cui si è data informativa in apertura.

Tabella 05 | Conto economico consolidato (€/migliaia)

Sintesi dati economici	2023	% sui ricavi	2022 Riesposto	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	600.428	92,33%	645.931	91,0%
Altri ricavi e proventi operativi	49.886	7,67%	62.674	8,84%
Totale ricavi	650.314	100,00%	708.605	100,00%
Costo del personale	(40.054)	(6,16%)	(40.072)	(5,6%)
Altri costi operativi	(518.224)	(79,69%)	(569.738)	(80,2%)
Costi operativi	(558.278)	(85,85%)	(609.810)	(85,9%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	92.035	14,15%	98.795	13,94%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(64.027)	(9,85%)	(61.452)	(8,67%)
Margine Operativo Netto (MON)	28.009	4,31%	37.343	5,3%
Risultato gestione finanziaria	(10.037)	(1,54%)	(638)	(0,1%)
Risultato ante imposte	17.972	2,76%	36.705	5,2%
Imposte	(6.752)	(1,04%)	(8.447)	(1,2%)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	11.220	1,73%	28.258	4,0%
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	0	0,00%	3.548	0,5%
Risultato Netto	11.220	1,73%	31.806	4,5%
Risultato di pertinenza dei terzi	510	0,08%	1.053	0,1%
Risultato di Gruppo	10.710	1,65%	30.753	4,3%

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite consolidate nell'esercizio 2023 risulta pari a 650,3 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2022 (708,6 milioni di Euro) che comprendeva la posta non ricorrente relativa alle c.d. "Partite Pregresse" su tariffe idriche riferibili a precedenti esercizi per circa 15,3 milioni di Euro (sul punto si rinvia al paragrafo "Tariffe Idriche" inserito negli "Eventi di rilievo nel corso del 2023", oltre che alla Relazione Finanziaria Annuale 2022). Al netto di tale partita il totale della voce ricavi e altri ricavi registra una riduzione meno marcata anche grazie alla sensibile crescita dei ricavi per attività di efficientamento energetico. La complessiva flessione dei ricavi è riconducibile ai minori volumi di gas, energia elettrica e calore venduti legati alla climatica straordinariamente mite che ha contraddistinto l'esercizio 2023 e alla forte attenzione ai consumi da parte dei clienti, anche correlata agli interventi governativi di fine 2022 in tema di risparmio energetico, e all'andamento in sensibile riduzione dello scenario energetico. Nella voce "Altri ricavi" sono inclusi anche i proventi riconosciuti dal legislatore a titolo di contributi nella forma di crediti d'imposta e determinati pro quota in base all'incremento dei costi energetici sostenuti a partire da aprile 2022 dalle imprese non energivore e non gasivore, rispetto ai medesimi periodi dell'anno precedente. Tali proventi, riconosciuti con diversi provvedimenti normativi emanati nel corso del 2022 e 2023⁴, si qualificano, nella sostanza, come contributi in conto esercizio e il loro ammontare, a livello di Gruppo Acinque per l'esercizio 2023, è pari a circa 4,5 milioni di Euro (7,5 milioni di Euro nel 2022).

I costi riferiti al personale, espressi al netto delle poste capitalizzate per investimenti (pari a 10,5 milioni di Euro), ammontano a 40,1 milioni di Euro, in linea rispetto al corrispondente periodo 2022 (40,1 milioni di Euro, al netto di capitalizzazioni per 10,7 milioni di Euro).

Gli altri costi operativi dell'esercizio 2023 sono pari a 518,2 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2022 (569,7 milioni di Euro), per le medesime motivazioni sottostanti l'andamento dei correlati ricavi.

La gestione operativa consolidata evidenzia un **Margine Operativo Lordo** pari a 92,0 milioni di Euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente sterilizzando la posta non ricorrente del 2022 riferita alle partite pregresse idriche di cui si è detto sopra (83,5 milioni di Euro il MOL riferito al 2022 non considerando le poste non ricorrenti per 15,3 milioni di Euro, 98,8 milioni di Euro il valore pubblicato 2022 e riesposto per effetto dei contributi). Nell'esercizio 2023 si segnala il positivo contributo al MOL della BU Vendita, principalmente per l'ottimizzazione della gestione con efficientamento base costi e per l'effetto incrementale della customer base elettrica. Al netto della partita non ricorrente anzidetta, anche il margine operativo lordo della BU Reti risulta in incremento rispetto al 2022 (36,1 milioni di Euro nel 2023 contro i 29,8 milioni di Euro nel 2022 non considerando le partite non ricorrenti per 15,3 milioni di Euro), principalmente nelle Reti idriche per effetto della sensibile riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, costo significativo per la gestione del servizio idrico, e grazie alla realizzazione della plusvalenza legata alla cessione della concessione di Cernobbio, per scadenza, alla società 'in house' locale, oltre alla registrazione di premi per la qualità contrattuale (c.d. RQTI premi annualità 2018-2019) per 2,0 milioni di euro. In flessione il margine nella BU Energia e Tecnologie Smart (ETS), in particolare nel teleriscaldamento, che risente dei sopracitati impatti negativi derivanti dalla flessione dei volumi per uso riscaldamento e dalla riduzione dello scenario energetico. Tali effetti negativi sono stati compensati, a livello complessivo di BU ETS, dalle attività di efficientamento energetico. Il MOL della BU Ambiente, per l'impianto di termovalorizzazione, beneficia dell'incremento dei

quantitativi smaltiti e del calore ceduto anche se più che compensati dalla riduzione dei quantitativi di energia elettrica venduta per effetto del fermo impianto turbina e dal risultato dell'igiene urbana, che risente dei generali rincari di molti costi operativi.

Gli **ammortamenti** relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali risultano complessivamente pari a 50,3 milioni di Euro, in lieve crescita rispetto al 2022 (44,3 milioni di Euro) in relazione principalmente agli investimenti effettuati. Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 9,3 milioni di Euro (7,2 milioni di Euro nel 2022), che include anche un accantonamento pari a 6,8 milioni di Euro riferito ad una parte dei c.d. crediti Superbonus per rifletterne il *fair value*, in relazione alla flessione dei prezzi di cessione sui mercati finanziari. La voce svalutazioni, nell'esercizio 2023, include gli impatti delle attività di "impairment test" per complessivi 3,7 milioni di Euro come conseguenza dello straordinario contesto attuale caratterizzato da alti tassi di interesse ed elevati costi operativi, legati allo scenario macroeconomico (10,0 milioni di Euro nel 2022). Sul punto si rinvia allo specifico paragrafo afferente il "*Test di impairment*" presente nelle Note esplicative al Bilancio consolidato.

Nell'esercizio 2023 l'accantonamento a fondi rischi ammonta a 0,7 milioni di Euro, mentre nel corrispondente periodo del 2022, si era registrato un accantonamento a fondi rischi per complessivi 1,6 milioni di Euro.

Il Margine Operativo Netto si attesta a 28,0 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 37,3 milioni di Euro del 2022 per le ragioni anzidette.

La gestione finanziaria complessiva del 2023 ammonta a -10,0 milioni di Euro, in sensibile aumento per effetto combinato dell'incremento dell'indebitamento finanziario medio e del significativo rialzo dei tassi di interesse, connessi al contesto

⁴ Il legislatore ha emanato nel corso del 2022, a partire dal c.d. Decreto Sostegni-ter, numerose disposizioni normative che riconoscono alle imprese (anche a quelle non energivore e non

gasivore) a determinate condizioni, un credito d'imposta pari a una quota delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, gas e carburanti, in misura variabile in base al

periodo di riferimento.

macroeconomico attuale (-0,4 milioni di Euro nel 2022).

Gli oneri per le imposte nel 2023 risultano complessivamente pari a 6,8 milioni di Euro e risentono della non deducibilità delle svalutazioni da impairment test e l'esclusione dalla base imponibile dei crediti d'imposta per imprese non energivore sopramenzionati; si evidenzia un aumento del tax rate Irap dovuto agli effetti distorsivi generati dall'aumento degli oneri finanziari nel 2023 e degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti per i crediti relativi al superbonus 110%.

Gli oneri per le imposte nel 2022 risultavano complessivamente pari a 8,5 milioni di Euro e includono l'effetto positivo derivante c.d. "opzione di re-allineamento"⁵ dei valori fiscali e contabili degli *intangible* di una società controllata che ha ridotto, nel 2022, l'impatto fiscale per oltre 4 milioni di Euro.

Al netto degli effetti summenzionati, gli oneri per le imposte sia nel 2023 che nel 2022 avrebbero registrato un *tax rate* sostanzialmente in linea.

La voce "Risultato netto derivante dalle attività destinate

alla dismissione" presente nel 2022, espone, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, i risultati relativi alle concessioni distribuzione gas non strategiche (riferiti all'allora società controllata Serenissima Gas e al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto, detenuto dalla società controllata Lereti), la cui cessione si è perfezionata con closing il 1° aprile 2022⁶.

Il **Risultato Netto del Gruppo** del 2023, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 10,7 milioni di Euro, in sensibile flessione rispetto al 2022 (30,76 milioni di Euro) per tutto quanto sopra evidenzia

Investimenti del Gruppo

Gli investimenti del Gruppo del 2023, al lordo delle dismissioni, sono pari a 65,3 milioni di Euro (69,4 milioni di Euro nel 2022).

Nel dettaglio gli investimenti riguardano:

- **BU Reti:** complessivi 32,4 milioni di Euro (32,6 milioni di Euro nel 2022) di cui 11,6 milioni di Euro per le reti gas, 14,1 milioni di Euro per le attività di potenziamento delle reti idriche, 5,7 milioni di Euro per interventi sulle reti distribuzione elettrica, oltre a 1,0 milione di Euro pro quota servizi generali e quota di sistemi informativi sviluppati a supporto delle attività della BU;
- **BU Energia e Tecnologie Smart:** complessivi 16,8 milioni di Euro (22,8 milioni di Euro nel 2022), principalmente riferiti per 11,1 milioni di Euro alle attività di teleriscaldamento, in particolare sviluppo

area Lecco, 1,4 milioni di Euro per le attività di gestione calore e micro-cogenerazione, 2,4 milioni di Euro per illuminazione pubblica, 0,1 milioni di Euro per servizi smart, 1,3 milioni di Euro per distribuzione *all fuel retail* e parcheggi, 0,4 milioni di Euro riferiti alla mobilità elettrica, 0,3 milioni di Euro riferiti al comparto idroelettrico, oltre a investimenti relativi a sistemi informativi riferibili alla BU ed al pro quota dei servizi comuni pari a 0,3 milioni di Euro;

- **BU Ambiente:** complessivi 3,4 milioni di Euro (3,9 milioni di Euro nel 2022), di cui investimenti riferiti al termovalorizzatore per 2,1 milioni di Euro e riferiti alla raccolta per 1,3 milioni di Euro;
- **BU Vendita:** investimenti per 2,6 milioni di Euro relativi ai gettoni per acquisizione di nuovi clienti (1,2 milioni di Euro nel 2022), oltre a 1,8 milioni di Euro per investimenti relativi a sistemi informativi riferibili

alla BU ed al pro quota dei servizi comuni pari a 0,3 milioni di Euro;

- **Corporate:** realizzati investimenti per complessivi 8,1 milioni di Euro (6,9 milioni di Euro nel 2022) per lo sviluppo sistemi informativi (2,9 milioni di Euro), oltre che investimenti per servizi generali (5,2 milioni di Euro, principalmente riferiti alla riqualificazione di una delle sedi del Gruppo).

⁵ Articolo 110, commi sette e otto, del D.L. n. 104, del 14/08/2020 (c.d. Decreto Agosto) convertito in Legge n. 126 del 13/10/2020, c.d. "opzione di re-allineamento" dei valori fiscali e contabili, che, con riferimento alle imprese che

utilizzano i principi IAS/IFRS, consentiva di eliminare preesistenti divergenze tra il valore fiscale degli assets, materiali ed immateriali, ed il maggior valore contabile iscritto in bilancio. Per maggiori dettagli si rinvia

all'informativa nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato.

⁶ Sul punto si veda Relazione finanziaria annuale 2022.

Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

La **situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** al 31 dicembre 2023, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con il 31 dicembre 2022, riesposta per applicazione del sopraccitato differente trattamento contabile dei contributi, è riepilogata nel prospetto riportato alla pagina successiva.

Il **capitale immobilizzato** al 31 dicembre 2023 ammonta a 654,3 milioni di Euro (632,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022). La variazione in aumento è riconducibile principalmente agli investimenti realizzati nel periodo, oltre all'incremento dei crediti maturati verso l'erario per la quota a medio lungo per le attività di efficientamento energetico nell'esercizio.

Il **capitale circolante netto** è pari a 126,3 milioni di Euro, in flessione rispetto al saldo del 31 dicembre 2022 (136,9 milioni di Euro) grazie all'attività di ottimizzazione del capitale circolante intrapresa dal Gruppo, in particolare nel corso del secondo semestre. L'aumento dei crediti Ecobonus/Superbonus, già a partire dallo scorso esercizio ed incrementatosi in modo significativo nel primo semestre del 2023, ha determinato, data la tipicità di tali crediti, il conseguente disallineamento tra le tempistiche degli esborsi a fornitori, liquidati principalmente a stato avanzamento lavori, e quelle degli incassi, diluiti da un minimo di quattro ad un massimo di dieci anni, tramite compensazione con le imposte. Per bilanciare tale situazione il Gruppo ha posto in essere una serie di azioni volte a ottimizzare il capitale circolante netto, ed ha accelerato la pianificazione delle cessioni delle quote dei crediti superbonus, consentendo lo smobilizzo di una quota significativa di capitale circolante.

Il Patrimonio Netto risulta pari a 522,7 milioni di Euro, in lieve flessione rispetto a fine dicembre 2022 (528,0 milioni di Euro) anche per effetto del pagamento dei dividendi liquidati in data 21 giugno 2023 per complessivi 16,8 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2023 l'**indebitamento finanziario netto** risulta pari a 257,9 milioni di Euro in incremento rispetto al 31 dicembre 2022 (241,5 milioni di Euro), correlato all'incremento del capitale immobilizzato e all'aumento del capitale circolante che si è verificato, in particolare, nel corso dei primi 9 mesi dell'esercizio sopra commentati.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (*leverage*), al 31 dicembre 2023, risulta pari a 0,49 (0,46 al 31 dicembre 2022).

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e Ebitda, al 31 dicembre 2023 risulta pari a 2,8 (2,4 al 31 dicembre 2022), mentre al 30 giugno 2023, a causa del sopraccitato incremento dell'indebitamento finanziario netto legato al significativo incremento di capitale circolante, si era attestato a 3,4, facendo registrare il superamento della soglia di 3,0 di uno dei tre covenant finanziari previsti all'interno del contratto di finanziamento a medio lungo termine erogato dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Con riferimento al superamento del covenant finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) come sopra descritto, in data 1° dicembre 2023, BEI ha rilasciato un *waiver* a favore di Acinque S.p.A., in seguito all'ottenimento, in pari data, da parte del socio industriale A2A S.p.A., di una garanzia a prima richiesta per la totalità dell'importo finanziato.

Il *waiver* consiste nella disapplicazione, con esclusivo riferimento alla data di calcolo del 30 giugno 2023, di tale parametro finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) ed anche alla mancata verifica, con esclusivo riferimento alla data del 31 dicembre 2023, del rispetto del medesimo parametro finanziario. In sintesi, la società si impegna al rispetto di tale ratio con riferimento alla data della prossima relazione semestrale al 30 giugno 2024.

Sul punto si rinvia anche alle Note esplicative riferite al presente Bilancio consolidato per ulteriori dettagli.

Al 31 dicembre 2023 si evidenzia che, per effetto delle azioni prontamente intraprese dal Gruppo in tema di ottimizzazione del capitale circolante netto, i limiti contrattuali legati al finanziamento BEI risultano già rispettati, facendo registrare un ratio Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda pari a 2,86, al di sotto, quindi, del limite previsto.

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti finanziamenti con durata superiore a 18 mesi per 76 milioni di Euro e finanziamenti con durata entro 18 mesi per 20 milioni di Euro.

La voce "Debiti commerciali e Altri debiti non correnti" esprime, in linea con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi (per complessivi 0,7 milioni di Euro).

Tabella 07 | Sintesi della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata (€/migliaia)

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata	31.12.2023	31.12.2022
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	190.525	181.346
Avviamento	65.485	69.222
Immobilizzazioni immateriali	355.399	354.780
Partecipazioni e altre attività finanziarie	53.269	41.262
Attività/(Passività) per imposte differite	16.802	13.439
Fondi rischi e oneri	(6.361)	(6.819)
Fondi relativi al personale	(5.333)	(6.037)
Altre passività non correnti	(15.516)	(14.609)
Capitale Immobilizzato	654.270	632.584
Rimanenze	10.530	9.415
Crediti commerciali	266.011	233.729
Altri Crediti	42.536	185.268
Altre attività operative	4.624	44
Debiti Commerciali	(158.597)	(245.456)
Altri debiti	(38.849)	(43.919)
Altre passività	0	(2.173)
Capitale Circolante Netto	126.255	136.908
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	780.525	769.492
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	522.653	527.995
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	148.604	102.464
Saldo netto indebitamento a breve	153.932	155.333
Disponibilità liquide	(45.396)	(17.436)
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	732	1.136
Indebitamento finanziario netto	257.872	241.497
TOTALE FONTI DI COPERTURA	780.525	769.492

Tabella 08 | Indebitamento finanziario netto consolidato (€/migliaia)

Indebitamento finanziario netto	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità Liquide	45.395	17.436
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-
C. Altre attività finanziarie correnti	6.089	8.057
D. Liquidità (A+B+C)	51.484	25.493
E. Debito finanziario corrente	94.685	109.347
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	65.335	54.043
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	160.020	163.390
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	108.536	137.897
C.1 Attività finanziarie non correnti	181	410
I. Debito finanziario non corrente	148.785	102.874
J. Strumenti di debito		-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	732	1.136
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K-C.1)	149.336	103.600
M. Indebitamento finanziario (H + L)	257.872	241.497

Il saldo "Disponibilità liquide" è pari a 45,4 milioni di Euro ed include la liquidità derivante dagli incassi delle cessioni di alcune quote dei crediti superbonus effettuate nel corso del mese di dicembre, tra le quali anche un'operazione realizzata con la controllante A2A S.p.A., (sul punto si rinvia anche al paragrafo Operazioni con parti correlate 2023) oltre alla liquidità necessaria all'acquisizione della partecipazione di Agesp Energia S.r.l. formalizzata il 3 gennaio 2024 (sul punto v. si rinvia anche ai paragrafi Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2023 ed Eventi successivi al 31 dicembre 2023), in aggiunta alla liquidità necessaria al pagamento delle fatture in scadenza nei primi giorni di gennaio 2024.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" (voce C) rappresenta il credito finanziario vantato nei confronti della società consortile partecipata, non consolidata, Messina in Luce S.c.a.r.l.. La voce C.1 del prospetto espone il *mark to market* di un contratto con derivati (IRS) a completa copertura delle oscillazioni di tasso di un finanziamento a medio lungo termine.

L'Indebitamento finanziario corrente (voce G del prospetto) include i debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 94,7 milioni (voce E) - principalmente riferiti a finanziamenti "hot money" per 92 milioni di Euro e alla quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per complessivi 2,2 milioni di Euro - e la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 65,3 milioni (voce F).

La voce "Debito finanziario non corrente" (voce I) esprime la quota riferita alla passività non corrente dei

finanziamenti di Gruppo in essere alla data del 31 dicembre 2023, tra cui quella riferita alla passività non corrente sottostante i contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per 3,4 milioni di Euro, in compliance all'applicazione dello IFRS 16. La voce "Debiti commerciali e Altri debiti non correnti" (voce K) esprime, in compliance con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi 0,7 milioni di Euro.

Il **rendiconto finanziario riclassificato consolidato al 31 dicembre 2023**, confrontato con quello al 31 dicembre

2022, presenta i seguenti flussi generati ed assorbiti dalle attività:

Tabella 09 | Rendiconto finanziario riclassificato (€/migliaia)

Rendiconto finanziario riclassificato	2023	2022
Risultato netto del periodo	11.220	31.806
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	64.844	62.199
Proventi da partecipazioni	(782)	(3.354)
Variazione Fondi	(1.882)	(3.051)
Variazione delle imposte differite	(3.298)	(6.012)
Autofinanziamento	70.102	81.588
Variazione capitale circolante netto	(12.015)	(85.379)
Flusso di cassa gestione corrente	58.087	(3.791)
Investimenti al netto delle dismissioni	(57.660)	(31.365)
Flusso di cassa post attività di investimento	427	(35.156)
Variazioni Patrimonio netto	(16.802)	(16.243)
Flusso di Cassa del periodo	(16.375)	(51.399)
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale	241.497	190.098
Indebitamento Finanziario Netto Finale	257.872	241.497

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è negativo e pari a 16,4 milioni di Euro. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari a 70,1 milioni di Euro, si somma la variazione negativa del capitale circolante per 12,0 milioni di Euro per i motivi sopracitati.

I flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento riflettono gli investimenti al netto delle dismissioni, come in precedenza dettagliati, che considerano il flusso di cassa positivo riferito alla cessione degli asset sopracitati relativi alla concessione idrica e al laboratorio di analisi.

La variazione di patrimonio netto riflette la distribuzione dei dividendi. Si ricorda che il 2022 aveva visto il perfezionarsi dell'incasso relativo alla cessione di asset non strategici legati alle concessioni distribuzione gas venete e friulane.

¹⁰ La raccomandazione citata ha recepito gli orientamenti Esma in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto. Sul punto si rinvia al paragrafo Principali indicatori alternativi di performance.

Analisi dei risultati per Business Unit

Si ricorda che il Gruppo espone i risultati delle *Business Units* operative includendo l'allocazione dei costi per servizi corporate. Conseguentemente i risultati della BU Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al netto di quanto riaddebitato alle singole *Business Units*, in base ai servizi resi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati di seguito sono esposti al lordo dei rapporti *intercompany*.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2023, il Gruppo contabilizza i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di cespiti (in particolare per allacciamenti alle reti) a diretta deduzione dei cespiti di riferimento, con contestuale riduzione delle quote di ammortamento.

Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione con la vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento.

I prospetti di seguito presentati riflettono tale trattamento contabile e il 2022 è stato conseguentemente riesposto, riclassificando il valore dei contributi cumulati al 31 dicembre 2022 da debiti a riduzione del costo degli asset, e, a livello di conto economico, da ricavo a riduzione dell'ammortamento dei cespiti cui fanno riferimento.

Business Unit Vendita

Acinque Energia S.r.l.

La Business Unit si occupa della **vendita di gas ed energia elettrica** a consumatori finali, sia retail che business, e vari servizi a valore aggiunto a completamento dell'offerta (es. impianti fotovoltaici "chiavi in mano") mediante la controllata Acinque Energia S.r.l..

I volumi di Gas complessivamente venduti nell'esercizio 2023 risultano pari a 302,7 milioni di metri cubi, in sensibile flessione rispetto al corrispondente periodo 2022 (349,1 milioni di metri cubi), in relazione alla climatica più mite e alla dinamica dei clienti, ma anche in conseguenza degli interventi governativi a favore dell'attenzione ai consumi, da un lato, e del timore rispetto al rincaro bollette, dall'altro.

I clienti Energia Elettrica si presentano in crescita, sino a oltre 116.700 unità, lieve contrazione dei volumi venduti che si attestano a 438,4 GWhe (444,4 GWhe nel 2022).

Il MOL della BU Vendita riflette l'ottimizzazione della gestione con efficientamento base costi.

Tabella 10 | Sintesi Risultati Economici aggregati Vendita Gas e Vendita Energia Elettrica (€/migliaia)

	2023	2022
Totale ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	387.367	501.619
- di cui inter/intracompany	35.472	54.383
MOL	29.248	24.463
MON	20.140	12.523

Tabella 11 | Dati Gestionali Vendita Gas - Al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2023	31.12.2022
Gas venduto business (mln Mc)	105,8	121,4
Gas venduto Clienti retail (mln Mc)	196,9	227,7
Totale Gas venduto (mln Mc)	302,7	349,1
N. Clienti business	1.621	1.686
N. Clienti retail	206.905	215.855
Totale N. clienti	208.526	217.541

Tabella 12 | Dati gestionali Vendita energia elettrica - al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2023	31.12.2022
Energia Elettrica venduta ai clienti finali (GWhe)	438,4	444,4
N. Clienti	116.725	100.540

Business Unit Reti

Lereti S.p.a., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

La *Business Unit*, mediante le società controllate, ha gestito nel 2023 i **servizi di distribuzione di gas** a favore di Comuni situati nelle province di Como, Monza, Lecco, Varese, Sondrio (sino al 31 marzo 2022 anche Comuni situati nelle province di Venezia, Udine e Treviso, oltre al Comune di Barlassina). I PdR sono pari a circa 256.900, distribuiti su una rete di 2.522 km, mentre il gas vettoriato risulta pari a 419,1 milioni di metri cubi (475,4 milioni di metri cubi nel 2022 al netto dei volumi distribuiti nei territori serviti da Serenissima Gas S.p.A).

La BU, per mezzo della controllata Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l., gestisce, inoltre, il **servizio di distribuzione energia elettrica** nei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto grazie ad una rete di 586 km.

L'energia elettrica distribuita nel 2023 è pari a 146,9 GWh, con circa 26.200 POD serviti (150,7 GWh, con circa 26.000 PDD serviti, nel corrispondente periodo del 2022).

La BU, mediante la controllata Lereti S.p.A., è attiva infine anche nel **servizio idrico**, relativamente alle attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di reti e impianti del servizio acquedotto.

I clienti serviti risultano circa 83.700 siti nelle province di Como e Varese, grazie a circa 1.670 km di rete gestita. Sino al 31 dicembre 2022 la società gestiva anche il Comune di Cernobbio, in provincia di Como, la cui concessione era giunta a scadenza (rete pari a 36 km e clienti serviti pari a 2.390 unità).

Il subentro del Gestore Unico nel servizio concessorio è decorso dal 1° gennaio 2023 e, in pari data, si è realizzato il trasferimento allo stesso anche del ramo d'azienda composto dalle attività e passività legate all'attività di analisi delle acque. Sul punto si rinvia al successivo paragrafo "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2023".

I volumi di acqua erogati nel 2023 risultano pari a 25,3 milioni di metri cubi, in linea rispetto al 2022 a parità di perimetro.

Sterilizzando la partita non ricorrente di 15,3 milioni di Euro registrata nel 2022 e riferita alle partite pregresse idriche, il margine operativo lordo della BU Reti risulta in incremento rispetto al 2022 (36,1 milioni di Euro nel 2023 contro i 29,8 milioni di Euro nel 2022 non considerando le partite non ricorrenti per 15,3 milioni di Euro), principalmente comparto idrico per effetto della sensibile riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, costo significativo per la gestione del servizio idrico, e per la realizzazione della plusvalenza legata alla cessione della concessione di Cernobbio, scaduta, alla società 'in house' locale, oltre alla registrazione di premi per la qualità contrattuale (c.d. RQTI premi annualità 2018-2019) per 2,0 milioni di euro, in lieve incremento anche la distribuzione elettrica per rilascio perequazioni prescritte. Nella distribuzione gas, al netto della riduzione a diverso perimetro per cessione ramo Serenissima, si registrano miglioramenti in tema tariffario (VRT), altri ricavi, oltre a minori costi acquisto materie prime.

A livello di Ebit si evidenzia un miglioramento rispetto al 2022, anche derivante dalla minor svalutazione conseguente alle attività di "*impairment test*" per complessivi 0,1 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro nell'esercizio 2022).

Sul punto si rinvia allo specifico paragrafo presente nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

Tabella 13 | Sintesi Risultati Economici aggregati reti (€/migliaia)

	2023	2022 Riesposto
Totale ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	93.348	107.451
- di cui inter/intracompany	20.876	21.909
MOL	36.116	45.055
MON	12.971	23.656

Tabella 14 | Dati gestionali reti gas - al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2023	31.12.2022
Gas vettoriato (mln Mc)	419,1	475,4
N. PDR	256.969	258.139
Km rete	2.522	2.467

Tabella 15 | Dati gestionali distribuzione elettrica - al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2023	31.12.2022
Energia elettrica distribuita (GWhe)	146,9	150,7
N. POD	26.213	26.070
Km rete	586	579

Tabella 16 | Dati gestionali reti idriche - al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2023	31.12.2022
Metri cubi venduti (mln)	25,3	26,5
N. clienti	83.756	85.905
Km rete	1.666	1.702

Business Unit Energia e Tecnologie Smart

Teleriscaldamento, Cogenerazione e Illuminazione Pubblica (Acinque Tecnologie S.p.a., Comocalor S.p.a., Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l. e Acinque Energy Greenway S.r.l.)

La Business Unit gestisce i servizi di teleriscaldamento urbano a favore della città di Como, tramite la controllata ComoCalor, utilizzando principalmente l'energia termica prodotta dal termovalorizzatore (di proprietà della controllata Acinque Ambiente), nonché delle città di Monza e Varese, tramite la controllata Acinque Tecnologie, utilizzando l'energia termica prodotta principalmente da quattro impianti di cogenerazione di proprietà ad alto rendimento, e, nel caso di Monza, anche cascate termico da impianti terzi (Gruppo Rovagnati e Brianzacque).

La società Acinque Energy Greenway S.r.l., costituita in data 30 giugno 2022, si occupa della realizzazione della rete e dei relativi impianti di teleriscaldamento nel comune di Lecco. Il capitale sociale è detenuto al 70% dalla controllata Acinque Tecnologie S.p.A..

I km delle reti di teleriscaldamento gestite sono pari a 75,

le utenze al 31 dicembre 2023 risultano pari a 653 unità.

Nel 2023 l'attività di Teleriscaldamento e Cogenerazione ha registrato una forte flessione nei quantitativi di energia termica venduta (202,0 GWh_t rispetto a 214,3 GWh_t nel 2022), in relazione alla climatica particolarmente mite che ha caratterizzato l'intero esercizio. In riduzione anche i quantitativi di energia elettrica della parte cogenerativa anche per effetto dello scenario energetico in flessione (35,1 GWh nel 2023 rispetto a 44,0 GWh_t nel 2022) che ne ha reso meno conveniente la produzione.

Relativamente alla città di Como, il Comune di Como, nelle more dell'espletamento delle procedure per l'affidamento del servizio giunto a scadenza a metà ottobre 2020, ha affidato alla controllata Comocalor, previa accettazione della stessa, il servizio anche per la stagione termica 2023-2024.

Sono tutt'ora in corso le interlocuzioni con il Comune per definire le tematiche inerenti alla valorizzazione degli investimenti eseguiti nell'ultimo quinquennio della Convenzione e nel periodo di proroga. Si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023"

La *Business Unit*, mediante le controllate Acinque Tecnologie e Reti Valtellina Valchiavenna, svolge anche l'attività di manutenzione, gestione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica (anche mediante ammodernamento tecnologico e *relamping*) presso alcuni Comuni delle province in cui opera il Gruppo, gestendo, al 31 dicembre 2023, un numero di punti luce, pro quota, pari a oltre 54.000, inclusivo della *Joint Venture* Messina in Luce, non consolidata. Margine in flessione per effetto dei conguagli e delta stima anni precedenti.

Gestione Calore, Generazione, Mobilità Elettrica e Smart Cities (Acinque Innovazione S.r.l.)

Con riferimento ai servizi di **Gestione calore**, il Gruppo, mediante la controllata Acinque Innovazione, gestisce 145 impianti termici di edifici pubblici e privati siti nelle province di Como, Monza Brianza, Lecco e Sondrio.

Sempre tramite la sopracitata controllata il Gruppo gestisce reti in radiofrequenza, la cui installazione è stata avviata a partire dall'esercizio 2020 in alcuni Comuni dei territori di riferimento e sta proseguendo anche nel 2023.

Il 2023 ha visto la piena operatività del nuovo palazzetto del Ghiaccio di Varese, entrato in esercizio nel quarto trimestre 2022 qualificato, a regime, secondo il criterio

NZEB (edificio ad energia quasi zero). Prosegue anche lo sviluppo di impianti di microcogenerazione presso utenze commerciali, piccole industrie e case di cura, finalizzato ad efficientare i loro consumi, consentendo di beneficiare del minor costo energia ottenuto dalla produzione combinata di calore ed energia elettrica.

Grazie agli accordi siglati con ANCE nei territori di riferimento, il Gruppo nel corso dell'esercizio ha proseguito a finalizzare le attività connesse alle agevolazioni in termini di Ecobonus e Superbonus 110%, per le quali ha stipulato contratti di riqualificazione ed efficientamento energetico con condomini, presso i quali ha avviato i relativi

investimenti conto terzi riconoscendo loro i relativi sconti e acquisendone il maturato credito fiscale in corrispettivo (ricavi per circa 130,0 milioni di Euro nel 2023 rispetto oltre i 62 realizzati nel 2022).

La *Business Unit*, sempre mediante la controllata Acinque Innovazione, è proprietaria anche di 4 **impianti idroelettrici**. L'attività per due impianti è gestita grazie ad alcuni contratti con A2A S.p.A., finalizzati a consentirne il funzionamento operativo, gli altri due sono concessi in affitto alla stessa A2A S.p.A. con contratti che si qualificano come conclusi con parti correlate.

Acinque Innovazione produce inoltre energia elettrica da alcuni **impianti fotovoltaici** di piccole dimensioni.

La produzione di energia elettrica nel 2023 è pari complessivamente a 6,2 GWhe, di cui 1,0 GWhe da fotovoltaico.

Acinque Innovazione opera anche nel comparto della **mobilità elettrica**, occupandosi in particolare della installazione e gestione di colonnine di ricarica, sia per auto che per e-bike, concentrandosi prevalentemente, anche in questo caso, nei territori di riferimento. Al 31 dicembre 2023 le colonnine gestite dal Gruppo sono pari a 225.

La *Business Unit*, sempre per il tramite della controllata, gestisce altresì n. 2 **parcheggi**, siti nel Comune di Sondrio e un impianto di distribuzione *all fuel* a Monza (oltre ai

carburanti tradizionali anche metano, energia elettrica e GNL), rientrato in esercizio a fine 2021, dopo importanti lavori di ristrutturazione.

Il margine operativo lordo della *Business Unit* nel 2023 risente, con riferimento al teleriscaldamento, della sopracitata flessione dei quantitativi di energia termica per effetto della climatica e dei quantitativi di energia elettrica prodotta per la parte cogenerativa e, in minor misura, dell'effetto prezzi derivante dallo scenario energetico con particolare riferimento all'elettrico e di conguagli negativi relativi ad anni passati nell'illuminazione pubblica, solo parzialmente compensati dalle attività di efficientamento energetico.

A livello di MON si segnala una significativa flessione rispetto al corrispondente periodo 2022 riconducibile

all'accantonamento per svalutazione crediti effettuato al 31 dicembre 2023 per riflettere la valutazione a *fair value* di una parte dei crediti c.d. "Superbonus", in relazione alla flessione dei prezzi di cessione degli stessi sui mercati finanziari.

Sempre a livello di MON si evidenzia la svalutazione conseguente alle attività di "*impairment test*" per complessivi 2,0 milioni di Euro (4,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, sul punto si rinvia allo specifico paragrafo presente nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato).

Nessun accantonamento di rilievo a fondo rischi nel 2023, mentre nel 2022 rifletteva un accantonamento non ricorrente legato a possibili revisioni tariffarie su alcuni dei territori di riferimento per circa 2,0 milioni di Euro.

Tabella 17 | Sintesi Risultati Economici Business Unit Energia e Tecnologie Smart (€/migliaia)

	2023	2022 Riesposto
Totale ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	204.144	159.202
- di cui inter/intracompany	8.204	12.782
MOL	27.404	30.046
MON	6.296	12.792

Tabella 18 | Dati gestionali teleriscaldamento e cogenerazione

	31.12.2023	31.12.2022
Energia termica (GWht)	202,2	214,3
N. clienti teleriscaldamento, vapore	653	635
Energia Elettrica prodotta (GWhe)	35,1	44,0
Km rete	75	73

Tabella 19 | Dati gestionali gestione calore

	31.12.2023	31.12.2022
N. impianti gestiti	145	145

Tabella 20 | Dati gestionali colonnine ricarica elettrica

	31.12.2023	31.12.2022
N. Colonnine	225	162

Tabella 21 | Dati gestionali punti luce pro-quota

	31.12.2023	31.12.2022
N. Punti luce gestiti (pro-quota)	54.075	46.407

Tabella 22 | Dati gestionali generazione e fotovoltaico

	31.12.2023	31.12.2022
Energia Elettrica prodotta da impianti Fotovoltaici (GWhe)	1,0	1,1
Energia Elettrica prodotta da impianti Idroelettrici (GWhe)	5,2	3,1

Business Unit Ambiente

Acinque Ambiente S.r.l.

La *Business Unit*, mediante la controllata Acinque Ambiente S.r.l., gestisce il servizio di **Igiene urbana** e l'attività di **termovalorizzazione** dei rifiuti.

Il servizio di Igiene ambientale serve circa 135 mila abitanti siti in diversi comuni delle province di Varese e di Como, in flessione rispetto al precedente esercizio per effetto della riduzione dei Comuni gestiti per un totale di circa 32 mila abitanti.

L'attività di igiene ambientale consistente nei servizi di raccolta differenziata e indifferenziata, di recupero, smaltimento, commercializzazione e trasporto dei rifiuti, della manutenzione dell'igiene di strade e altri luoghi pubblici, oltre che del servizio di bonifica di ambienti degradati.

Con riferimento all'attività di termovalorizzazione dei rifiuti, risultano in lieve incremento le quantità smaltite (96,2 migliaia di tonnellate nel 2023 rispetto a 94,5 migliaia di tonnellate nel 2022) e l'energia termica ceduta alla controllata Comocalor (37,2 GWht nel 2023 verso i 35,3 GWht del 2022), mentre registra una lieve flessione l'energia elettrica venduta (27,2 GWhe nel 2023 rispetto i 30,1 GWhe del 2022), dovuta al fermo turbina.

Con riferimento al MOL della Business Unit si evidenziano maggiori ricavi da trattamento e da cessione calore (effetto quantità e prezzo) che non riescono a compensare la riduzione ricavi di energia elettrica venduta per effetto del fermo impianto turbina. Incidono anche i maggiori costi di manutenzione per effetto dei fermi prolungati.

L'igiene ambientale risente dei generali rincari dei costi operativi, oltre che dei minori comuni gestiti.

A livello di MON si evidenzia, rispetto al 2022, la minore svalutazione conseguente alle attività di *"impairment test"* per complessivi 0,3 milioni di euro (1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, sul punto si rinvia allo specifico paragrafo presente nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato).

Tabella 23 | Sintesi Risultati Economici Business Unit Ambiente (€/migliaia)

	2023	2022
Totale ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	28.400	28.419
- di cui inter/intracompany	6.881	6.145
MOL	4.769	5.495
MON	1.304	208

Tabella 24 | Dati gestionali Raccolta (Igiene ambientale)

	31.12.2023	31.12.2022
Tonnellate servizio raccolta (in migliaia)	74,4	94,5
Residenti serviti	135.426	147.534

Tabella 25 | Dati gestionali Termovalorizzazione

	31.12.2023	31.12.2022
Tonnellate smaltite (in migliaia) *	96,2	94,5
Energia elettrica ceduta (GWhe)	27,2	30,1
Energia termica ceduta (GWht)	37,2	35,3

* Il dato include i quantitativi smaltiti presso altri impianti che ammontano a 0,8 migliaia ton. nel 2023 (0,8 migliaia ton. nel 2022).

Corporate e altro

Gruppo Acinque

I servizi corporate comprendono le attività a supporto delle *Business Units* operative (servizi amministrativi e contabili, legali, fiscali, di amministrazione e gestione del personale, di approvvigionamento, di *information technology*, di comunicazione etc.) e le attività di direzione, coordinamento e controllo.

L'esercizio ha registrato un miglioramento legato principalmente alla registrazione di sopravvenienze attive e a minori costi (nel 2022 rilevanti in particolare per il rebranding a livello di Gruppo).

Il Gruppo, mediante la controllata Acinque Farmacie, gestisce 3 farmacie site nel Comune di Sondrio, il cui risultato è incluso nella Corporate per 0,5 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2022 (0,6 milioni di Euro).

Tabella 26 | Sintesi Risultati Economici servizi corporate e altro (€/migliaia)

	2023	2022
Totale ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	24.089	22.026
- di cui inter/intracompany	18.179	17.162
MOL	(5.501)	(6.263)
MON	(12.701)	(11.836)

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della capogruppo Acinque S.p.A.

Tabella 27 | Conto Economico Riclassificato Acinque S.p.a (€/migliaia)

Sintesi Dati Economici	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	454	2,1%	1.248	6,3%
Altri ricavi e proventi operativi	20.910	97,9%	18.597	93,7%
Totale ricavi	21.364	100,0%	19.845	100,0%
Costo del personale	(14.302)	(66,9%)	(14.461)	(72,9%)
Altri costi operativi	(11.669)	(54,6%)	(10.062)	(50,7%)
Costi operativi	(25.971)	(121,6%)	(24.523)	(123,6%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(4.607)	(21,6%)	(4.678)	(23,6%)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(7.374)	(34,5%)	(6.125)	(30,9%)
Margine Operativo Netto (MON)	(11.981)	(56,1%)	(10.803)	(54,4%)
Risultato gestione finanziaria	28.893	135,2%	27.275	137,4%
Risultato ante imposte	16.912	79,2%	16.472	83,0%
Imposte	1.651	7,7%	1.626	8,2%
Risultato netto delle attività in funzionamento	18.563	86,9%	18.098	91,2%
Risultato delle attività destinate alle dismissioni	0	0,0%	36	0,2%
Risultato netto	18.563	86,9%	18.134	91,4%

Il Margine Operativo Lordo si presenta in linea rispetto il 2022. L'incremento degli Altri ricavi compensa l'incremento dei costi operativi (maggiori costi legati a consulenze ed al proseguimento delle attività facility).

La voce accantonamenti si presenta in aumento a fronte di accantonamenti per rischi effettuati e del venire meno dell'effetto positivo dell'utilizzo per esubero del fondo rischi riscontrato lo scorso anno.

Il Margine operativo netto risulta in lieve flessione rispetto al 2022, per le ragioni anzidette a livello di maggiori costi operativi. La gestione finanziaria è positiva e ammonta complessivamente a 28,9 milioni di Euro, ed include principalmente i dividendi percepiti dalle società controllate.

Il Risultato netto di esercizio per tali effetti risulta quindi positivo e pari 18,6 milioni di Euro (nel 2022 positivo contribuito, a livello di imposte, degli esiti del consolidato fiscale).

Di seguito viene esposta la Situazione Patrimoniale-Finanziaria riferita ad Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2023, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con i dati riferiti al precedente esercizio.

Tabella 28 | Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata Acinque S.p.A. (€/migliaia)

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31.12.2023	31.12.2022
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	35.675	33.351
Avviamento	13	13
Immobilizzazioni immateriali	9.737	10.960
Partecipazioni e altre attività finanziarie	449.239	449.429
Attività / Passività per imposte differite	449	240
Fondi rischi e oneri	(2.137)	(1.714)
Fondi relativi al personale	(1.261)	(1.650)
Altre attività non correnti	12.259	14.069
Altre passività non correnti	(1.449)	(1.608)
Capitale Immobilizzato	502.525	503.090
Rimanenze	0	
Crediti commerciali	6.702	4.896
Altri Crediti	7.001	8.077
Altre attività	4.241	4
Debiti Commerciali	0	(6.119)
Altri debiti	(8.450)	(5.820)
Altre passività	(10.189)	(1.839)
Capitale Circolante Netto in funzionamento	(695)	(801)
Totale Capitale Investito Netto	501.830	502.289
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	443.223	441.166
Saldo netto indebitamento a lungo	146.244	99.864
Saldo netto indebitamento a breve	41.437	41.248
Finanziamenti erogati a società controllate	(87.450)	(65.000)
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	0	297
Disponibilità liquide	(41.624)	(15.286)
Indebitamento Finanziario Netto	58.607	61.123
Totale Fonti di copertura	501.830	502.289

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2022 ammonta a 502,5 milioni di Euro in linea rispetto il 2021 (503,1 milioni di Euro).

Il capitale circolante netto in funzionamento è pari a -0,7 milioni di Euro in linea rispetto al 2022 (-0,8 milioni al 31 dicembre 2022) grazie al contributo di varie voci.

Tabella 29 | Indebitamento Finanziario Netto Acinque S.p.A. (€/migliaia)

Indebitamento finanziario netto	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità Liquide	41.624	15.286
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	152.186	150.122
D. Liquidità (A + B + C)	193.810	165.408
E. Debito finanziario corrente	36.288	29.828
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	157.335	161.542
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	193.623	191.370
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(187)	25.962
C.1 Attività finanziarie non correnti	87.631	65.410
I. Debito finanziario non corrente	146.425	100.274
J. Strumenti di Debito	0	0
K. Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	0	297
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K-C.1)	58.794	35.161
M. Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	58.607	61.123

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario netto risulta essere di 58,6 milioni di Euro in miglioramento rispetto al precedente esercizio (61,1 milioni di Euro). Si rinvia anche a quanto riportato nel seguito come commento al rendiconto finanziario per l'analisi dei movimenti.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" (voce C) rappresenta il credito finanziario vantato nei confronti delle società controllate principalmente per cash pooling, mentre il saldo riferito alle "Attività finanziarie non correnti" (voce C.1) espone anche il credito per finanziamenti a lungo termine concessi alle società controllate (quota parte del finanziamento BEI destinato alle attività svolte dalle controllate).

La voce C.1 del prospetto espone, inoltre, il *mark to market* del contratto derivato (IRS) a completa copertura delle oscillazioni di tasso di due finanziamenti a medio lungo termine, il valore è positivo e pari a 180 mila Euro, in relazione all'aumento dei tassi di interesse registrato sui mercati finanziari negli ultimi mesi.

Il totale relativo all'indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera H del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a 36,3 milioni di Euro (voce E) la quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per complessivi per complessivi 1,8 milioni di Euro.

La voce "Debito finanziario non corrente" (voce I) esprime la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti della Società attivi alla data del 31 dicembre 2023, tra cui quota a medio lungo del finanziamento BEI e la quota riferita alla passività non corrente sottostante i contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per 3,5 milioni di Euro, in compliance all'applicazione dello IFRS 16.

La voce "Debiti commerciali e Altri debiti non correnti" (voce K) esprime, in compliance con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi (0,3 milioni di Euro nel precedente esercizio).

Il rendiconto finanziario consolidato riclassificato 2023, confrontato con quello al 31 dicembre 2022, presenta i seguenti flussi generati ed assorbiti dalle attività:

Tabella 30 | Rendiconto Finanziario Riclassificato di Acinque S.p.a. (€/migliaia)

Rendiconto Finanziario Riclassificato	31.12.2023	31.12.2022
Risultato netto del periodo	18.563	18.134
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	7.673	6.275
(Plusvalenze)/minusvalenze partecipazioni	3	(114)
Proventi da partecipazioni	(29.372)	(26.343)
Variazione Fondi	(567)	(814)
Variazione delle imposte differite	(145)	282
Autofinanziamento	(3.845)	(2.580)
Variazione capitale circolante netto	137	(11.469)
Flusso di cassa gestione corrente	(3.708)	(14.049)
Investimenti al netto delle dismissioni	(6.374)	19.486
Dividendi incassati	29.372	26.343
Flusso di Cassa operativo	19.290	31.780
Variazioni Patrimonio netto	(16.774)	(18.748)
Flusso di Cassa del periodo	2.516	13.032
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale	(61.123)	(74.155)
Indebitamento Finanziario Netto Finale	(58.607)	(61.123)

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è positivo per Euro 2,5 milioni.

L'autofinanziamento riflette il risultato dell'esercizio, a cui si sommano, principalmente, gli effetti netti della variazione per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti pari a 7,7 milioni di Euro e i proventi da partecipazioni per 29,4 milioni di Euro.

Il capitale circolante netto risulta sostanzialmente immutato e include anche la variazione delle altre attività/passività non correnti.

Nel 2023 gli investimenti netti ammontano a 6,4 milioni di Euro, mentre nel 2022 il saldo netto degli impieghi nell'attività di investimento ammonta a 19,3 milioni di Euro e includeva gli effetti della citata dismissione di Serenissima Gas S.p.A..

I dividendi incassati dalle società controllate ammontano complessivamente a 29,4 milioni di Euro.

La variazione registrata nella voce "patrimonio netto" si riferisce principalmente al pagamento dei dividendi per complessivi 16,8 milioni di Euro.

Prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo Acinque S.p.A. con il risultato ed il patrimonio netto del Gruppo

Tabella 31 | Prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto della capogruppo Acinque S.p.A. con il risultato ed il patrimonio netto del Gruppo (€/migliaia)

	Utile esercizio 2023	Patrimonio netto 2023
Importi risultanti dal bilancio individuale di Acinque S.p.A.	18.563	443.223
Eliminazione delle partecipazioni:		
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto	293	72.014
- differenza di consolidamento	(1.378)	6.390
- PPA AEVV Farmacie	239	(478)
- PPA Varese Risorse	(216)	1.509
- risultato del periodo delle società controllate	23.091	
- storno dividendi infragruppo	29.372	
Altre	-	(5)
Storno quote di competenza degli azionisti di minoranza	(510)	(6.291)
Importi risultanti dal bilancio consolidato:		
- di spettanza del Gruppo	10.710	516.362
- di spettanza di Terzi	510	6.291
Totale importi risultanti dal Bilancio Consolidato	11.220	522.653

Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2023

Trasferimento concessione idrica Cernobbio al Gestore d'Ambito e cessione laboratorio analisi acqua

La gestione del servizio di civico acquedotto di Cernobbio è stata soggetta al regime di salvaguardia con conseguente prosecuzione fino alla naturale scadenza della concessione e, in data 20 giugno 2020, è stata sottoscritta tra l'Ente di Governo dell'Ambito di Como e Lereti S.p.A. la "Convenzione di Regolazione dei Rapporti tra Ufficio d'Ambito di Como e Acsm Agam S.p.A. (oggi Acinque S.p.A.) per la salvaguardia delle gestioni del Servizio di Acquedotto" in aderenza alla Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

Con deliberazione del Consiglio provinciale, la Provincia di Como ha disposto l'affidamento del servizio idrico integrato per l'ATO di Como, secondo il modello dell'*in house providing*, per il periodo di 20 anni, in favore della società Como Acqua destinata ad assorbire, in virtù del principio dell'unicità della gestione del servizio idrico nell'ambito territoriale di riferimento, le residue gestioni del servizio (o di segmenti di esso) svolte in economia da taluni Comuni nella Provincia di Como, ovvero svolte da Società titolari di precedenti concessioni, ivi comprese le gestioni salvaguardate, tra le quali la gestione del servizio di acquedotto del Comune di Cernobbio affidata al Gestore Lereti S.p.A.

La concessione sottesa agli atti di convenzione è giunta a scadenza in data 31 dicembre 2019 e l'intercorso tempo dalla scadenza alla cessione della concessione è stato dalle Parti, in assenso con gli Enti di Governo competenti per la risorsa idrica competenti, utilizzato per stabilizzare il quadro tariffario e normativo riguardante il Servizio Idrico.

Tale situazione ha raggiunto la sua definitiva conformazione con l'ultimo atto deliberativo assunto dal

Consiglio di Amministrazione d'Ambito n. 49 del 5 luglio 2022, con il quale in via esecutiva sono state deliberate le modalità di ripartizione e fatturazione agli utenti delle somme riconosciute a titolo di Partite Pregresse per gli anni 2010-2011. Lereti S.p.A. e Como Acqua hanno convenuto di dare corso al subentro del Gestore Unico nel Servizio con decorrenza 1° gennaio 2023. Per effetto e in ragione del subentro nella gestione del Servizio Como Acqua ha corrisposto il Valore di Rimborso pari a 2,5 milioni di Euro.

Il progressivo subentro del Gestore d'Ambito nelle gestioni in essere sul territorio ha evidenziato, in considerazione del subentro della concessione di Cernobbio, nonché della scadenza della concessione di Como, prevista alla fine del 2026 e della concessione di Brunate alla fine del 2028, che Como Acqua dovrà disporre anche di un proprio laboratorio di analisi.

Considerato che Lereti S.p.A. disponeva di un laboratorio presso la sede di Como per il controllo interno delle fasi che costituiscono il ciclo dell'acqua potabile (captazione, trattamento, distribuzione), si è concordato con il gestore unico il trasferimento allo stesso del ramo d'azienda composto dalle attività e passività legate all'attività di analisi delle acque, realizzato con efficacia 1° gennaio 2023.

Assemblea ordinaria 27 aprile 2023: approvazione Bilancio 2022, dividendi e conferma nomina Consigliere Stefano Cetti

L'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2023 ha approvato all'unanimità il bilancio di Acinque S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e, contestualmente, ha esaminato il bilancio consolidato del Gruppo e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016 riferiti al 2022.

L'Assemblea dei Soci ha approvato all'unanimità la proposta del Consiglio di Amministrazione e ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario lordo pari a Euro 0,085 che è stato liquidato il 21 giugno 2023 (data stacco cedola, numero 23, 19 giugno 2023 e record date 20 giugno 2023), secondo calendario di borsa.

L'Assemblea ha inoltre confermato, sempre con votazione unanime, la nomina del Consigliere Stefano Cetti, cooptato lo scorso 30 novembre 2022, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della conferma intervenuta nel corso dell'Assemblea dei soci del 27 aprile, in pari data ha rinnovato in capo al consigliere Stefano Cetti la carica di Amministratore Delegato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato, ha inoltre verificato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo a Stefano Cetti, secondo la normativa vigente.

Avvio di un procedimento istruttorio da parte dell'AGCM nei confronti di A2A S.p.A. e Comocalor S.p.A. per presunto abuso di posizione dominante nel settore del teleriscaldamento

In data 13 giugno 2023 l'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di A2A S.p.A. (in qualità di holding) e Comocalor S.p.A. per presunta violazione dell'art. 3, comma 1, lettera a), della Legge 287/90, con particolare riguardo all'abuso di posizione dominante nell'imposizione diretta o indiretta di prezzi di vendita del calore nel settore del teleriscaldamento particolarmente gravosi.

Contestualmente all'avvio dell'istruttoria, funzionari di AGCM

hanno effettuato verifiche ispettive in data 21 giugno presso le sedi di A2A S.p.A. e Comocalor S.p.A. con l'ausilio della Guardia di Finanza. La società controllata ha sempre agito, per l'intera durata della Convenzione in essere con il Comune di Como, nell'assoluto rispetto di quanto in questa prescritto. Con provvedimento del 28 novembre, AGCM ha deliberato l'estensione soggettiva del procedimento e delle contestazioni emerse anche ad Acinque S.p.A., in quanto responsabile dell'attività di direzione e coordinamento di Comocalor S.p.A. e di Acinque Ambiente S.r.l.. Non si prevedono impatti per il Gruppo. Si rinvia alla Nota Esplicativa al Bilancio Consolidato, paragrafo "Contenziosi e passività potenziali significative" per ulteriori dettagli.

Finanziamento BEI

Con riferimento al finanziamento BEI "Acsn Agam Energy Efficiency and Climate Action" sottoscritto nel mese di dicembre 2019 per una disponibilità complessiva 100 milioni di Euro (di cui 75 milioni di Euro erogati nel 2020 e nel 2021 e 22,5 milioni di Euro erogati a fine 2022), si segnala che in sede di chiusura semestrale al 30 giugno 2023 è stato superato uno dei tre covenants, in particolare quello che vede il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda che si era attestato a 3,4 rispetto a 3, limite previsto nel contratto sopraccitato.

Con riferimento al superamento del covenant finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) come sopra descritto, in data 1° dicembre 2023, BEI ha rilasciato un *waiver* a favore di Acinque S.p.A., in seguito all'ottenimento, in pari data, da parte del socio industriale A2A S.p.A., di una garanzia a prima richiesta per la totalità dell'importo finanziato. Il *waiver* consiste nella disapplicazione, con esclusivo riferimento alla data di calcolo del 30 giugno 2023, di tale parametro finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) ed anche alla mancata verifica, con esclusivo riferimento alla data del 31 dicembre 2023, del rispetto del medesimo parametro finanziario. In sintesi, la società si impegna al rispetto di tale ratio con riferimento alla data della prossima relazione

semestrale al 30 giugno 2024.

Al 31 dicembre 2023 si evidenzia che, che per effetto delle azioni prontamente intraprese dal Gruppo in tema di ottimizzazione del capitale circolante netto, i limiti contrattuali legati al finanziamento BEI risultano già rispettati, facendo registrare un ratio Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda pari a 2,86, al di sotto, quindi, del limite previsto.

Tariffe idriche (sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n.1708/2023, su valorizzazioni tariffaria servizio Idrico di Como)

In data 21 dicembre 2021 l'EGA di Como, pur accertando con propria Relazione Tecnica la debenza integrale dell'importo, ha, tuttavia, riconosciuto in favore della società Lereti nella forma di "Partite Pregresse" ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 dell'Allegato A della Delibera ARERA 643/2013/R/idr, un importo parziale pari a Euro 15,3 milioni di Euro, riferibili, per i soli anni 2010 e 2011, ad un accertato squilibrio economico tra totale entrate tariffarie e totale costi, negando il riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti dal Gruppo Acinque nel periodo 2001-2009, dichiarando difetto di competenza a decidere.

Tali importi sono da ricondurre agli investimenti realizzati dal Gruppo nei Comuni di Como, Cernobbio e Brunate e non remunerati dalla metodologia tariffaria previgente, negli anni precedenti alla regolazione tariffaria da parte dell'Autorità ARERA.

La società controllata Lereti, ritenendo quanto deliberato solo un parziale riconoscimento di quanto spettante, ha impugnato il provvedimento dinanzi al TAR, in data 18 febbraio 2022, per vedersi riconosciuto tutto l'importo accertato nella Relazione Tecnica di Egato Como, relativamente anche al periodo 2001-2009, dando atto che ha impugnato per illegittimità derivata anche l'ulteriore provvedimento tariffario emesso precedentemente per i

relativi aggiornamenti di tutti i periodi regolatori 2012-2019, 2020-2021 e l'ultimo aggiornamento 2022-2023, in continuità e per i medesimi motivi oggetto dell'impugnazione originaria.

In data 12 luglio 2022 l'Ente di Governo d'Ambito ha notificato alla Società l'assunzione del provvedimento contenente le modalità di ripartizione e fatturazione agli utenti delle somme riconosciute a titolo di Partite Pregresse per gli anni 2010-2011, di cui alla delibera sopraccitata.

Il Gestore, essendo obbligato ad adottare l'applicazione del predetto provvedimento, ha dato pronta esecuzione, contabilizzando nell'esercizio 2022 il relativo importo a sopravvenienza attiva (15,3 milioni di Euro) le cui fatturazioni ed incassi sono stati avviati e proseguiranno, secondo le modalità definite dal summenzionato provvedimento.

Nel biennio 2021-2022, EGATO di Como ha assunto diversi provvedimenti tariffari, fatti oggetto di specifiche impugnative da parte di Lereti al competente Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia Sez. I, che, lo scorso 4 luglio, ha emesso sentenza n.1708/2023, decretando:

- i) il diritto di Lereti (sia per previsione normativa che per previsione contrattuale) a vedersi riconosciuto il raggiungimento del principio del c.d. full recovery cost e quindi la garanzia del raggiungimento nel corso della gestione di un equilibrio economico-finanziario-gestionale, con obbligo per l'Ente Concedente e competente (n.d.r. EGATO) di prevedere e assumere idonei accordi al fine di garantire detto equilibrio per ristorare il mancato riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti nel periodo 2001-2009;
- ii) il diritto di Lereti a vedersi riconosciuto il valore degli interessi al tasso legale, con esclusione della rivalutazione monetaria, sulle somme richieste per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dalla data di presentazione dell'istanza (25 novembre 2020) alla data di effettivo ristoro;

iii) il diritto di Lereti di vedersi riconosciuti gli interessi, la rivalutazione monetaria e relativi oneri (il c.d. deflattore regolatorio) da applicare agli importi per Partite Pregresse anni 2010-2011 dal riconoscimento all'effettivo soddisfo dell'incasso quale "diritto di credito accertato".

La Società Lereti, dopo interlocuzioni con l'EGATO Como, ha provveduto a notificare in data 22 dicembre 2023 invito a dar corso all'approvazione degli atti necessari per dare esecuzione alla Sentenza, nonché Istanza di riequilibrio ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della Convenzione vigente e in ottemperanza alla Sentenza del TAR Lombardia, per l'avvio del procedimento di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni del servizio di acquedotto intestate a Lereti.

Alla fine del mese di gennaio 2024 EGATO ha provveduto, per contro, a notificare rispettivamente provvedimento di sospensione termini per l'avvio procedimentale circa l'ottemperanza della sentenza di primo grado con riferimento alla valorizzazione degli oneri finanziari e inflazione, nonché con riferimento all'istanza di riequilibrio, EGATO ha comunicato a Lereti il proprio preannuncio di rigetto.

In data 3 febbraio 2024, EGATO ha presentato Appello in Consiglio di Stato ai fini della riforma totale della Sentenza del TAR. In pari data, anche Lereti, ha promosso Appello avverso la menzionata sentenza del Tar nelle parti in cui la Sentenza ha respinto e parzialmente respinto alcuni motivi di censura dei provvedimenti di EGATO. Si precisa che la Sentenza, pur essendo stata appellata, non ha avuto alcuna richiesta di sospensione degli effetti esecutivi della stessa.

Acinque, A2A e AEB: avviata la partnership per la riorganizzazione ed efficientamento di alcuni servizi staff trasversali

In data 12 luglio è stato sottoscritto da Acinque S.p.A. (la Società) un accordo quadro con A2A S.p.A. ("A2A") e AEB S.p.A. ("AEB", insieme alla Società e A2A, le "Parti") per il

conferimento in una società di nuova costituzione di rami di azienda afferenti ai c.d. "Group Shared Services" e l'erogazione di alcuni servizi staff trasversali da parte della società di nuova costituzione nel contesto di un'operazione con parti correlate. L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate per Acinque. Sul punto si rinvia al Documento informativo pubblicato in data 19 luglio 2023, nei termini di cui al Regolamento OPC (Allegato 4) e alla Procedura OPC (articolo 4.2) e ai sensi dell'art. 65 bis, Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, consultabile sul sito internet www.gruppoacinque.it nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO all'indirizzo www.1info.it. L'operazione, avveratesi le condizioni sospensive previste dall'Accordo Quadro, è efficace a partire dal 1° ottobre 2023.

Verbale di accertamento da parte del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

In data 11 settembre 2023 la controllata Acinque Innovazione ha ricevuto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica un verbale di accertamento riguardante un "illecito amministrativo" della violazione dovuta al mancato rispetto dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di cui all'art. 7-bis, co. 1 della D.Lgs. n. 66/2005 – espressamente sanzionato dall'art. 9, co. 9 della Legge citata – con l'indicazione della sanzione amministrativa discendente da tale violazione, a norma dell'art. 14 della L. 689/1981, determinata nell'importo di 800 mila Euro. In data 23 novembre 2023 con proprio provvedimento il MASE ha accertato e conseguentemente disposto l'annullamento della sanzione comminata poiché Acinque Innovazione non risulta essere assoggettata all'obbligo di riduzione delle emissioni GHG previsto dall'art. 7-bis del D.Lgs n. 66 del 2005, in quanto operatore non rientrante tra i fornitori sottoposti ad accisa.

Acinque acquisisce il 70% di Agesp Energia

In data 29 settembre 2023, Acinque S.p.A. è risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica indetta da Agesp S.p.A. volta all'individuazione di un partner industriale che acquisti il 70% della partecipazione detenuta dalla stessa in Agesp Energia S.r.l..

L'acquisizione costituisce un passaggio strategico nello sviluppo del Gruppo Acinque, in accordo con la politica di crescita sostenibile legata ai territori in cui opera e alla loro valorizzazione, in coerenza con le linee guida sottostanti il piano industriale del Gruppo, in corso di aggiornamento.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto con data di efficacia 1° gennaio 2024.

Nomina Dirigente Preposto

In 26 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Acinque, visto il parere del Collegio Sindacale rilasciato ai sensi dell'art 154-bis del D. Lgs 58/1998, ha nominato Maria Grazia De Feo quale Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del D. Lgs 58/1998 di Acinque.

La nomina, con decorrenza 1° novembre, segue alle dimissioni di Marco Gandini dallo stesso comunicate al mercato in data 2 agosto u.s.. Il comunicato è disponibile sul sito del Gruppo (www.gruppoacinque.it/investitori).

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023

Decorrenza acquisizione AGESP

Con riferimento a quanto comunicato il 29 settembre scorso circa l'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica da Agesp S.p.A. e volta all'individuazione di un partner industriale che acquisti il 70% della partecipazione detenuta dalla stessa in Agesp Energia S.r.l.. In data 3 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ha reso noto che, avveratesi la condizione sospensiva disposta dal Contratto Preliminare, si è perfezionata, con data efficacia 1° gennaio 2024, l'acquisizione.

Offerta in opzione

In data 25 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ("Acinque" o la "Società") ha comunicato che, nel dare esecuzione alla procedura di recesso esercitato da alcuni soci di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna ("AEVV") successivamente fusa per incorporazione in Acinque nell'ambito del progetto di riorganizzazione di cui al comunicato del 25 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data odierna, ha deliberato di avviare il procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso, così come concambiate in azioni di Acinque a seguito dell'efficacia della predetta fusione (le "Azioni Recedute"), e ha provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza, nonché a pubblicare sul proprio sito internet, la relativa offerta in opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437-quater, commi 1, 2 e 3, del codice civile (l'"Offerta").

L'avvio del procedimento di liquidazione segue la definizione di una lunga fase di contestazione del valore di recesso delle azioni di AEVV.

L'Offerta riguarderà n. 940.035 Azioni Recedute, rappresentative del 0,476% del capitale sociale di Acinque, e sarà effettuata ad un prezzo pari a Euro 2,89 per azione nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2024 e il 29 febbraio 2024. Per ulteriori informazioni si rinvia all'Offerta, disponibile sul sito internet della Società www.gruppoacinque.it, nella sezione "Governance" – Documenti societari.

In data 7 marzo 2024 Acinque S.p.A. ha comunicato che, ad esito della conclusione del periodo di adesione dell'Offerta delle azioni Acinque rivenienti dal recesso sopracitato sono stati esercitati complessivi n. 45.980 diritti di opzione e sottoscritte n. 220 azioni. Sono state richieste in prelazione n. 13 azioni. A seguito di quanto sopra il numero complessivo di azioni sottoscritte in opzione e prelazione è pari a n. 233 azioni e pertanto residuano n. 939.802 azioni.

Le Azioni Recedute saranno pertanto acquistate direttamente da Acinque, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, del codice civile, indicativamente entro la fine del mese di marzo 2024.

Comocalor: Ricorso per accertamento tecnico preventivo

Il Comune di Como, nelle more dell'espletamento delle procedure per l'affidamento del servizio giunto a scadenza a metà ottobre 2020, ha affidato alla controllata Comocalor, previa accettazione della stessa, il servizio anche per la nuova stagione termica 2023-2024.

In data 31 gennaio 2024 Comocalor ha depositato presso il Tribunale di Como ricorso per accertamento tecnico preventivo per ottenere in via preventiva un accertamento tecnico avente ad oggetto la natura degli investimenti e lavori effettuati nel periodo di proroga, nonché l'ammontare delle indennità conseguentemente dovute dal Comune di Como in forza degli accordi disciplinanti il relativo rapporto tra le parti.

Approvazione Business Plan 2024-2028

In data 8 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il Piano Industriale 2024-2028, in coerenza con le precedenti Linee Strategiche, conferma la volontà del Gruppo di porsi come punto di riferimento all'interno dei territori in cui opera per la gestione integrata delle risorse energetiche, ambientali e idriche, a beneficio delle comunità locali.

La discontinuità del contesto macroeconomico ha fortemente influenzato i nostri mercati e i nostri business, determinando per il Gruppo una qualificata selezione degli investimenti, rivolta alla massimizzazione di quelli ESG per cogliere le opportunità offerte dal mercato.

"Transizione energetica" ed "Economia circolare", con 316 milioni di euro di investimenti previsti in 5 anni, si confermano i pilastri fondamentali su cui concentrarsi per favorire uno sviluppo sostenibile dei territori attraverso obiettivi di decarbonizzazione e valorizzazione degli scarti come nuove risorse. Un intento che si concretizza mettendo a disposizione di tutti gli stakeholders del Gruppo le migliori soluzioni innovative e sostenibili per un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

Vengono privilegiati investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi green prefissati con risparmi misurabili nella riduzione delle emissioni CO₂ (ca. 375 k ton di emissioni CO₂ evitate in arco piano) e integrati nel Piano come KPI di sostenibilità.

Il Gruppo vuole essere protagonista di una transizione ecologica giusta e inclusiva (*Just Transition*) perché include nelle traiettorie di sviluppo anche la dimensione sociale – insita nell’operato di imprese come Acinque – e che si traduce nell’attenzione per le persone e nella valorizzazione del loro lavoro, nell’impegno a ridurre le emissioni di gas serra anche attraverso l’impiego di soluzioni innovative e la digitalizzazione dei processi e, in una gestione sostenibile della catena di fornitura che metta in sicurezza gli approvvigionamenti e nel dare costante supporto al benessere delle comunità di riferimento.

Tutti questi aspetti rivestono un ruolo cruciale all’interno del Piano Industriale e sono le leve in grado di abilitare realmente il cambiamento e raggiungere gli obiettivi di business. In particolare, il Gruppo:

- si dota di un assetto organizzativo efficiente e delle migliori competenze disponibili sul mercato, credendo fortemente nella valorizzazione del capitale umano, nell’inclusione e nell’eguaglianza di genere;
- persegue una crescita che rispetti l’ambiente e le risorse naturali, generando valore condiviso, in termini di utilizzo razionale delle risorse, qualità dei servizi e vivibilità dei territori di riferimento, valorizzando la vicinanza e l’attenzione alle comunità locali;
- è orientato a sviluppare soluzioni digitali e innovative per migliorare i processi gestionali e operativi e a garantire una catena di fornitura responsabile in termini ESG.

Il valore dei progetti correlati a specifici obiettivi per lo sviluppo sostenibile è significativo e pari a 242 milioni di Euro, di cui 201 milioni di Euro di investimenti riferiti al Gruppo e 41 milioni di Euro connessi a interventi di efficientamento e riqualificazione energetica presso terzi.

Il Piano Industriale 2024-2028 prevede complessivamente investimenti pari a 316 milioni di Euro che garantiscono valore e continuità nel lungo termine per tutti i territori nei quali il Gruppo opera. Circa il 54% ammissibili ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (c.d. Tassonomia).

Anche grazie a tale importante Piano investimenti, il prossimo quinquennio vede una crescita dei KPI operativi e dei Financials.

Il Gruppo mantiene una forte attenzione agli azionisti prevedendo un *pay out* medio in arco piano oltre il 90% del risultato netto di Gruppo.

La presentazione di dettaglio del Piano Industriale 2024-2028 del Gruppo Acinque è consultabile sul sito internet della società www.gruppoacinque.it, nella sezione Investitori.

Quadro normativo e regolamentare di riferimento 2023

Con riferimento all'evoluzione della normativa e della regolazione sulle Business Units, si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili al Gruppo.

Dalla seconda metà del 2021 si è assistito ad una situazione di forte tensione e volatilità sui mercati dell'energia, acuitasi a febbraio 2022 a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino per poi gradualmente normalizzarsi nel corso del 2023, seppur su livelli di prezzo sensibilmente maggiori rispetto al periodo pre-2021.

Per contenere gli impatti dei prezzi sui clienti finali, il Governo è intervenuto con una serie di iniziative, tra cui: l'annullamento degli oneri generali di sistema sulle bollette elettriche e del gas; la riduzione dell'IVA al 5% sia per i consumi di gas destinato ad usi civili ed industriali sia, successivamente, anche per le forniture di servizi di teleriscaldamento; l'aumento delle soglie ISEE per accedere alle agevolazioni previste per i clienti economicamente svantaggiati e in disagio fisico insieme alla previsione di una compensazione integrativa (CCI) del bonus sociale; l'introduzione di crediti fiscali per i clienti con alti consumi, anche non energivori/gasivori, a fronte dell'aumento dei loro costi energetici oltre una soglia predefinita; la rateizzazione delle bollette anche con l'intervento di SACE a sostegno delle esigenze di liquidità dei soggetti coinvolti; il prelievo degli "extraprofitti" maturati da taluni operatori con importi destinati a coprire le misure a favore dei clienti.

Nel seguito si riportano le sole disposizioni normative con un impatto sul 2023.

Misure nella bolletta a sostegno dei clienti finali per fronteggiare la crisi energetica

Con successive disposizioni normative⁷, sono state adottate le seguenti misure a sostegno dei clienti finali, sia domestici che industriali:

- credito d'imposta per clienti industriali: limitatamente al I e II trimestre 2023, sono state previste agevolazioni sotto forma di credito d'imposta (seppure in riduzione rispetto al 2022) sia per le imprese energivore dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW che gasivore, nonché per quelle diverse da queste ultime;
- energia elettrica: azzeramento degli oneri generali di sistema limitatamente al I trimestre 2023;
- gas naturale: azzeramento degli oneri generali di sistema ed applicazione IVA ridotta al 5% per i consumi di gas naturale destinato ad usi civili e industriali e per le forniture di servizi di teleriscaldamento per l'intero anno. Fino ad aprile 2023, inoltre, ha trovato applicazione la componente di sconto UG2 negativa;
- bonus sociale: potenziamento dello strumento, anche tramite la revisione del perimetro di applicazione (ampliamento soglia ISEE a 15.000 euro, 30.000 euro per le famiglie numerose) e introduzione, per il solo IV trimestre 2023, di un contributo straordinario.

Il DL 27 gennaio 2022, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2022, n. 25 (DL Sostegni ter)

L'art. 15 bis del DL Sostegni ter, come modificato dall'art. 11 del DL 9 agosto 2022, n. 115 (DL Aiuti bis convertito in Legge 21 settembre 2022, n. 142), ha introdotto un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica

immessa per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili incentivati tramite conto energia e per tutti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non incentivati ed entrati in esercizio entro gennaio 2010.

Il meccanismo ha stabilito la regolazione economica con il GSE delle differenze, nel periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2023, tra un prezzo di riferimento e il prezzo di mercato secondo le modalità previste dal DL. è esclusa dalla restituzione l'energia oggetto di contratti di fornitura conclusi prima di determinate date, a prezzi non superiori ad una soglia di riferimento e non indicizzati; inoltre, per i gruppi verticalmente integrati come Acinque, rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo, anche non produttrici, e altre persone fisiche/giuridiche esterne al gruppo societario. La Delibera ARERA 266/2022/R/eel ha stabilito le modalità di attuazione del meccanismo.

La regolazione economica è avvenuta per il periodo febbraio-agosto 2022. In seguito, la fatturazione del GSE è stata sospesa per effetto della Sentenza del TAR Lombardia n. 02675 del 1° dicembre 2022 di annullamento della Delibera 266/2022/R/eel.

Il 18 gennaio 2023 il Consiglio di Stato, accogliendo l'istanza cautelare promossa da ARERA, ha ripristinato la citata Delibera, in attesa del giudizio di merito. La Delibera 143/2023/R/eel ha, infine, stabilito la gestione delle partite economiche a conguaglio al termine del periodo di applicazione del meccanismo.

⁷ Per il I trimestre 2023, cfr. Legge di Bilancio 2023; per il II trimestre,

cfr. DL 30 marzo 2023, n.34; per il III trimestre, cfr. DL 8 giugno 2023, n. 79; per il IV trimestre cfr. DL 29 settembre 2023, n. 131.

Il DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51 (DL Taglia Prezzi)

Il combinato disposto dell'art. 37 del DL Taglia Prezzi e dell'art. 55 del DL 17 maggio 2022, n. 50 (DL Aiuti convertito in Legge 15 luglio 2022, n. 91), prevede un contributo straordinario sui presunti extra-profitti delle aziende energetiche (dovuto, per quanto di interesse del Gruppo, dai soggetti che svolgono l'attività di produzione elettrica), pari al 25% dell'incremento (se maggiore del 10% e maggiore di 5 milioni di euro) della differenza fra le operazioni attive e passive del periodo 1° ottobre 2021 – 30 aprile 2022 rispetto a quelle del corrispondente periodo 1° ottobre 2020 – 30 aprile 2021.

La Legge di Bilancio 2023 ha circoscritto l'imposizione del contributo alle società il cui volume di affari nel 2021 sia derivato almeno per il 75% dalle attività interessate dalla misura, escludendo le operazioni di cessione e di acquisto di azioni, obbligazioni o altri titoli non rappresentativi di merci e quote sociali che intercorrono tra i soggetti sottoposti al prelievo. Qualora, per effetto delle innovazioni successivamente intervenute, l'importo già versato risulti superiore a quello dovuto, il maggiore importo viene riconosciuto in compensazione dei versamenti unitari delle imposte, dei contributi dovuti all'INPS e delle altre somme a favore dello Stato, delle Regioni e degli enti previdenziali a decorrere dal 31 marzo 2023. La misura non ha avuto impatti per il Gruppo Acinque nel 2023.

DL 9 agosto 2022, n. 115, convertito in Legge 21 settembre 2022, n. 142 (DL Aiuti bis)

L'art. 3 ha sospeso fino al 30 aprile 2023 (termine poi esteso al 31 dicembre 2023) l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consenta ai fornitori di energia elettrica e di gas di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte.

Conseguentemente è stata disposta anche l'inefficacia dei preavvisi comunicati per le suddette finalità prima del 10 agosto 2022 (data di entrata in vigore del DL), salvo che le modifiche contrattuali si fossero già perfezionate. Successivamente l'art. 11, comma 8, del DL Milleproroghe ha chiarito che la fattispecie dell'aggiornamento delle condizioni economiche alla scadenza (ovvero in sede di rinnovo) è esclusa dall'ambito di applicazione della norma.

DL 18 novembre 2022, n. 176 (DL Aiuti quater)

È stato prorogato il termine per la cessazione del servizio di tutela per i clienti domestici gas e condomini dal 1° gennaio 2023 al 10 gennaio 2024.

Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023)

In attuazione del Regolamento UE 2022/1854, la Legge di Bilancio 2023 ha previsto:

- un tetto ai ricavi di mercato pari a 180 €/MWh, per il periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023, applicato agli impianti a fonte rinnovabile non interessati dal meccanismo di cui all'art. 15 bis del DL Sostegni ter. La misura non ha avuto impatti per il Gruppo Acinque nel 2023;
- un nuovo contributo di solidarietà pari al 50% sull'ammontare della quota del reddito determinato ai fini dell'imposta sul reddito 2022, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi determinati ai fini dell'imposta sul reddito nel periodo 2018-2021 (con un tetto al 25% del valore del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2021). Il contributo è applicato alle stesse attività individuate dal DL Taglia Prezzi a cui si aggiunge la vendita di energia elettrica ed è dovuto se almeno il 75% dei ricavi del periodo d'imposta 2022 deriva da tali attività. La misura non ha avuto impatti per il Gruppo Acinque nel 2023.

Business Unit Vendita

Rimozione del servizio di maggior tutela elettrica per le microimprese elettriche

Analogamente a quanto già previsto dalla Delibera 491/2020/R/eel per le piccole imprese elettriche, la Delibera 208/2022/R/eel ha definito le regole per l'assegnazione tramite gara del Servizio a Tutele Graduali (STG) delle microimprese con potenza fino a 15 kW prive di un fornitore sul mercato libero (circa 2 milioni di POD per 5 TWh/annui di consumi).

Le procedure concorsuali organizzate da Acquirente Unico S.p.A. hanno assegnato 12 lotti di clienti per il periodo 1° aprile 2023-31 marzo 2027, aggiudicati in base al minor prezzo offerto, espresso in €/POD/anno, a copertura dei costi di commercializzazione e di sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA.

A seguito della aggiudicazione da parte di Sorgenia quale fornitore del Servizio a Tutele Graduali microimprese per l'area di Sondrio, al 1° aprile 2023 sono fuoriusciti oltre 1.200 PoD che, al 31 marzo 2023, avevano ancora un contratto di fornitura di energia elettrica nel servizio di maggior tutela con Acinque Energia.

Rimozione del servizio di maggior tutela elettrica per i clienti domestici non vulnerabili

La Delibera 362/2023/R/eel, come modificata dalla Delibera 600/2023/R/eel, ha fissato al 1° luglio 2024 il termine del servizio di maggior tutela per i clienti domestici non

vulnerabili⁸. Coloro che a tale data non avranno scelto un'offerta sul mercato libero verranno serviti all'interno del STG esercito da operatori selezionati tramite un'asta che si è svolta lo scorso 10 di gennaio e i cui risultati saranno resi definitivi il 6 febbraio. L'asta, organizzata in data 10 gennaio da Acquirente Unico S.p.A., ha assegnato 26 lotti per un totale di circa 4,9 milioni di POD per il periodo 1° luglio 2024 – 31 marzo 2027; i lotti sono stati aggiudicati in base al minor prezzo offerto, espresso in €/POD/anno, a copertura dei costi di commercializzazione e di sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA.

I clienti domestici vulnerabili continueranno, anche successivamente al 1° luglio 2024, ad essere riforniti nel servizio di maggior tutela dagli attuali esercenti.

Rimozione del servizio di tutela gas per i clienti domestici non vulnerabili e condomini

Le Delibere 100/2023/R/com e 102/2023/R/gas hanno definito il percorso di accompagnamento dei clienti ancora in tutela gas fino alla cessazione del servizio prevista al 1° gennaio 2024, nonché hanno identificato i clienti vulnerabili⁹ che mantengono il diritto a condizioni di fornitura regolate. I clienti ancora serviti in tutela gas hanno ricevuto nel mese di settembre 2023 una comunicazione dal proprio venditore, differenziata in base alla sussistenza o meno del requisito di vulnerabilità, che li informava del venir meno del servizio e della possibilità di passare al mercato libero sottoscrivendo una nuova offerta.

⁸ Il D.Lgs. 210/2021 ha definito vulnerabili i clienti domestici che presentano una delle seguenti condizioni:

- si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni);
- hanno almeno 75 anni;
- sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992;

In assenza di scelta, al termine del servizio, il cliente vulnerabile sarà fornito dall'attuale venditore ad una tariffa definita da ARERA (ex tutela) mentre al cliente non vulnerabile sarà applicata un'offerta PLACET variabile, dove il venditore ha potuto definire unicamente la componente fissa annua (corrispettivo di vendita).

Elenco venditori nel settore elettrico

Il DM MITE 25 agosto 2022, n. 164, ha istituito l'Elenco venditori nel settore elettrico, definendo i requisiti (tecnici, finanziari e di onorabilità) per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dall'Elenco. Transitoriamente tutte le imprese iscritte in qualità di controparti commerciali di clienti finali nel Sistema Informativo Integrato (SII) sono state automaticamente accreditate nell'Elenco, salvo la necessità di formalizzare l'iscrizione presentando apposita autodichiarazione entro il 16 aprile 2023. Tutte le società del Gruppo abilitate alla vendita hanno provveduto a completare l'iter per l'iscrizione.

Componenti a copertura dei costi di commercializzazione sulla maggior tutela elettrica, sul mercato libero elettrico e sulla tutela gas

Le Delibere 136/2023/R/eel e 137/2023/R/gas hanno aggiornato in riduzione, rispettivamente, le componenti RCV/PCV e QVD per il periodo 1° aprile 2023 – 31 marzo 2024.

- hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
 - hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa.
- ⁹ Il DL 9 agosto 2022, n. 115 (DL Aiuti bis) ha definito clienti vulnerabili gas i clienti civili:
- che si trovano in condizioni economicamente svantaggiate ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della Legge 124/2017;

PCV €/POD/anno	1 APR 2022 - 31 MARZO 2023	1 APR 2023 - 31 MARZO 2024
	Unico nazionale	Unico nazionale
POD domestici	69,88	69,17
POD usi diversi*	113,09	-

Dal 1° aprile 2023 tali tipologie di clienti finali non hanno più diritto al servizio di maggior tutela

RCVsm €/POD/anno*	1 APR 2022 - 31 MARZO 2023		1 APR 2023 - 31 MARZO 2024	
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	30,14	34,06	27,04	30,71
POD usi diversi	48,74	71,40	-	-
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	44,73	48,31	39,63	42,92
POD usi diversi	69,72	129,29	-	-
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	24,11	27,25	21,63	24,57
POD usi diversi	38,99	57,12	-	-

QVD €/PDR/anno	1 APR 2022 - 31 MARZO 2023		1 APR 2023 - 31 MARZO 2024	
	€/PDR/anno	c€/mc	€/PDR/anno	c€/mc
PDR domestico	67,32	0,7946	63,36	0,7946
PDR condominio uso domestico <200.000	88,41	0,7946	83,2	0,7946

- che rientrano tra i soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992;
- le cui utenze sono ubicate nelle isole minori non interconnesse;
- le cui utenze sono ubicate in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- di età superiore a 75 anni.

Ulteriori meccanismi di copertura dei costi efficienti sulla maggior tutela

Con riferimento agli ulteriori meccanismi di compensazione dei costi inerenti al servizio di maggior tutela elettrica si segnala che: a luglio 2023 Acinque Energia S.r.l. ha presentato istanza di accesso al meccanismo incentivante per una maggiore diffusione della bolletta in formato dematerializzato, finalizzato a riconoscere i costi sostenuti per il riconoscimento dello sconto in bolletta ai clienti che attivano congiuntamente l'addebito automatico e l'invio dematerializzato delle bollette. CSEA nel II semestre del 2023 ha riconosciuto e liquidato ad Acinque Energia S.r.l. un importo pari a circa 3 mila euro.

Business Unit Energia e Tecnologie Smart

Attività dell'Autorità nella regolazione e controllo del settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento

In sede di conversione in legge del DL PNRR¹⁰ è stato inserito un emendamento che ha modificato l'art. 10, comma 17, lettera e), del D.lgs. n. 102/2014 ampliando le competenze di ARERA sul settore del teleriscaldamento con l'introduzione di una regolazione *cost reflective* delle tariffe.

La Delibera 638/2023/R/tlr ha approvato il Metodo Tariffario TLR che definisce una regolazione economica transitoria per l'anno solare 2024, basata su un vincolo ai ricavi calcolato con la metodologia del costo evitato (gas) per il cliente finale, mentre dal 2025 è prevista l'adozione di un metodo a regime (che dovrebbe confermarsi del tipo RAB-based).

Nel seguito una breve sintesi del quadro regolatorio attuale del settore:

- Delibera 313/2019/R/tlr ha definito, per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2023 le disposizioni in termini di trasparenza (TITT) con riferimento ai contenuti minimi dei contratti di fornitura e dei documenti di fatturazione, alle modalità di pubblicazione dei prezzi e di altre informazioni sulla qualità del servizio e sulle prestazioni ambientali. La Delibera 344/2023/R/tlr ha aggiornato queste disposizioni dal 1° gennaio 2024, confermando buona parte delle precedenti previsioni ed introducendo l'obbligo di fornire più informazioni in merito alle prestazioni ambientali.
- Delibera 548/2019/R/tlr ha definito, per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2023 la regolazione della qualità tecnica (RQTT) con riferimento alla sicurezza e alla continuità del servizio, introducendo obblighi sul pronto intervento, sulla gestione delle interruzioni (con uno specifico standard generale di qualità) e delle dispersioni nonché obblighi di registrazione delle informazioni relative alla sicurezza e alla qualità per le comunicazioni all'ARERA. La Delibera 346/2023/R/tlr ha aggiornato queste disposizioni dal 1° gennaio 2024, confermando buona parte delle precedenti previsioni.
- Delibera 478/2020/R/tlr ha definito per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2024 la regolazione della misura (TIMT), introducendo obblighi di servizio e standard di qualità in materia di misura dell'energia fornita agli utenti con la definizione di frequenze minime di lettura, obblighi di comunicazione delle rilevazioni da parte dei Gestori, obbligo di autolettura, definizione delle modalità di calcolo per la stima e la ricostruzione dei consumi e regole per l'archiviazione dei dati.
- Delibera 537/2020/R/tlr ha esteso, a far data dal 1° luglio 2021, anche al settore del teleriscaldamento il sistema di tutele per la trattazione dei reclami e per la risoluzione

extragiudiziale delle controversie con gli utenti finali già attivo negli altri settori regolati.

- L'Allegato A della Delibera 463/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 la regolazione inerente ai contributi di allacciamento e alle modalità per l'esercizio del diritto di recesso (TUAR). L'Allegato B alla medesima Delibera approva il Testo Unico per la classificazione dimensionale degli esercenti il servizio per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 (TUD), definendo obblighi differenti in base alle soglie dimensionali che rimangono invariate ma vengono determinate solo mediante la potenza convenzionale.
- Delibera 526/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 le disposizioni in materia di qualità commerciale (RQCT), definendo i livelli standard per le prestazioni fornite dai Gestori (tra cui tempi per preventivi/esecuzione lavori semplici e complessi, la riattivazione della fornitura in caso di sospensione per morosità, la disattivazione della fornitura richiesta dall'utente, le risposte motivate ai reclami e alle richieste di informazione, ecc.).
- Delibera 710/2022/R/tlr stabilisce i requisiti minimi dei misuratori e modifica il perimetro degli obblighi di lettura includendo i misuratori teleletti con lettura di prossimità (c.d. *walk by*) ma rinvia il completamento della disciplina in materia di requisiti minimi dei misuratori sulla base di un'analisi costi-benefici. Nell'ambito di tale analisi saranno considerate ulteriori proposte di intervento, che includano anche la sostituzione dei misuratori esistenti e l'introduzione dell'obbligo di telegestione delle sottostazioni d'utenza.
- Procedure del GSE per la qualifica di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti ai sensi del D.Lgs. 199/2021 al fine di definire regole e procedure per qualificare le reti di teleriscaldamento efficienti ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 102/2014.

¹⁰ DL 24 febbraio 2023, n. 13.

Il DM MITE 30 giugno 2022 ha definito i criteri per l'allocazione delle risorse PNRR destinate allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti (200 milioni di euro). Il Gruppo Acinque, tramite Acinque Energy Greenway S.r.l., si è aggiudicato risorse per lo sviluppo della rete di Lecco (11,9 milioni di euro)¹¹.

Avvio di un procedimento istruttorio da parte dell'AGCM nei confronti di A2A S.p.A. e Comocalor S.p.A. per presunto abuso di posizione dominante nel settore del teleriscaldamento (A565)

In data 13 giugno 2023 l'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di A2A S.p.A. (in qualità di holding) e Comocalor S.p.A. per presunta violazione dell'art. 3, comma 1, lettera a), della Legge 287/90, con particolare riguardo all'abuso di posizione dominante nell'imposizione diretta o indiretta di prezzi di vendita del calore nel settore del teleriscaldamento particolarmente gravosi.

Contestualmente all'avvio dell'istruttoria, funzionari di AGCM hanno effettuato verifiche ispettive in data 21 giugno presso le sedi di A2A S.p.A. e Comocalor S.p.A. con l'ausilio della Guardia di Finanza Comocalor ha sottolineato in una nota di aver sempre agito, per l'intera durata della Convenzione in essere con il Comune di Como, nell'assoluto rispetto di quanto in questa prescritto.

Concessioni idroelettriche di grande derivazione

L'art. 11-quater della Legge n. 12/2019 ha in parte modificato la disciplina delle concessioni idroelettriche di grande

derivazione (impianti con potenza nominale maggiore a 3 MW). Le nuove norme prevedono che le Regioni disciplinino con proprie leggi modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, le quali potranno essere affidate ad operatori economici individuati tramite gara, ovvero a società miste pubblico/private con selezione del socio privato mediante gara, oppure tramite forme di partenariato ai sensi del D.Lgs. 50/2016. Ai sensi dell'art. 7 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 (c.d. Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2021), l'iter per l'aggiudicazione dovrà essere avviato entro 2 anni dall'entrata in vigore delle Leggi Regionali e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023.

Le Regioni possono anche imporre ai concessionari di fornire gratuitamente 220 kWh annui per ogni kW di potenza nominale media di concessione e per le concessioni scadute esercite in regime di prosecuzione temporanea è imposto il pagamento di un canone aggiuntivo.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, la nuova norma prescrive:

- per le opere c.d. "bagnate": il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni, salvo l'indennizzo dei soli investimenti non ancora ammortizzati;
- per le opere c.d. "asciutte": il riconoscimento di un valore residuo desunto da atti contabili o perizia asseverata. In caso di mancato inserimento nel progetto del concessionario entrante, per i beni mobili è prevista la rimozione e lo smaltimento a carico del proponente, mentre quelli immobili restano di proprietà degli aventi diritto.

In data 8 aprile 2020 la Lombardia ha emanato la Legge Regionale n. 5/2020 (modificata con Legge Regionale n. 19/2021) che disciplina le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e ne determina il relativo canone demaniale.

contestazione da parte della Commissione UE (per via dell'utilizzo di gas nella produzione termica). Solo 14 dei 30 progetti vincitori sono stati ritenuti ammissibili dalla Commissione mentre i restanti 16 (tra cui il progetto di Acinque

Il nuovo canone demaniale ha una parte fissa correlata alla potenza di concessione ed una parte variabile come percentuale dei ricavi di vendita dell'energia immessa in rete dall'impianto, al netto dell'energia fornita gratuitamente alla Regione. La Legge di Regione Lombardia n. 23/2019 ha imposto ai concessionari, a partire dal 2020, l'obbligo di fornire gratuitamente alla Regione energia elettrica (220 kWh per ogni kW di potenza di concessione), prevedendo la possibilità di monetizzazione. Per le concessioni in regime di cd. prosecuzione temporanea è previsto un canone aggiuntivo annuo determinato in via ricognitoria in 20 euro/kW.

La concessione di Gravedona, unica centrale con concessione di grande derivazione del Gruppo Acinque, ha scadenza al 2029.

Business Unit Ambiente

Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili: stato dell'arte

Per quanto concerne l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel primo semestre 2023 sono proseguite le aste per l'assegnazione delle tariffe incentivanti previste dal DM 4 luglio 2019 (ad oggi l'unico meccanismo di supporto previsto), la cui durata è stata prorogata dal D.lgs 199/2021 fino all'esaurimento dei contingenti di potenza incentivabile. Sono attesi nei prossimi mesi: un nuovo DM di incentivazione per le fonti rinnovabili elettriche che introdurrà alcune modifiche alle modalità di riconoscimento degli incentivi in linea con le previsioni di cui al D.lgs 199/2021 nonché il DM che individuerà i criteri per l'identificazione, da parte delle Regioni, delle *aree idonee* alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili.

Energy Greenway S.r.l.) verranno finanziati con questa nuova dotazione.

¹¹ Il DL 181/2023 (DL Sicurezza Energetica – in corso di conversione in legge) ha previsto lo stanziamento di 96,7 milioni di euro a carico del bilancio dello Stato per finanziare i progetti vincitori del bando PNRR che sono stati oggetto di

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

La Delibera 389/2023/R/idr ha aggiornato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti per il periodo regolatorio 2024-2025 (MTR-2), confermando l'impostazione generale e fissando le regole per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati e della FORSU. La Delibera 68/2022/R/rif ha aggiornato il WACC per il periodo 2022-2025, fissandolo pari al 5,6% per il servizio di igiene urbana e pari al 6% per il servizio di trattamento (solo agli "impianti minimi").

Nella maggior parte dei casi, in continuità con le annualità 2020-2021 ed in presenza di affidamenti conseguiti a valle di gare, l'ETC si è avvalso della facoltà di preservare eventuali efficienze già conseguite applicando il valore previsto dai contratti previgenti (se inferiore al valore massimo di MTR-2), fatto salvo il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Inoltre, gli ETC dovranno provvedere all'adeguamento dei contratti in essere secondo lo *schema tipo di contratto di servizio* definito dalla Delibera 385/2023/R/idr entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025.

Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (2023-2025)

La Delibera 15/2022/R/rif ha approvato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), prevedendo dal 1° gennaio 2023 un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni (a prescindere dalle modalità di affidamento del servizio), affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza determinato dall'ETC in ragione delle prestazioni previste nel Contratto di servizio e/o nella Carta della Qualità.

In sede di approvazione del PEF pluriennale 2022-2025, gli ETC sono tenuti a individuare il posizionamento della singola gestione nella "Matrice degli schemi di riferimento", determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione, da valorizzare nella definizione dei costi previsionali connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti nel PEF 2022-2025. È, inoltre, prevista la possibilità per gli ETC, di definire eventuali standard qualitativi migliorativi o ulteriori rispetto a quanto previsto dal TQRIF.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

La Delibera 15/2022/R/rif introduce anche l'obbligo di adottare un'unica "Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" conforme alle disposizioni del TQRIF: ad oggi la maggior parte delle società dell'igiene urbana hanno finalizzato con i relativi ETC l'iter di approvazione della nuova Carta dei servizi, previa condivisione con le Associazioni dei Consumatori.

Infine, i Gestori sono tenuti a rendicontare, tramite la predisposizione di un registro elettronico delle *performance*, e comunicare i dati inerenti gli indicatori di qualità all'Autorità e all'ETC (obbligo valido per gli affidamenti che ricadono negli Schemi II-III-IV), oltre a pubblicare sul proprio sito internet una serie di informazioni ai sensi della Delibera 444/2019/R/Rif (tra cui il posizionamento della gestione nella matrice e gli standard di qualità di propria competenza) di cui l'Autorità valuterà la pubblicazione, in ottica *sunshine regulation*.

Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani

La Delibera 387/2023/R/rif ha introdotto un primo set di indicatori sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata nonché sull'affidabilità degli impianti di trattamento. Il monitoraggio di tali indicatori ha decorrenza a partire dal 2024, con prima trasmissione ad ARERA nel 2025.

Istituzione di sistemi di perequazione anche nel settore dei rifiuti urbani

La Delibera 386/2023/R/rif ha introdotto sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti, prevedendo, dal 1° gennaio 2024, il pagamento per l'utenza di due componenti applicate alla TARI:

- UR1 a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati in mare e nelle acque interne e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 euro/utenza;
- UR2 a copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50 euro/utenza.

D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

Il D.Lgs., in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023, introduce il nuovo codice appalti sostituendo l'attuale D.Lgs. 50/2016. Il nuovo codice:

- si caratterizza per la spinta alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di appalto;

- stabilisce che le soglie comunitarie, ovvero il valore al di sopra del quale scatta l'attenzione comunitaria e la relativa "europeizzazione" dei bandi di gara, sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione UE;
- per le gare di importo sotto la "soglia comunitaria" le procedure a disposizione delle Amministrazioni appaltanti sono l'affidamento diretto e la procedura negoziata previa consultazione di operatori economici;
- definisce i contenuti dei due livelli di progettazione, ovvero il progetto di fattibilità tecnico-economica ed il progetto esecutivo;
- afferma che nei bandi di gara devono essere indicati, tra le altre cose, i Criteri ambientali minimi.

Direttiva (UE) 2023/959 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 recante modifica della Direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, e della Decisione (UE) 2015/1814, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra

La Direttiva modifica la Direttiva 2003/87 prevedendo:

- un aumento delle riduzioni delle emissioni dei gas a effetto serra;
- la comunicazione e il monitoraggio delle emissioni, a partire dal 1° gennaio 2024, degli impianti per l'incenerimento di rifiuti urbani con una potenza termica nominale totale superiore a 20 MW;
- l'abbassamento del limite di capacità produttiva di idrogeno e di gas di sintesi per l'applicazione dell'ETS, ora pari a 5 tonnellate al giorno (in precedenza 25t);

- un nuovo capo che disciplina ulteriori attività, tra cui le attività di immissione in consumo di combustibili nei settori residenziali, commerciali e del trasporto.

L'atto fissa due termini per il recepimento: il 31 dicembre 2023 e il 30 giugno 2024 solo per la disciplina del Capo IV-bis fatta eccezione per la comunicazione delle emissioni storiche entro il 2025 (art. 30-septies, c. 4), che dovrà essere recepita entro la prima scadenza indicata.

DM 4 aprile 2023, n. 59 - Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il DM introduce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (cd. RENTRI), disciplinando in particolare:

- i modelli e formati del registro cronologico dei rifiuti e del formulario di identificazione con l'indicazione altresì delle modalità di compilazione, vidimazione e tenuta degli stessi;
- le modalità di iscrizione al RENTRI e relativi adempimenti, da parte dei soggetti obbligati o di chi volontariamente vi aderisce;
- il funzionamento del RENTRI comprese le modalità di trasmissione dei dati;
- le modalità di condivisione dei dati del RENTRI con l'Istituto superiore per la ricerca ambientale (Ispra) al fine del loro inserimento nel Catasto rifiuti;
- le modalità di coordinamento tra il Mud e gli adempimenti trasmessi al RENTRI.

La data di iscrizione dipende dall'attività svolta e dal numero di dipendenti di ogni singola società. Nel caso più restrittivo sarà necessaria l'iscrizione a partire dal 15 dicembre 2024 ed entro i 60 giorni successivi. Sempre dalla stessa data entreranno in vigore i nuovi modelli di registro di C/S e FIR.

In relazione alle modalità operative del RENTRI, sono previsti futuri decreti che disciplineranno:

- le modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI e il suo funzionamento;
- le istruzioni per l'accesso e l'iscrizione da parte degli operatori al RENTRI;
- i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del RENTRI con i sistemi adottati dagli operatori;
- le modalità di compilazione del FIR e del Registro C/S;
- i requisiti per i servizi di consultazione da parte delle amministrazioni interessate;
- i manuali e le guide sintetiche a supporto degli operatori e degli utenti;
- le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto.

Business Unit Reti

Nuovi criteri di regolazione tariffaria delle infrastrutture basati sulla spesa totale (ROSS)

La Delibera 271/2021/R/com ha avviato un procedimento finalizzato a definire un nuovo metodo di calcolo dei costi riconosciuti alle reti energetiche che superi l'attuale approccio ibrido di *rate of return* per i costi di capitale e di *price cap* per i costi operativi adottandone uno basato sulla spesa totale che considera congiuntamente sia i costi operativi che quelli di capitale. Il nuovo approccio (definito *Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio - ROSS*) ha i seguenti principali obiettivi:

- riallineamento degli incentivi all'efficienza in modo che si estendano all'efficienza totale e non siano più limitati ai costi operativi;
- utilizzo di tassi di capitalizzazione fissati dal regolatore, differenziati per singolo servizio da applicare alla spesa totale riconosciuta così da determinare sia la spesa di capitale riconosciuta (che va a incrementare il capitale investito) sia i costi operativi riconosciuti;

- previsione di meccanismi di monitoraggio dei ritorni sul capitale investito al fine di valutare in che misura i rendimenti effettivi conseguiti si discostino da quanto determinato dal regolatore;
- omogeneizzare i criteri di regolazione dei vari servizi infrastrutturali, evitando disallineamenti nei ritorni sul capitale investito legati a differenze nel trattamento di specifiche voci di costo operativo e di capitale. In tale ambito saranno valutati i profili relativi alla definizione della lunghezza del periodo regolatorio, tenendo conto delle sovrapposizioni tra periodi specifici di ogni servizio e periodi di regolazione del WACC.

Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 570/2019/R/gas (che approva la RTDG 2020-2025) è stata impugnata da alcuni operatori e risultano già pubblicate alcune sentenze che hanno in parte accolto le doglianze degli stessi, evidenziando, tra le altre cose, la presenza di un errore materiale nei calcoli effettuati per la definizione del livello di partenza dei costi operativi riconosciuti per l’attività di distribuzione e della relativa riduzione annuale (c.d. X-Factor).

L’Autorità, a fronte di ciò, da una parte ha impugnato le sentenze al Consiglio di Stato e, dall’altra parte, con la Delibera 409/2023/R/gas corretto l’errore materiale ridefinendo, di conseguenza, sia l’X-Factor per il periodo 2020-2025 che le tariffe di riferimento 2020-2022 definitive e 2023 provvisorie.

La Delibera 737/2022/R/gas ha provveduto all’aggiornamento infra-periodo 2023 – 2025 limitandosi a declinare operativamente alcune misure già previste. La principale novità è rappresentata dall’introduzione di un meccanismo di mitigazione degli impatti negativi sui ricavi ammessi parametrici a copertura dei costi operativi della distribuzione derivanti dalla chiusura dei PdR gas in conseguenza della crescente elettrificazione.

Riforma della regolazione del servizio di misura del gas naturale

La Delibera 269/2022/R/gas ha riformato la regolazione del servizio di misura del gas naturale prevedendo: (i) un limite temporale fisso (90 gg) oltre il quale lo *smart meter gas* installato è considerato in servizio (ossia teleletto e telegestito) e, pertanto, (ii) l’applicabilità a tali *smart meter* degli obblighi di lettura mensile, (iii) l’invio dei dati di misura al SII entro il giorno 7 del mese, (iv) un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali sia degli utenti della distribuzione e (v) meccanismi di attenuazione dell’onere in

capo ai distributori per il riconoscimento di tali indennizzi finalizzato a tenere conto degli effettivi limiti tecnici dei sistemi di telelettura e telegestione utilizzati.

Le disposizioni sono entrate in vigore in parte ad ottobre 2022 (nuovi meccanismi di indennizzo agli utenti della distribuzione) e in parte ad aprile 2023 (messa in servizio, frequenza raccolta dei dati di misura, loro messa a disposizione del SII ed indennizzi a clienti finali).

Meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta in-out

La Delibera 386/2022/R/gas ha definito un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del c.d. Delta IO (i.e. differenza tra il gas immesso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina Re.Mi (citygate) e il gas prelevato presso i PdR dei clienti finali/punti di interconnessione con altre reti) finalizzato ad intercettare le situazioni di più manifesta e macroscopica inefficienza.

Il meccanismo si basa sul confronto, per ciascun *citygate*, tra i valori di riferimento ammissibili minimo e massimo del Delta IO calcolati per gruppi omogenei di impianti e il valore del Delta IO effettivo dello specifico *citygate* e sulla conseguente valorizzazione del risultato tramite un prezzo unitario di riferimento del gas qualora il valore effettivo dovesse ricadere al di fuori della “fascia di franchigia” determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati e opportunamente quantificati dai distributori.

La prima applicazione sarà effettuata nella seconda parte del 2024 con riferimento al triennio 2020-2022 utilizzando gli esiti della sessione di aggiustamento pluriennale del processo di *settlement gas*.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2023

La Delibera 207/2023/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2023 per l’attività di distribuzione e misura del gas naturale.

Tabella 33 | RAB Distribuzione gas (€/mln)

RAB distribuzione gas	Gruppo Acinque ⁽¹⁾
Cap. centralizzato	11
RAB distribuzione	146
RAB misura	27
Totale RAB	184

(1) Riferito alle società Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.. I valori della RAB di Lereti S.p.A. sono espressi al netto delle 4 località (Varese, Brizio, Casciago e Lozza) dove la proprietà dei cespiti è dei Comuni.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica provvisorie 2023

La Delibera 206/2023/R/eel ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2023 per i distributori con oltre 25.000 POD.

Tabella 34 | RAB Distribuzione EE (€/mIn)

RAB distribuzione EE	Reti Valtellina Valchiavenna
RAB distribuzione	17
RAB misura	2
Totale RAB	19

Sviluppo delle reti di distribuzione elettrica: accesso ai Fondi PNRR

I DM MiTE n. 146 del 6 aprile 2022 e n.150 del 7 aprile 2022 hanno definito i criteri per l’allocazione delle risorse del PNRR destinate rispettivamente all’incremento:

- I. della capacità della rete ad integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili (c.d. *Hosting Capacity*) e ad aumentare la potenza a disposizione delle utenze per favorire l’elettrificazione dei consumi energetici (Ambito “*Rafforzamento Smart Grid*” - M2C2.2.1)
- II. della resilienza della rete elettrica di distribuzione (Ambito Interventi per aumentare la resilienza della rete elettrica” - M2C2.2.2).

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il rafforzamento delle smart grid è stata pari a 3,61 miliardi di euro, di cui 1 miliardo di euro per gli interventi finalizzati all’incremento della *Hosting Capacity* e 2,61 miliardi di euro per gli interventi di elettrificazione dei consumi, mentre per

l’incremento della resilienza è stata fissata pari a 350 milioni di euro. Il bando per la selezione dei progetti si è aperto il 20 giugno e il procedimento si è concluso il 23 dicembre, con l’assegnazione di tutte le risorse richieste per i progetti presentati da Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l. che è risultata aggiudicataria nell’ambito “*Aumento della resilienza della rete elettrica*” con un progetto di ampliamento di impianti di distribuzione di energia elettrica in media tensione correlate ai giochi olimpici Milano-Cortina 2026 (importo finanziato 1,46 milioni di euro), con un valore totale finanziato pari a 56,51 euro/POD.

Regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva

La Delibera 568/2019/R/eel ha modificato la regolazione dei flussi di energia reattiva sulle reti, definendo in particolare i livelli minimi del fattore di potenza sia per i prelievi che per le immissioni di reattiva, al cui superamento è previsto il pagamento di penali calcolate in base a specifici corrispettivi unitari da applicare sia ai clienti finali in AT e AAT e alle imprese distributrici direttamente connesse alla RTN, sia ai clienti finali in MT e ai non domestici in BT con potenza disponibile superiore a 16,5 KW, così come ai punti di scambio tra reti di distribuzione in MT e BT.

La Delibera 232/2022/R/eel ha rimandato al 1° aprile 2023 l’applicazione dei corrispettivi tariffari per l’energia reattiva immessa in F3 per i clienti finali non domestici in BT con potenza superiore a 16,5 kW e per i non domestici in MT, nonché alle interconnessioni tra reti in MT e in BT. La successiva Delibera 712/2022/R/eel ha introdotto corrispettivi per le immissioni di energia reattiva per clienti finali e punti di interconnessioni tra reti in AT e AAT a partire dal 1° aprile 2023. È stata, infine, prevista la possibilità di definire deroghe temporanee.

La Delibera 630/2023/R/eel ha introdotto una semplificazione della struttura dei corrispettivi, stabilendo uno scaglione unico di corrispettivo per gli eccessivi prelievi

(oltre il 33% dell’attiva) e per tutte le immissioni di energia reattiva per i punti di clienti finali e interconnessioni in MT e BT, mantenendo le vigenti differenziazioni tra le fasce F1, F2 e F3. Inoltre, la Delibera 615/2023/R/eel, in relazione agli scambi di reattiva in AAT e AT, ha confermato la logica vigente basata sulla maggiorazione dei corrispettivi rispetto al livello “base” per immissioni di energia reattiva¹² nei nodi facenti parte di aree omogenee che sono caratterizzate da maggiore impatto degli scambi di energia reattiva sulle tensioni di rete e sui costi per il controllo della tensione.

Strumenti a tutela del credito dei distributori: oneri generali di sistema e oneri di rete

La Delibera 119/2022/R/eel ha istituito un meccanismo a favore dei distributori di energia elettrica finalizzato a garantire, a determinate condizioni, il reintegro dei crediti non altrimenti recuperabili relativi agli oneri generali di sistema che agli oneri di rete. Tale meccanismo ammette anche i crediti relativi a contratti di trasporto non risolti a causa delle disposizioni normative applicabili nei casi di crisi d’impresa e, con riferimento agli oneri di rete, è prevista una franchigia ed una soglia minima agli importi riconoscibili.

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

La Delibera ARERA 340/2023/R/efr ha definito il contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori per l’acquisto dei titoli di efficienza energetica relativi all’anno d’obbligo 2022 pari a 250,68 €/TEE (250 € di contributo tariffario + 0,68 € di corrispettivo addizionale).

Al fine di contenere l’esposizione finanziaria dei soggetti obbligati, la Delibera 454/2023/R/efr ha rivisto la disciplina di annullamento nella sessione di acconto:

¹² 1,44 Euro/Mvarh come corrispettivo “base” e 2,00 Euro/Mvarh per le aree omogenee.

- Il contributo tariffario in acconto è stato incrementato a 250,68 €/TEE (per l'annullamento di novembre 2023) fino al 50% dell'obiettivo specifico annuale e a 240 €/TEE per i titoli eccedenti;
- sono stati incrementati i volumi potenzialmente annullabili nella sessione di acconto, pari al 50% dell'obiettivo specifico dell'anno d'obbligo in corso e al 100% dei residui dei due anni precedenti.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato(SII)

Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 MTI-3

La Delibera 580/2019/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento nonché i limiti agli incrementi tariffari applicabili. In particolare, la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali scende al 4,8% (vs il 5,24% precedentemente in vigore). Di seguito il riepilogo degli aggiornamenti tariffari 2022-2023:

Lereti S.p.A.: come deliberato dagli EGA competenti, applicherà i seguenti incrementi tariffari:

- Ambito di Varese: + 5,5% per il 2022 e + 4,93% per il 2023 (Del. CdA EGA 78/2022);
- Ambito di Como: + 8,45% per il 2022 e + 8,45% per il 2023 (Del. CdA Ega 3/2023).

Con Delibera 52 del 21 dicembre 2021 l'EGA di Como ha deliberato a favore di Lereti S.p.A. 15,3 milioni di euro a titolo di partite pregresse relative al periodo 2010-2011 a copertura del mancato riconoscimento tariffario di parte delle infrastrutture realizzate dalla società ante 2012, non accogliendo la medesima istanza di riconoscimento per il periodo 2001-2009. La società ha presentato ricorso al TAR che, con Sentenza n. 1708/2023 ha affermato il diritto di Lereti S.p.A. al:

- riconoscimento di inflazione ed interessi moratori sulle partite pregresse 2010-2011;

- riequilibrio economico-finanziario del differenziale costi/ricavi sul periodo 2001-2009 dietro istanza da presentare all'EGA ai sensi della Delibera ARERA 656/2015/R/idr.

Con successiva Delibera del 5 luglio 2022, il CdA dell'EGA ha adottato le *Linee Guida* recanti le modalità di fatturazione delle partite pregresse relative al periodo 2010-2011 che verranno addebitate in 5 anni, a decorrere dal 2022, al fine di graduarne l'impatto sull'utenza (da concludersi entro il 2026, data di scadenza della concessione del servizio con il Comune di Como).

La Delibera ARERA 639/2023/R/idr ha approvato il nuovo metodo tariffario idrico per il periodo 2024-2029 (MTI-4) e ha confermato il costo medio di settore per l'energia elettrica relativo al 2022 pari a 0,2855 €/kWh, garantendo, previa istanza, il *full cost recovery* anche nei casi di superamento di questo benchmark. Inoltre, la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali sale al 6,13% (vs il 4,8% precedentemente in vigore).

Gestore (Dati in milioni di euro)	Vincolo Ricavi Gestore VRG 2023	RAB 2021 (residua netta sottratta alle tariffe 2023)
Lereti S.p.A. (Como)	18,6	48,5
Lereti S.p.A. (Varese)	31,4	50

Cessione della gestione del Comune di Cernobbio da parte di Lereti S.p.A. a Como Acqua S.r.l., società totalmente pubblica nata per gestire il SII nella Provincia di Como

L'EGA di Como con la Delibera n. 73 del 20 dicembre 2022 ha concluso l'iter istruttorio in merito alla determinazione del VR di Cernobbio, quantificandolo pari a 2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ed inviandolo ad ARERA per l'approvazione finale. Ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le parti, Como Acqua S.r.l. è subentrata a Lereti S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto di Cernobbio dal 1° gennaio

2023.

Lereti S.p.A. ha incassato il VR in data 28 febbraio 2023.

È in corso di definizione la quantificazione dei conguagli relativi ai costi aggiornabili. A valle dell'approvazione definitiva del VR da parte di ARERA, Como Acqua S.r.l. provvederà a conguagliare tale importo.

Finanziamenti pubblici agli investimenti nel SII: Legge di Bilancio 2018 e Fondi PNRR

L'art. 1, comma 516, della Legge di Bilancio 2018 dispone che, ai fini della realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi alla siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, con apposito DPCM sia adottato il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: «acquedotti» e «invasi». Gli interventi sono segnalati dagli EGA ad ARERA e sono finanziati con risorse pubbliche.

Meccanismo incentivante per la qualità tecnica e contrattuale

Le Delibere 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr hanno approvato i risultati relativi al meccanismo incentivante "premi e penali" della regolazione della qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2020-2021. Le società del Gruppo Acinque hanno ottenuto nel complesso circa 2,1 milioni di euro.

Nella tabella i risultati delle società del Gruppo Acinque:

Valori in euro	Qualità contrattuale RQSII		Qualità tecnica RQTI	
	Premi (€)	Penalità (€)	Premi (€)	Penalità (€)
Lereti S.p.A. (Como)	359.962	0	1.062.712	0
Lereti S.p.A. (Varese)	359.962	0	248.756	81.931

Informazioni di rischio qualitative

Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi del Gruppo

Il Gruppo reputa fondamentale elemento della cultura della propria organizzazione un adeguato ambiente di controllo capace di contribuire al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali. Nel mese di dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Gruppo", recependo le novazioni introdotte dal nuovo Codice di Corporate Governance. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (nel seguito anche "SCIGR") rappresenta un elemento qualificante ed essenziale della Corporate Governance del Gruppo con l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dagli organi di amministrazione.

Il SCIGR riveste, dunque, un ruolo fondamentale nell'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi significativi, rendendoli compatibili con gli obiettivi strategici aziendali e contribuendo al perseguimento del "successo sostenibile", che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo periodo a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per il Gruppo. Il SCIGR, in particolare, concorre ad assicurare la salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, la qualità e affidabilità dell'informativa finanziaria e non finanziaria fornita agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e del sistema regolamentare aziendale.

La cultura del controllo riveste una posizione di rilievo nella scala dei valori del Gruppo, coinvolgendo tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nella

applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi. Tale Sistema tiene conto delle raccomandazioni del nuovo Codice di *Corporate Governance* ed è definito coerentemente al modello *Internal Controls – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. COSO Report), che rappresenta il modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi e la valutazione integrata dell'efficacia del SCIGR. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del SCIGR; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, così che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti per tempo. La responsabilità del buon funzionamento del SCIGR è riferita a tutti i destinatari delle Linee di indirizzo, nell'ambito delle funzioni svolte. Il SCIGR è "integrato" nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e del Gruppo, coinvolgendo con diversi ruoli, secondo logiche di collaborazione e coordinamento, i diversi soggetti coinvolti ed in particolare: gli organi amministrativi, gli organi di controllo, il management e il personale dipendente.

Il modello organizzativo prevede, l'attribuzione delle responsabilità di rilevazione, gestione e mitigazione dei principali rischi aziendali in capo al *Chief Executive Officer*, che provvede:

- all'identificazione dei principali rischi aziendali, che sono sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficienza e l'efficacia;
- all'adattamento del SCIGR alle dinamiche delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il *Chief Risk Officer* con l'ausilio della funzione *Risk Management* supporta il *Chief Executive Officer* nel:

- definire la strategia aziendale di *Energy Risk Management*, garantendone l'implementazione ed il monitoraggio periodico, nonché la gestione dei casi critici con l'obiettivo, per quanto possibile, di limitare la volatilità dei risultati economici e finanziari del Gruppo al variare del prezzo delle commodities;
- garantire, attraverso il processo di *Enterprise Risk Management* (ERM), le attività finalizzate all'individuazione, alla valutazione e alla definizione di azioni correttive dei rischi aziendali e del relativo monitoraggio, concorrendo alla definizione del profilo di rischio del Gruppo e della strategia aziendale.

Il Gruppo ha implementato e aggiornato una specifica procedura che definisce ruoli, responsabilità e metodologie per il processo di ERM.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello non è un riferimento statico ed è soggetto ad aggiornamento periodico con il processo di *risk assessment* gestito e coordinato da *Risk Management* che, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione, che vengono monitorati in corso d'anno. In questo processo risulta essenziale il coinvolgimento dei vari *risk owners* quali responsabili dell'identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti le attività di propria competenza. Gli scenari di rischio sono valutati con riferimento non solo agli impatti economico-finanziari ma anche a quelli

reputazionali. La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati: da un lato mira al consolidamento del processo di implementazione delle azioni di mitigazione al fine di rafforzare i presidi, dall'altro a sviluppare le attività di gestione dei rischi ed integrarle nei processi aziendali.

Lo sviluppo del processo di *Enterprise Risk Management* ha

permesso una progressiva integrazione con *Corporate Social Responsibility* con l'analisi delle principali tematiche di sostenibilità collegate ai rischi, infatti, ESG rappresenta una categorizzazione trasversale degli scenari di rischio in base ai temi rilevanti per il Gruppo in ambito *Environmental, Social e Governance* e i risultati dell'attività di *stakeholders engagement*.

Di seguito vengono elencati in maggior dettaglio, i principali rischi cui il Gruppo è esposto e le modalità di gestione.

Le tensioni geopolitiche collegate ai conflitti in corso tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente avendo possibili ricadute su più tipologie di rischio, vengono trattate nella sezione di apertura.

Rischi e incertezze derivanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina

Il 2023 è stato caratterizzato da un allentamento delle tensioni conseguenti allo scoppio del conflitto fra la Russia e l'Ucraina che nel 2022 avevano segnato i mercati energetici con forti aumenti di prezzi delle commodities ed elevata volatilità e comportato un incremento generalizzato dell'inflazione e ripercussioni sui mercati finanziari in termini di aumento dei tassi. In particolare si è assistito a una progressiva diminuzione dei prezzi delle *commodities* energetiche, anche se ancora più alti rispetto ai prezzi pre-crisi, e della volatilità, una decelerazione dell'inflazione e stabilizzazione dei tassi di interesse da settembre 2023.

Il valore medio del PUN Base Load nel 2023 è stato 127€/MWh, evidenziando un decremento del 58% rispetto al 2022, il prezzo medio del gas al PSV è stato 45€/mc in decremento del 65% rispetto al 2022.

L'onda lunga del conflitto Russia Ucraina alimentato anche da nuove tensioni in Medio Oriente ha effetto anche nel 2023, anno in cui si confermano bassi livelli della domanda, il consolidamento di una struttura di approvvigionamento delle materie prime sostanzialmente indipendente dalle forniture russe e misure governative per il contenimento dei costi energetici a tutela delle imprese e delle famiglie, anche se in minor misura rispetto al 2022.

Con riferimento ai rischi energetici, il Gruppo Acinque operando in modo rilevante nel contesto energetico, sia come consumatore (es. centrali di cogenerazione per il teleriscaldamento e reti idriche), sia come venditore di energia e di servizi energetici alle utenze civili, terziarie e industriali, gestisce la situazione attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio *commodity* e l'ottimizzazione delle strategie di approvvigionamento e vendita.

Rispetto alla fornitura di gas naturale ed energia elettrica, l'allentamento delle tensioni ha portato al ripristino di una situazione di maggior competizione nell'ambito degli approvvigionamenti: i contratti di fornitura sottoscritti dal Gruppo, assicurano disponibilità di gas ed energia elettrica per tutti i contratti in essere con i clienti sino alla fine dell'anno solare 2024. Quanto all'anno successivo, al momento, si stanno monitorando i mercati e pianificando gli acquisti.

Riguardo i rischi finanziari, il Gruppo ha posto in essere una serie di azioni volte a ottimizzare il capitale circolante netto ed ha accelerato la pianificazione delle cessioni a terzi delle quote dei crediti superbonus, consentendo lo smobilizzo di una quota significativa di capitale circolante.

In data 1° dicembre 2023, BEI ha rilasciato un waiver a favore di Acinque S.p.A., in seguito all'ottenimento da parte del socio industriale A2A S.p.A. di una garanzia a prima richiesta per la totalità dell'importo finanziato. Il *waiver* consiste nella disapplicazione del parametro finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) alla data di calcolo del 30 giugno 2023 e anche alla mancata verifica alla data del 31 dicembre 2023. In sintesi, la società si impegna al rispetto di tale parametro con riferimento al 30 giugno 2024.

Al 31 dicembre 2023 si evidenzia che, per effetto delle azioni prontamente intraprese dal Gruppo in tema di ottimizzazione del capitale circolante netto, i limiti contrattuali legati al finanziamento BEI risultano già rispettati, facendo registrare un ratio contrattuale Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda pari a 2,86, al di sotto del limite previsto. Il Gruppo per ottimizzare il capitale circolante netto prosegue le azioni di ottimizzazione dei programmi di fatturazione e incasso, gestione del rischio controparte mediante verifiche preliminari, richieste di garanzie, gestione dei termini di pagamento con piani di rientro, l'implementazione di misure di assicurazione del credito. Il Gruppo ha sottoscritto con nuovi istituti finanziari linee finanziarie sia a medio lungo che a breve.

Riguardo i rischi ICT, il Gruppo mantiene elevata l'attenzione sulle attività di monitoraggio e analisi degli eventi, ha attivato una serie di azioni a mitigazione dei rischi per la sicurezza dei sistemi Operational Technology.

Con riferimento agli altri rischi, la crescita del PIL nel 2023 è diminuita rispetto al 2022 a causa dell'impatto sull'economia reale delle misure stringenti di politica monetaria e dell'inasprimento delle condizioni di offerta del credito. In particolare, i consumi di gas italiano nel 2023 si attestano ai minimi dal 2015, per effetto delle politiche contenitive indotte sia dai rincari dei prezzi che dalla necessità di riempire gli stoccaggi e delle temperature più miti registrate nel 2023; anche il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia si è ridotto rispetto al 2022.

L'aumento dell'inflazione ha comportato incrementi di costo nello svolgimento delle attività operative e nei cantieri per la realizzazione di iniziative di sviluppo, che non sempre possono essere assorbiti e mitigati.

Il Gruppo Acinque continuerà a monitorare e gestire la situazione in modo proattivo, con piani specifici per la gestione delle proprie attività.

Effetti del conflitto sul 2023 e anni seguenti e recuperabilità del valore delle attività (IAS 36)

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e dei possibili sviluppi dei conflitti ancora in corso, il Gruppo, per quanto detto sopra, ritiene che gli impatti futuri non dovrebbero compromettere in modo molto significativo la redditività del Gruppo.

Si ricorda che con riferimento all'applicazione del principio contabile IAS 36 ai fini del Test di *impairment*, il Management, avvalendosi del supporto di un esperto indipendente, ha utilizzato le previsioni nel *Business Plan* approvato a marzo 2024 e considera le relative analisi di sensitività effettuate.

Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione della situazione analizzando i risultati e gli scostamenti rispetto alle previsioni che verranno riaggornate in corso d'anno, predisponendo laddove ritenuto necessario, analisi di sensitività sui risultati, individuando e attivando ogni misura al fine di contenerne gli impatti negativi.

In relazione a quanto è possibile prevedere ad oggi riguardo gli sviluppi del conflitto, si ritiene che, anche in relazione ai risultati delle analisi di sensitività effettuate in sede di *impairment* per le attività sottostanti la redazione della Relazione Finanziaria annuale 2023, non si renda necessaria alcuna svalutazione delle attività in essere al 31 dicembre 2023 conseguente specificamente agli effetti derivanti dal conflitto in corso.

Per maggiori dettagli sulle risultanze del "*Test di impairment*", si rinvia al relativo paragrafo presente all'interno delle Note esplicative al Bilancio Consolidato 2023.

Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese.

Il rallentamento dell'economia a partire da fine 2022 insieme ai comportamenti e alle politiche di risparmio hanno determinato un calo dei consumi e della produzione industriale, con un effetto negativo sulla domanda di gas, e di conseguenza sulle vendite del Gruppo riducendone i risultati e rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate.

Inoltre, le attività operative di alcuni siti ed infrastrutture, l'attuazione dei programmi di crescita in alcuni ambiti di business potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza di nuovi siti nei loro territori a causa di una percezione negativa di alcune particolari attività (esempio nel comparto ambientale per il trattamento rifiuti).

Il Gruppo gestisce siti produttivi, infrastrutture e servizi operativamente e tecnologicamente complessi; guasti meccanici e/o elettrici accidentali, cedimenti, ecc. potrebbero determinare danni agli *asset*, nei casi peggiori, compromettere la capacità produttiva, nonché la possibilità di garantire la continuità dei servizi erogati.

Per mitigare questi rischi il Gruppo oltre a ricorrere ai contratti assicurativi, realizza strategie di gestione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento delle cause e/o finalizzate ad attenuarne gli impatti.

Inoltre, il Gruppo ha in essere investimenti volti a garantire il costante aggiornamento tecnologico e adeguati livelli manutentivi degli impianti, piani e procedure per la gestione delle emergenze.

Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acinque effettua transazioni commerciali quasi esclusivamente nella valuta di conto (Euro) e non è pertanto esposto ad un rischio di cambio.

Rischio di credito

Il Gruppo Acinque opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato, complessivamente storicamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono specifiche procedure e sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

Tali misure sono state ulteriormente rafforzate in seguito alla crescita dei prezzi delle *commodities* dal 2022, che ha determinato l'aumento dell'esposizione creditizia verso i clienti, insieme ad attività di revisione del programma di fatturazione e incassi delle società del Gruppo,

monitoraggio dei piani di rateizzazione dei crediti previsti dalla normativa, all'implementazione di misure di assicurazione di una porzione del credito di BU Vendita e alla costituzione di A2A Service Real Estate, società operativa dal 1° ottobre 2023 in cui sono confluite risorse e strutture dedicate all'erogazione di servizi transazionali di Acinque, A2A e AEB, tra cui la gestione dei processi di incassi e Credit Management ad esclusione di quelli della società di vendita.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di incremento degli oneri finanziari per effetto della variazione sfavorevole dei tassi e riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela complessa.

Il Gruppo Acinque ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite l'attivazione del cash pooling bancario tra la capogruppo e le controllate. La gestione delle linee di credito sia di breve che di medio lungo termine è accentrata sulla capogruppo che negozia con le controparti bancarie le migliori condizioni applicabili in termini di spread e tasso.

Nel corso di precedenti esercizi sono stati sottoscritti due contratti derivati a totale copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse di due finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti dalla Capogruppo, di cui uno chiuso al 30 giugno 2023.

Alla data del 31 dicembre 2023 risulta, quindi, aperto un solo contratto derivato (IRS) a copertura del 100% del nozionale del finanziamento sottostante in essere (outstanding capital pari a 4,4 milioni di Euro), il cui valore del mark to market al 31 dicembre 2023 è positivo e pari a 181 migliaia di Euro.

I finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono a tasso fisso per circa il 50% rispetto al totale delle coperture finanziarie.

Rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo monitora il rischio di liquidità utilizzando una pianificazione finanziaria di budget e a livello di tesoreria attivando un monitoraggio settimanale con vista mensile dei flussi degli incassi/pagamenti attesi per tutte le società del gruppo. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla pianificazione di breve periodo delle risorse, il Gruppo pianifica il proprio fabbisogno finanziario da coprire con il ricorso: 1) a linee di credito finanziarie "hot money" che risultano alla data del 31 dicembre 2023 utilizzate per 92 milioni di Euro a fronte di linee a revoca totali di 145 milioni di Euro, 2) a linee di credito commerciali per 30 milioni di Euro non utilizzate al 31 dicembre 2023, oltre al proprio autofinanziamento. Tre contratti di finanziamento del Gruppo prevedono la facoltà da parte del soggetto finanziatore, al verificarsi di determinati eventi, di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento, comportando quindi un potenziale rischio di liquidità in capo al Gruppo.

Rischio scenario energetico

Il Gruppo è esposto al rischio scenario energetico, ovvero al rischio legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (principalmente energia elettrica, gas naturale) e dei prezzi dei permessi di emissione di CO₂. Variazioni significative e/o inattese del prezzo delle *commodities* possono comportare una contrazione dei margini operativi del Gruppo.

Il Gruppo ha approvato e aggiornato la *Energy Risk Policy* che definisce le linee guida per l'analisi e il monitoraggio del rischio *commodity* ovvero il massimo livello di variabilità del risultato del Gruppo a livello consolidato con riferimento all'andamento dei prezzi delle *commodities* energetiche.

In coerenza con quanto previsto dalla Policy, vengono

annualmente definiti ed approvati dal Comitato Rischi Energetici (CRE) e dal Consiglio di Amministrazione i limiti di rischio del Gruppo sulla base del calcolo del PaR (Profit at Risk).

Rischio variazioni climatiche

La strategia di sviluppo elaborata dal Gruppo Acinque prevede azioni di presidio e contrasto degli impatti del cambiamento climatico. A tale proposito, l'aggiornamento del Piano industriale 2024-2028 include alcune azioni finalizzate alla mitigazione degli effetti legati al *climate change* in coerenza con l'individuazione dell'Economia Circolare e della Transizione Energetica quali pilastri di sviluppo per il Gruppo nei prossimi anni.

Il Gruppo si impegna nell'adozione di strategie volte al miglioramento continuativo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, concentrando gli sforzi sulla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi ambientali. Il Gruppo Acinque ha formalizzato una dichiarazione di impegno sulla strategia climatica (pubblicata sul sito aziendale, oltre che in DNF) che prevede quattro aree sulle quali il gruppo intende lavorare nei prossimi anni: minimizzare le emissioni dirette e indirette; investire consapevolmente; applicare la sostenibilità al livello aziendale; coinvolgere la catena del valore.

Dalle analisi svolte nell'ambito dell'attività di *Enterprise Risk Management* sono stati individuati alcuni rischi connessi al cambiamento climatico rilevanti per il Gruppo. I business vendita gas per riscaldamento e servizi teleriscaldamento possano essere influenzati negativamente da temperature particolarmente miti nella stagione termica, con conseguenti riflessi negativi sulla redditività attesa. Per quanto riguarda la Business Unit Vendita e la Business Unit Energia e Tecnologie Smart, che gestiscono le attività sopracitate, temperature invernali più miti di quelle attese comporterebbero una minor domanda da parte dell'utenza

finale di gas e calore destinati al riscaldamento. Il presidio è costituito dalla presenza di unità aziendali dedicate all'aggiornamento delle previsioni di domanda in relazione all'andamento atteso delle temperature; alla gestione ed ottimizzazione della produzione/fornitura di calore massimizzando i benefici delle iniziative assunte per valorizzare il recupero di calore da impianti ed infrastrutture di terzi, quali depuratori o importanti impianti produttivi.

Con riferimento alla BU Vendita, il rischio legato alla variazione climatica (gradi giorno) non risulta avere un impatto di rischio significativo, soprattutto con riferimento al test di impairment condotto dalla Società, Il Gruppo monitora il rischio attraverso analisi e individuazione di azioni di mitigazione. Il Piano industriale include strategie di aumento del numero clienti e sviluppi di nuove reti di teleriscaldamento efficiente con progetti che prevedono recupero di cascami termici e il collegamento al termovalorizzatore di Valmadrera, revamping dell'impianto esistente a Como con ottimizzazione dei costi ed estensione di rete. Si tratta di investimenti che garantiscono uno sviluppo organico del business del teleriscaldamento, oltre a rappresentare una forma di mitigazione del rischio sopra descritto.

Con riferimento al Servizio Idrico Integrato, in particolare in ambito provincia di Varese, sussiste il rischio legato alla scarsità della risorsa idrica destinata alla distribuzione di acqua potabile in caso di stagioni particolarmente siccitose, con conseguenti ricadute negative di carattere prevalentemente reputazionale. Per garantire l'erogazione del servizio in maniera continuativa, il Gruppo Acinque monitora i livelli delle falde e della disponibilità idrica dei pozzi e delle sorgenti con *Water Management System*, esegue attività di bilanciamento della distribuzione e sfruttamento delle fonti, anche grazie alla presenza di collegamenti idrici intercomunali finalizzati al mutuo soccorso, mappa le perdite di rete per individuare la priorità degli interventi sugli acquedotti, sta valutando l'introduzione di dispositivi innovativi per efficientare gli impianti (es. sensori, misuratori e valvole per la riduzione della pressione) e sta attuando interventi per il reperimento di nuove fonti ed il miglioramento dell'efficacia delle fonti esistenti.

Anche i fenomeni metereologici estremi (es. frane, bombe d'acqua, alluvioni, ecc.) possono avere impatti negativi sugli asset del Gruppo e per la continuità dei business. Per coprirsi da questi eventi di rischio, il Gruppo ha stipulato contratti assicurativi con copertura estesa anche ai danni causati da fenomeni naturali e svolge e pianifica attività di investimento anche per ridurre l'esposizione a questi rischi, ad esempio nuovo sistema di telecontrollo per gli impianti fotovoltaici, gruppo elettrogeno al termovalorizzatore, ecc.

Infine, il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio che si esprime anche attraverso cambiamenti normativi. Le modifiche del quadro normativo *dell'Emission Trading Scheme* e l'eventuale inclusione dei termovalorizzatori nel meccanismo in seguito alla revisione della direttiva EU potrebbero comportare impatti sfavorevoli per la BU Ambiente. Il Gruppo monitora l'evoluzione della normativa e ha avviato con enti terzi un progetto per la sperimentazione di una nuova tecnologia di cattura e sequestro della CO₂ emessa dai termovalorizzatori.

Il Gruppo continua a rispondere a titolo volontario al questionario del Carbon Disclosure Project (CDP) al fine di ottenere una valutazione esterna circa i propri impegni e la propria strategia in materia di cambiamento climatico, posizionandosi in linea con il punteggio medio di settore. Il CDP offre un sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico, chiedendo alle organizzazioni di rilevare le proprie emissioni di gas effetto serra e analizzando i rischi e le opportunità legate al *climate change*, con l'obiettivo di stabilire gli obiettivi di riduzione e migliorare i risultati.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria per i settori di riferimento.

Il Gruppo con l'ausilio di esperti, sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio delle normative, anche con il supporto del partner industriale.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 73 concessioni di distribuzione di gas naturale. Di queste 37 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 36 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure relative alle gare di Ambito (cd. ATEM).

A seguito delle gare d'Ambito, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori non inferiori a quelli di libro.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Relativamente alle concessioni di Lereti S.p.A. aggiudicate nell'ambito delle gare comunali c.d. Post Letta ovvero acquisite attraverso *Project Financing*, le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere ovvero dalla normativa.

Relativamente alle concessioni di Revv srl e di Lereti S.p.A. nei comuni di Sondrio, Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Cassina Valsassina, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Cortenova, Cremeno, Dervio, Dorio, Ello, Galbiate, Garlate, Introbio, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Olginate, Pasturo, Perledo, Pescate, Primaluna, Suello, Valgrehentino, Valmadrera e Varenna e Cantù sono stati definiti, in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti, valori di riscatto superiori a quelli di libro.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento al segmento di servizio idrico gestito negli ambiti di Como e Varese, il Gruppo Acinque si configura quale soggetto salvaguardato. Per effetto ditale salvaguardia lo stesso potrà gestire tali attività sino alla scadenza naturale delle concessioni in essere.

Relativamente agli impianti dell'ambito di Como, Lereti S.p.A. avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto dell'ereti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, non inferiori ai valori di libro.

Relativamente agli impianti dell'ambito Varese il Gruppo ha in concessione gli impianti per come esistenti alla data del 31 dicembre 2017, mentre gli investimenti eseguiti a partire dal 1° gennaio 2018 saranno valorizzati alla scadenza di ogni singola concessione, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

Rischi di Information Technology

Le attività del Gruppo Acinque sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali.

L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, il *cyber risk* ovvero il rischio di accessi logici non autorizzati ai sistemi informativi perpetrati attraverso differenti tecniche di attacco informatico, rappresentano tutti potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione Sicurezza e Compliance ICT all'interno della direzione IT e *Digital Transformation* (IDT), che si è anche dotata di una specifica procedura di "*Continuità Operativa e Disaster Recovery ICT*" e di una policy per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni (*Policy Security ICT*).

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha previsto delle specifiche coperture assicurative in ambito IDT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi, anche dovuta ad attacchi di tipologia *Cyber*.

A ulteriore mitigazione del rischio *Cyber*, sia dei sistemi informatici IT tradizionali che dei sistemi OT (ovvero dei

sistemi informatici di supporto e controllo degli impianti industriali connessi alla rete aziendale), il Gruppo ha confermato e sviluppato l'adozione di diverse soluzioni di monitoraggio, *alerting* e prevenzione di incidenti di sicurezza informatica (a titolo di esempio riportiamo *soluzioni software di Network security monitoring, soluzioni di EDR – endpoint detection & response e soluzioni di Deception quali le sonde "honeypot"*).

Nel corso del 2023 è rimasta alta l'attenzione circa potenziali minacce *Cyber* che potrebbero interessare obiettivi sensibili a livello nazionale derivanti dal conflitto Russia Ucraina, in allineamento con quanto comunicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

In particolare, è stato implementato e attivato un sistema di *threat intelligence* che permette il monitoraggio continuo delle minacce correlate a dati digitali del Gruppo presenti nel black market (es. credenziali compromesse, domini fake riconducibili a siti aziendali, ecc.); inoltre è stato attivato un sistema di gestione delle password privilegiate (*Password Vault*, PAM) per l'uso e archiviazione sicura e tracciata delle credenziali condivise dal Business e dagli amministratori IT.

In particolare, sono stati effettuati degli interventi utili a rafforzare la postura di sicurezza dei servizi web; inoltre, sono state effettuate le annuali attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test ed è stata condotta una campagna di phishing su tutta la popolazione aziendale, al fine di verificare la sensibilità del personale del Gruppo su queste tematiche.

All'inizio dell'anno è stato avviato un piano di *remediation* sui gap rilevati dall'attività di *cyber security assesment* sui sistemi OT svolta nell'esercizio precedente, al fine di rilevare i rischi di sicurezza *Cyber* presenti e uniformare la gestione e le policy della sicurezza OT con quella già prevista per i sistemi IT.

Nello specifico è stata definita una Policy di gestione della sicurezza in ambito OT, sono state aggiornate le procedure interne che definiscono i processi di gestione della sicurezza dei sistemi OT ed è iniziato un percorso di verifica e

aggiornamento dei sistemi OT più critici evidenziati dall'*assessment*, in collaborazione con i fornitori coinvolti, al fine di ridurre eventuali vulnerabilità e applicare tecniche di *hardening* agli apparati (sistemi SCADA, HMI, ICS, ecc.).

Allo scopo di ridurre i rischi informatici, in particolare di disponibilità dei servizi erogati, il Gruppo ha svolto l'aggiornamento periodico della Business Impact Analysis (BIA) su tutti i processi aziendali e ha proseguito con il mantenimento e il test annuale del processo di *Business Continuity* IT definito e del sistema di *Disaster recovery* IT implementato su un data center secondario sito a Milano, distinto dal sito primario di Como.

Nel corso del semestre è proseguito lo studio di analisi dell'infrastruttura informatica attualmente in uso al fine di identificare un eventuale percorso di aggiornamento tecnologico da svolgere nei prossimi esercizi anche in ottica di sfruttamento di servizi *cloud*.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, attraverso politiche interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché attraverso specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente debbano accedere alle informazioni sensibili. Nell'ambito degli strumenti di controllo interno si colloca l'implementazione di un Modello di segregazione delle mansioni (SoD), atto a ridurre i rischi di frodi / azioni intenzionalmente irregolari ed errori rilevanti e a definire dei controlli mitigativi per la gestione dei rischi operativi (molti dei quali riconducibili ad una scarsa segregazione delle mansioni) ed un sistema di monitoraggio periodico dello stato della SoD.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite le attività del Gruppo di lavoro interfunzionale SoD (di seguito anche "GdL SoD", costituito nel dicembre 2020, di cui si è dato già conto nelle precedenti Relazioni) in tema gestione rischi SoD con particolare focus sull'ERP "SAP S/4 HANA", con razionalizzazione della relativa matrice rischi SOD elaborata nella fase implementativa del sistema di SAP, conseguente revisione dei profili e bonifica ruoli non necessari assegnati alle utenze rimuovendo quindi numerosi conflitti e

pianificazione di ulteriori attività per ridurre ulteriormente i rischi SOD (es. modifica dei ruoli esistenti riducendo le funzionalità ad essi assegnate).

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di monitoraggio, revisione e successiva bonifica delle utenze abilitate sui principali applicativi di Gruppo, finalizzata al rafforzamento degli aspetti di sicurezza.

Nel corso del 2023 è stata svolta un'attività di disegno e implementazione di alcuni nuovi ruoli SAP per ridurre i rischi su Amministrazione e Ciclo passivo e sulla funzione Tesoreria ed è stato definito un controllo compensativo per le attività connotate con un livello di rischio "alto" sfruttando l'utilizzo delle utenze *Firefighters* di SAP in modo da efficientare l'impatto sulle strutture.

Nel corso del secondo semestre 2023 è iniziata l'attività di monitoraggio rischi SoD nelle funzioni impattate dal conferimento in A2A Services & Real Estate dei rami di azienda afferenti ai c.d. "Group Shared Services" e l'erogazione di alcuni servizi staff trasversali da parte della società di nuova costituzione che fornisce anche attraverso utilizzo ERP SAP del Gruppo Acinque.

Altre informazioni

Impegno sostenibile

Nel contesto di importanti cambiamenti e di grande crescita che hanno caratterizzato il Gruppo Acinque, in particolare dall'efficacia dell'operazione di aggregazione, il Gruppo ha consolidato il percorso nella responsabilità sociale d'impresa presentando, con riferimento all'esercizio 2023, il sesto Bilancio di Sostenibilità, che si configura anche come Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in adempimento al Decreto Legislativo n° 254/16.

Il Gruppo considera la sostenibilità il proprio valore fondante nel fare impresa, con l'intento dichiarato di generare valore a beneficio dei territori in cui opera e di cui è espressione; a tal proposito ha deciso di andare oltre alla rendicontazione richiesta dalla normativa, scegliendo di avvalersi del Bilancio di Sostenibilità come strumento per comunicare in maniera trasparente agli stakeholder le proprie prestazioni ambientali, sociali e di governance, adottando specifici obiettivi e *Key Performance Indicators* ("KPI") e pubblicandoli anche sui propri siti internet.

Come richiamato dal Codice Etico del Gruppo, Acinque ha intrapreso un percorso nella sostenibilità che consiste nella progressiva integrazione della cura degli aspetti sociali e ambientali delle attività svolte con le strategie aziendali. Tale scelta comporta una comunicazione trasparente dei

valori che orientano il comportamento del Gruppo e delle politiche attuate in campo economico, sociale e ambientale orientate a uno sviluppo sostenibile.

Il Gruppo ha realizzato anche un portale innovativo, dinamico e interattivo dedicato alla comunicazione della sostenibilità del Gruppo, che permette di approfondire in modo semplice e intuitivo come le attività aziendali contribuiscono all'Agenda 2030 ONU (OpenReport®). Esito di un percorso di progettazione che ha coinvolto tutte le Business Unit, il portale consente la rendicontazione in itinere di obiettivi, progetti, attività e performance di sostenibilità di Acinque, offrendo una rappresentazione unitaria e integrata del valore sociale, ambientale ed economico prodotto per gli stakeholder di riferimento. Con questo strumento – che si affianca alla Dichiarazione Non Finanziaria - Acinque vuole rinforzare la relazione e il dialogo con i territori in cui opera e farsi promotore di un modello di sviluppo sostenibile che è connotato alla sua stessa missione.

Il modello di sviluppo sostenibile che il Gruppo persegue si concretizza nel nostro Piano Industriale 2024-2028, attraverso le diverse iniziative promosse per sostenere la transizione energetica e l'economia circolare, con investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi green prefissati e integrati nel Piano come KPI di

sostenibilità, e riconducibili anche ad attività correlate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 ONU, mettendo sempre al primo posto la generazione di valore per i territori serviti, con progetti concreti per contribuire al taglio delle emissioni e al raggiungimento della neutralità climatica; questo è l'obiettivo che tutti i Paesi dell'Unione europea sono chiamati a raggiungere entro il 2050.

Inoltre, nel Bilancio di Sostenibilità è specificamente riportato un Piano di Sostenibilità in cui sono declinati gli obiettivi suddivisi per singole Business Unit del Gruppo, tramite specifici KPI che coprono l'intero perimetro di azione in ambito ambientale e sociale, inclusa la gestione delle Risorse Umane e della catena di fornitura.

La Dichiarazione di impegno sulla strategia climatica di Acinque, pubblicata nella sezione Sostenibilità del sito www.gruppoacinque.it, si compone di quattro macro-aree di interesse.

Le aree riassumono tutte le attività che Acinque ha messo e continuerà a mettere in campo per raggiungere gli obiettivi di riduzione dell'impronta carbonica:

- Minimizzare le emissioni dirette e indirette,
- Investire consapevolmente,
- Coinvolgere la value chain,
- Applicare la sostenibilità a livello aziendale.

Per maggiori dettagli si fa rinvio al Bilancio di Sostenibilità 2023, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito www.gruppoacinque.it.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Acinque S.p.A. è controllata in virtù di un patto parasociale da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata, senza tuttavia esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Anche se Acinque S.p.A. è soggetta al controllo (ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998) di A2A S.p.A., né quest'ultima, né alcun altro soggetto, ha esercitato atti di indirizzo e/o di ingerenza nella gestione della Acinque S.p.A. (o di alcuna delle Società controllate da Acinque S.p.A.): di fatto, quindi, la gestione dell'Emittente e delle sue controllate non ha subito alcuna influenza da parte di terzi, esterni al Gruppo Acinque. A conferma di tale circostanza, la Società nel corso dell'anno 2021, ha richiesto uno specifico audit ad uno studio legale indipendente che ha confermato la situazione di sostanziale assenza di esercizio di direzione e coordinamento da parte di soggetti esterni alla struttura societaria.

In conformità con i principi dell'autodisciplina, le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Acinque sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A., del quale fanno parte amministratori in possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza, alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La competente presenza degli amministratori non esecutivi e indipendenti costituisce una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione siano adottate nell'esclusivo interesse di Acinque S.p.A. e in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del Gruppo.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo, con riferimento ai rapporti con parti correlate, adotta una specifica procedura ("Procedura in materia di Operazioni con parti Correlate") adottata ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, pubblicata nella sezione Governance -> Documenti Societari del sito www.gruppoacinque.it.

Per i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, effettuati a valori di mercato e monitorati dagli organi preposti (Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate e Collegio Sindacale), si rimanda alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

Nel corso del 2023, il Comitato Parti Correlate ha espresso parere favorevole, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, sulle seguenti operazioni:

- Accordo quadro per acquisto TEE con Società Parti Correlate: definizione quantitativi periodo febbraio – marzo 2023;
- Gara servizio di illuminazione pubblica per il comune di Sondrio;
- Operazioni di fornitura commodities compiute da Acinque Energia S.r.l. con A2A S.p.A. e A2A Energia S.p.A.;
- Passaggio di Acinque Innovazione per la gestione delle ricariche elettriche dalla piattaforma E-Mobility EV-WAY alla piattaforma A2A E-Mobility;

- Contratto quadro tra Acinque Energia e A2A Energia in tema di coordinamento di progetti orientati alla trasformazione digitale.

Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole, motivato e vincolante, relativamente all'Operazione "Corporate Business Partner" con A2A S.p.A. e AEB S.p.A.. Con riferimento a quest'ultima, in data 12 luglio è stato sottoscritto da Acinque S.p.A. un accordo quadro con A2A S.p.A. e AEB S.p.A. per il conferimento in una società di nuova costituzione di rami di azienda afferenti ai c.d. "Group Shared Services" e l'erogazione di alcuni servizi staff trasversali da parte della società di nuova costituzione. L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate per Acinque ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento OPC e dell'articolo 4.2, lett. d), della Procedura OPC, in quanto l'indice di rilevanza relativo al controvalore dell'operazione di cui all'Allegato 3 al Regolamento OPC risulta superiore al 2,5%.

Sul punto si rinvia al Documento informativo, pubblicato in data 19 luglio 2023, nei termini di cui al Regolamento OPC (Allegato 4) e alla Procedura OPC (articolo 4.2) e ai sensi dell'art. 65 bis, Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, consultabile sul sito internet www.gruppoacinque.it nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO all'indirizzo www.1info.it.

Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole, motivato e vincolante, relativamente all'operazione di rilascio della garanzia di impegno, a prima richiesta, di A2A a favore di BEI e a beneficio di Acinque per l'intero ammontare del debito residuo della Società nei suoi confronti, pari a euro 97.450.000,00, con scadenza al 31 dicembre 2024. L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate per Acinque ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto l'indice di rilevanza relativo al controvalore dell'operazione di cui all'Allegato 3 al Regolamento OPC risulta superiore al 5%.

Sul punto si rinvia al Documento informativo, pubblicato in data 7 agosto 2023, nei termini di cui al Regolamento OPC

(Allegato 4) e alla Procedura OPC (articolo 4.2) e ai sensi dell'art. 65 bis, Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, consultabile sul sito internet www.gruppoacinqe.it nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO all'indirizzo www.1info.it.

Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole, motivato e vincolante, relativamente all'operazione di sottoscrizione tra Acinqe Innovazione S.r.l., società interamente controllata da Acinqe S.p.A., ed A2A S.p.A. di un contratto avente ad oggetto la cessione pro soluto di alcuni crediti di imposta maturati da Acinqe Innovazione S.r.l. nello svolgimento di attività di efficientamento energetico per complessivi nominali 18,3 milioni di euro. L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate per Acinqe ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto l'indice di rilevanza relativo al controvalore dell'operazione di cui all'Allegato 3 al Regolamento OPC risulta superiore al 2,5%.

Sul punto si rinvia al Documento informativo, pubblicato in data 20 dicembre 2023, nei termini di cui al Regolamento OPC (Allegato 4) e alla Procedura OPC (articolo 4.2) e ai sensi dell'art. 65 bis, Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, consultabile sul sito internet www.gruppoacinqe.it nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO all'indirizzo www.1info.it.

Continuità Aziendale

Il Gruppo monitora l'evolversi del contesto in corso, pure in ottica prospettica, anche al fine di valutarne gli impatti nel breve e nel medio termine sulle performance. Il Gruppo analizza sistematicamente l'andamento dei risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni, sia verso quelle iniziali di budget che quelle verso i vari riaggiornamenti, predisposti al fine di mantenere una visibilità costante sugli andamenti dell'esercizio e di quelli immediatamente successivi.

Come indicato nel paragrafo Rischi e incertezze e anche all'interno delle Note esplicative, nello specifico paragrafo afferente il "*Test di impairment*", il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari e ritiene, in funzione dell'andamento delle varie attività che gestisce, del Piano Industriale 2024-2028, dei sistematici aggiornamenti del budget e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Per maggiori dettagli su tale tematica si rinvia al paragrafo "*Test di impairment*", presente all'interno delle Note esplicative al Bilancio Consolidato.

Azioni proprie

Acinqe S.p.A., alla data di redazione del presente Bilancio, non possiede direttamente, indirettamente, attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Non esiste, peraltro, alcuna delibera assembleare che consenta l'acquisizione di dette azioni.

Come anche dettagliato al paragrafo Eventi successivi al 31 dicembre 2023, "Offerta in opzione", in data 7 marzo 2024 Acinqe S.p.A. ha comunicato che, ad esito della conclusione del periodo di adesione dell'Offerta in opzione delle azioni Acinqe rivenienti dal recesso sopraccitato (v. sono stati esercitati complessivi n. 45.980 diritti di opzione e sottoscritte n. 220 azioni. Sono state richieste in prelazione n. 13 azioni. A seguito di quanto sopra il numero complessivo di azioni sottoscritte in opzione e prelazione è pari a n. 233 azioni e pertanto residuano n. 939.802 azioni.

Le Azioni Recedute saranno pertanto acquistate direttamente da Acinqe, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, del codice civile, indicativamente entro la fine del mese di marzo 2024.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Le società del Gruppo Acinqe non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso 2023.

Relazione sul Governo Societario

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata alla "Governance" presente sul sito www.gruppoacinqe.it (nella documentazione resa disponibile per le Assemblee).

Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime opt-out

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processodi semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.).

Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2024 continua ad essere contraddistinto dalle incertezze geopolitiche derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina che pare, allo stato, ancora di difficile soluzione.

Questo contesto, già complesso, si è aggravato nel mese di ottobre con l'aggiunta della crisi mediorientale determinata dal riaprirsi del mai sopito conflitto israelo-palestinese, cui si sono aggiunte altre situazioni critiche, quai ad esempio la crisi nel Mar Rosso, che comportano a livello macroeconomico ripercussioni sui prezzi e sugli approvvigionamenti di prodotti manifatturieri.

Nel corso del 2023 si è assistito ad una progressiva diminuzione sia dei prezzi delle commodities energetiche, anche se restano ancora più alti dei prezzi pre crisi, che della volatilità che resta comunque elevata, i livelli di inflazione hanno subito una decelerazione rispetto all'aumento riscontrato a partire dal 2022, mentre i tassi di interesse bancari sono rimasti ancora elevati per le manovre finanziarie restrittive da parte delle banche centrali. Per l'esercizio 2024 si osserva uno scenario dei prezzi delle commodities energetiche in progressiva normalizzazione, mentre i livelli di inflazione e di tassi di interessi si prevedono ancora a livelli elevati.

In questo contesto il Gruppo continuerà nelle attività di valorizzazione e sviluppo della *customer base*, specialmente elettrica, sarà attivo nello sviluppo di offerte commerciali nell'ambito dei servizi a valore aggiunto, promuoverà lo sviluppo di infrastrutture strategiche e delle reti di teleriscaldamento come asset abilitante la transizione ecologica nei territori di riferimento, svilupperà le reti elettriche e proseguirà nel rinnovamento delle reti idriche anche nell'ottica della riduzione di perdite ed avvierà importanti investimenti nell'ambito della *business unit* ambiente anche al servizio della produzione di energia *green*.

L'attività del Gruppo si contraddistinguerà per essere rivolta allo sviluppo sostenibile e basata su spinta all'innovazione ed alla digitalizzazione dei processi.

Il Gruppo grazie alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione e del fatto che alcune di esse sono regolate, risulta quindi potenzialmente abilitato a contrastare la volatilità dello scenario macroeconomico e di contesto che ancora si prevede di riscontrare ed a mitigare diversi dei possibili impatti, beneficiando anche della capacità di resilienza e di gestione maturati nel corso degli anni superando ogni momento critico.

Sulla base di queste considerazioni il Gruppo ritiene di mantenere anche per il 2024 risultati positivi seppur in flessione rispetto il 2023 per effetto della riduzione di opportunità temporanee di business.

Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 18.562.565,39.

Il dividendo unitario lordo è quindi pari a Euro 0,085 per azione e verrà messo in pagamento il 10 luglio 2024 (data stacco cedola, n. 24, 8 luglio; record date 9 luglio), secondo calendario di borsa.

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile come segue:

- Euro 928.128,27 pari al 5%, a riserva legale;
- Euro 16.774.222,49 a dividendi;
- Euro 860.214,63 a utili portati a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione:
Monza, 8 marzo 2024

Il Presidente

Marco Canzi

L'Amministratore Delegato

Stefano Cetti



BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Indice

Prospetti di Bilancio	3
Situazione patrimoniale-finanziaria	3
Conto economico consolidato	5
Conto economico complessivo	7
Rendiconto finanziario	8
Prospetto variazioni Patrimonio Netto	10
Note esplicative	11
1. Informazioni sul Gruppo Acinque	11
2. Attestazione di conformità agli Ifrs e prospetti di bilancio	13
3. Nuovi Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore	14
4. Area e principi di consolidamento	16
5. Principi contabili rilevanti	17
6. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato	27
7. Informativa IFRS 7	68
8. Informativa per settori operativi	72
9. Rapporti con i soggetti controllanti	74
10. Rapporti con parti correlate	75
11. Impegni contrattuali e garanzie	77
12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo	78
13. Contenziosi e passività potenziali significative	80
14. Altre informazioni	87
15. Ricavi e costi non ricorrenti	100
Allegati	101

Prospetti di Bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

Tabella 01 | Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Acinque (€/migliaia)

		31-12-2022	31-12-2022 Prospetto (1)
Attività			
Attività non correnti			
1	Immobili, impianti e macchinari	190.525	181.346
2	Avviamento	65.485	69.222
3	Attività immateriali	355.399	354.780
Partecipazioni:		395	292
4	- partecipazioni in società collegate e joint-venture	11	11
	- altre partecipazioni	384	281
5	Attività finanziarie per strumenti derivati	181	410
Altre Attività non correnti		52.874	40.970
6	- altre Attività non correnti verso terzi	46.575	38.606
	- altre Attività non correnti verso parti correlate	6.299	2.364
7	Attività per imposte differite	34.851	32.731
Totale Attività non correnti		699.710	679.751
Attività correnti			
8	Rimanenze	10.530	9.415
Crediti commerciali:		266.011	233.729
9	- crediti commerciali verso terzi	254.526	223.663
	- crediti commerciali verso parti correlate	11.485	10.066
Altri crediti		42.536	185.268
10	- altri crediti verso terzi	41.220	114.140
	- altri crediti verso parti correlate	1.316	71.128
11	Crediti per imposte correnti sul reddito	4.624	44
Altre attività finanziarie correnti:		6.089	8.057
12	- altre attività finanziarie verso parti correlate	6.089	8.057
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45.396	17.436
Totale Attività correnti		375.186	453.949
Attività destinate alla dismissione		-	-
Totale Attività		1.074.896	1.133.700

prosegue tabella 01 | Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Acinque (€/migliaia)

11, nota:	Patrimonio netto e passività	31.12.2025	31.12.2022
	Patrimonio Netto		Risposta (1)
	Patrimonio Netto del Gruppo	516.362	522.181
14	- capitale sociale	197.344	197.344
	- Riserve	308.308	294.084
	- utile (perdita) d'esercizio	10.710	30.753
	Patrimonio Netto di terzi	6.291	5.814
15	- capitale sociale e riserve	5.781	4.761
	- utile (perdita) d'esercizio	510	1.053
	Totale Patrimonio netto	522.653	527.995
	Passività non correnti		
16	Finanziamenti a lungo termine	145.389	99.386
17	Passività finanziarie	3.396	3.488
18	Benefici ai dipendenti	5.333	6.037
19	Fondi per rischi ed oneri	6.361	6.819
20	Passività per imposte differite	18.049	19.292
	Altre passività non correnti	16.248	15.745
21	- altre passività non correnti verso terzi	13.026	15.745
	- altre passività non correnti verso parti correlate	3.222	-
	Totale Passività non correnti	194.776	150.767
	Passività correnti		
22	Debiti verso banche	513	73
23	Finanziamenti a breve termine	157.335	161.542
24	Altre passività finanziarie	2.173	1.774
	Debiti commerciali:	158.597	245.456
25	- debiti commerciali verso terzi	114.032	80.920
	- debiti commerciali verso parti correlate	44.565	164.536
	Altri debiti	38.849	43.920
26	- altri debiti verso terzi	33.001	38.018
	- altri debiti verso parti correlate	5.848	5.902
27	Debiti per imposte correnti sul reddito	-	2.173
	Totale Passività correnti	357.467	454.938
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	-	-
	Totale Passività	1.074.896	1.133.700

Conto economico consolidato

Tabella 02 | Conto economico consolidato (€/migliaia)

Rif. nota	Ricavi delle vendite	2023	2022 Riesposto (*)
28	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	600.428	645.931
	- vs. terzi	591.247	633.249
	- vs. parti correlate	9.181	12.682
29	Altri ricavi e proventi operativi	49.886	62.674
	- vs. terzi	40.821	54.887
	- vs. parti correlate	9.065	7.787
Totale Ricavi delle vendite		650.314	708.605
Costi operativi			
30	Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(1.230)	(1.061)
31	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	507.396	565.839
	Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	302.420	429.417
	- vs. terzi	39.235	182.362
	- vs. parti correlate	263.185	247.055
	Costi per servizi	189.779	121.594
	- vs. terzi	181.024	110.499
	- vs. parti correlate	8.755	11.095
	Costi per godimento di beni di terzi	15.197	14.828
	- vs. terzi	10.924	10.763
	- vs. parti correlate	4.273	4.065
32	Costi per il personale	40.054	40.072
	- personale dipendente	39.899	39.904
	- vs. parti correlate	155	168
33	Oneri diversi di gestione	12.058	4.960
	- vs. terzi	12.058	4.960
	- vs. parti correlate	-	-
34	Accantonamenti	687	1.629
35	Ammortamenti e svalutazioni	63.340	59.823
Totale Costi operativi		622.305	671.262
Utile Operativo		28.009	37.343

Prosegue tabella 02 | Conto economico consolidato (€/migliaia)

	Gestione Finanziaria	2023	2022 Riesposto (*)
36	Proventi (oneri) finanziari	(10.031)	(488)
	- vs. terzi	(6.794)	(519)
	- vs. parti correlate	(3.237)	31
37	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate	(6)	(150)
	Totale Gestione finanziaria	(10.037)	(638)
	Utile Ante imposte	17.972	36.705
	Imposte sul reddito		
38	Imposte correnti	(10.051)	(14.773)
39	Imposte differite	3.299	6.326
	Totale imposte sul reddito	(6.752)	(8.447)
	Risultato netto delle attività in funzionamento	11.220	28.258
40	Risultato delle attività destinate alla dismissione	-	3.548
	Utile dell'esercizio	11.220	31.806
	attribuibile a:		
	- Azionisti della Capogruppo	10.710	30.753
	- di cui attività in funzionamento	10.710	27.373
	- di cui attività in dismissione	-	3.380
	- Azionisti di minoranza (o terzi)	510	1.053
	- di cui attività in funzionamento	510	885
	- di cui attività in dismissione	-	168
41	Risultato per azione base	0,0543	0,1558
41	Risultato per azione base attività in funzionamento	0,0543	0,1387

Conto economico complessivo

Tabella 03 | Conto economico complessivo (€/migliaia)

	2022	2023
Conto economico complessivo		
Utile dell'esercizio	11.220	31.806
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Valutazione fair value di strumenti derivati di copertura (flow hedge)	(229)	400
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(60)	931
Imposte sul reddito	69	(319)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(220)	1.012
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)	11.000	32.818
attribuibile a:		
- Azionisti della Capogruppo	10.490	31.764
- di cui attività in funzionamento	10.490	28.384
- di cui attività in dismissione	-	3.380
- Azionisti di minoranza (o terzi)	510	1.054
- di cui attività in funzionamento	510	886
- di cui attività in dismissione	-	168

Rendiconto finanziario

Tabella 04 | Rendiconto finanziario (€/migliaia)

	2022	2021
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Risultato netto delle attività in funzionamento	11.220	28.258
Risultato netto delle attività in dismissione	-	3.548
Risultato netto dell'esercizio	11.220	31.806
Flussi non monetari		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.947	14.062
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	35.373	28.649
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni finanziarie	6	150
Minusvalenze/(plusvalenze) da Cessione Ramo	(782)	(3.354)
Minusvalenze/(plusvalenze) da immobilizzazioni	810	598
Altre svalutazioni	3.737	9.950
Accantonamento e svalutazione crediti	9.284	7.161
Accantonamenti	687	1.629
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti	(720)	(1.933)
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	(1.162)	(1.118)
Variazione delle imposte differite	(3.298)	(6.012)
Interessi passivi/(attivi) netti	10.031	488
Imposte correnti	10.051	14.773
Totale Flussi non monetari	78.964	65.043
Variazione del capitale circolante		
Variazione rimanenze	(1.115)	(1.082)
Variazione crediti commerciali ed altri crediti	78.073	(200.854)
Variazione debiti commerciali ed altri debiti	(93.796)	105.514
Interessi pagati/incassati	(9.396)	(581)
Imposte sui redditi pagate	(5.615)	(14.515)
Totale variazione del capitale circolante	(31.849)	(111.518)
Totale Flussi finanziari netti da attività operativa	58.335	(14.669)

prosegue tabella 04 | Rendiconto finanziario (€/migliaia)

	2023	2022
Flussi finanziari netti da attività di investimento		
Investimenti immobilizzazioni materiali	(24.306)	(28.885)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(38.466)	(37.183)
Cessione / (Acquisizione) rami d'azienda	5.030	34.564
Disinvestimenti / (Investimenti) partecipazioni - quote	(1)	-
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	83	139
Totale Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(57.660)	(31.365)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
Erogazione Mutui e Debiti Finanziari	140.000	64.450
Rimborso mutui e debiti finanziari	(82.667)	(34.402)
Variazione altri debiti verso banche a breve	(15.521)	35.412
Variazione altre attività/passività finanziarie	2.275	6.494
Variazione di patrimonio netto	-	2.539
Dividendi pagati dalla Capogruppo	(16.774)	(18.747)
Dividendi pagati dalle controllate	(28)	(35)
Totale Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	27.285	55.711
Flusso di cassa netto	27.960	9.677
Disponibilità liquide di inizio esercizio	17.436	7.759
Disponibilità liquide di fine esercizio	45.396	17.436
- di cui disponibilità liquide relative ad attività in funzionamento	45.396	17.436

(*) - I valori disponibili al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti in quanto alcuni valori sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del nuovo trattamento contabile per i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di beni strumentali (in particolare per allacciamenti alle reti). Dal presente bilancio vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano, viceversa, esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione alla vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento. Conseguentemente, i dati comparativi dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in ossequio al trattamento contabile applicato per l'esercizio 2023, senza comportare alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato netto del precedente esercizio.

Prospetto variazioni Patrimonio Netto

Tabella 05 | Prospetto variazioni Patrimonio Netto (€/migliaia)

[illegible]

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Marco Canzi

L'Amministratore Delegato

Stefano Cetti

Note esplicative

1. Informazioni sul Gruppo Acinque

Il Gruppo Acinque si colloca tra le principali multiutility del nord Italia. Alla prima integrazione delle *utilities* di Como e Monza, avvenuta nel 2009 e che ha portato alla nascita del Gruppo, allora denominato Acsm Agam, è seguita l'aggregazione, realizzata il primo luglio 2018, con le *utilities* di Lecco, Sondrio e Varese, con A2A come costante azionista di riferimento e partner industriale.

Dal primo ottobre 2022 il Gruppo ha cambiato la denominazione sociale da Acsm Agam in Acinque: la nuova denominazione è stata deliberata dall'assemblea dei soci il 27 aprile 2022. Acinque: un nome chiaro ed immediato, che rappresenta, con l'aiuto del pittogramma a 6 baffi, la forza che scaturisce dall'unione dei cinque soci pubblici con il Gruppo A2A; concetto rafforzato anche dal payoff "Energia che unisce" a sottolineare l'aggregazione fra le storiche utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese. I numerosi *brand* presenti in precedenza, ciascuno di valore e con una lunga storia alle spalle, non consentivano di trasmettere il valore complessivo e le potenzialità del Gruppo, ottenuti proprio grazie all'unione di tante realtà. Ecco perché l'esigenza di avere un unico brand che consentisse di mostrarsi al mercato come un'unica entità, un unico punto di riferimento per cittadini e clienti per tutti i servizi offerti.

La capogruppo Acinque S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Monza, via A. Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n.2, con capitale

sociale di euro 197.343.805 interamente sottoscritto e versato. La Società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 95012280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al mercato Euronext Milan di Borsa Italiana. Acinque S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acinque") operano nel mercato italiano.

La Società è controllata in virtù di un patto parasociale da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 (Bilancio Consolidato), senza esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Le attività del Gruppo Acinque sono organizzate in quattro *Business Unit* operative:

- Vendita: gestisce la vendita di gas ed energia elettrica e relativi servizi a valore aggiunto, tramite la società controllata Acinque Energia S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Acel Energie).
- Energia e Tecnologie Smart (ET&S): valorizza l'energia con attenzione alla sostenibilità, occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici e centrali di cogenerazione, gestione calore, nuovi servizi innovativi e *smart city* (es. installazione di colonnine elettriche, reti in radiofrequenza), microgenerazione, illuminazione pubblica e teleriscaldamento, tramite le società controllate Acinque Innovazione S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex AEVV Impianti), Comocalor S.p.A., Acinque Tecnologie S.p.A.. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Varese Risorse S.p.A.) e, a far data dal 30 giugno 2022, Acinque Energy Greenway S.r.l. costituita per

operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco, oltre a Messina in Luce S.c.a.r.l. (quest'ultima non consolidata con metodo integrale).

- Ambiente: gestisce le attività di igiene urbana e di termovalorizzazione dei rifiuti, tramite la società controllata Acinque Ambiente S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Acsm Agam Ambiente).
- Reti: gestisce servizi di distribuzione gas, energia elettrica e servizio idrico, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.^[1].

Il Gruppo, nel dettaglio, risulta attivo nei seguenti territori:

- Vendita di gas e energia elettrica (principalmente nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza e in Veneto); Cogenerazione, Teleriscaldamento, gestione calore e efficienza energetica (principalmente nelle province di Varese, Lecco, Sondrio, Monza e Como) e generazione elettrica, anche mediante produzione da impianti fotovoltaici e da 4 centrali idroelettriche (in Provincia di Como), e microcogenerazione, e distribuzione retail *all fuel* (carburanti tradizionali, metano, GNL, principalmente nelle province di Lecco e Monza);
- Illuminazione pubblica, mobilità elettrica e c.d. *smart-city* (principalmente nelle province di Monza, Lecco, Sondrio, Como e Varese);
- Parcheggi urbani (Sondrio);
- Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (provincia di Varese e Como);
- Reti idriche (provincia di Como e Varese);
- Reti gas e energia elettrica (quest'ultima attività in provincia di Sondrio, mentre per le reti gas nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza)¹;
- Farmacie (Sondrio).

^[1] Attività svolta anche in Veneto e Friuli, sino al perfezionamento della cessione di Serenissima Gas S.p.A. e del ramo d'azienda di Lereti di Mogliano Veneto, con decorrenza 1° aprile 2022.

Al 31 dicembre 2023 le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

- Acinque Energia S.r.l. - controllata

La società, costituita nel mese di maggio 2018, svolge l'attività di vendita di gas ed energia elettrica nei territori delle provincie di Como, Monza, Lecco, Sondrio, Varese e Veneto.

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale di €/000 17.100, invariato rispetto all'esercizio precedente, risulta interamente sottoscritto e versato e così di seguito ripartito:

- 99,75% posseduto da Acinque S.p.A.;
- 0,25% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A..

- Lereti S.p.A. - controllata

La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale nelle provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza e Varese, nonché l'attività di gestione del servizio idrico nelle provincie di Como e Varese.

Il capitale sociale di €/000 86.450 risulta interamente sottoscritto e versato da Acinque S.p.A..

- Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. - controllata

La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale e di energia elettrica nonché l'attività di illuminazione pubblica nella provincia di Sondrio.

La società, costituita nel mese di maggio 2018, ha un capitale sociale di €/000 2.000 interamente detenuto da Acinque S.p.A..

- Acinque Ambiente S.r.l. - controllata

La società svolge l'attività di raccolta e termovalorizzazione dei rifiuti nei territori rispettivamente delle provincie di Varese e Como.

La società, costituita nel mese di maggio 2018, ha un capitale sociale di €/000 4.500 interamente sottoscritto e versato da Acinque S.p.A..

- Acinque Tecnologie S.p.A. - controllata

La società svolge l'attività di cogenerazione e teleriscaldamento nelle provincie di Varese e Monza e Brianza. Svolge inoltre attività di illuminazione pubblica in varie città in prevalenza lombarde.

La società ha un capitale sociale di €/000 6.000 interamente detenuto da Acinque S.p.A..

- Acinque Innovazione S.r.l. - controllata

La società svolge l'attività di gestione calore, servizi di efficienza energetica, microcogenerazione, fotovoltaico, impianti di distribuzione *all fuel*, nonché la gestione dei parcheggi nei territori delle provincie di Monza e Brianza, Lecco, Varese, Sondrio e Como.

Il capitale sociale di €/000 21.800 risulta interamente detenuto da Acinque S.p.A..

- Comocalor S.p.A. - controllata

La Società opera nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Como.

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:

- 51% Acinque S.p.A.;
- 49% Pezzoli Petroli S.r.l..

- Acinque Farmacie S.r.l. - controllata

La società gestisce tre farmacie nella provincia di Sondrio. La società ha un capitale sociale di €/000 100 interamente sottoscritto e versato da Acinque S.p.A..

- Acinque Energy Greenway S.r.l. - controllata

La Società è stata costituita in data 30 giugno 2022 dalla società Acinque Tecnologie S.p.A. e dalla società SILEA S.p.A., per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco.

Il capitale sociale di €/000 8.464 risulta interamente sottoscritto e versato e così di seguito ripartito:

- 70% posseduto da Acinque Tecnologie S.p.A.;
- 30% posseduto da SILEA S.p.A..

Non vi sono variazioni dell'area di consolidamento nell'esercizio 2023.

2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), così come omologati dall'Unione Europea, e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I prospetti sono presentati in migliaia di euro, moneta funzionale del Gruppo, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti della situazione Patrimoniale Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Il Gruppo Acinque, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale Finanziaria distinguendo:

- le "attività correnti e non correnti";
- le "passività correnti e non correnti".

Conto Economico

Il Gruppo Acinque ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti, richiesti dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, non sono esposti nel

prospetto di conto economico, ma evidenziati in apposita sezione delle note esplicative.

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del prospetto di "Conto economico" che accoglie il risultato economico dell'esercizio, il prospetto di "Conto economico complessivo" che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa del Gruppo.

Applicazione del principio IFRS 5

Limitatamente ai dati comparativi dell'esercizio 2022, i valori afferenti alla controllata Serenissima Gas S.p.A. e al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto, ceduti nel 2022, sono stati classificati, ai sensi del principio contabile IFRS 5, come "attività destinate alla dismissione".

In particolare, nel conto economico dell'esercizio 2022, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri che costituiscono le Attività destinate alla dismissione, sono classificati nella voce "Risultato netto derivante da Attività destinate alla dismissione".

Si fa presente che, in conformità alle disposizioni del paragrafo 33 del principio IFRS 5, l'analisi del risultato netto delle attività destinate alla dismissione può essere presentata alternativamente nello schema di Conto economico o nelle Note di commento; inoltre, i flussi finanziari netti attribuibili all'attività operativa, di investimento e di finanziamento delle attività destinate alla dismissione possono essere presentati alternativamente nelle Note di commento o negli schemi di bilancio.

Il Gruppo ha scelto l'opzione di rappresentare l'analisi del risultato netto delle Attività destinate alla dismissione nelle Note di commento, in particolare alla nota n. 40, cui si rinvia.

Per quanto riguarda la rappresentazione dei flussi finanziari, il Gruppo ha scelto l'opzione di rappresentare nello schema di Rendiconto finanziario i flussi di cassa totali, includendo sia le attività in funzionamento che le attività destinate alla dismissione. Le informazioni addizionali sui flussi di cassa delle Attività destinate alla dismissione sono fornite alla già citata nota n. 40.

Si segnala inoltre che, per quanto riguarda i rapporti in essere tra Attività in funzionamento e Attività destinate alla dismissione, i valori economici ed i saldi patrimoniali sono stati esposti limitatamente ai rapporti con terze parti, continuando ad essere operate le elisioni delle transazioni *intercompany* ai sensi del principio IFRS 10.

Tale modalità di rappresentazione comporta che, in presenza di significative transazioni tra le Attività destinate alla dismissione e le Attività in funzionamento, i relativi dati esposti possano non rappresentare i valori economico/patrimoniali come se queste fossero esposte come attività "*stand alone*", per effetto dell'elisione delle transazioni *intercompany*.

3. Nuovi Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2023

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile);

- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Definizione delle stime contabili (modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Illustrazione dei principi contabili (modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio ed all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements)

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le predette modifiche non hanno effetti sulla misurazione o la presentazione delle voci di bilancio, ma unicamente sull'informativa in merito ai principi contabili delle entità. Il gruppo ha aggiornato la propria informativa sulla base del nuovo concetto di rilevanza, senza rilevare impatti significativi sulla *disclosure* delle *accounting policies*.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (modifiche allo IAS 12 Imposte)

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

International Tax Reform - Pillar Two Model Rules (modifiche allo IAS 12 Imposte)

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti *Pillar Two rules* in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti non obbligatori per i bilanci 2023

Modifiche all'IFRS 16

L'*International Accounting Standards Board (Board)* ha pubblicato nel 2020 l'*Exposure Draft* intitolato *Lease Liability in a Sale and Leaseback*. Tale documento specifica il metodo utilizzato da un locatario venditore per misurare inizialmente l'attività relativa al diritto d'uso e la passività per il leasing derivante da una transazione di *sale and leaseback* ed il modo in cui il locatore - venditore misura successivamente tale passività.

Nel 2021 il Board ha esaminato i feedback ricevuti sull'*Exposure Draft*. Nella riunione di settembre 2021, l'*Interpretations Committee* ha discusso il progetto e ha discusso in merito alla direzione del progetto considerando tali feedback. Nel mese di settembre 2022 lo IASB ha modificato l'IFRS 16. Gli emendamenti aggiungono il paragrafo 102A all'IFRS 16.

In base a tale paragrafo, al venditore-locatario viene richiesto di determinare i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo da non rilevare alcun importo di utile o perdita relativo al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Il paragrafo non prescrive un metodo particolare per ottenere tale risultato.

Modifiche allo IAS 1

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti.

Si prevede che queste modifiche avranno un impatto significativo su molte entità, con più passività classificate come correnti, in particolare quelle con *covenants* relativi ai prestiti. Le modifiche sono obbligatorie per i bilanci con inizio il o successivamente al 1° gennaio 2024. In data 31 ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato *Non-current Liabilities with Covenants* (Modifiche allo IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influiscono sulla classificazione di una passività.

Le modifiche allo IAS 1 specificano che i *covenants* da rispettare dopo la data di bilancio non incidono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio. Le modifiche richiedono invece che una società fornisca informazioni su tali *covenants* nelle note al bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2024.

Il Gruppo, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

4. Area e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Acinque S.p.A. e delle sue società controllate sulle quali la stessa

coordinamento, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo, nel contempo, la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

L'area di consolidamento, con riferimento alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata), risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acinque ne ha mantenuto il controllo;

- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono incluse nel bilancio consolidato eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto posseduta delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente del bilancio consolidato "Avviamento", mentre se negativa è addebitata a conto economico;
- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 comprende i bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle seguenti società, eventualmente rettificati per tener conto dei principi di Gruppo:

- Acinque S.p.A., società capogruppo;
- Lereti S.p.A., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Energia S.r.l., controllata al 99,75% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Ambiente S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Tecnologie S.p.A., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Innovazione S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Comocalor S.p.A., controllata al 51% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Farmacie S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Energy Greenway S.r.l., controllata al 70% da Acinque Tecnologie S.p.A..

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono:

- all'impianto di teleriscaldamento che Comocalor
- S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base della proroga in corso di perfezionamento anche per la stagione termica 2023/2024 del contratto di concessione stipulato con il Comune di Como e scaduto ad ottobre 2020. Alla restituzione della concessione, Comocalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente al Comune stesso gli impianti di produzione e distribuzione calore realizzati sino a tale data, ad eccezione degli investimenti realizzati negli ultimi cinque anni, rientranti nell'art. 11 della Convenzione stipulata con il comune e la cui proroga è in essere sino a ottobre 2024, dei quali si attende il riconoscimento da parte del Comune. Tale impianto non è iscritto tra le attività immateriali non risultando applicabile l'IFRIC 12, in quanto il concedente non regola il prezzo del servizio prestato;
- al percorso ciclo pedonale realizzato e gestito sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Monza. Tale impianto, alla scadenza della concessione, ottobre 2030, dovrà essere ceduto gratuitamente al Comune.

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi. I contratti non prevedono obblighi di ripristino delle aree ricevute in concessione.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli Immobili, impianti e macchinari sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (c.d. Impairment test), secondo le modalità illustrate nel paragrafo "Test di impairment". La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dalla situazione contabile e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati alla data di bilancio.

I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale relativi ad investimenti da realizzarsi vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a Conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali costruite internamente

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.

Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*), secondo le modalità illustrate nel paragrafo "Test di impairment", con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* – CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte della CGU sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una CGU, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Attività Immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e software

Le attività immateriali rappresentate da diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Portafoglio clienti

Le altre attività immateriali costituite da portafoglio clienti (*Customer List*) sono ammortizzate in base al previsto tasso di abbandono della clientela (*churn rate*) specifico per la vendita di energia elettrica e di gas.

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e del servizio di igiene ambientale, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- impianti e reti in capo alla controllata Lereti S.p.A., riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cermenate, in prorogatio *ope legis* dopo la scadenza nel 2022 in attesa della gara d'ambito, che dovranno essere retrocesse gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. I valori risultano completamente ammortizzati per effetto del piano di ammortamento basato sull'originaria scadenza;

- In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le attività immateriali a vita utile definita sono soggette a una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel paragrafo "Test di Impairment"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Tabella 07 | Aliquote di ammortamento

Beni gratuitamente devalabili* in percentuale e applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un item come destinato alla vendita comporta che il management effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili.

Le attività non correnti destinate alla dismissione, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla dismissione, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla dismissione non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività destinate alla dismissione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti (e le eventuali passività a queste associate) dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla dismissione, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto nella situazione consolidata è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL.

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Losses*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.
- passività finanziarie: il Gruppo procede alla eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide

trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha

intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare, l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodologie che seguono le *best practices* di settore.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2023, risulta in essere uno strumento finanziario derivato di copertura (*interest rate swap*) per il quale è prevista la valutazione al *fair value* (si rimanda alla Nota 5 e alla Nota 17).

Le attività finanziarie risultano essere:

- Altre attività finanziarie (non correnti);
- Attività finanziarie per strumenti derivati (non correnti);
- Crediti commerciali;
- Altri crediti;
- Altre attività finanziarie correnti;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie risultano essere:

- Finanziamenti a medio/lungo termine (non correnti);
- Debiti verso banche;
- Debiti commerciali;
- Altri debiti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dal Gruppo per la gestione degli impegni a breve termine.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell’incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell’erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel “Conto Economico Complessivo” (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell’anno in cui sorgono.

Sono rilevati a conto economico il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all’attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l’*Interest Cost*, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

Fondi rischi ed oneri

Il Gruppo rileva un fondo rischi quando ha assunto un’obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l’impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all’obbligazione.

L’importo del fondo rischi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Titoli di efficienza energetica

I titoli di efficienza energetica (TEE) posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività (voce “Altri crediti”) al costo, limitatamente ai titoli effettivamente acquistati e presenti sul registro del gestore.

Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno, viene iscritta una passività (voce “Fondi a lungo termine”) per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore; tale passività è valorizzata al netto tra il prezzo d’acquisto medio (*forward*) ed il contributo tariffario provvisorio indicato dall’ARERA, ed iscritta a conto economico alla voce “Accantonamenti”.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall'Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione *alle performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "*stand alone*" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito o prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario. Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi agli azionisti

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, ove esistenti. L'utile per azione diluito risulta analogo all'utile per azione base in quanto non esistono strumenti diluitivi in essere.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Continuità aziendale

Il Gruppo monitora l'evolversi del contesto in corso, pure in ottica prospettica, anche al fine di valutarne gli impatti nel breve e nel medio termine sulle performance. Il Gruppo analizza sistematicamente l'andamento dei risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni, sia verso quelle iniziali di budget che quelle verso i vari riaggiornamenti, predisposti al fine di mantenere una visibilità costante sugli andamenti dell'esercizio e di quelli immediatamente successivi.

Come indicato nel paragrafo Rischi e incertezze della Relazione sulla Gestione e anche all'interno delle Note esplicative, nello specifico paragrafo afferente il "*Test di impairment*", il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari e ritiene, in funzione dell'andamento delle varie attività che gestisce, del Piano Industriale 2024-2028, dei sistematici aggiornamenti del budget e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Per maggiori dettagli su tale tematica si rinvia al paragrafo "*Test di impairment*", presente all'interno delle presenti Note esplicative al Bilancio Consolidato.

Utilizzo di stime e valutazioni

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento, conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora vi siano indicatori che facciano ritenere che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2024-2028, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc").

Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo Acinque.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dal Gruppo alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento.

In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Ricavi delle vendite

Per le attività di distribuzione e vendita gas, distribuzione e vendita energia elettrica, acqua e teleriscaldamento, i ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi ai volumi consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2023 e la stima dei ricavi maturati relativi ai volumi consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2023, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno.

I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dal Gruppo Acinque per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano

su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi.

Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

Fondo svalutazione crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sul Gruppo una modifica nella rilevazione delle svalutazione dei crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Con riferimento all'attività di vendita gas ed energia elettrica agli utenti finali, i crediti commerciali del Gruppo sono di importo unitario generalmente non significativo e vantati verso numerosi clienti privati (utenti luce e gas). Tale circostanza risulta rilevante ai fini dell'individuazione e del monitoraggio dei crediti commerciali di difficile recuperabilità.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2023 il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia attività per imposte differite per €/000 34.851. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo, considerando anche il fatto che tutte le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale.

Fondi per rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione.

La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

6. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Attività non correnti

Nota 1 - immobili, impianti e macchinari - €/000
190.525 (al 31 dicembre 2022 €/000 181.346)

La voce Immobili, impianti e macchinari è iscritta per un valore netto complessivo di €/000 190.525.

Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 1.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali complessive:

Tabella 08 | Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2023	Incr. (*)	Decr.	Costo storico al 31/12/2023	F.do amm.to 01/01/2023	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2023	Valore netto contabile al 31/12/2023	
Terreni	6.800	-	(158)	6.642	424	-	-	424	6.218	
Fabbricati	52.918	1.923	(2.425)	52.416	27.436	1.123	(462)	28.097	24.319	
Impianti e macchinari	250.292	9.378	(505)	259.165	151.078	8.231	(724)	158.585	100.580	
Attrezzature industriali e comm.li	9.327	955	(1.019)	9.263	6.856	404	(513)	6.747	2.516	
Altri beni	23.006	2.116	(863)	24.259	19.010	1.338	(755)	19.593	4.666	
Beni gratuitamente devolvibili	18.006	11.504	-	29.510	17.745	69	-	17.814	11.696	
Migliorie beni di terzi	26.308	-	-	26.308	-	-	-	-	-	
Migliorie beni inclusi i giroconti dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti	26.308	-	-	29.526	2.301	1.707	-	4.008	25.518	
Diritti d'uso IFRS16	8.975	1.920	-	10.895	3.654	2.304	(647)	5.311	5.584	
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.546	3.439	(8.229)	9.756	328	-	-	328	9.428	
Totale Immobili, impianti e macchinari	410.178	34.455	(15.199)	429.432	228.832	15.176	(3.101)	240.907	190.525	

Tabella 09 | Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2022 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2022	Incr. (*)	Decr.	Costo storico al 31/12/2022	F.do amm.to 01/01/2022	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2022	Valore netto contabile al 31/12/2022	
Terreni	6.800	-	-	6.800	424	-	-	424	6.376	
Fabbricati	48.686	4.232	-	52.918	26.290	1.146	-	27.436	25.482	
Impianti e macchinari	236.996	13.876	(580)	250.292	143.667	7.581	(170)	151.078	99.214	
Attrezzature industriali e comm.li	8.652	724	(49)	9.327	6.471	434	(47)	6.856	2.471	
Altri beni	22.973	997	(964)	23.006	18.521	1.411	(922)	19.010	3.996	
Beni gratuitamente devolvibili	17.985	21	-	18.006	17.413	332	-	17.745	261	
Migliorie beni di terzi	12.851	13.457	-	26.308	1.217	1.084	-	2.301	24.007	
Diritti d'uso IFRS16	8.728	247	-	8.975	3.422	2.083	(1.851)	3.654	5.321	
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.059	10.590	(13.103)	14.546	328	-	-	328	14.218	
Totale immobili, impianti e macchinari	380.730	44.144	(14.696)	410.178	217.753	14.069	(2.990)	228.832	181.346	

Tabella risposta per il per il nuovo trattamento contabile dei Contributi su Immobilizzazioni

(*) la voce include i giroconti dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti

Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 1.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in

adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti.

Gli investimenti del periodo sono riferibili prevalentemente a:

- teleriscaldamento e cogenerazione per €/000 10.832 (€/000 5.185 nel 2022);
- termovalorizzazione per €/000 2.078 (€/000 2.359 nel 2022);
- gestione calore per €/000 1.165 (€/000 666 nel 2022);
- raccolta rifiuti per €/000 1.298 (€/000 813 nel 2022);
- illuminazione pubblica per €/000 2.428 (€/000 4.687 nel 2022);
- metanauto per €/000 1.283 (€/000 3.877 nel 2022);
- servizi interni generali per €/000 4.204 (€/000 4.340 nel 2022).

Alla chiusura dell'esercizio il Gruppo ha effettuato l'*impairment test* sul valore delle attività materiali secondo la metodologia descritta al successivo paragrafo "*Test di Impairment*".

Nota 2 - Avviamento - €/000 65.485 (al 31 dicembre 2022 €/000 69.222)

L'Avviamento è iscritto per un valore netto complessivo di €/000 65.485.

Si riporta di seguito la movimentazione d'avviamento complessivo:

Tabella 10 | Avviamento al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

	Valore netto contabile al 01/01/2023	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2023
BU AMBIENTE	2.533	-	(256)	2.277
- CGU Ambiente	2.533	-	(256)	2.277
BU ETS	8.178	-	(3.153)	5.025
- CGU GECA	5.381	-	(2.033)	3.348
- CGU TLR e IP	2.797	-	(1.120)	1.677
BU RETI	15.181	-	(70)	15.111
- CGU Reti Gas	2.553	-	-	2.553
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU Aspem Reti Idrico	3.290	-	(70)	3.220
BU VENDITA	43.057	-	-	43.057
- CGU Vendita	43.057	-	-	43.057
BU CORPORATE	273	-	(258)	15
- CGU Farmacie	273	-	(258)	15
Totale Avviamento	69.222	-	(3.737)	65.485
	Valore netto contabile al 01/01/2022	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2022
BU AMBIENTE	4.283	-	(1.750)	2.533
- CGU Igiene Urbana	2.183	-	(1.750)	433
- CGU Termovalorizzatore	2.100	-	-	2.100
BU ETS	12.878	-	(4.700)	8.178
- CGU GECA	10.081	-	(4.700)	5.381
- CGU TLR e IP	2.797	-	-	2.797
BU RETI	18.681	-	(3.500)	15.181
- CGU Reti Gas	2.553	-	-	2.553
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU Aspem Reti Idrico	6.790	-	(3.500)	3.290
BU VENDITA	43.057	-	-	43.057
- CGU Vendita	43.057	-	-	43.057
BU CORPORATE	273	-	-	273
- CGU Farmacie	273	-	-	273
Totale Avviamento	79.172	-	(9.950)	69.222

Nell'anno 2023 si è registrata una variazione netta in diminuzione rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 per €/000 3.737 legata alle seguenti operazioni:

- svalutazione per €/000 256 dell'avviamento relativo alla CGU Ambiente;
- svalutazione per €/000 2.033 dell'avviamento relativo alla CGU GECA;
- svalutazione per €/000 1.120 dell'avviamento relativo alla CGU TLR e IP;
- svalutazione per €/000 70 dell'avviamento relativo alla CGU Aspem Reti Idrico;
- svalutazione per €/000 258 dell'avviamento della CGU Farmacie.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*Impairment Test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit (CGU)*.

Per maggiori dettagli circa le sopracitate svalutazioni, si rimanda al successivo paragrafo "*Test di Impairment*".

L'importo residuo iscritto al 31 dicembre 2023 è dovuto prevalentemente (€/000 54.426) agli effetti dell'operazione di aggregazione del 1° luglio 2018, la cui contabilizzazione è avvenuta secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Tale contabilizzazione ha generato un disavanzo di fusione/scissione che è stato sottoposto al processo di *Purchase Price Allocation (PPA)*, conclusosi nel corso dell'esercizio 2018, che ha generato l'avviamento citato.

Complessivamente, l'Avviamento è riferibile alle seguenti Business Unit:

- alla BU Vendita per €/000 43.057, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- alla BU Reti per €/000 15.111 (€/000 15.181 al 31 dicembre 2022);
- alla BU Ambiente per €/000 2.277 (€/000 2.533 al 31 dicembre 2022);
- alla BU ETS (Energia e Tecnologia Smart) per €/000 5.025 (€/000 8.178 al 31 dicembre 2022);
- alla BU Corporate per €/000 15 (€/000 273 al 31 dicembre 2022);

Test di Impairment

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è svolto ogni qual volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo monitora periodicamente la presenza di indicatori di *impairment* sulle CGU, tra cui anche quelli relativi ai rischi connessi al cambiamento climatico (ad esempio, modifiche nelle temperature e piovosità nonché evoluzioni delle normative in tema *climate* e delle abitudini di consumo) e allo scenario energetico.

La *Cash Generating Unit (CGU)* è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione della CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile della *Cash Generating Unit*. Il valore recuperabile di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una *Cash Generating Unit* si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della *Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una *Cash Generating Unit* si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile.

Nell'ambito dell'*Impairment test* al 31 dicembre 2023, al fine di determinare il Valore Recuperabile delle CGU, si è optato per la configurazione di "valore d'uso".

Il valore d'uso, ad eccezione della CGU Reti Gas, è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (Discounted Cash Flow), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione. Con riferimento alla CGU Reti Gas (attività della distribuzione gas) è stato adottato un approccio basato sulla valorizzazione del capitale investito rettificato dei valori regolatori della rete. Con riferimento alla CGU Reti gas Aspem, in virtù della sua specificità, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF considerando la media tra due scenari: il primo, a vita definita, fino all'orizzonte di piano esplicito elaborato dal management, con *terminal value* calcolato considerando il capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete (secondo il medesimo approccio utilizzato per la CGU Reti Gas illustrata); il secondo scenario invece è a vita indefinita, nell'ipotesi di poter continuare ad operare in gestione anche oltre l'orizzonte esplicito.

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna CGU è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della CGU nelle sue condizioni attuali e nell’ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

Per la proiezione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il Business Plan 2024-2028, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024. Ai soli fini dell’*impairment test*, il Business Plan 2024-2028, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 paragrafo 331, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future. In particolare, nel calcolo del valore d’uso sono stati esclusi gli importi di EBITDA e CAPEX relativi ad operazioni straordinarie/M&A e sviluppi in via di definizione progettuale.

L’incarico per l’*impairment test* è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l’altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, ritenute ragionevoli e sostenibili, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l’orizzonte di piano per

la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il *management* terrà monitorato l’evolversi delle condizioni macro-economiche e geopolitiche e di ogni altro *impairment indicator* recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU o degli asset, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni. Infine, il perito indipendente ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC). Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato, stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l’esercizio di *impairment* dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all’attività.

Sono state inoltre condotte analisi di sensitivity considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del WACC (+0,25%), che, per determinate CGU, comporterebbero variazioni anche significative ai valori di impairment. Inoltre, sono state condotte ulteriori analisi di *sensitivity* su quelle CGU la cui redditività è maggiormente influenzata dallo scenario energetico e dai rischi climatici.

In particolare, in base alle analisi condotte, i rischi con impatto potenziale più significativo sono collegati ad una variazione dei gradi giorno che possono influenzare i risultati delle CGU TLR + IP (che include prevalentemente le attività legate al teleriscaldamento) e GECA (che include attività diversificate). Le altre CGU non risultano significativamente impattate dal rischio climatico; pertanto, non sono state condotte ulteriori analisi di sensitività. Con riferimento alla CGU vendita per il rischio di scenario energetico sono state considerate le analisi relative al portafoglio clienti gas ed energia elettrica e per il rischio legato alla variazione climatica (gradi giorno), il Gruppo conduce apposite analisi con individuazione di azioni di mitigazione, da cui non emergono impatti significativi ai fini del test di *impairment*. Con riferimento al termovalorizzatore ed ai rischi di scenario prezzi che possono influire sulla marginalità derivante dalla vendita di energia elettrica, la società monitora tale rischio, valutando operazioni di copertura, l’impatto ai fini del test di *impairment* non risulta significativo.

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole Cash Generating Unit, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati:

CGU con Avviamento	Valore al 31/12/2023	Valore Recuperabile	WACC 2023 post-tax	Tasso di crescita g	
CGU Igiene Urbana	177	Valore d’uso	7,1%	0,0%	
CGU Termovalorizzatore	2.100	Valore d’uso	7,1%	0,0%	
CGU GECA	3.348	Valore d’uso	5,6%	0,0%	
CGU TLR e IP	1.677	Valore d’uso	5,7%	0,0%	
CGU Reti Gas	2.553	Valore d’uso	6,6%	0,0%	
CGU Aspem Reti Gas	9.338	Valore d’uso	6,6%	0,0%	
CGU Aspem Reti Idrico	3.220	Valore d’uso	6,4%	0,0%	
CGU Vendita	43.057	Valore d’uso	7,0%	0,0%	
CGU Farmacie	15	Valore d’uso	5,6%	0,0%	
Totale	65.485				

CGU Ambiente

La CGU Ambiente detiene il termovalorizzatore di Como che nel 2022 ha smaltito oltre 90 mila tonnellate di rifiuti e si occupa della gestione del servizio di igiene urbana in 50 comuni delle province di Como e Varese. Tali attività sono svolte dalla controllata Acinque Ambiente S.r.l.. A seguito dell'unificazione in tale CGU Ambiente delle due precedenti CGU Igiene Urbana e Termovalorizzatore, anche in considerazione della prevalenza dell'attività del termovalorizzatore e dello smaltimento di oltre il 50% dei rifiuti raccolti presso lo stesso termovalorizzatore anche in ottica di economia circolare, le attività sono state ricomprese all'interno di un'unica CGU. Tuttavia, si è proceduto in tale primo esercizio a testare separatamente le due precedenti CGU Igiene Urbana e CGU Termovalorizzatore.

La precedente CGU Igiene Urbana riporta un avviamento per un valore residuo pari a €/000 433 che è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2023 come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata sulla base del dato medio tra due scenari:

- valorizzazione patrimoniale pari al CIN al 2024
- metodo DCF a vita definita con Terminal Value pari: allo smobilizzo del CIN al 2028.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento è emersa una perdita di valore di €/000 256, con riduzione per pari importo del relativo avviamento da €/000 433 ad €/000 177.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 40.

La precedente CGU Termovalorizzatore riporta un avviamento per un valore residuo pari a €/000 2.100 che è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2023 come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC conferma valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

CGU GECA – Gestione Calore ed Efficientamento energetico

La GCU Gestione Calore (GECA) racchiude attività diversificate tra cui principalmente le attività di gestione calore, efficientamento energetico, servizi legati a mobilità elettrica e smart city, nonché alcune attività nel settore idroelettrico.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento è emersa una perdita di valore di €/000 2.033, con riduzione per pari importo del relativo avviamento da €/000 5.381 ad €/000 3.348.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 4.391.

È stata effettuata anche l'analisi di sensitività tenendo conto del cambiamento climatico (ipotesi di riduzione gradi giorno), che comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 104, oltre all'analisi di sensitività tenendo conto di uno scenario energetico peggiorativo (discesa del PUN e della marginalità tramite simulazione sulla base di un approccio probabilistico), che comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 661.

CGU TLR e IP – Teleriscaldamento e Illuminazione Pubblica

La GCU TLR+IP è attiva nei business del teleriscaldamento (reti di Como, Varese, Monza, Lecco) e nell'illuminazione pubblica.

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 2.797 che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento è emersa una perdita di valore di €/000 1.120, con riduzione per pari importo del relativo avviamento da €/000 2.797 ad €/000 1.677.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 3.699.

È stata effettuata anche l'analisi di sensitività tenendo conto del cambiamento climatico (ipotesi di riduzione gradi giorno), che comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 2.422, oltre all'analisi di sensitività tenendo conto di uno scenario energetico peggiorativo (discesa del PUN e della marginalità tramite simulazione sulla base di un approccio probabilistico), che comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 3.667.

CGU Reti Gas

La CGU Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nelle province di Como, Lecco, Monza e Sondrio, in capo alle controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l..

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 2.553 che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36. Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, è stato utilizzato un approccio basato sulla valorizzazione del capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete. In particolare, la rettifica consiste nel sostituire ai valori contabili delle poste afferenti la rete, la RAB 2023 maggiorata di un premio del 10% (c.d. multiplo VIR/RAB 1,1x), come definito dall'ARERA e dal MISE (Fonte: Delibera ARERA 310/14 e successive; Linee Guida MISE del 7 aprile 2014), che hanno identificato tale multiplo come soglia di attenzione oltrepassata la quale occorre giustificare e sottoporre il VIR a verifica da parte dell'autorità.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

CGU Aspem Reti Gas

La CGU Aspem Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nella provincia di Varese, in capo alla controllata Lereti S.p.A..

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 9.338 che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36. Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF considerando la media tra due scenari:

- Vita definita, fino all'orizzonte di piano esplicito elaborato dal management. In tale scenario il Terminal Value è stato calcolato considerando il capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete, secondo il medesimo approccio utilizzato per la CGU Reti Gas illustrata al punto precedente;
- Vita indefinita, nell'ipotesi di poter continuare ad operare in gestione anche oltre l'orizzonte esplicito. In tale scenario il Terminal Value è stato calcolato considerando:
 - EBITDA ipotizzato pari al valore previsto nell'ultimo anno del periodo esplicito;
 - i valore di Ammortamenti e Capex ipotizzati pari al valore medio delle Capex di tutto l'arco di Piano (2024-2028).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta

superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC conferma valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

CGU Aspem Reti Idrico

La CGU Aspem Reti Idriche comprende le attività di servizio idrico nelle province di Varese, in capo alla controllata Lereti S.p.A..

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 3.290 che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita definita, pari alla durata del piano 2024-2028.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento è emersa una perdita di valore di €/000 70, con riduzione per pari importo del relativo avviamento da €/000 3.290 ad €/000 3.220.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 710.

CGU Vendita

La CGU comprende le attività di vendita di energia elettrica e gas a clienti finali, in capo alla controllata Acinque Energia S.r.l..

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 43.057 che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC conferma valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

CGU Farmacie

La CGU in questione ricomprende le attività legate alla gestione di tre farmacie da parte della controllata Acinque Farmacie S.r.l..

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 273 che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita definita, 2024-2030 in linea con le scadenze delle concessioni.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento è emersa una perdita di valore di €/000 258, con riduzione per pari importo del relativo avviamento da €/000 273 ad €/000 15.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 19.

Nota 3 - Attività immateriali - €/000 355.399 (al
31 dicembre 2022 €/000 354.780)

La voce Attività immateriali è iscritta per un valore netto complessivo di €/000 355.399.

Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

Tabella 12 | Attività immateriali al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2023	Incr. (*)	Decr.	Costo storico al 31/12/2023	Valore ammortato 01/01/2023	Incr.	Decr.	Valore ammortato e svalutazione al 31/12/2023	Valore netto contabile al 31/12/2023
Spese di sviluppo	6.000	2.634	-	8.634	4.896	1.558	-	6.454	2.180
Software	46.562	9.058	(127)	55.493	28.297	6.914	(71)	35.140	20.353
Portafoglio clienti	53.881	-	-	53.881	16.132	3.789	-	19.921	33.960
Licenze	502	-	(25)	477	477	2	(25)	454	23
Beni in concessione (IFRIC 12)	550.389	35.240	(7.149)	578.480	265.418	23.109	(4.730)	283.797	294.683
Lavori in corso immateriali	12.666	2.536	(11.002)	4.200	-	-	-	-	4.200
Totale Attività immateriali	670.000	49.468	(18.303)	701.165	315.220	35.372	(4.826)	345.766	355.399

Tabella 13 | Attività immateriali al 31 dicembre 2022 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2022	Incr. (*)	Decr.	Costo storico al 31/12/2022	Valore ammortato 01/01/2022	Incr.	Decr.	Valore ammortato e svalutazione al 31/12/2022	Valore netto contabile al 31/12/2022
Spese di sviluppo	4.947	1.152	(99)	6.000	3.681	1.248	(33)	4.896	1.104
Software	41.990	4.572	-	46.562	22.520	5.777	-	28.297	18.265
Portafoglio clienti	53.881	-	-	53.881	12.343	3.789	-	16.132	37.749
Licenze	502	-	-	502	470	7	-	477	25
Beni in concessione (IFRIC 12)	521.142	32.145	(1.678)	550.389	248.345	17.825	(752)	265.418	284.971
Lavori in corso immateriali	12.500	7.814	(7.648)	12.666	-	-	-	-	12.666
Totale Attività immateriali	634.962	45.683	(9.425)	670.000	287.359	28.646	(785)	315.220	354.780

Tabella risposta per il per il nuovo trattamento contabile dei Contributi su immobilizzazioni

(*) la voce include i giroconti dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti

Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

Gli investimenti del periodo sono riferibili prevalentemente a:

- € 11,3 milioni per le reti gas (€ 13,8 milioni nel 2022);
- € 14,4 milioni per attività di potenziamento delle reti idriche (€ 14,5 milioni nel 2022);
- € 5,7 milioni per interventi sulle reti distribuzione elettrica (€ 3,0 milioni nel 2022);
- € 4,3 milioni per investimenti Corporate sui sistemi informativi (€ 2,3 milioni nel 2022);
- € 2,6 milioni per costi incrementali ottenimento contratti (€ 1,2 milioni nel 2022).

La voce si compone delle seguenti voci:

- **Spese di sviluppo:** €/000 2.180 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.104)
Nella voce sono stati capitalizzati i costi incrementali per l'ottenimento di nuovi contratti pluriennali, così come previsto dal principio contabile IFRS 15.
Le aliquote di ammortamento delle attività immateriali rappresentate da spese incrementali per ottenimento di nuovi contratti, sono in linea con i tassi di abbandono dei clienti (c.d. "churn rate") certificati anche dall'Arera.
- **Software:** €/000 20.353 (al 31 dicembre 2022 €/000 18.265)
Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici. In particolare, sono stati realizzati investimenti nell'esercizio 2023 per € 2,3 milioni prevalentemente lo sviluppo dei software gestionali delle singole BU.

- **Portafoglio Clienti:** €/000 33.960 (al 31 dicembre 2022 €/000 37.749)

Tale voce deriva dalla valorizzazione al *fair value* del Portafoglio Clienti della BU Vendita (*Customer List*) effettuata in sede di *Purchase Price Allocation*, nell'ambito dell'operazione di aggregazione effettuata nel 2018.

La *Customer List* relativa alla BU Vendita è stata valorizzata, al lordo degli ammortamenti cumulati, in €/000 53.881 ed era stata attribuita alla società controllata Acinque Energia S.r.l..

Le aliquote di ammortamento delle attività immateriali rappresentate da spese incrementali per ottenimento di nuovi contratti, sono coerenti con i tassi di abbandono dei clienti (c.d. "churn rate") certificati anche dall'Arera.

- **Licenze:** €/000 23 (al 31 dicembre 2022 €/000 25)
Nella voce è incluso il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici.
- **Concessioni:** €/000 294.683 (al 31 dicembre 2022 €/000 284.971)

Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo ed ammortizzati secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione" in funzione di quanto previsto nei contratti di concessione. L'incremento dell'esercizio si riferisce al potenziamento delle reti gas, elettriche ed idriche.

Si ricorda che la controllata Lereti S.p.A. iscrive tra le concessioni gli impianti afferenti al servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio da parte del Gruppo, per le quali avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925.

Per effetto e in ragione del subentro nella gestione di Cernobbio da parte di Como Acqua con decorrenza 1° gennaio 2023 è stato corrisposto il Valore di Rimborso pari a € 2,5 milioni di Euro. Il decremento della voce "Concessioni" per effetto di tale subentro è pari a un valore netto pari a 1,7 milioni di Euro.

- **Attività immateriali in corso:** €/000 4.200 (al 31 dicembre 2022 €/000 12.666)

La voce si riferisce all'adeguamento ed integrazione dei sistemi informativi aziendali e all'attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas acqua, ancora in corso di ultimazione al 31 dicembre 2023.

Nota 4 – Partecipazioni - €/000 395 (al 31 dicembre 2022 €/000 292)

La composizione e la movimentazione avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 3.

- Partecipazioni in società collegate e *Joint-Ventures*:

€/000 11 (al 31 dicembre 2022 pari a €/000 11)

Tale voce include la partecipazione nella società Messina in Luce S.c.a.r.l., società consortile a responsabilità limitata costituita in data 1° agosto 2019 con capitale sociale interamente sottoscritto dai soci pari a €/000 20.

La società nasce in seguito alla aggiudicazione della gara di appalto che una società appartenente al Gruppo (Varese Risorse S.p.A., ora Acinque Tecnologie S.p.A.) ha conseguito in raggruppamento temporaneo di imprese per l'affidamento e la gestione pluriennale degli impianti di illuminazione pubblica mediante ammodernamento tecnologico e *relamping* presso il Comune di Messina.

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 55% Acinque Tecnologie S.p.A.
- 30% Di Bella Costruzioni S.r.l.
- 15% A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.

Conseguentemente, la quota sottoscritta da Acinque Tecnologie S.p.A. è pari ad €/000 11, valore a cui è iscritta la partecipazione al 31 dicembre 2023, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Per il tipo di governance adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*.

- Altre Partecipazioni: €/000 384 (al 31 dicembre 2022 €/000 281)

Il saldo, per €/000 249 (€/000 255 al 31 dicembre 2022) è relativo alla partecipazione, iscritta al costo d'acquisto, detenuta dalla Capogruppo nella COMODEPUR S.p.A., società che opera nel settore di depurazione delle acque. Al 31 dicembre 2023 la quota di possesso, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari al 9,81%. A fine esercizio, si è ritenuto di dover rettificare il valore della partecipazione adeguandolo al valore di pertinenza di patrimonio netto. Questo adeguamento ha comportato la contabilizzazione di una svalutazione di €/000 6.

La voce include inoltre:

- Le partecipazioni in T.C.V.V.V S.r.l. (Teleriscaldamento cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica) per €/000 22 (invariata rispetto all'esercizio precedente), di cui la capogruppo Acinque S.p.A. detiene una quota dello 0,25%.
- per €/000 4, la partecipazione dell'1,15% nella società A2A Security S.C.p.A., società consortile correlata in quanto detenuta al 47,6% da A2A e che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate.
- per €/000 1 la partecipazione in Lago di Como Gal S.c.a.r.l., società consortile di cui la capogruppo Acinque S.p.A. ha acquisito una quota dello 3% nell'esercizio 2023.

- per €/000 108 la partecipazione in A2A Services & Real Estate SpA, per una quota pari al 10,30%. La società A2A Services & Real Estate S.p.A. è stata costituita in data 11 aprile 2023 con lo scopo di permettere ad A2A S.p.A., Acinque S.p.A. e Ambiente Energia Brianza S.p.A. di riorganizzare le proprie attività di staff. Con efficacia 1° ottobre 2023, Acinque S.p.A. ha conferito ad A2A Services & Real Estate S.p.A. i rami afferenti le attività di servizi ai dipendenti, servizi ai clienti e fornitori e servizi di edificio.

Nota 5 - Attività finanziarie per strumenti derivati
- €/000 181 (al 31 dicembre 2022 €/000 410)

Nell'esercizio 2021, la capogruppo ha sottoscritto un contratto IRS con Mediobanca (descritto nella Nota 16 "Finanziamenti a lungo termine") a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento di €/000 10.000 concesso dalla stessa Mediobanca (Euribor 3M + *Spread* 0,85, come descritto nella Nota 17 "Finanziamenti a lungo termine").

Tale contratto di *interest swap* prevede un nozionale al 31 dicembre 2023 di €/000 4.444 e il pagamento di un tasso fisso pari a 0,375%. La valutazione al *mark-to-market* al 31 dicembre 2023 evidenzia un valore positivo di €/000 181 (€/000 398 al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2022, la voce includeva anche l'importo di €/000 12 relativo alla valutazione al *mark-to-market* di un contratto derivato di *interest rate swap* stipulato dalla capogruppo a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse correlati ad un finanziamento erogato da Unicredit giunto a conclusione nel corso dell'esercizio 2023.

In base ai test di efficacia effettuati, il derivato in essere soddisfa le condizioni per essere qualificato come di copertura (*cash flow hedge*), conseguentemente le variazioni del *fair value* del derivato sono state rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e saranno solo successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.

Tali variazioni del *fair value* sono rilevate nel prospetto delle "Altre componenti dell'utile complessivo".

Nota 6 - Altre attività non correnti - €/000 52.874
(al 31 dicembre 2022 €/000 40.970)

La voce si riferisce a quanto segue:

- per €/000 885 (€/000 1.985 al 31 dicembre 2022) a depositi cauzionali versati a vario titolo;
- per €/000 1.377, invariato rispetto al 31 dicembre 2022, alla quota del credito esigibile oltre l'esercizio del credito complessivo verso A2A in relazione all'accordo di indennizzo esercitato a seguito della cessazione della concessione di Varese, quale copertura del 90% del danno;
- per €/000 8.595 (€/000 12.738 al 31 dicembre 2022) a note credito da ricevere da fornitori stanziati dalla controllata Acinque Energia S.r.l. a fronte di aggiustamenti dei costi di acquisto gas (cosiddetto "delta In - Out");
- per €/000 27.589 (€/000 12.522 al 31 dicembre 2022) ai crediti maturati verso l'erario per le attività di efficientamento energetico Ecobonus;
- per €/000 14.428 (€/000 12.259 al 31 dicembre 2022) a fatture da emettere stanziati dalla controllata Lereti S.p.A. per la quota oltre l'esercizio successivo delle partite pregresse per gli anni 2010-2011.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate".

Nota 7 - Attività per imposte differite - €/000 34.851 (al 31 dicembre 2022 €/000 32.731)

L'ammontare complessivo delle imposte differite attive è dettagliato nella tabella seguente:

Tabella 15 | Attività per imposte differite al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

	Impostabile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo	Effetto salariale netto	
	31.12.2023	31.12.2022		31.12.2023	31.12.2022			
Fondo svalutazione crediti	26.085	19.467	(a)	6.260	4.673	1.587	-	
Fondo rischi	6.581	7.025	(b)	1.864	1.981	(112)	(5)	
Fondo svalutazione immobilizz. immateriali	328	328	(b)	93	93	-	-	
Fondo svalutazione immobilizz. materiali	17	23	(b)	4	6	(2)	-	
Fondo svalutazione di magazzino	181	181	(b)	51	51	-	-	
Fondo svalutazione partecipazioni	1	5	(a)	-	1	(1)	-	
Accantonamento debito Premungas	87	99	(a)	21	24	(10)	7	
Derivati	(181)	(410)	(a)	(43)	(98)	-	55	
Affrancamento Avviamenti Art. 110 DL 34 ago-20	58.445	59.689	(b)	16.383	16.730	(347)	-	
Avviamento	2.425	2.576	(b)	684	726	(42)	-	
Componente approvv. impianti - dal 1/7 conferito in Varese Risorse	86	187	(b)	24	53	(29)	-	
Contributi	353	522	(b)	100	147	(47)	-	
Ammortamento su terreni	1.541	1.452	(b)	426	402	24	-	
Fondo amm.to beni materiali (ex art 102 bis TUIR)	29.987	24.275	(b)	7.310	5.933	1.377	-	
Adeguamento TFR	(214)	(406)	(a)	(51)	(97)	39	7	
Adeguamento Ias Allacci	1.190	1.229	(b)	336	347	(11)	-	
Svalut. FTA 2017 su beni conferiti nel 2018 da A2A	4.255	5.066	(b)	1.149	1.367	(218)	-	
PPA 2018	679	1.019	(b)	201	301	(100)	-	
Manutenzioni eccedenti il limite deducibile	164	378	(a)	39	91	(52)	-	
Totale	132.010	122.705	-	34.851	32.731	2.056	64	

Legenda: (a): calcolate in base all'aliquota Ires pari al 24% (b) calcolate in base alle aliquote Irap pari al 3,9% - 4,2% - 5,57%

Le attività per imposte differite sono calcolate principalmente sulle seguenti poste:

- sul riallineamento fiscale del valore degli avviamenti iscritti in bilancio;

- sui fondi rischi accantonati (la cui deducibilità si verificherà quando le relative passività diverranno certe);
- sulla quota del fondo svalutazione crediti non fiscalmente deducibile;

- sulle quote di ammortamento iscritte in eccedenza rispetto a quanto fiscalmente consentito per i beni materiali di alcune attività regolate (ex art. 102 bis del TUIR).

Attività Correnti

Nota 8 - Rimanenze - €/000 10.530 (al 31 dicembre 2022 €/000 9.415)

La composizione della voce è la seguente:

- Materie prime, sussidiarie e di consumo: €/000 10.075 (al 31 dicembre 2022 €/000 9.025)

La voce comprende principalmente parti di ricambio relative ai business gestiti dal Gruppo, la cui presenza a magazzino è giustificata dal fatto di dover garantire la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti. La valutazione delle rimanenze è al costo medio ponderato e al 31 dicembre 2023 il fondo svalutazione magazzino è pari ad €/000 287, invariato rispetto al 31 dicembre 2022:

Tabella 16 | Materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti finiti (€/migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022
Descrizione		
Contatori, tubazioni, materiale accessorio	10.362	9.312
Fondo svalutazione magazzino	(287)	(287)
Totale	10.075	9.025

- Prodotti finiti: €/000 455 (al 31 dicembre 2022 €/000 390)

La voce comprende principalmente rimanenze di farmaci della controllata Acinque Farmacie S.r.l., per un valore lordo di €/000 488, a fronte del quale è iscritto un fondo svalutazione di €/000 39.

Nota 9 - Crediti Commerciali - €/000 266.011 (al 31 dicembre 2022 €/000 233.729)

I crediti commerciali ammontano a €/000 266.011 e risultano così suddivisi:

- Crediti verso clienti: €/000 254.526 (al 31 dicembre 2022 €/000 223.663)

Il saldo è composto da crediti verso clienti, crediti da fatture, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse non ancora incassate alla data di chiusura del periodo, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti, per un importo complessivo pari a €/000 281.334 (€/000 244.738 al 31 dicembre 2022), rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 26.808 (€/000 21.075 al 31 dicembre 2022). Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti. L'incremento registrato nell'anno è dovuto alla diminuzione dei crediti sui volumi di emesso (riflettendo l'impatto delle ottimizzazioni del calendario di fatturazione, di minori prezzi e di un miglioramento del DSO a livello gruppo), più che compensato dall'incremento dei crediti relativi alle attività finanziate con la tecnica dell'Ecobonus.

Tabella 17 | movimentazione del fondo svalutazione crediti (€/migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022
Saldo all'inizio dell'esercizio	21.075	17.920
Accantonamenti	8.533	7.164
Ripristino crediti precedentemente svalutati	-	-
Utilizzi dell'esercizio	(2.800)	(4.009)

Gli accantonamenti del fondo svalutazione crediti dell'esercizio sono attribuibili principalmente alla Business Unit Vendita gas e energia elettrica, al fine di adeguare al presumibile valore di realizzo i crediti relativi a fatture e bollette emesse nei precedenti esercizi non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

Ageing dei crediti

Tabella 18 | Analisi delle scadenze delle attività finanziarie

	Valore contabile	
	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali		
- non scaduti	246.468	207.889
- scaduti da meno di 90 giorni	13.067	11.925
- scaduti da 90 giorni a 120 giorni	1.148	1.459
- scaduti da 120 giorni a 365 giorni	5.239	10.507
- scaduti da 1 anno a 2 anni	5.600	3.155
- scaduti da oltre 2 anni	9.812	9.803
Totale	281.334	244.738

Crediti verso parti correlate: €/000 11.485 (al 31 dicembre 2022 €/000 10.066)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. Crediti verso controllanti: €/000 5.245 (al 31 dicembre 2022 €/000 6.159)

La voce al 31 dicembre 2023 si riferisce a crediti commerciali verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per €/000 794 (€/000 387 al 31 dicembre 2022) ed €/000 390 (€/000 2.292 al 31 dicembre 2022), dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, bollette emesse per consumi di acqua, servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori, oltre a crediti verso la controllante A2A S.p.A. per €/000 4.034 (€/000 3.395 al 31 dicembre 2022) e verso Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 27 (€/000 85 al 31 dicembre 2022).

- b. Crediti verso imprese collegate e *Joint-Ventures*: €/000 266 (al 31 dicembre 2022 €/000 447)

Il saldo al 31 dicembre 2023 accoglie interamente le posizioni verso la società consortile Messina in Luce.

- c. Crediti verso imprese consociate e correlate: €/000 5.974 (al 31 dicembre 2022 €/000 3.460)

Per il dettaglio dei singoli importi delle imprese collegate si rimanda al paragrafo 10 relativo ai rapporti con le parti correlate.

Evidenziamo che il saldo risulta principalmente composto da crediti verso A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. per €/000 2.123 (€/000 1.180 al 31 dicembre 2022) e da un credito detenuto dalla società controllata Acinque Tecnologie S.p.A. relativo all'importo da riconoscere a quest'ultima per la restituzione di centrali termiche al Comune di Varese ed oggetto di contenzioso tra la società stessa e l'ente per €/000 1.671.

Nota 10 - Altri Crediti - €/000 42.536 (al 31 dicembre 2022 €/000 185.268)

- Altri Crediti verso terzi €/000 41.220 (al 31 dicembre 2022 €/000 114.140)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- Crediti verso altri: €/000 24.314 (al 31 dicembre 2022 €/000 83.390)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 19 | Crediti verso altri

SCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2022
Lavori in corso su ordinazione	3.791	5.115
Crediti per acconti contrattuali fatturati	4.321	2.930
Ratei e risconti vari	3.634	6.588
Risconti attivi canoni di concessione	106	133
Crediti vs CSEA	3.986	11.665
Fatture da emettere per Certificati	707	707
Crediti verso Autorità per contributi sicurezza	3.549	2.624
Crediti verso Autorità per perequazione	2.641	674
Partite Pregresse idrico 2010-2011	497	774
Attività derivanti da contratti di riqualificazione ed efficientamento energetico	94	50.991
Altri crediti diversi	988	1.189
Totale	24.314	83.390

Il decremento dell'esercizio è prevalentemente dovuto alla diminuzione dei crediti iscritti €/000 50.991 nel 2022 da parte della controllata Acinque Innovazione S.r.l. in relazione alle attività derivanti da contratti per lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico presso condomini e terzi per i quali sono previste le agevolazioni fiscali da bonus edilizi: tali attività, l'esercizio precedente valorizzate in base alla percentuale di completamento dei lavori, si sono ridotte per effetto del completamento di gran parte dei lavori stessi (con contestuale iscrizione del credito alla voce crediti commerciali).

Si evidenzia, inoltre, il decremento dei crediti verso CSEA, che nel precedente esercizio 2022 recepivano l'anticipazione ottenuta dalla cassa in ottemperanza delle disposizioni contenute all'art. 11.1 della deliberazione ARERA 462/2022/r/com in materia di esazione/erogazione delle partite relative al bonus gas ed alla componente UG2, con riferimento alle disposizioni specifiche per il bimestre di fatturazione novembre/dicembre 2022.

- Crediti tributari: €/000 16.906 (al 31 dicembre 2022 €/000 30.750)

La voce comprende Acconti verso UTF per Accise Gas ed Energia Elettrica per €/000 7.920 (€/000 7.704 al 31 dicembre 2022), crediti verso Erario per le attività finanziate con la tecnica dell'Ecobonus per €/000 7.889 (€/000 10.828 al 31 dicembre 2022), crediti d'imposta per bonus investimenti per €/000 429 (€/000 647 al 31 dicembre 2022).

Nella voce sono inoltre compresi crediti vari verso Erario per €/000 668 (€/000 6.576 al 31 dicembre 2022), il cui decremento si riferisce principalmente a crediti presenti al 31 dicembre 2022 verso l'erario per contributi straordinari attribuiti nella forma di crediti d'imposta previsti a sostegno delle imprese particolarmente impattate dall'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale come previsto con riferimento al II trimestre 2022 dal DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51, cosiddetto DL Taglia Prezzi; con riferimento al III trimestre 2022 dal DL 17 maggio 2022, n. 50, convertito in Legge 15 luglio, n. 91 cosiddetto DL Aiuti; con riferimento ai mesi di ottobre e novembre 2022 dal DL 23 settembre 2022, n. 144, convertito in Legge 17 novembre 2022, n. 175, cosiddetto DL Aiuti ter e da ultimo con riferimento al mese di Dicembre 2022 dal DL 18 novembre 2022, n. 176, convertito in Legge del 13 gennaio 2023 n. 6 cosiddetto DL Aiuti quater.

La voce comprendeva, inoltre, al 31 dicembre 2022 il credito IVA che matura per l'applicazione della modalità di liquidazione di questa imposta in *Split Payment* per €/000 4.995. Al 31 dicembre 2023 l'esposizione IVA risulta a debito.

- Altri Crediti verso parti correlate €/000 1.316 (al 31 dicembre 2022 €/000 71.128)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- Altri crediti verso controllanti: €/000 1.185 (al 31 dicembre 2022 €/000 71.121)

La voce si riferisce ad altri crediti verso il Comune di Como per €/000 901 (€/000 933 al 31 dicembre 2022), oltre a crediti verso A2A S.p.A. per €/000 284 (€/000 70.188 al 31 dicembre 2022). Il saldo di questi ultimi, nel precedente esercizio 2022, si riferiva prevalentemente a fatturazioni ricevute in acconto nel mese di dicembre ma di competenza del 2023.

- Altri crediti verso imprese consociate e correlate: €/000 131 (al 31 dicembre 2022 €/000 7)

La voce si riferisce ad altri crediti verso società del Gruppo A2A, in particolare verso A2A Energia S.p.A (€/000 38), Unareti S.p.A (€/000 6) e Retragas S.r.l. (€/000 87).

Nota 11 - Crediti per imposte correnti sul reddito - €/000 4.624 (al 31 dicembre 2022 €/000 44)

Il saldo accoglie il credito acconto IRAP (€/000 361) e il credito acconto IRES (€/000 4.263), la cui esposizione nel 2022 risultava a debito.

Nota 12 - Altre attività finanziarie correnti - €/000 6.089 (al 31 dicembre 2022 €/000 8.057)

- Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 6.089 (al 31 dicembre 2022 €/000 8.057)

Il saldo accoglie per €/000 3.520 il credito verso la società Messina in Luce S.c.a.r.l. relativo alla fatturazione dei canoni al Comune di Messina da parte dei consorziati ed incassati in base a delega all’incasso dalla stessa società consortile, oltre il

credito *cash pooling* vantato da Acinque S.p.A. verso la società Messina in Luce S.c.a.r.l. per €/000 2.569. Il tasso con cui questo rapporto è regolato nel corso dell’esercizio è variato più volte durante l’esercizio in linea con la dinamica del mercato dei tassi: in particolare, nel secondo semestre 2023 i tassi d’interesse attivi per la capogruppo sono aumentati fino al 4,20% su base annua.

Nota 13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - €/000 45.396 (al 31 dicembre 2022 €/000 17.436)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l’amministrazione postale (€/000 45.315), nonché presso le casse aziendali (€/000 81), in attesa di utilizzo in particolare per pagamenti e per chiusura linee di credito.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono libere di ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo, e pigni.

Tabella 20 | Disponibilità liquide e mezziequivalenti (€/migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti attribuibili ad attività in funzionamento	45.396	17.436
Saldo alla fine dell'esercizio	45.396	17.436

Esposizione al rischio di credito

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. L’analisi comprende anche le posizioni di rischio “fuori bilancio”, quali impegni futuri.

Tabella 21 | Massima esposizione al rischio di credito (€/migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali	266.010	233.729
Altri crediti	25.646	154.880
Altre attività finanziarie correnti	6.089	8.057
Altre attività finanziarie non correnti	52.875	40.970
Fidejussioni rilasciate	187.152	82.257
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45.396	17.436
Attività per strumenti finanziari derivati	181	410
Totale	583.349	537.739

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a €/000 522.653 (al 31 dicembre 2022 €/000 527.995) così distinto:

Nota 14 - Patrimonio Netto di Gruppo – €/000 516.362 (al 31 dicembre 2022 €/000 522.181)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

Tabella 22 | Patrimonio netto del Gruppo (€/migliaia)

	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	197.344	197.344
Riserva da aggregazione	175.050	175.050
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	2.510	2.510
Riserva legale	7.395	6.488
Altre riserve	27.767	27.516
Riserve da consolidamento	222	222
Utile (perdite) portati a nuovo	82.404	69.338
Utile (perdita) del periodo	10.710	30.753

Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo 516.362 522.181

Il capitale sociale di Acinque S.p.A. risulta composto da n. 197.343.794 azioni, prive di valore nominale.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto, il Patrimonio Netto di Gruppo ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 16.774;
- incremento per €/000 10.710 derivante dal risultato d’esercizio;
- decremento per €/000 226 relativo ad altre variazioni imputate, prevalentemente riferibili per €/000 220 alle operazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto (*Other Comprehensive Income*);
- incremento per €/000 471 a seguito del conferimento ad A2A Service & Real Estate S.p.A. dei rami afferenti le attività di servizi ai dipendenti, servizi ai clienti e fornitori e servizi di edificio (differenza tra aumento di capitale e spettanza dei terzi attività/passività conferite).

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d’esercizio.

Nota 15 - Patrimonio Netto di spettanza dei Terzi - €/000 6.291 (al 31 dicembre 2022 €/000 5.814)

Le voci di patrimonio netto di spettanza dei terzi si riassumono come segue:

Tabella 23 | Patrimonio netto di spettanza dei terzi (€/migliaia)

	31/12/2023	31/12/2022

5.781 4.761

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto, il patrimonio netto di Terzi ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 28;
- incremento per €/000 510 derivante dal risultato d’esercizio;
- decremento per €/000 5 relativo ad altre variazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Passività non correnti

Nota 16 - Finanziamenti a medio lungo termine
- €/000 145.389 (al 31 dicembre 2022 €/000 99.386)

I finanziamenti complessivi che il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2023 (tutti in capo alla capogruppo Acinque S.p.A.) e le relative movimentazioni, sono dettagliati come di seguito:

Tabella 24 | Finanziamenti a medio lungo termine (€/migliaia)

	31/12/2023			Movimenti 2023			31/12/2022		
	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Frogazioni	Rimborsi	Altri movimenti	Quota a breve termine	Quota a lungo termine		
banca									
Denaro Caldo diversi Istituti	107.499	-	91.999	(107.499)	-	91.999	-		
BEI	3.641	93.744	-	(3.646)	10	3.678	90.071		
BCC Cantù	1.116	1.126	-	(1.118)	2	1.126	-		
Mediobanca	2.221	4.441	-	(2.222)	14	2.227	2.227		
- FRISL regione lombardia	50	-	-	(50)	-	0	-		
- Regione lombardia	75	75	-	(75)	-	75	-		
Totale Finanziamento Regione Lombardia	125	75	-	(125)	-	75	-		
Unicredit	999	-	-	(1.000)	1	0	-		
Banca Popolare di Sondrio	1.014	-	-	(1.015)	1	-	-		
ex UBI (ora INTESA)	3.339	-	-	(3.333)	(6)	-	-		
Credem	22.000	-	44.000	(44.000)	-	22.000	-		
BCC 2017	421	-	-	(422)	1	-	-		
BCC a breve	10.000	-	5.000	(10.000)	-	5.000	-		
BNP PARIBAS 2022	9.167	-	-	(9.167)	-	-	-		
Cassa Centrale Banca 2023	-	-	10.000	-	(15)	1.218	8.767		
Banco Desio 2023	-	-	6.000	(944)	(2)	1.943	3.111		
Banca Agricola Pop. di Ragusa 2023	-	-	5.000	(2.464)	15	2.551	-		
Banca Popolare di Sondrio 2023	-	-	20.000	-	(65)	3.653	16.282		
Mediocredito Trentino 2023	-	-	2.500	(286)	(1)	590	1.623		
Cassa Centrale Raiffeisen 2023	-	-	2.500	(283)	(1)	591	1.625		
BCC Triuggio Valle Lambro 2023	-	-	4.000	(623)	(3)	1.295	2.079		
BCC Cantù 2023	-	-	10.000	(850)	4	3.517	5.637		
BPER	-	-	15.000	(1.167)	6	4.801	9.038		
BCC a breve 2023	-	-	10.000	-	-	10.000	-		
Banca Sella 2023	-	-	6.000	-	-	1.071	4.929		
Totale Finanziamenti	161.542	99.386	231.999	(190.164)	(39)	157.335	145.389		

L'importo comprende le quote a lungo termine dei seguenti finanziamenti erogati alla capogruppo Acinque S.p.A. per un valore pari a €/000 145.389 (€/000 157.335 a breve):

- €/000 90.071 (€/000 3.678 a breve) per un finanziamento concesso da BEI:

A fine 2019 è stato firmato con la Banca dell'Unione Europea BEI un importante finanziamento per 100 milioni di Euro.

Con tale finanziamento, la Banca europea per gli investimenti (BEI) sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo, e riguardano il settore dell'ambiente, le reti idriche ed elettriche, le centrali idroelettriche, il teleriscaldamento, l'illuminazione pubblica, efficienza energetica e smart city, la sicurezza informatica.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,887%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.

Nel febbraio del 2021 è stata erogata la seconda tranche da €/000 25.000 con scadenza 31 dicembre 2036. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,821%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 5 anni.

Nel novembre 2022 è stata erogata la terza tranche da €/000 22.450 con scadenza 31 dicembre 2037. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 4,243%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.

Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti BEI sono iscritti per complessivi €/000 93.749 (€/000 90.071 a lungo

e €/000 3.678 a breve), recependo la quota di rimborso dell'esercizio della prima tranche per €/000 3.646 oltre la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto. Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

- Indebitamento finanziario netto/EBIDTA Inferiore o Uguale a 3;
- flusso di cassa disponibile/indebitamento finanziario netto maggiore o uguale a 14%;
- indebitamento finanziario/mezzi propri inferiore o uguale a 75%;

Al 30 giugno 2023, a causa dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto legato al significativo incremento di capitale circolante, il covenant Indebitamento finanziario netto/EBITDA si era attestato a 3,4, facendo registrare il superamento della soglia di 3,0 di uno dei tre covenant finanziari previsti all'interno del contratto di finanziamento a medio lungo termine erogato dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Con riferimento al superamento di tale covenant finanziario, come sopra descritto, in data 1° dicembre 2023, BEI ha rilasciato un waiver a favore di Acinque S.p.A., in seguito all'ottenimento, in pari data, da parte del socio industriale A2A S.p.A., di una garanzia a prima richiesta per la totalità dell'importo finanziato. Il waiver consiste nella disapplicazione, con esclusivo riferimento alla data di calcolo del 30 giugno 2023, di tale parametro finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) ed anche alla mancata verifica, con esclusivo riferimento alla data del 31 dicembre 2023, del rispetto del medesimo parametro finanziario. In sintesi, la società si impegna al rispetto di tale ratio con riferimento alla data della prossima relazione semestrale al 30 giugno 2024.

I *covenants* al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.

- €/000 0 (€/000 1.126 a breve) per un finanziamento chirografario concesso nel 2020 da Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù, con scadenza al 31 dicembre 2024. L'importo originario erogato nel giugno 2020 ammontava ad €/000 5.000 e le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,80%, rimborso rate semestrale a partire dal 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2023 il finanziamento, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, è iscritto per complessivi €/000 1.126 (€/000 0 a lungo e €/000 1.126 a breve), recependo altresì la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

- €/000 2.227 (€/000 2.227 a breve) per un finanziamento chirografario concesso nel 2020 da Mediobanca, con scadenza al 31 dicembre 2025. L'importo originario erogato nel dicembre 2020 ammontava ad €/000 10.000 e le condizioni economiche applicate sono le seguenti: Euribor 3M + *Spread* 0,85, rimborso rate semestrale a partire dal dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2023 il finanziamento, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, è iscritto per complessivi €/000 4.454 (€/000 2.227 a lungo e €/000 2.227 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Nell'esercizio 2021, su tale finanziamento la capogruppo ha sottoscritto un contratto IRS con Mediobanca a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento: in merito al citato contratto derivato, si rimanda nel dettaglio alla precedente Nota 5.

- €/000 0 (€/000 75 a breve) per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Sud. Il rimborso è iniziato il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.

- € /000 0 (€ /000 22.000 a breve) per un finanziamento chirografario concesso nel 2023 da Credito Emiliano (CREDEM) con scadenza aprile 2024. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 1M + Spread 0,85, rimborso in unica soluzione alla scadenza.

Tale finanziamento è connesso ad una linea di finanziamento di durata 12 mesi rilasciata da Credem a maggio 2023, per la quale è stato previsto un primo tiraggio per la totalità della linea in sede di stipula del contratto (maggio 2023) e, a seguito di uno stacco tecnico di 10 giorni, il secondo tiraggio a novembre 2023 con scadenza 30 aprile 2024.

- € /000 0 (€ /000 5.000 a breve) per un finanziamento chirografario concesso nel gennaio 2023 da Banca di Credito Cooperativo, con scadenza gennaio 2024. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + *Spread* 1,00, rimborso in unica soluzione alla scadenza.
- € /000 8.767 (€ /000 1.218 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 10.000 nel 2023 da Cassa Centrale Banca con scadenza dicembre 2030.

Al 31 dicembre 2023 il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 9.985 (€ /000 8.767 a lungo e € /000 1.218 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,70 rimborso rate trimestrale a partire dal 31 marzo 2024.

Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

- Indebitamento finanziario netto/EBIDTA Inferiore o Uguale a 4;
- indebitamento finanziario netto/mezzi propri inferiore o uguale a 100%.

I *covenants* al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.

- € /000 3.111 (€ /000 1.943 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 6.000 nel 2023 da Banco di Desio con scadenza maggio 2026.

Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 5.054 (€ /000 3.111 a lungo e € /000 1.943 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,50, rimborso rate trimestrale a partire dall'agosto 2023.

- € /000 0 (€ /000 2.551 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 5.000 nel 2023 da Banca Agricola Popolare di Ragusa con scadenza luglio 2024.

Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 2.551 (tutto a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,30, rimborso rate quadrimestrale a partire dal luglio 2023.

- € /000 16.282 (€ /000 3.653 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 20.000 nel 2023 da Banca Popolare di Sondrio con scadenza novembre 2028.

Al 31 dicembre 2023, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 19.935 (€ /000 16.282 a lungo e € /000 3.653 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,25, rimborso rate trimestrale a partire dal febbraio 2024.

- € /000 1.623 (€ /000 590 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 2.500 nel 2023 da Mediocredito Trentino con scadenza giugno 2027.

Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 2.213 (€ /000 1.623 a lungo e € /000 590 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal settembre 2023.

- € /000 1.625 (€ /000 591 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 2.500 nel 2023 da Cassa Centrale Raiffeisen con scadenza aprile 2027.

Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 2.216 (€ /000 1.625 a lungo e € /000 591 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal luglio 2023.

- € /000 2.079 (€ /000 1.295 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 4.000 nel 2023 da BCC Triuggio Valle Lambro con scadenza giugno 2026.

Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 3.374 (€ /000 2.079 a

lungo e €/000 1.295 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate mensile.

- €/000 5.637 (€/000 3.517 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel 2023 da BCC Cantù con scadenza giugno 2026.

Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 9.154 (€/000 5.637 a lungo e €/000 3.517 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,55, rimborso rate trimestrale a partire dal dicembre 2023.

- €/000 9.038 (€/000 4.801 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per €/000 15.000 nel 2023 da BPER Banca con scadenza luglio 2026.

Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 13.839 (€/000 9.038 a lungo e €/000 4.801 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,45, rimborso rate trimestrale a partire dall'ottobre 2023.

- €/000 0 (€/000 10.000 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel dicembre 2023 da BCC Cantù con rimborso previsto in unica soluzione nel dicembre 2024.

Il finanziamento è a tasso variabile: Euribor 3M + *Spread* 1,55.

- €/000 4.929 (€/000 1.071 a breve) per un finanziamento chirografario ESG concesso per €/000 6.000 nel dicembre 2023 da Banca Sella con scadenza dicembre 2028.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,50, rimborso rate mensile a partire dal gennaio 2024. All'interno della documentazione contrattuale per tale finanziamento è previsto un *covenant* finanziario riferito al bilancio consolidato di Gruppo, e per tutta la durata del finanziamento, pari ai:

- Indebitamento finanziario netto/EBIDTA Inferiore o Uguale a 4.

Il *covenant* al 31 dicembre 2023 risulta rispettato.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2023 si è concluso il piano di rimborso dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale terminato nel giugno 2023 ad un tasso di interesse pari a zero.
- finanziamento concesso nel 2017 da Unicredit Banca, con rimborso concluso nel mese di giugno 2023. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: Euribor 6M + *Spread* 0,90, rimborso rate semestrale.
- finanziamento chirografario concesso nel 2017 da Banca Popolare di Sondrio, con rimborso concluso il 31 luglio 2023. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: Euribor 6M + *Spread* 0,78, rimborso rate semestrale.
- finanziamento chirografario concesso nel 2020 da UBI (ora INTESA SANPAOLO), con rimborso concluso nel luglio 2023.

- finanziamento chirografario concesso nel 2017 da Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù, con rimborso concluso il 30 giugno 2023. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: Euribor 6M + *Spread* 0,50, rimborso rate semestrale.

- finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel novembre 2022 da BNP Paribas, con rimborso concluso nel novembre 2023. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 0,70, rimborso rate mensile.

Indebitamento Finanziario Netto

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 in conformità al richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21.

Tabella 25 | Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	
A. Disponibilità Liquide	45.395	17.436	
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	
C. Altre attività finanziarie correnti	6.089	8.057	
D. Liquidità (A+B+C)	51.484	25.493	
E. Debito finanziario corrente	94.685	109.347	
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	65.335	54.043	
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	160.120	163.390	
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	108.536	137.897	
C.1 Attività finanziarie non correnti	181	410	
I. Debito finanziario non corrente	148.785	102.874	
J. Strumenti di debito	-	-	
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	732	1.136	
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	149.336	94.624	
M. Indebitamento finanziario delle attività in funzionamento (H + L)	257.872	241.497	

L'Indebitamento finanziario corrente (voce G del prospetto) include i debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 94,7 milioni (voce E) - principalmente riferiti a finanziamenti "hot money" per 92 milioni di Euro e alla quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per complessivi 2,2 milioni di Euro - e la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 65,3 milioni (voce F).

Nota 17 - Passività finanziarie - €/000 3.396 (al 31 dicembre 2022 €/000 3.488)

La voce è relativa al valore attuale dei canoni di competenza degli esercizi futuri relativi alle passività correlate ai beni in leasing, contabilizzato in applicazione dell'IFRS 16.

La movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	2019	2018	2017
3.396 (al			
canoni di			
e passività			
applicazione			
Benefici pagati	(692)	(1.704)	
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	44	17	
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	202	16	
Trasferimenti	(274)	(1)	
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	28	(905)	
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al tfr	5.168	5.860	

Tabella 27 | Ipotesi attuariali (€/migliaia)

	1990-1999	2000-2009	2010-2019
Indice di mortalità	100	100	100
Fasce di mortalità			
RG48			
RG48			

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Nel periodo di riferimento il Gruppo per effetto del principio IAS 19 ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 28.

- La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetto tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2023 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Tabella 28 | Impatti sui dati al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

Tasso di cambio		Variazione delle ipotesi			
Tasso di cambio		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
5.183	5.152	5.227	5.110	5.079	5.261

- Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 165.

Nell'esercizio 2023, il Gruppo, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 32.

Nota 19 - Fondi per rischi e oneri - €/000 6.361 (al 31 dicembre 2022 €/000 6.819)

La voce si compone come segue:

Tabella 29 | Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Rilasci	Utilizzi	31.12.2023
CIG	973	214	-	-	1187
Centrali	117	-	-	(117)	-
IMU	66	-	-	(14)	52
Ristrutturazione aziendale	123	-	-	-	123
Personale	153	559	-	(77)	635
Certificati bianchi	707	-	-	-	707
TEE	344	-	-	(117)	227
Decomissioning	257	17	-	-	274
Contenzioso fiscale	125	80	-	(125)	80
Indennità suppletiva	-	42	-	-	42
Comocalor	300	-	-	-	300
Rischio recesso soci ex Aeev	426	-	-	(201)	225
Fondo spese generali del. Regione Lombardia	215	-	-	-	215
Rischio canoni centrale Gravedona	472	237	-	(506)	203
Indennità meritocratica green	145	-	-	-	145
Tariffe TLR	2131	-	(467)	-	1664
Rimborso accise	100	-	-	-	100
Varie	165	50	(28)	(5)	182
Totale	6.819	1.199	(495)	(1.162)	6.361

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento pari a €/000 214. Pertanto, il fondo al 31 dicembre 2023, pari ad €/000 1.187, è a copertura del rischio potenziale riferito a posizioni degli ultimi 5 anni.
- La capogruppo Acinque S.p.A. aveva accantonato al 31 dicembre 2019 un fondo di €/000 117 collegato alle centrali idroelettriche con riferimento a potenziali differenze tra importo previsto e importo pagato per canoni demaniali per Grandi Derivazioni Idroelettriche con riferimento all'Impianto di Gravedona: come descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali", tale fondo, conferito alla controllata Aevv Impianti S.r.l. (ora Acinque Innovazione S.r.l.) nell'ambito dell'operazione di conferimento del 1° ottobre 2020, è stato completamente utilizzato nell'esercizio 2023 per l'ottemperanza nel pagamento dei canoni richiesti, con riserva per la Società di ripetizione.
- La capogruppo aveva accantonato un fondo per possibili oneri connessi a maggiore IMU a fronte della rideterminazione della rendita catastale del termovalorizzatore di Como a seguito della sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale. Nell'esercizio 2023, il fondo è stato utilizzato per €/000 14. Allo stato risulta accantonato un fondo rischi pari a €/000 52 a fronte della maggiore IMU sugli anni ancora aperti (2019 e 2020).
- La capogruppo aveva accantonato un fondo per oneri da sostenere a fronte di un programma di ristrutturazione di alcune funzioni aziendali ancora in

corso e da completarsi entro il 2024. Il residuo del fondo al 31/12/23, pari ad €/000 123 si prevede sarà utilizzato nel corso del 2024 a seguito del completamento dell'attività di riorganizzazione.

- Fondo rischi a fronte di contenziosi legali verso personale dipendente cessato: il fondo, al 31 dicembre 2022 pari ad €/000 153, è stato incrementato per €/000 559 nell'esercizio 2023 ed utilizzato per €/000 77. Gli accantonamenti e gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono a contenziosi in essere presso Acinque S.p.A., Lereti S.p.A. e Acinque Ambiente S.r.l., come meglio descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali".
- Passività potenziali inerenti al rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza (Certificati bianchi) per €/000 707 (invariato rispetto all'esercizio precedente) in capo alla società Acinque Ambiente S.r.l. a fronte del rischio relativo al numero di titoli di efficienza che potenzialmente potrebbero non essere riconosciuti.
- Passività potenziali in capo alla controllata Lereti S.p.A. inerenti al rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza (TEE) per €/000 227: al 31 dicembre 2023, il fondo rischi è stato quindi utilizzato per €/000 117 in relazione ai TEE annullati nel 2023.
- La controllata Acinque Tecnologie S.p.A. ha iscritto un fondo rischi per oneri di smantellamento degli impianti per €/000 274, incrementatosi di €/000 17 nel corso dell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio precedente.
- Rischio contenzioso fiscale: al 31 dicembre 2022 era iscritto un fondo per €/000 125 a fronte del rischio residuo relativo ad avvisi di accertamenti notificati dall'Agenzia delle Entrate alla ex Acel Service, società

incorporata in Acsm Agam S.p.A. (ora Acinque S.p.A.). Come meglio descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali", con riferimento all'annualità 2015, le interlocuzioni con la Direzione Provinciale di Lecco hanno portato alla conclusione del contraddittorio e alla chiusura in accertamento con adesione per una cifra pari ad €/000 125 che è stata regolarmente versata come concordato con la controparte. Contestualmente è stato utilizzato per pari importo il fondo rischi precedentemente stanziato.

Nel 2023, la controllata Lereti S.p.A. ha accantonato un fondo di €/000 80 a fronte di un Processo Verbale di Contraddittorio per rilievi ai fini Ires e Irap relativi all'annualità 2018.

- Il fondo rischi per indennità suppletiva di clientela è stato accantonato per €/000 42 nell'esercizio 2023 dalla controllata Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l..
- La società controllata Comocalor ha iscritto un fondo rischi di €/000 300, invariato rispetto all'esercizio precedente, a fronte di possibili spese per i danni sulla rete del teleriscaldamento di Como gestito in sottoscrivendo proroga di concessione.
- La capogruppo Acinque S.p.A. aveva iscritto al 31 dicembre 2022 un fondo rischi per €/000 426, a fronte del rischio probabile connesso alla vertenza giudiziale in corso per la determinazione giudiziale del valore di liquidazione delle azioni della ex Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (ora fusa in Acinque) al precedente socio 2i Rete Gas, il quale a seguito dell'esercizio del diritto di recesso ha contestato il valore unitario di liquidazione definito in sede di recesso ed iniziato un'azione giudiziaria nei confronti della stessa Acinque.

Tale fondo rischi è stato parzialmente utilizzato per €/000 201, per effetto del pagamento effettuato a fronte dell'accordo transattivo stipulato nell'ottobre 2023, come meglio descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali". L'importo residuo di €/000 225 è mantenuto a copertura dei prossimi costi che verranno sostenuti per il proseguo della procedura di opzione delle azioni recedute.

- Passività potenziale, in capo alla controllata Lereti S.p.A., connessa al possibile rischio di riconoscimento in qualità di stazione appaltante di maggiori oneri generali d'impresa alle imprese appaltatrici ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/3277/2020, la quale prevede un incremento di spese generali, applicabile a determinate condizioni, al fine di tenere conto delle spese connesse all'emergenza pandemica da Covid. A fronte di tale rischio la Società ha prudenzialmente accantonato un importo pari a €/000 215, invariato nell'esercizio 2023.
- La controllata Acinque Innovazione S.r.l. (già AEVV Impianti S.r.l.) ha ritenuto di iscrivere un fondo rischi a fronte del rischio dell'obbligo di cedere gratuitamente una quota di energia, a decorrere dalla annualità 2020, a favore della Regione Lombardia e del relativo contenzioso in essere, contenzioso meglio descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali". Nell'esercizio 2023, il fondo rischi è stato incrementato per €/000 237 in relazione al rischio sull'esercizio 2023 e utilizzato per €/000 506 a fronte dell'importo pagato sull'annualità precedente.

- Fondo indennità meritocratica per €/000 145, invariato rispetto all'esercizio precedente, accantonato dalla controllata Acinque Energia S.r.l. a fronte del possibile riconoscimento ad esito della cessazione di contratto di agenzia.
- In relazione alla passività probabile riguardante le tariffe del teleriscaldamento applicate dalle società Acinque Tecnologie S.p.A. e Comocalor S.p.A., nel corso del 2023 il fondo rischi precedentemente stanziato per €/000 2.131 è stato rilasciato per €/000 467 limitatamente all'importo per il quale si ritiene non sussista più alcun rischio.
- Nel precedente esercizio 2022, la controllata Acinque Energia S.r.l., a fronte di un rischio potenziale per il rimborso di accise relative agli anni 2010-2011, aveva ritenuto di accantonare l'importo di €/000 100, invariato al 31 dicembre 2023.

Nota 20 - Passività per imposte differite - €/000
18.049 (al 31 dicembre 2022 €/000 19.292)

L'ammontare complessivo delle imposte differite passive è dettagliato nella tabella seguente:

Tabella 30 | Passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

Passività per imposte differite	Imponibile	Aliquota %	Saldo cumulado	Imposte periodo		
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022		
Amm. avviamento conferimento Canturina	926	926	(b) 258	258	-	
Rivalutazione fabbricati e terreni	1.180	1.180	(b) 349	349	-	
Rateizzazione plusvalenza	553	-	(a) 133	-	133	
Rivalutazione FTA 2017 su beni conferiti nel 2018 da A2A	16.151	17.338	(b) 4.334	4.657	(323)	
Provvigioni IFRS 15	41	49	(b) 12	14	(2)	
Legenda: (a): calcolate in base all'aliquota Ires pari al 24%						
PPA 2018 (Intangible)	45.866	49.575	(b) 12.963	14.014	(1.051)	
Totale	64.717	69.068	18.049	19.292	(1.243)	

Il decremento dell'esercizio è principalmente riferito al rilascio di imposte differite sull'allocazione alle attività immateriali effettuata nel 2018 nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation*, in occasione dell'operazione di aggregazione.

Le restanti passività per imposte differite sono calcolate principalmente sulla rivalutazione di beni materiali non rilevante ai fini fiscali, in particolare sui beni conferiti nel 2018 dal socio A2A e su terreni e fabbricati (quest'ultima effettuata da Acinque S.p.A. negli esercizi passati).

Nota 21 - Altre passività non correnti - €/000
16.248 (al 31 dicembre 2022 €/000 15.745)

- Altre passività non correnti verso terzi €/000
13.026 (al 31 dicembre 2022 €/000 15.745)

L'importo include depositi cauzionali passivi per €/000 8.590 (€/000 9.118 al 31 dicembre 2022), passività non correnti per €/000 2.267 (€/000 3.942 al 31 dicembre 2022) relative a fatture da ricevere stanziata dalla controllata Acinque Energia S.r.l. a fronte di aggiustamenti dei costi di acquisto gas (cosiddetto "delta In - Out") oltre ad altre passività non correnti per €/000 2.169 (€/000 2.685 al 31 dicembre 2022).

- Altre passività non correnti verso parti correlate €/000 3.222 (al 31 dicembre 2022 €/000 0)
L'importo include fatture da ricevere oltre l'esercizio successivo verso il Gruppo A2A a fronte di aggiustamenti dei costi di acquisto gas (cosiddetto "delta In - Out").

Passività correnti

Nota 22 - Debiti verso banche - €/000 513 (Al 31 dicembre 2022 €/000 73)

Il saldo si riferisce ai ratei passivi degli oneri finanziari.

Nota 23 - Finanziamenti a breve termine - €/000
157.335 (al 31 dicembre 2022 €/000 161.542)

L'importo include l'ammontare relativo all'utilizzo di denaro caldo (€/000 91.999 al 31 dicembre 2023 rispetto ad €/000 107.499 al 31 dicembre 2022), necessario per far fronte ai pagamenti di fine periodo e compensare la valuta degli incassi salvo buon fine, e comprende le quote a breve dei finanziamenti già descritti alla precedente Nota 16:

- la quota a breve, pari a €/000 3.678, riferita alla prima tranche del finanziamento concesso nel 2020 da BEI. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,887%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.
- la quota a breve, pari a €/000 1.126, riferita al finanziamento concesso nel 2020 da banca Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù. Le condizioni economiche applicate sono: tasso fisso dello 0,80%, rimborso rate semestrale a partire dal 31 dicembre 2020.
- la quota a breve pari a €/000 2.227 del finanziamento chirografario concesso nel 2020 da Mediobanca, con scadenza al 31 dicembre 2025. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: Euribor 3M + *Spread* 0,85, rimborso rate semestrale a partire dal dicembre 2021.
- la quota a breve, pari a €/000 75, del finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Sud.
- la quota a breve, pari a €/000 22.000, relativa ad un finanziamento chirografario concesso nel 2023 da Credito Emiliano (CREDEM) scadenza aprile 2024. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 1M + *Spread* 0,85, rimborso in unica soluzione alla scadenza.
- la quota a breve, pari a €/000 5.000, relativa ad un finanziamento chirografario concesso nel gennaio 2023 da Banca di Credito Cooperativo, con scadenza gennaio 2024. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + *Spread* 1,00, rimborso in unica soluzione alla scadenza.
- la quota a breve, pari a €/000 1.218, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel 2023 da Cassa Centrale Banca con scadenza dicembre 2030.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,70 rimborso rate trimestrale a partire dal 31 marzo 2024.

- la quota a breve, pari a €/000 1.943, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 6.000 nel 2023 da Banco di Desio con scadenza maggio 2026.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,50, rimborso rate trimestrale a partire dall'agosto 2023.

- la quota a breve, pari a €/000 2.551, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 5.000 nel 2023 da Banca Agricola Popolare di Ragusa con scadenza luglio 2024.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,30, rimborso rate quadrimestrale a partire dal luglio 2023.

- la quota a breve, pari a €/000 3.653, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 20.000 nel 2023 da Banca Popolare di Sondrio con scadenza novembre 2028.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,25, rimborso rate trimestrale a partire dal febbraio 2024.

- la quota a breve, pari a €/000 590, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 2.500 nel 2023 da Mediocredito Trentino con scadenza giugno 2027.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal settembre 2023.

- la quota a breve, pari a €/000 591, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 2.500 nel 2023 da Cassa Centrale Raiffeisen con scadenza aprile 2027.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal luglio 2023.

- la quota a breve, pari a €/000 1.295, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 4.000 nel 2023 da BCC Triuggio Valle Lambro con scadenza giugno 2026.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate mensile.
- la quota a breve, pari a €/000 3.517, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel 2023 da BCC Cantù con scadenza giugno 2026.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,55, rimborso rate trimestrale a partire dal dicembre 2023.
- la quota a breve, pari a €/000 4.801, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 15.000 nel 2023 da BPER Banca con scadenza luglio 2026.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,45, rimborso rate trimestrale a partire dall'ottobre 2023.
- la quota a breve, pari a €/000 10.000, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel dicembre 2023 da BCC Cantù con rimborso previsto in unica soluzione nel dicembre 2024.
Il finanziamento è a tasso variabile: Euribor 3M + *Spread* 1,55.
- la quota a breve, pari a €/000 1.071, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 6.000 nel dicembre 2023 da Banca Sella con scadenza dicembre 2028.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,50, rimborso rate mensile a partire dal gennaio 2024.

Nota 24 - Altre passività finanziarie - €/000 2.173 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.774)

La voce è relativa all'applicazione dell'IFRS 16, come riportato nella precedente nota 19, e rappresenta pertanto la quota a breve del valore attuale dei canoni da corrispondere.

Nota 25 - Debiti commerciali - €/000 158.597 (al 31 dicembre 2022 €/000 245.456)

Il saldo si riferisce a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte per l'attività di business del Gruppo.

- Debiti verso Fornitori: €/000 114.032 (al 31 dicembre 2022 €/000 80.920)

La voce si riferisce a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 114.032.

- Debiti verso parti correlate: €/000 44.565 (al 31 dicembre 2022 €/000 164.536)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. Debiti verso controllanti: €/000 35.373 (al 31 dicembre 2022 €/000 154.285)

La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture ricevute e da ricevere per €/000 34.068 riferibili all'acquisto e a fatturazioni in acconto per gas metano (€/000 152.669 al 31 dicembre 2022), quelli verso il Comune di Como per fatture al netto di note di credito da ricevere per €/000 47 (€/000 736 al 31 dicembre 2022), quelli verso Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 5 (€/000 7 al 31 dicembre 2022) e quelli verso il Comune di Monza per €/000 1.253 (€/000 873 al 31 dicembre 2022).

- b. Debiti verso Imprese Collegate e *Joint-Ventures*: €/000 2.083 (al 31 dicembre 2022 €/000 3.034)
Il saldo comprende debiti commerciali verso la società consortile Messina in Luce per €/000 2.083 (€/000 3.034 al 31 dicembre 2022).

- c. Debiti verso Imprese Consociate e Correlate: €/000 7.109 (al 31 dicembre 2022 €/000 7.216)

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso società del Gruppo A2A per €/000 4.925 (€/000 3.829 al 31 dicembre 2022) relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica, verso Brianzacque S.r.l. per €/000 173 (€/000 152 al 31 dicembre 2022), verso Como Acqua S.r.l. per €/000 172 (€/000 14 al 31 dicembre 2022), verso il Comune di Lecco per €/000 673 (€/000 303 al 31 dicembre 2022), verso il Comune di Sondrio per €/000 29 (€/000 7 al 31 dicembre 2022), verso il Comune di Varese per €/000 186 (€/000 -64 al 31 dicembre 2022) e verso Aspem Reti S.r.l. per €/000 951.

Nota 26 - Altri Debiti - €/000 38.849 (al 31 dicembre 2022 €/000 43.920)

- Altri debiti verso terzi €/000 33.001 (al 31 dicembre 2022 €/000 38.018)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. Debiti verso altri: €/000 24.873 (al 31 dicembre 2022 €/000 22.337)

Sono costituiti prevalentemente da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 5.106 (€/000 5.374 al 31 dicembre 2022), debiti per canoni di depurazione per €/000 2.769 (€/000 3.049 al 31 dicembre 2022), debiti per canoni fognatura per €/000 5.088 (€/000 5.217 al 31 dicembre 2022), debiti per canone RAI €/000 353 (€/000 360 al 31 dicembre 2022), debiti verso CSEA per €/000 5.863 (€/000 1.055 al 31 dicembre 2022), debito perequazione autorità €/000 1.491 (€/000 3.484 al 31 dicembre 2022), risconti e ratei passivi vari per €/000 2.037 (€/000 1.368 al 31 dicembre 2022), altri debiti diversi verso terzi di varia natura per €/000 2.166 (€/000 2.430 al 31 dicembre 2022).

- b. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 1.923 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.098)

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

- c. Debiti tributari: €/000 3.872 (al 31 dicembre 2022 €/000 4.120)

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

Tabella 31 | Debiti tributari (€/migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022
Ritenute IRPEF	981	1045
Debito per Iva	2.753	-
Accise gas ed energia elettrica	134	690
Debito per imposta sostitutiva	4	2.385
Totale	3.872	4.120

La voce accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa.

Il decremento è da correlare agli acconti iscritti dalla controllata Acinque Innovazione S.r.l. al 31 dicembre 2022 per €/000 8.661 a fronte delle attività connesse alle agevolazioni in termini di Ecobonus e Superbonus 110%, con riferimento ai contratti di riqualificazione ed efficientamento energetico con condomini, stipulati grazie agli accordi siglati con ANCE nei territori di riferimento.

- Altri debiti verso parti correlate €/000 5.848 (al 31 dicembre 2022 €/000 5.902)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. Altri debiti verso controllanti: €/000 579 (al 31 dicembre 2022 €/000 759)

Sono costituiti da passività per i canoni di concessione dei servizi effettuati nei confronti del Comune di Como e di Monza rispettivamente per €/000 92 (€/000 361 al 31 dicembre 2022) ed €/000 245 (€/000 259 al 31 dicembre 2022).

Il saldo include inoltre debiti vari verso A2A S.p.A. €/000 242 (€/000 115 al 31 dicembre 2022).

- b. Altri debiti verso consociate e correlate: €/000 5.269 (al 31 dicembre 2022 €/000 5.143)

La voce si riferisce prevalentemente a debiti verso la società Como Acqua S.r.l. per €/000 4.896 (€/000 4.610 al 31 dicembre 2022) e verso Messina in Luce S.c.a.r.l. per €/000 820 (€/000 826 al 31 dicembre 2022), oltre ad altri debiti come dettagliato nel par. 9. "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel par. 10 "Rapporti con parti correlate"

Nota 27 - Debiti per imposte correnti - €/000 0 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.173)

Il saldo per imposte correnti risulta a credito al 31 dicembre 2023.

Conto economico

Ricavi delle vendite

Nota 28 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- €/000 600.428 (2022 €/000 645.931)

L'ammontare complessivo di questa voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dal Gruppo:

Tabella 32 | Ricavi delle vendite e delle prestazioni
(€/migliaia)

	2023	2022
Vendita gas	222.903	301.694
Vendita energia elettrica	124.676	153.305
Distribuzione gas	21.053	20.205
Distribuzione energia elettrica	4.960	6.225
Vendita calore	16.379	25.105
Vendita acqua	31.567	30.515
Ricavi gestione illuminazione pubblica	6.427	7.130
Ricavi smaltimento rifiuti urbani e raccolta	21.260	21.418
Ricavi TEE	7.600	8.859
Ricavi Medicinali	4.075	4.110
Ricavi prestazioni Ecobonus	132.506	62.235
Prestazioni a cliente	3.973	1.958
Altri ricavi diversi	3.049	3.172
Totale	600.428	645.931

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi per le singole BU, si rimanda ai commenti riportati nella relazione sulla gestione.

Nota 29 - Altri ricavi e proventi operativi - €/000
49.886 (2022 €/000 62.674)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 33 | Altri ricavi e proventi operativi
(€/migliaia)

	2023	2022
Contributi da Utenti	322	349
Contributi non Energivori e non Gasivori	4.543	7.489
Partite pregresse Idrico Como 2010 - 2011	-	15.323
Rimborso oneri componente UG2 a società di vendita	18.690	15.764
Canone affitto Rete Gas vs Comune di Como	1.438	1.558
Canone affitto idroelettrico Acinque Innovazione Srl vs A2A	6.204	5.240
Risarcimenti danni e assicurazione clienti finali	1.547	1.309
Ricavi per contributi sicurezza	903	800
Sopravvenienze attive	1.612	1.450
Plusvalenza da alienazione cespiti	875	86
Affitti Attivi	296	279
Altri Ricavi per lavori su ordinazione	-	4.741
Ricavi da gestione amministrativa	722	610
Altri ricavi per connessioni	1.081	1.131
Incentivi ARERA	76	87
Ricavo aggiustamento costi acquisto gas (delta In-Out)	3.031	-
Altri ricavi penalità VAS (gestione dei servizi/prodotti a valore aggiunto)	-	115
Altri ricavi qualità tecnica e commerciale idrica	2.031	413
Altri ricavi vari da utenti	1.575	2.257
Altri ricavi diversi	3.517	2.682
Altri ricavi verso parti correlate	1.423	991
Totale	49.886	62.674

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate".

La posta, nel precedente esercizio 2022, includeva ricavi per €/000 15.323 riferiti a c.d. "Partite Pregresse" su tariffe idriche riferibili agli anni 2010 e 2011 ed €/000 761 riferiti ai conguagli tariffari idrici per gli anni 2018-2020 riconosciuti alla società controllata Lereti S.p.A..

In data 21 dicembre 2021 l'EGA di Como aveva, infatti, riconosciuto in favore della controllata Lereti nella forma di "Partite Pregresse" ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 dell'Allegato A della Delibera ARERA 643/2013/R/idr l'importo parziale sopra riportato, riferibili, per gli anni 2010 e 2011, ad un accertato squilibrio economico tra totale entrate tariffarie e totale costi.

Gli altri ricavi includono anche, così come nell'esercizio 2022, l'importo riconosciuto da CSEA che recepisce l'anticipazione ottenuta dalla cassa in ottemperanza delle disposizioni contenute all'art. 11.1 della deliberazione ARERA 462/2022/r/com in materia di esazione/ erogazione delle partite relative al bonus gas ed alla componente UG2, con riferimento alle disposizioni specifiche per il bimestre di fatturazione novembre/dicembre 2023.

Costi operativi

Nota 30 - Variazione delle rimanenze –
€/000 -1.230 (2022 €/000 -1.061)

Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino.

Nota 31 - Costi per materie prime, servizi e
godimento beni di terzi - €/000 507.396 (2022
€/000 565.839)

La voce risulta composta come segue:

- Costi per materie prime, materiali di consumo e
merci €/000 302.420 (2022 €/000 429.417)
- Le voci di costo che compongono tali spese si
riferiscono principalmente ai servizi della gestione
caratteristica del Gruppo.

Tabella 34 | Costi per materie prime, materiali di
consumo e merci (€/migliaia)

	2023	2022	
Acquisto materia prima gas	218.131	309.908	
Acquisti di materia prima Energia Elettrica	958.583	91.770	
Acquisto di materia prima Acqua	233	229	
Acquisto materia prima calore	305	702	
Acquisti materia prima CO ₂	1.648	2.115	
Carburanti	2.336	3.238	
Materiali per lavori su commessa	1.388	12.004	
Materiali di consumo ed acquisti materiali di magazzino	7.043	5.510	
Prodotti chimici	1.544	1.399	
Accise acquisto gas ed energia elettrica	1.357	1.398	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(13.747)	(12.599)	
Acquisto TEE	7.001	8.389	
Medicinali	2.643	2.588	
Altri acquisti	3.955	2.766	
Totale	302.420	429.417	

Per quanto riguarda le voci correlate, si
rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i
controllanti" e al paragrafo 10 "Rapporti con i
soggetti correlati".

- Costi per servizi €/000 189.779 (2022 €/000 121.594)

Tabella 35 | Costi per servizi (€/migliaia)

	2023	2022	
Prestazioni di terzi su commessa	125.599	94.454	
Smaltimento e depurazione	3.327	4.277	
Canoni software e assistenza	3.742	3.507	
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	35.436	8.461	
Spese telefoniche	1.713	1.700	
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	788	794	
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	1.763	1.501	
Pulizia locali e vigilanza	593	656	
Oneri bancari e postali	986	798	
Assicurazioni diverse	2.819	2.601	
Distribuzione gas	1.190	4.930	
Oneri di borsa	155	152	
Pubblicità ed inserzioni	4.155	4.466	
Trasporto e dispacciamento energia elettrica	30.232	16.847	
Retrocessione tariffe verso ALSI	177	179	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(38.634)	(41.806)	
Altri servizi diversi	6.990	6.982	
Servizi gruppo A2A	6.186	8.472	
Altri servizi correlate	2.562	2.623	
Totale	189.779	121.594	

Si ricorda che, nel precedente esercizio 2022, in
seguito all'applicazione dei Decreti succedutisi nel
corso dell'anno per far fronte all'elevato aumento dei
costi, il Legislatore aveva previsto una serie di
interventi volti a contenere gli effetti di questi aumenti.

Nota 34 - Accantonamenti - €/000 687 (2022
€/000 1.629)

La posta trova giustificazione negli accantonamenti a fondo rischi di cui alla precedente Nota 19 (Fondi per rischi ed oneri), a cui si rimanda per maggiori dettagli, e risulta composta da accantonamenti d'esercizio per €/000 1.182 al netto di rilasci per €/000 495.

Tabella 39 | Accantonamenti (€/migliaia)

Descrizione	2023			2022		
	Acc. TI	Rilasci	Totale	Acc. TI	Rilasci	Totale
CIG	214	-	214	143	(100)	43
In- Out	-	-	-	-	(312)	(312)
Personale	559	-	559	100	-	100
Rimborso accise	-	-	-	100	-	100
Contenzioso fiscale	80	-	80	-	-	-
Rischio canoni centrale Gravedona	237	-	237	472	-	472
Indennità suppletiva	42	-	42	-	-	-
Tariffe TLR	-	(467)	(467)	1.970	(747)	1.223
Varie	50	(28)	22	33	(30)	3
Totale	1.182	(495)	687	2.818	(1.189)	1.629

Nota 35 - Ammortamenti e svalutazioni - €/000
63.340 (2022 €/000 59.823)

Le quote di ammortamento degli immobili, impianti macchinari e delle attività immateriali, oltre alla svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 63.340 (al 31 dicembre 2022 €/000 59.823).

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Tabella 40 | Ammortamenti e svalutazioni (€/migliaia)

	2023	2022
Ammortamenti attività immateriali	35.372	28.646
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	14.947	14.066
Svalutazione immobilizzazioni	3.737	9.950
Accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali	8.534	7.161

Accantonamento al fondo svalutazione altri crediti 750 -
Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 1 e allegato 2. La voce mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alle svalutazioni di alcuni avviamenti in conseguenza dei test di *impairment* sulle CGU del Gruppo.

In particolare, la voce svalutazione delle immobilizzazioni si compone come segue:

- svalutazione per €/000 256 dell'avviamento della CGU Ambiente;
- svalutazione per €/000 70 dell'avviamento relativo alla CGU Aspem Reti Idrico;
- svalutazione per €/000 2.033 dell'avviamento relativo alla CGU GECA per concessione idroelettrico;
- svalutazione per €/000 1.120 dell'avviamento relativo alla CGU ETS TLR IP per teleriscaldamento Varese;
- svalutazione per €/000 258 dell'avviamento relativo alla CGU FARMACIE.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'esercizio si correla alla valutazione del rischio di esigibilità dei crediti in essere al 31 dicembre 2023.

L'importo rilevato a conto economico si riferisce agli accantonamenti al netto di utilizzi effettuati nell'esercizio.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente:

Nota 36 - Proventi e oneri finanziari netti - €/000 -10.031 (2022 €/000 -488)

La voce risulta così composta:

- Proventi finanziari €/000 8.287 (2022 €/000 881)

Tabella 41 | Proventi finanziari (€/migliaia)

	2023	2022
Descrizione		
interessi attivi su crediti	9	9
Interessi attivi di mora	1.149	591
Proventi finanziari Ecobonus 110	6.855	167
Proventi da attualizzazione IAS finanziari	37	67
Altri proventi finanziari	18.318	1.369
Totale	8.287	881

Tabella 42 | Oneri finanziari (€/migliaia)

	2023	2022
Descrizione		
Interessi Passivi su Mutui	8.066	1.089
Interessi di Decommissioning	17	(3)
Oneri per Applicazione IFRS 16	90	67
Interessi passivi per Cauzioni	4	1
Interessi passivi di mora	13	119
Oneri finanziari Ecobonus 110	6.489	-
Oneri finanziari Controllante A2A SpA	3.445	-
Altri oneri vari	194	96
Totale	18.318	1.369

Nota 37 – Quote proventi ed oneri da valutazione partecipate - €/000 6 (2022 €/000 150)

L'importo di €/000 6 si riferisce alla svalutazione per adeguamento della partecipazione al patrimonio netto della società Comodepur S.p.A. in liquidazione.

Nota 38 Imposte correnti - €/000 -10.051 (2022 €/000 -14.773)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

Tabella 43 | Imposte correnti (€/migliaia)

	2023	2022
Descrizione		
IRES corrente	(7.746)	(12.050)
IRAP corrente	(2.250)	(2.613)
Altre imposte correnti	(55)	(110)
Totale	(10.051)	(14.773)

L'aliquota IRES applicata per il calcolo delle imposte è pari complessivamente 24,00% per tutte le società del Gruppo. Le società del Gruppo che operano in regime di concessione sono soggette, inoltre, ad aliquota IRAP pari al 4,2%, la Capogruppo in qualità di Holding industriale è soggetta ad aliquota pari a 5,57% mentre le altre società del Gruppo sono soggette ad aliquota ordinaria 3,9%.

Si segnala che la Capogruppo e le società controllate non hanno perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA per tutte le società è quello chiuso al 31 dicembre 2017.

Nota 39 - Imposte differite nette - €/000 3.299 (2022 €/000 6.326)

Per quanto riguarda gli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli relativi alle voci di credito e debito.

Tabella 44 | Imposte differite nette (€/migliaia)

	2023	2022
Descrizione		
Imposte differite attive	1.243	5.717
Imposte differite passive	(2.056)	(6.091)
Totale Netto	3.299	6.326

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

Imposte differite attive	1.243	5.717
Imposte differite passive	(2.056)	(6.091)
Totale Netto	3.299	6.326

Nota 40 – Risultato delle attività destinate alla dismissione - €/000 0 (al 31 dicembre 2022 €/000 3.548)	Per Acinque tale cessione è stata coerente con le linee strategiche del Gruppo, consentendo, attraverso una razionalizzazione del portafoglio relativo agli asset di	Il <i>closing</i> dell'operazione è avvenuto in data 1° aprile 2023. Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio
--	---	---

Di seguito sono rappresentati i principali dati economici delle Attività destinate alla dismissione per il precedente esercizio2022:

Tabella 46 | Conto economico (€/migliaia)

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Totale Ricavi delle vendite	-	1.203
Costi operativi		
Variation rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	-	(21)
Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	-	518
Costi per il personale	-	201
Oneri diversi di gestione	-	309
Ammortamenti e svalutazioni	-	-
Totale Costi operativi	-	1.007
Risultato operativo	-	196
Totale Gestione finanziaria	-	(1)
Plusvalenza da cessione Partecipazione Serenissima Gas SpA	-	2.628
Plusvalenza aggiustamento prezzo cessione concessione di Mogliano Veneto	-	725

Tale modalità di rappresentazione comporta che, in presenza di significative transazioni tra le Attività destinate alla dismissione e le Attività in funzionamento, i relativi dati esposti possano non rappresentare i valori economici come se queste fossero esposte come attività "stand alone", per effetto dell'elisione delle transazioni *intercompany* ai sensi del principio IFRS 10.

Tale modalità di rappresentazione comporta che, in presenza di significative transazioni tra le Attività destinate alla dismissione e le Attività in funzionamento, i relativi dati esposti possano non rappresentare i valori economici come se queste fossero esposte come attività "stand alone", per effetto dell'elisione delle transazioni *intercompany*.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si rileva che, alla data del 31 dicembre 2022, non erano presenti Attività destinate alla dismissione e Passività associate ad attività destinate alla dismissione, in quanto cedute nel corso dello stesso esercizio 2022.

Di seguito vengono rappresentati i flussi finanziari delle Attività destinate alla dismissione per il precedente esercizio 2022:

Tabella 47 | Flussi finanziari (€/migliaia)

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Flussi da attività operativa	-	486
Flussi da attività di investimento	-	32.411
Flussi da attività di finanziamento	-	(3)
Flussi finanziari netti (in uscita) / in entrata	-	32.894
Utile/(perdita) per azione in dismissione	-	0,0171

Nota 41 - Risultato per azione base

Il risultato per azione base al 31 dicembre 2023, determinato dividendo il risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo per il numero delle azioni in circolazione, è pari ad € 0,0543 (0,1558 al 31 dicembre 2022).

Non vi sono piani di *stock option* o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione annuale; pertanto, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7. Informativa IFRS 7

In applicazione del principio IFRS 7 viene di seguito esposto il valore contabile di ognuna delle categorie definite in IFRS 9:

- “crediti e finanziamenti”: in questa categoria sono stati inseriti i crediti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Sono esclusi gli importi relativi a crediti tributari, disciplinati da IAS 12, e crediti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali e qualsiasi beneficio per i dipendenti, strumenti disciplinati da IAS 19.
- “attività finanziarie disponibili per la vendita”: è una categoria residuale, in cui si inseriscono le attività

finanziarie non derivate e non classificabili tra le precedenti categorie. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a questa classe devono essere rilevate direttamente a Patrimonio Netto. Sono inserite in tale categoria le “Partecipazioni” le “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*” e le “Altre partecipazioni”.

- “passività finanziarie al costo ammortizzato”: in tale categoria sono indicate tutte le passività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* con variazioni imputate a Conto Economico e/o detenute per la negoziazione. Queste passività sono state valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono stati inseriti in tale categoria il valore contabile dei debiti

commerciali, finanziari e diversi. Sono stati calcolati al costo ammortizzato i finanziamenti a lungo termine. Sono esclusi gli importi relativi a debiti tributari, disciplinati da IAS 12, e debiti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali, strumenti disciplinati da IAS 19.

Per ogni classe di strumento finanziario è stato indicato il *fair value* il quale coincide con il valore contabile per tutte le poste indicate esclusi i crediti e debiti per TEE, gli strumenti derivati di copertura (IRS) e le passività valutate al costo ammortizzato. Il *fair value* di quest’ultima voce è stato calcolato tenendo conto del piano di ammortamento in essere e del relativo *credit spread* incrementato della componente variabile del tasso rilevata al 31 dicembre 2023.

Tabella 48 | Classificazione al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

	Valore contabile				Fair value
	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> (tee)	Crediti e finanziamenti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	45.396	-	-	45.396
- Crediti finanziari verso parti correlate	-	6.089	-	-	6.089
- Crediti commerciali	717	265.293	-	-	266.010
- Altri crediti	-	25.646	-	-	25.646
- Altre attività finanziarie non correnti	-	52.875	-	-	52.875
- Attività per strumenti finanziari derivati	-	-	-	181	181
Totale Attività finanziarie	717	395.299	-	181	396.197
Passività					
- Debiti commerciali	-	-	158.597	-	158.597
- Altri debiti	-	-	27.649	-	27.649
- Altre passività non correnti	-	-	16.248	-	16.248
- Finanziamenti	-	-	302.724	-	293.812
- Debiti a breve verso banche	-	-	513	-	513
- Altre passività finanziarie	-	-	5.568	-	5.568
- Passività per strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie	-	-	511.299	-	502.387

[illegible]

Per quanto riguarda l'indicazione dei Livelli di Fair Value, così come definiti dai principi IFRS 7 ed IFRS 13, si segnala che i valori sono definibili di livello 2 per tutte le voci esposte, ad eccezione della voce Finanziamenti per la quale <i>il Fair Value</i> è definito di Livello 3.	Con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (<i>maturity analysis</i>) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità, l'esposizione al netto delle attività ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati.	I flussi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.
---	---	--

Bilancio consolidato 2020



L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- per i flussi futuri dei debiti a medio/lungo termine a tasso variabile è stata utilizzata la curva dei tassi *forward* al 31 dicembre;
- per gli strumenti finanziari derivati, con riferimento all'esercizio precedente, si è stabilito di svolgere l'analisi solo per gli strumenti che rappresentano delle passività al 31 dicembre, per i quali siespongono sia i flussi in uscita sia quelli in entrata. I valori comprendono sia i flussi relativi alla quota di interessi sia quelli relativi alla quota capitale.

Con riferimento al rischio di tasso è inserita di seguito l'analisi di sensitività (*sensitivity analysis*) delle passività finanziarie e degli strumenti derivati.

L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è la "protezione" del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset liability management*.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società a rischi di tasso sui flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono il Gruppo a rischi di tasso sul *fair value*. Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity*

analysis sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto da IFRS 7.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposto il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di Bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola valuta proporzionali alla rispettiva volatilità annua osservata.

La tabella sottostante mostra il possibile impatto sul risultato economico del Gruppo in caso di possibile variazione in senso favorevole o sfavorevole dei tassi di riferimento di mercato.

Tabella 52 | Rischio di tasso: esposizione e *sensitivity analysis* al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

		Valore contabile		Conto economico								Patrimonio netto			
				Shock up				Shock down				Shock up			
		31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22		
Rischio di tasso - esposizione	Parametro di riferimento	Valore contabile		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
<i>sensitivity analysis</i>		31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22		
Attività fruttifere di interessi	0,5% / -0,5%	51.404	25.449	257	127	(257)	(127)	-	-	-	-	-	-		
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	0,5% / -0,5%	(303.237)	(261.001)	(999)	(628)	992	626	-	-	-	-	-	-		
Strumenti derivati trattati in hedge accounting	0,5% / -0,5%	181	410	-	-	-	-	25	54	(29)	(63)				
Totale		(251.652)	(235.142)	(742)	(501)	735	499	25	54	(29)	(63)				
Le assunzioni alla base della <i>sensitivity analysis</i> sono:		• shift parallelo iniziale della curva dei tassi di +50/-50 <i>basis point</i>; • nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato; • l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;													
		• ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.													

Bilancio consolidato 2023

Bilancio consolidato 2023



acinque
ENERGIA CHE UNISCE

9. Rapporti con i soggetti controllanti

Gli azionisti di riferimento di Acinque S.p.A. sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di

Varese. Acinque S.p.A. gestisce per il Comune di Como i servizi ambientali, sulla base di "contratti di servizio". I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo

Acinque e i soggetti controllanti sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

Tabella 55 | Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

	Comune di Monza		Comune di Como		A2A S.p.A.		Lario Reti Holding S.p.A. Totale		Incidenza relativa voce al bilancio consolidato		Incidenza relativa voce al bilancio consolidato	
	31-12-22	31-12-22	31-12-22	31-12-22	31-12-22	31-12-22	31-12-22	31-12-22	31-12-22	31-12-22	31-12-22	31-12-22
Attivo / Passivo												
Altre attività non correnti	37	33	3	3	6.258	1.377	-	-	6.298	-	1.413	-
Crediti commerciali	390	2.292	794	387	4.034	3.395	27	85	5.245	-	6.159	-
Altri crediti	-	-	901	933	284	70.188	-	-	1.185	-	71.121	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attivo	390	2.292	1.695	1.320	4.318	73.583	27	85	6.430	0,60%	77.280	2,29%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	3.416	-	-	-	3.416	-	-	-
Debiti commerciali	1.253	873	47	736	34.068	155.839	5	7	35.373	-	157.455	-
Altri debiti	245	259	92	361	242	115	-	24	579	-	759	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Passivo	1.498	1.132	139	1.097	37.726	155.954	5	31	39.368	7,13%	158.214	6,07%

Tabella 56 | Conto economico al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

	Comune di Monza		Comune di Como		A2A S.p.A.		Lario Reti Holding S.p.A. Totale		Incidenza relativa voce al bilancio consolidato		Incidenza relativa voce al bilancio consolidato	
	31-12-23	31-12-23	31-12-23	31-12-23	31-12-23	31-12-23	31-12-23	31-12-23	31-12-23	31-12-23	31-12-23	31-12-23
Costi / Ricavi												
Ricavi delle vendite	1.345	4.780	2.418	1.922	67	114	-	1	3.830	0,0%	6.817	-
Altri ricavi	-	304	1.438	1.561	6.250	5.280	79	77	7.767	0,0%	7.222	-
Totale ricavi	1.345	5.084	3.856	3.483	6.317	5.394	79	78	11.597	1,8%	14.039	2,8%
Costi per materie prime	367	-	-	-	255.663	237.507	-	-	256.030	-	237.507	-
Costi per servizi	1	-	-	-	1.123	5.011	5	2	1.129	-	5.013	-
Godimento beni di terzi	2.153	2.050	687	687	-	-	19	20	2.859	-	2.757	-
Costo del personale	-	-	-	-	8	153	-	-	8	-	153	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri)	1	3	-	1	(3.445)	(3)	-	-	(3.444)	-	1	-
Totale costi	2.522	2.053	687	688	253.349	242.668	24	22	256.582	41,2%	245.431	17,9%

10. Rapporti con parti correlate

Anche in adozione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni

significative con parti correlate relative ad imprese non incluse nell'area di consolidamento sono dettagliate come segue:

Tabella 57 | Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

	Collegate e joint venture		Altre parti correlate											
Crediti / debiti	Messina In Europa S.p.A.	Gruppo A2A	Brianzaque S.p.A.	Comodepu S.p.A.	Turnergy S.p.A.	Comoacqua S.p.A.	Asperm S.p.A.	RetiComune di Lecco	Comune di Sondrio	Comune di Varese	Totale	% Incidenza relativa alla voce di bilancio		
Altre attività non correnti	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-		
Crediti commerciali	266	2.802	705	-	14	181	-	-	155	2.117	6.240	-		
Altri crediti	-	131	-	-	-	-	-	-	-	-	131	-		
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Altre attività finanziarie	6.089	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.089	-		
Totale crediti	6.355	2.933	705	1	14	181	-	-	155	2.117	12.461	1,16%		
Altre passività non correnti	-	(194)	-	-	-	-	-	-	-	-	(194)	-		
Debiti commerciali	2.083	4.925	173	-	-	172	951	673	29	186	9.192	-		
Altri debiti	820	16	3	(478)	-	4.896	-	-	-	12	5.269	-		
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale debiti	2.903	4.747	176	(478)	-	5.068	951	673	29	198	14.267	2,58%		

Tabella 58 | Conto economico al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

	Collegate e joint venture		Altre parti correlate												
													% Incidenza		
	Messina In Scari	Gruppo A2A	Brianzaque S.r.l.	Comodepu S.p.a.	Turnergy S.r.l.	Comoacqua S.p.a.	Asperm S.r.l.	RetiComune di Lecco	Comune di Sondrio	Comune di Varese			di bilancio		
Ricavi delle vendite	1.216	3.970	-	15	-	47	22	-	-	108	3	5.351	-		
Altri ricavi	95	434	52	-	-	-	196	-	-	76	445	1.298	-		
Totale ricavi	1.311	4.404	37	-	-	47	218	-	-	184	448	6.649	1,0%		
Costi per materie prime	-	6.850	305	-	-	-	-	-	-	-	-	8.437	-		
Costi per servizi	2.083	5.064	30	-	-	-	434	15	-	-	-	7.626	-		
Godimento beni di terzi	-	16	-	-	-	-	15	-	877	-	506	1.414	-		
Costo del personale	-	147	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147	-		
Proventi (oneri) finanziari	162	1	-	-	-	-	44	-	-	-	-	208	-		
Totale costi	2.245	12.078	335	-	-	-	493	15	877	-	506	17.832	2,66%		

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza deisaldi sopra in essere con società collegate, *Joint Venture* e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato del Gruppo Acinque.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

Nel corso del 2023, il Comitato Parti Correlate ha espresso parere favorevole, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, sulle seguenti operazioni:

- Accordo quadro per acquisto TEE con Società Parti Correlate: definizione quantitativi periodo febbraio – marzo 2023;
- Gara servizio di illuminazione pubblica per il comune di Sondrio;
- Operazioni di fornitura commodities compiute da Acinque Energia S.r.l. con A2A S.p.A e A2A Energia S.r.l.;
- Passaggio di Acinque Innovazione per la gestione delle ricariche elettriche dalla piattaforma E-Mobility EV-WAY alla piattaforma A2A E-Mobility;
- Contratto quadro tra Acinque Energia e A2A Energia in tema di coordinamento di progetti orientati alla trasformazione digitale.

Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole, motivato e vincolante, relativamente all'Operazione "Corporate Business Partner" con A2A S.p.A. e AEB S.p.A.. Con riferimento a quest'ultima, in data 12 luglio è stato sottoscritto da Acinque S.p.A. un accordo quadro con A2A S.p.A. e AEB S.p.A. per il conferimento in una società di nuova costituzione di rami di azienda afferenti ai c.d. "Group Shared Services" e l'erogazione di alcuni servizi staff trasversali da parte della società di nuova costituzione.

L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate per Acinque ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento OPC e dell'articolo 4.2, lett. d), della Procedura OPC, in quanto l'indice di rilevanza relativo al controvalore dell'operazione di cui all'Allegato 3 al Regolamento OPC risulta superiore al 2,5%.

Sul punto si rinvia al Documento informativo, pubblicato in data 19 luglio 2023, nei termini di cui al Regolamento OPC (Allegato 4) e alla Procedura OPC (articolo 4.2) e ai sensi dell'art. 65 bis, Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, consultabile sul sito internet www.gruppoacinque.it nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO all'indirizzo www.1info.it.

Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole, motivato e vincolante, relativamente all'operazione di rilascio della garanzia di impegno, a prima richiesta, di A2A a favore di BEI e a beneficio di Acinque per l'intero ammontare del debito residuo della Società nei suoi confronti, pari a euro 97.450.000,00, con scadenza al 31 dicembre 2024. L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate per Acinque ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto l'indice di rilevanza relativo al controvalore dell'operazione di cui all'Allegato 3 al Regolamento OPC risulta superiore al 5%

Sul punto si rinvia al Documento informativo, pubblicato in data 7 agosto 2023, nei termini di cui al Regolamento OPC (Allegato 4) e alla Procedura OPC (articolo 4.2) e ai sensi dell'art. 65 bis, Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, consultabile sul sito internet www.gruppoacinque.it nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO all'indirizzo www.1info.it.

Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole, motivato e vincolante, relativamente all'operazione di sottoscrizione tra Acinque Innovazione S.r.l., società interamente controllata da Acinque S.p.A., ed A2A S.p.A. di un contratto avente ad oggetto la cessione pro soluto di alcuni crediti di imposta maturati da Acinque Innovazione S.r.l. nello svolgimento di attività di efficientamento energetico per complessivi nominali 18,3 milioni di euro. L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate per Acinque ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto l'indice di rilevanza relativo al controvalore dell'operazione di cui all'Allegato 3 al Regolamento OPC risulta superiore al 2,5%.

Sul punto si rinvia al Documento informativo, pubblicato in data 20 dicembre 2023, nei termini di cui al Regolamento OPC (Allegato 4) e alla Procedura OPC (articolo 4.2) e ai sensi dell'art. 65 bis, Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, consultabile sul sito internet www.gruppoacinque.it nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO all'indirizzo www.1info.it.

In conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala, inoltre, che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2023 dagli amministratori e dai sindaci di Acinque S.p.A..

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

11. Impegni contrattuali e garanzie

- Fidejussioni prestate a terzi: €/000 187.152 (al 31 dicembre 2022 €/000 82.257)

La voce si riferisce a fidejussioni prestate per i seguenti business:

Tabella 59 | Fidejussioni prestate a terzi al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

Descrizione	2023
Corporate	98.631
Distribuzione Energia Elettrica e Gas	7.801
Fornitura gas naturale ed energia elettrica	57.531
Gestione Calore	6.690
Idroelettrico	300
Servizio Idrico	1.561
Smaltimento Rifiuti	5.706
Smart City	5.540
Teleriscaldamento	3.392
Totale	187.152

- *Collateral*

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come *collateral*:

Tabella 60 | *Collateral* al 31 dicembre 2023
(€/migliaia)

	Valore contabile 31.12.2023	Valore contabile 31.12.2022	
Depositi cauzionali attivi	885	1.985	
Depositi cauzionali passivi	8.590	9.118	

12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Decorrenza acquisizione AGESP

Con riferimento a quanto comunicato il 29 settembre scorso circa l'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica da Agesp S.p.A. e volta all'individuazione di un partner industriale che acquisti il 70% della partecipazione detenuta dalla stessa in Agesp Energia S.r.l.. In data 3 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ha reso noto che, avveratesi la condizione sospensiva disposta dal Contratto Preliminare, si è perfezionata, con data efficacia 1° gennaio 2024, l'acquisizione.

Offerta in opzione

In data 25 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ("Acinque" o la "Società") ha comunicato che, nel dare esecuzione alla procedura di recesso esercitato da alcuni soci di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna ("AEVV") successivamente fusa per incorporazione in Acinque nell'ambito del progetto di riorganizzazione di cui al comunicato del 25 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data odierna, ha deliberato di avviare il procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso, così come concambiate in azioni di Acinque a seguito dell'efficacia della predetta fusione (le "Azioni Recedute"), e ha provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza, nonché a pubblicare sul proprio sito internet, la relativa offerta in opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437-quater, commi 1, 2 e 3, del codice civile (l'"Offerta").

L'avvio del procedimento di liquidazione segue la definizione di una lunga fase di contestazione del valore di recesso delle azioni di AEVV. L'Offerta riguarderà n. 940.035 Azioni Recedute, rappresentative del 0,476% del capitale sociale di Acinque, e sarà effettuata ad un prezzo pari a Euro 2,89 per azione nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2024 e il 29 febbraio 2024.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'Offerta, disponibile sul sito internet della Società www.gruppoacinque.it, nella sezione "Governance" – Documenti societari.

In data 7 marzo 2024 Acinque S.p.A. ha comunicato che, ad esito della conclusione del periodo di adesione dell'Offerta delle azioni Acinque rivenienti dal recesso sopracitato sono stati esercitati complessivi n. 45.980 diritti di opzione e sottoscritte n. 220 azioni. Sono state richieste in prelazione n. 13 azioni. A seguito di quanto sopra il numero complessivo di azioni sottoscritte in opzione e prelazione è pari a n. 233 azioni e pertanto residuano n. 939.802 azioni. Le Azioni Recedute saranno pertanto acquistate direttamente da Acinque, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, del codice civile, indicativamente entro la fine del mese di marzo 2024.

Comocalor: Ricorso per accertamento tecnico preventivo

Il Comune di Como, nelle more dell'espletamento delle procedure per l'affidamento del servizio giunto a scadenza a metà ottobre 2020, ha affidato alla controllata Comocalor, previa accettazione della stessa, il servizio anche per la nuova stagione termica 2023-2024.

In data 31 gennaio 2024 Comocalor ha depositato presso il Tribunale di Como ricorso per accertamento tecnico preventivo per ottenere in via preventiva un accertamento tecnico avente ad oggetto la natura degli investimenti e lavori effettuati nel periodo di proroga, nonché l'ammontare delle indennità conseguentemente dovute dal Comune di Como in forza degli accordi disciplinanti il relativo rapporto tra le parti.

Approvazione Business Plan 2024-2028

In data 8 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il Piano Industriale 2024-2028, in coerenza con le precedenti Linee Strategiche, conferma la volontà del Gruppo di porsi come punto di riferimento all'interno dei territori in cui opera per la gestione integrata delle risorse energetiche, ambientali e idriche, a beneficio delle comunità locali.

La discontinuità del contesto macroeconomico ha fortemente influenzato i nostri mercati e i nostri business, determinando per il Gruppo una qualificata selezione degli investimenti, rivolta alla massimizzazione di quelli ESG per cogliere le opportunità offerte dal mercato.

"Transizione energetica" ed "Economia circolare", con 316 milioni di euro di investimenti previsti in 5 anni, si confermano i pilastri fondamentali su cui concentrarsi per favorire uno sviluppo sostenibile dei territori attraverso obiettivi di decarbonizzazione e valorizzazione degli scarti come nuove risorse. Un intento che si concretizza mettendo a disposizione di tutti gli stakeholders del Gruppo le migliori soluzioni innovative e sostenibili per un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

Vengono privilegiati investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi green prefissati con risparmi misurabili nella riduzione delle emissioni CO₂ (ca. 375 k ton di emissioni CO₂ evitate in arco piano) e integrati nel Piano come KPI di sostenibilità.

Il Gruppo vuole essere protagonista di una transizione ecologica giusta e inclusiva (*Just Transition*) perché include nelle traiettorie di sviluppo anche la dimensione sociale – insita nell’operato di imprese come Acinque – e che si traduce nell’attenzione per le persone e nella valorizzazione del loro lavoro, nell’impegno a ridurre le emissioni di gas serra anche attraverso l’impiego di soluzioni innovative e la digitalizzazione dei processi e, in una gestione sostenibile della catena di fornitura che metta in sicurezza gli approvvigionamenti e nel dare costante supporto al benessere delle comunità di riferimento.

Tutti questi aspetti rivestono un ruolo cruciale all’interno del Piano Industriale e sono le leve in grado di abilitare realmente il cambiamento e raggiungere gli obiettivi di business. In particolare, il Gruppo:

- si dota di un assetto organizzativo efficiente e delle migliori competenze disponibili sul mercato, credendo fortemente nella valorizzazione del capitale umano, nell’inclusione e nell’eguaglianza di genere;
- persegue una crescita che rispetti l’ambiente e le risorse naturali, generando valore condiviso, in termini di utilizzo razionale delle risorse, qualità dei servizi e vivibilità dei territori di riferimento, valorizzando la vicinanza e l’attenzione alle comunità locali;
- è orientato a sviluppare soluzioni digitali e innovative per migliorare i processi gestionali e operativi e a garantire una catena di fornitura responsabile in termini ESG.

Il valore dei progetti correlati a specifici obiettivi per lo sviluppo sostenibile è significativo e pari a 242 milioni di Euro, di cui 201 milioni di Euro di investimenti riferiti al Gruppo e 41 milioni di Euro connessi a interventi di efficientamento e riqualificazione energetica presso terzi.

Il Piano Industriale 2024-2028 prevede complessivamente investimenti pari a 316 milioni di Euro che garantiscono valore e continuità nel lungo termine per tutti i territori nei quali il Gruppo opera. Circa il 54% ammissibili ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (c.d. Tassonomia).

Anche grazie a tale importante Piano investimenti, il prossimo quinquennio vede una crescita dei KPI operativi e dei Financials.

Il Gruppo mantiene una forte attenzione agli azionisti prevedendo un *pay out* medio in arco piano oltre il 90% del risultato netto di Gruppo.

La presentazione di dettaglio del Piano Industriale 2024-2028 del Gruppo Acinque è consultabile sul sito internet della società www.gruppoacinque.it, nella sezione Investitori.

13. Contenziosi e passività potenziali significative

Operando una divisione per Società del Gruppo Acinque si rappresentano le seguenti evidenze:

Con riferimento alla società Acinque spa (capogruppo)

13.1 Determinazione giudiziale del valore di liquidazione delle azioni della ex Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (ora fusa in Acinque) per le quali 2i Rete Gas ha esercitato il diritto di recesso

Con atto di citazione notificato in data 20 gennaio 2020, l'unico socio recedente della ex Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (ora fusa in Acinque) ha avviato un ricorso per la determinazione giudiziale del valore di liquidazione delle azioni, contestando il valore unitario di liquidazione così come la perizia rilasciata da un esperto incaricato dal Tribunale di Monza. Nello specifico, a conclusione di un procedimento di volontaria giurisdizione, il socio recedente, non solo ha contestato il valore unitario di liquidazione di recesso, ma ha ritenuto altresì che la nuova perizia rilasciata da un esperto incaricato dal Tribunale dovesse essere accertata e dichiarata manifestamente erranea e iniqua. La Società si è costituita in giudizio e ha, a sua volta, domandato il rigetto delle domande proposte dal socio recedente.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2023 si è svolta una nutrita trattativa tra le Parti che ha portato alla sottoscrizione di un atto transattivo in data 23 ottobre 2023, con cui, a rinuncia di qualsiasi pretesa, Acinque corrisponde (attraverso offerte in opzione delle azioni recedute secondo la procedura di cui all'art. 23497-quater c.c.) un importo considerato rappresentativo del valore della Partecipazione in relazione alle Azioni oggetto

recesso, nonché un rimborso forfettario delle spese. Lo scorso 25 gennaio 2024, sempre in esecuzione del prefato accordo transattivo il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato e successivamente la Società ha avviato il procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso, così come concambiate in azioni della Società provvedendo a depositare presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza, nonché a pubblicare sul proprio sito internet, la relativa offerta in opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437-quater, commi 1, 2 e 3, del codice civile con un'offerta che rimarrà sul mercato dal 31 gennaio al 29 febbraio 2024. Si resta in attesa di verificare quante azioni di quelle offerte resteranno inoptrate per il proseguo della procedura.

La prossima udienza, per verificare l'andamento dell'accordo, è stata fissata per il giorno 11 giugno 2024. Allo stato, nel corso del mese di novembre si è provveduto al pagamento del rimborso forfettario omnia attingendo al fondo rischi appostato oltre all'utilizzo per le spese legali per la gestione degli adempimenti. Il fondo rischi, al 31 dicembre 2022 iscritto per €/000 426, è stato complessivamente utilizzato per €/000 201, ritenendo di mantenere l'importo residuo di €/000 225 a copertura dei prossimi costi che verranno sostenuti per il proseguo della procedura di opzione delle azioni recedute.

13.2 IMU Termovalorizzatore (Imbullonati) della società Acinque S.p.A (ex ACSM-AGAM S.p.A).

In data 13 aprile 2017 l'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Como-Ufficio provinciale-Territorio ha notificato avviso di accertamento con cui rettifica la rendita catastale del Termovalorizzatore in €/000 48 contro l'importo ritenuto corretto dalla Società e risultante pari a €/000 30. Al termine di un iter processuale che ha visto la Società soccombente, si è deciso di non procedere con il

ricorso in Cassazione, adeguando i pagamenti IMU di conseguenza. Conseguentemente, nel corso dell'anno 2023 è stato utilizzato il fondo per €/000 14. Allo stato risulta accantonato un fondo rischi pari a €/000 52 a fronte della maggiore IMU sugli anni ancora aperti. In data 17 ottobre 2023 è stata notificata una cartella pari a €/000 9 per l'annualità 2018, per la quale si è proceduto con il relativo pagamento.

13.3 Contenzioso ex Acel Service

A fine giugno 2018 la ex Acel Service, società incorporata in Acinque S.p.A., ha ricevuto notifica di Processo Verbale di Constatazione emesso a seguito di una verifica generale condotta dalla Guardia di Finanza. Nel 2020 sono stati notificati da parte dell'Agenzia delle Entrate avvisi di accertamento Ires, Irap ed IVA, limitatamente agli esercizi 2013 e 2014, contro i quali erano stati presentati ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale prima ed in Appello successivamente. La sentenza di II secondo grado, in data 20 ottobre 2022, ha ribaltato completamente la sentenza di I grado accogliendo totalmente i ricorsi presentati e annullando gli avvisi di accertamento emessi. In data 9 agosto 2023, la Società ha deciso di attivare la procedura di definizione delle liti pendenti con la relativa presentazione telematica delle istanze come richiesto dalla normativa, generando il rimborso di quanto già versato per i primi due gradi di giudizio.

In data 26 maggio 2022 è stato notificato l'invito a comparire per accertamento con adesione in merito anche all'annualità 2015: le interlocuzioni con la direzione provinciale di Lecco hanno portato alla conclusione del contraddittorio e alla chiusura in accertamento con adesione per una cifra pari ad €/000 125 che è stata regolarmente versata come concordato con la controparte. Contestualmente è stato utilizzato per pari importo il fondo rischi precedentemente stanziato.

13.4 Vertenze giudiziali e stragiudiziali con personale dipendente

La Società ha in corso alcune vertenze giudiziali e stragiudiziali con personale ex dipendente a fronte delle quali si è proceduto, in considerazione delle valutazioni effettuate in merito al prosieguo delle azioni, all'accantonamento in bilancio di un fondo rischi di €/000 500.

Con riferimento alla società Lereti S.p.A. (subentrata in tutte le legittimazioni attive e passive di Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.a. e di Lario Reti Gas unipersonale S.r.l. a seguito di operazioni straordinarie)

13.5 AARGA (ora Lereti S.p.A.) verso operatore terzo – contenzioso di natura civile e penale

AARGA (ora Lereti S.p.A.), al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica, come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto anche attraverso contratti di compravendita con un operatore abilitato. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei confronti del terzo in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati.

Il Tribunale di Milano ha sospeso il procedimento civile intrapreso dalla Società. La Società ha proposto domanda di insinuazione al passivo del fallimento del terzo, per un ammontare complessivo di €/000 380. La Società si è costituita parte civile nella causa penale disposta nei confronti di uno dei soci del terzo. Il procedimento penale si è concluso lo scorso 21 aprile

2023 con condanna dell'imputato oltre al risarcimento dei danni, sentenza che è stata impugnata. Si resta pertanto in attesa della udienza di merito della Corte di Appello Penale per definire l'entità del risarcimento spettante a Lereti.

13.6 Posizioni pendenti per richiesta di pagamento di premio di risultato anno 2016 da parte di Acsm Agam Reti Gas Acqua SpA (ora Lereti S.p.A.)

Sette ex dipendenti della Società hanno, congiuntamente, richiesto il pagamento della quota di premio di risultato 2016 a seguito del subentro nella Concessione distribuzione gas di Como. Il Tribunale di Como si è pronunciato sfavorevolmente, rigettando il ricorso depositato dai prestatori di lavoro. Nei termini di impugnazione, questi ultimi hanno promosso il giudizio di appello, avanti alla Corte di Appello di Milano, che ha accolto il ricorso dei dipendenti e condannato la società a versare la somma di circa € 6.000. E' stato predisposto ricorso per Cassazione che è stato notificato il luglio scorso alle controparti. La Società resta in attesa della fissazione dell'udienza dinnanzi alla Corte di Cassazione, che alla data odierna non è stata ancora fissata.

Contestualmente, altri undici ex-dipendenti nelle medesime condizioni, hanno promosso ricorso al Tribunale di Como richiedendo il pagamento della quota del premio di risultato anno 2016. Il Tribunale ha rigettato il ricorso, decisione avverso la quale gli undici ex dipendenti hanno promosso appello in riforma della sentenza di primo grado, appello che ha visto soccombente la Società. Il fondo rischi attualmente in bilancio e pari ad €/20, a seguito degli accantonamenti ed utilizzi occorsi nel corso della annualità a fronte del pagamento agli ex-dipendenti si ritiene congruo. La Società ha promosso ricorso alla Corte di Cassazione, che alla data odierna non è stata ancora fissata.

13.7 Impugnativa di tutti i provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, e dei successivi provvedimenti con i quali EGATO ha assunto un parziale riconoscimento per Partite Pregresse ai sensi dell'art.31, 32 dell'Allegato A Del. Arera 643/2013/R/idr

Lereti ha impugnato tutti i provvedimenti tariffari assunti da EGATO in epoca successiva alla notifica da parte di Lereti di una sorta di messa in mora per il riconoscimento economico dei costi di investimenti non completamente ammortizzati su infrastrutture idriche nel periodo ante regolazione (2001-2009) quantificato nella procedura dell'istanza per Partite Pregresse ex art. 31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr in oltre 38 Mil euro. Lereti, in sostanza ha notificato dapprima ricorso avverso il provvedimento con il quale EGATO ha approvato le tariffe senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA, ritenendo che tale differenziale (pari a 38,5 Mil. Euro) dovesse essere riconosciuto o attraverso lo strumento delle partite pregresse, o ricompreso nei tool di calcolo concorrente alla formazione dei c.d. RC (ricavi a conguaglio) riconosciuti insieme al VR, quale rimborso da corrispondere al Gestore uscente. Successivamente, Lereti ha impugnato il successivo provvedimento di EGA, con il quale sono state parzialmente approvate le Partite Pregresse. Successivamente, Lereti ha anche impugnato il provvedimento dell'Ente di Governo d'Ambito di Como di tipo per così dire "applicativo" rispetto alla delibera n.52/2021 con il quale disponeva le modalità di ripartizione e fatturazione agli utenti delle somme riconosciute a titolo di Partite pregresse per gli anni 2010-2011.

I tre atti impugnati sono stati riassunti e trattati nel merito nell'udienza di dinnanzi al TAR Lombardia l'11 gennaio 2023 e lo scorso 4 luglio 2023 il TAR Lombardia, ha emesso la propria sentenza, decretando lo scorso 4 luglio il TAR Lombardia, Sez. I, n. n.1708/2023 ha emesso la propria sentenza, decretando l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento della copertura integrale dei costi di

investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti nel periodo 2001-2009; l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento del deflatore da applicare al valore di Partite Pregresse riconosciute; l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento della quantificazione degli oneri finanziari; l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento degli interessi al tasso legale sulle somme richieste per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

Il disposto della sentenza provvede a disporre l'annullamento parziale sia della Deliberazione EGATO n.52/2021 e 49/2022.

La Società Lereti, dopo interlocuzioni con l'EGATO Como, ha provveduto a notificare in data 22 dicembre 2023 invito a dar corso all'approvazione degli atti necessari per dare esecuzione alla Sentenza, nonché Istanza di riequilibrio ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della Convenzione vigente e in ottemperanza alla Sentenza del TAR Lombardia, per l'avvio del procedimento di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni del servizio di acquedotto intestate a Lereti.

Alla fine del mese di gennaio 2024 EGATO ha provveduto, per contro, a notificare rispettivamente provvedimento di sospensione termini per l'avvio procedimentale circa l'ottemperanza della sentenza di primo grado con riferimento alla valorizzazione degli oneri finanziari e inflazione, nonché con riferimento all'istanza di riequilibrio, EGATO ha comunicato a Lereti il proprio preannuncio di rigetto.

In data 3 febbraio 2024, EGATO ha presentato Appello in Consiglio di Stato ai fini della riforma totale della Sentenza del TAR. In pari data, anche Lereti, ha promosso Appello avverso la menzionata sentenza del Tar nelle parti in cui la Sentenza ha respinto e parzialmente respinto alcuni motivi di censura dei provvedimenti di EGATO. Si precisa che la Sentenza, pur essendo stata appellata, non ha avuto alcuna richiesta di sospensione degli effetti esecutivi della stessa.

13.8 Impugnativa di rango essenzialmente cautelare dei provvedimenti tariffari assunti per il periodo regolatorio 2022-2023, qualora il TAR Lombardia dovesse negare l'accoglimento dei ricorsi presentati da Lereti S.p.A. su Partite Pregresse ex art.31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr.

Lo scorso 10 gennaio 2023 EGATO di Como ha approvato, con propria deliberazione, le tariffe per l'ultimo periodo 2022-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA e non approvati con il provvedimento di parziale accoglimento delle partite pregresse ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 e 32 All. A delibera ARERA 643/2013/R/idr. Poiché tale differenziale non riconosciuto dovrebbe essere riconosciuto o attraverso lo strumento delle partite pregresse, o ricompreso nel tool di calcolo concorrente alla formazione dei c.d. RC (ricavi a conguaglio) riconosciuti insieme al VR, quale rimborso da corrispondere al Gestore uscente, Lereti, ha promosso ricorso, con relativa notifica lo scorso 10 marzo 2023 al competente TAR per chiedere l'eventuale ricalcolo a valle delle determinazioni che assumerà l'Autorità Giudiziaria. Considerato che con l'impugnativa delle tariffe operata in via cautelare da Lereti, non si è determinato alcun pregiudizio al riconoscimento di tale differenziale tariffario la Società non ha alcun motivo per appostare alcun fondo rischi o svalutare le proprie poste di bilancio. L'udienza di merito non è stata calendarizzata. Considerata la pubblicazione della Sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. 1708/2023 del 4 luglio 2023, la Società, agli esiti dell'evoluzione delle determinazioni di EGATO che verranno assunte nel procedimento avviato mediante istanza di riequilibrio o nel caso di rigetto della stessa, valuterà come procedere.

13.9 Avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Monza nei confronti di Brianzacque S.r.l. e in via solidale nei confronti di AARGA (ora LeReti) in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del ramo d'Azienda Idrico di Monza avvenuto con effetto 1° gennaio 2015

La Società AARGA (ora LeReti) ha ricevuto avviso d'accertamento in via solidale in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del Ramo idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. con effetto 1° gennaio 2015. La società ritiene tale avviso di accertamento infondato e pertanto ha presentato specifico ricorso. Specifico ricorso è stato depositato anche dalla Società Brianzacque.

Nel 2018 è stata depositata sentenza di I grado con esito negativo. La Società, ritenendo di aver operato correttamente ha presentato ricorso in appello in CTR, nel quale è risultata soccombente con la sentenza del 13.1.2020, avverso la quale la Società ha depositato ricorso in cassazione in data 23 novembre 2020, il 22 dicembre è stato notificato il controricorso da parte dell'Agenzia delle entrate.

Il valore oggetto del contezioso rettifica l'imposta di registro per Euro €/000 285 unitamente alle sanzioni e interessi. La Società, ritenendo il rischio remoto, e considerando la responsabilità esclusivamente in via solidale, non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi. In data 17 giugno 2022 è stata ricevuta in via solidale la cartella di pagamento relativa all'ultimo terzo dovuto pari a Euro €/000 198, sono stati avviati i contatti con la controparte Brianzacque S.r.l. ma non si è ritenuto necessario alcun stanziamento in quanto come sopra esposto la società ritiene il rischio remoto.

13.10 Verifica Ires, Irap e IVA annualità 2018

Nel 2022 la società Lereti S.p.A. ha ricevuto un questionario riguardante le dichiarazioni Modello Unico e Irap per l'annualità 2018, a cui ha fatto seguito l'emissione di due inviti a comparire per la società Lereti S.p.A. ai fini Irap e IVA e la società Acinque S.p.A. in qualità di consolidante ai fini Ires per l'instaurazione del contraddittorio. L'intenzione delle parti è quella di giungere ad una conclusione della contestazione senza il protrarsi della disputa in giudizio: le interlocuzioni sono ancora oggi aperte per poter giungere ad una conclusione in accertamento con adesione. Nell'esercizio 2023, a fronte di tale rischio, è stato stanziato un fondo rischi di Euro €000 80 nel bilancio di Lereti S.p.A..

Con riferimento alla società Acinque Tecnologie S.p.A.

13.11 Ricorso ex art.702-bis c.c. per l'accertamento e la dichiarazione che la Società Varese Risorse S.p.A. (ora Acinque Tecnologie S.p.A.) è creditrice del Comune di Varese dell'importo di euro 2.039.576,28, quale valore di rimborso per la retrocessione di n. 26 Centrali termiche del Comune di Varese riqualficate

Varese Risorse S.p.A. aveva acquisito nel 2013 da parte del Comune di Varese la gestione e la riqualificazione di centrali termiche (CT) di 26 immobili comunali, effettuando un investimento di circa 2 M€ per l'ammodernamento e la messa in sicurezza di tali CT. Tale contratto è stato impugnato da un operatore economico concorrente e dichiarato, in modo definitivo, annullato dal Consiglio di Stato a far tempo dall'aprile 2015, imponendo al Comune di affidare il servizio tramite gara. La dichiarazione di

annullamento del contratto ha comunque confermato il diritto di Varese Risorse al riconoscimento del valore di rimborso di quanto effettuato in esecuzione del contratto stesso. La Società nel settembre 2018 ha presentato ricorso al tribunale civile ordinario di Varese, cui ha fatto seguito da parte del Comune di Varese ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, conclusosi nel marzo 2020 con la conferma da parte della Corte di Cassazione della competenza della giurisdizione del giudice ordinario.

La sentenza emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Varese notificata alle parti il 18/08/2022 ha disposto:

- i) l'accertamento e la dichiarazione di inadempimento del Comune di Varese rispetto alla prestazione di pagamento e, per l'effetto, la condanna del Comune di Varese all'adempimento mediante pagamento in favore delle società Varese Risorse della somma di euro 2.039.576,28, oltre interessi moratori ex d.lgs n. 231/2002 dal dovuto al saldo per le opere di efficientamento energetico di n.26 Centrali Termiche di proprietà del Comune di Varese mai completamente corrisposto;
- ii) il rigetto di tutte le domande riconvenzionali formulate dal Comune di Varese;
- iii) la condanna del Comune di Varese alla rifusione in favore della società Varese Risorse delle spese di lite del giudizio civile e regolamento preventivo di giurisdizione promosso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, che si liquidano a circa euro 30.000,00.

Il Comune di Varese ha promosso appello per la riforma integrale della sentenza, con richiesta pregiudiziale di rimessione dinnanzi alla Corte di Giustizia Europea. Ad esito della prima udienza in Corte di Appello che si è svolta lo scorso 29 giugno 2023, il Comune di Varese ha disposto il pagamento della somma capitale, escludendo il pagamento di interessi e spese di giustizia come da sentenza. La Corte di Appello con propria ordinanza n. 703/2023 ha disposto l'esecutività della sentenza, respingendo le richieste del Comune di Varese e accertando il diritto di Acinque a vedersi riconosciuti tutte le ulteriori somme liquidate in sentenza. Il giudizio d'appello, alla data odierna, è pressoché concluso, avendo entrambe le Parti nell'ultima settimana di gennaio

2024 depositato le proprie memorie conclusionali. Si rimane in attesa del decorso del termine per il deposito delle memorie conclusionali di replica a cui Acinque Tecnologie ha già provveduto. E' in corso di valutazione da parte di Acinque Tecnologie la possibilità di notificare atto di precetto per vedersi liquidate le ulteriori somme non ancora liquidate entro 15 giorni dalla notifica.

Con riferimento alla società Acinque Ambiente S.r.l.

13.12 Ricorso per l'annullamento dell'atto denominato "proroga tecnica in pendenza di contenzioso del contratto di servizio tra il Comune di Varese ed Acinque Ambiente srl – gestione del servizio di igiene ambientale", stipulato in data 13 novembre 2020 nelle parti in cui dà applicazione alla delibera del Consiglio Comunale del Comune di Varese n. 41 del 24 settembre 2020 recante "Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione piano economico finanziario e determinazione degli importi unitari di tariffa per l'anno 2020"

Acsm Agam Ambiente S.r.l. (ora Acinque Ambiente) ha promosso ricorso per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Varese n. 41 del 24 settembre 2020 recante "Tassa sui rifiuti (TARI)." Nella misura applicativa del Contratto di servizio di proroga tecnica, chiedendo l'integrazione della maggiore somma dovuta a titolo di corrispettivo per il servizio di igiene urbana reso nel 2020 al Comune di Varese.

Il PEF approvato dal Comune in qualità di ETC, oltre a numerose censure di merito e di illegittimità, non garantirebbe infatti l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Il TAR, nella seduta cautelare del 13 gennaio 2021, ha ritenuto la potenziale sussistenza di un danno patrimoniale, il cui ammontare verrà definito durante il merito del giudizio. La Società valuterà se promuovere o meno istanza di prelievo per la discussione nel merito della causa.

13.13 Ricorso per l'annullamento della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Varese n. 33 del 29 giugno 2021, non notificata né comunicata, e pubblicata presso l'Albo Pretorio sino al 27 luglio 2021, rubricata "Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione piano economico finanziario e determinazione degli importi unitari di tariffa per l'anno 2021

Anche per l'anno 2021 Acsm Agam Ambiente (ora Acinque Ambiente S.r.l.) ha promosso ricorso per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Varese n. 33 del 29 giugno 2021 recante "Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021", ritenendo che la delibera sia irragionevolmente formata nei criteri. L'udienza non è stata ancora fissata.

La Società valuterà se promuovere o meno istanza di prelievo per la discussione nel merito della causa.

13.14 Riassunzione della causa con richiesta di risarcimento danni a titolo contrattuale e/o extracontrattuale, in relazione al contratto di servizi stipulato il 6 dicembre 2000 tra la ex ASPEM e il Comune di Varese

Acinque S.p.A. e Acinque Ambiente S.r.l., nel febbraio 2020, hanno radicato, davanti al Tribunale Speciale delle Imprese di Milano, causa per veder accertato un inadempimento contrattuale ed extracontrattuale da

parte del Comune di Varese, con conseguente condanna risarcitoria. Il Comune di Varese avrebbe arrecato un pregiudizio diretto al patrimonio del Gruppo Acinque disponendo la cessazione anticipata del contratto di servizio sottoscritto con Acsm Agam Ambiente.

Acinque Ambiente ha infatti ridotto i flussi reddituali collegati al contratto e ha sopportato oneri imprevisti e altrimenti evitabili per la prosecuzione transitoria del contratto a condizioni più onerose e Acinque S.p.A. ha subito una riduzione significativa del valore della partecipazione della controllata, nonostante e dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro che ha caratterizzato l'operazione straordinaria del 2018.

In data 27 febbraio 2024, è stata notificata alle Parti la sentenza con cui sono state dichiarate inammissibili le pretese risarcitorie di Acinque S.p.A. e di Acinque Ambiente S.r.l..

13.15 Ricorso per l'impugnativo di licenziamento GMO di ex dipendenti

Due ex dipendenti di Acinque Ambiente (ex Acsm Agam Ambiente) hanno impugnato il proprio licenziamento intervenuto lo scorso 31.12.2021, instaurando un contenzioso al quale si riferiva l'accantonamento a fondo rischi iscritto per €/000 100 al 31 dicembre 2022. Nel contempo, si sono svolte le due cause dinanzi al Giudice del Lavoro e, quanto ad un primo dipendente, si è raggiunto un accordo di conciliazione giudiziale a fronte del quale con il pagamento della Società di un importo di incentivo all'esodo pari a €/000 12 è corrisposta la rinuncia del dipendente all'impugnativa del licenziamento notificata dalla Società. Il maggio scorso si è dato corso al pagamento utilizzando per pari importo il fondo rischi. Quanto al secondo dipendente, dopo l'esito negativo di una serie di trattative, l'udienza è stata rinviata. Si ritiene che ci sia un rischio di soccombenza basso, ma in via prudenziale si valuta congruo il fondo rischi residuo di €/000 88.

Con riferimento alla società Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

13.16 Accertamento per usucapione del terreno sul quale insiste una cabina EE che per erronea designazione del Comune della Valdisotto non è stata oggetto di preventiva servitù/acquisizione

A seguito di una sentenza della Corte di Cassazione di riforma della sentenza di Appello è stata disposta la riassunzione in Corte di Appello del contenzioso (dura dal 2005) in merito alla proprietà privata di un terreno sul quale è stata eretta una cabina di distribuzione di energia elettrica nel Comune della Valdisotto, cabina – questa – necessaria per REVV nella distribuzione elettrica.

La Società si è regolarmente costituita ma nel contempo sta cercando di favorire ipotesi transattive prima con il Comune della Valdisotto e poi con i proprietari del terreno per una risoluzione definitiva della titolarità di questa cabina, dando mandato esplorativo riservato tra legali.

Con riferimento alla società Acinque Innovazione S.r.l.

13.17 Accertamento negativo dell'obbligo di cedere gratuitamente una quota di energia, a decorrere dalla annualità 2020, a favore della Regione Lombardia stessa e/o della Provincia di Como e sui suoi territori, ai sensi della delibera di Giunta Regionale 6 luglio 2020, n. XI/3347 - allegato A

Acinque Innovazione ritiene che la delibera della Giunta Regionale 6 luglio 2020, n. XI/3347, allegato A, configuri una violazione del principio di affidamento e di stabilità dei rapporti giuridici, talché non può essere ammesso

alcun obbligo ulteriore rispetto a quelli già stabiliti nelle concessioni e nei disciplinari vigenti, quali rapporti di durata, che tutt'oggi perdurano senza soluzione di continuità. La previsione unilaterale dell'obbligo di cessione gratuita di energia non è in alcun modo giustificato da ipotetiche modifiche delle condizioni tecniche ed economiche di gestione, che infatti non sono mutate.

Per tale ragione la Società ha impugnato la suddetta delibera per decretare presso il TRAP (Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche) la sua disapplicazione e per decretare l'accertamento negativo dell'obbligo di cedere una quota di energia. Nel frattempo, la Regione ha richiesto ed ottenuto, sebbene con espressa riserva di ripetizione, la liquidazione degli importi dalla Società.

L'udienza di discussione si è regolarmente tenuta e il 20 gennaio 2022 è stata notificata Ordinanza di riassunzione della causa dinanzi al competente TSAP in funzione di giudice di merito. Lo scorso 30 marzo 2023 il TSAP ha decretato con sentenza la propria competenza, e la Società ha disposto il ricorso in Corte di Cassazione per cassare o riformare la sentenza emessa dal TSAP al fine di far affermare al TRAP l'inesistenza della pretesa della Regione (accertamento negativo) alla corresponsione di una quota di energia gratuita da parte della Concessionaria Acinque Innovazione S.r.l. (già AEVV Impianti). La Corte di Cassazione preso atto della regolare costituzione di tutte le parti ha disposto il rinvio all'udienza nel 2024 per precisare le conclusioni.

In omologazione alle determinazioni assunte con riferimento agli esercizi 2021-2022, anche per l'anno 2023, in considerazione del ricorso notificato, si è provveduto a stimare l'onere economico della delibera oggetto di impugnazione, che potrebbe prevedere la corresponsione di un canone variabile da conteggiarsi in base alla potenza della concessione, al quantitativo di kw per concessione da riconoscere a titolo gratuito

ed al prezzo zonale medio annuale dell'energia elettrica.

La Società, considerando probabile il rischio, ha definito il relativo rischio anche per l'anno 2023 per l'ammontare di €/000 203, iscritto tra i fondi rischi.

13.18 Opposizione a ingiunzione di pagamento per canoni demaniali contro Regione Lombardia

In data 17 febbraio 2022 è stato promosso presso il TRAP ricorso per l'accertamento negativo dell'importo che la Regione Lombardia asserisce dovuto da parte di Acinque Innovazione S.r.l. per l'esercizio della grande derivazione d'acqua ad uso idroelettrico, per l'anno 2016, a titolo di canone demaniale, nonché, ai sensi del R.D. 14.4.1910, n. 639, in opposizione all'ordinanza ingiunzione di pagamento emessa dalla Regione Lombardia.

Nell'udienza del 31 maggio scorso, il TRAP ha sospeso l'efficacia dell'ingiunzione di pagamento opposta, integralmente per euro 116.889,86, e lo scorso 14 luglio il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Milano, ha emesso propria sentenza sfavorevole con Acinque Innovazione n. 2327/2023. In data 15 settembre 2023, la Società, ritenendo erronea le motivazioni del TRAP, ha impugnato la sentenza richiedendo di annullare e riformare il dispositivo della stessa accertando e chiarando l'intervenuta prescrizione dell'importo richiesto dalla Regione. Alla data odierna non è stato assegnato il numero di ruolo alla causa e non è stata calendarizzata la data di svolgimento della prima udienza.

Lo stanziamento a fondo rischi operato nel tempo ed iscritto al 31 dicembre 2022 per €/000 117 è stato utilizzato per l'ottemperanza nel pagamento dei canoni richiesti, con riserva per la Società di ripetizione.

13.19 Ricorso per accertamento tecnico preventivo per incremento prezzi nelle lavorazioni mediante subappalto per il rifacimento e riqualificazione del Palaghiaccio di Varese (Acinque Ice Arena)

In data 16 ottobre 2023, un ente terzo ha convenuto in giudizio la società Acinque Innovazione Srl (già AEVV Impianti) nella sua veste di mandataria del RTI costituito tra AEVV Impianti e Progetto Nuoto, chiedendo al Tribunale di Varese di nominare un CTU che provveda a quantificare l'importo totale spettante all'ente terzo a titolo di revisione dei prezzi ed accessori:

Acinque Innovazione si è regolarmente costituita in giudizio contro il predetto ricorso.

Nell'interesse di Acinque Innovazione è stata promossa anche in via subordinata una sorta di riconvenzionale sulle evidenti e importanti mancanze delle varie fasi del processo delle lavorazioni del Palaghiaccio (non solo della fase costruttiva), superiori come ordine di grandezza rispetto alle pretese economiche dell'impresa ricorrente.

Svoltasi la prima riunione del procedimento speciale, il Giudice ha disposto l'estensione del contenzioso al Progettista e al Direttore dei Lavori entro la data del 18 dicembre 2023, e nell'udienza dello scorso 24 gennaio 2024 dinanzi al Giudice vi è stata la regolare costituzione del Progettista e del Direttore dei Lavori all'interno del procedimento giudiziario speciale di accertamento tecnico preventivo. A seguito della costituzione nell'udienza il Giudice si è riservato di formulare la richiesta tecnica ad un nominando CTU per avviare l'accertamento delle responsabilità e della relativa quantificazione dei vizi e difetti. Alla data odierna il Giudice non ha ancora sciolto la riserva.

Con riferimento alla società Acinque Energia S.r.l.

13.20 Sommario giudizio di accertamento promosso da Como Acqua S.r.l. per il riconoscimento del diritto al rimborso dell'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica per gli anni 2010-2011, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea di dichiarazione di illegittimità

Con ricorso notificato in data 27 dicembre 2022, un ex cliente dell'allora Enerxenia (ora Acinque Energia S.r.l.) ha richiesto il riconoscimento del diritto al rimborso dell'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica per gli anni 2010-2011 pari a euro 59.376,08, a cui vi è la richiesta di quantificazione di interessi e rivalutazione monetaria.

La questione giuridica, riferita a tale ricorso, è connessa alla c.d. "addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica", così come disciplinata dall'art. 6 d.l. 28 novembre 1988, n. 511 e s.m.i., nonché dagli artt. 52,53,53-bis e 54, d.lgs. 26 ottobre 1995, n. 504. Tale disciplina è stata abrogata dal d.l. n. 16 del 2012, poiché specificamente interessata da alcune decisioni della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Si traccia che qualora venga accertato il riconoscimento del diritto di rimborso per l'ex cliente da parte di Acinque Energia, quest'ultima avrà titolo per far valere il diritto al rimborso nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, avendo una magistratura ordinaria espressamente condannato all'azione di ristoro il "fornitore" che abbia traslato l'imposta sul "consumatore" all'esito dell'azione da questi vittoriosamente esercitata nei suoi confronti. Lo scorso 10 marzo 2023 si è tenuta l'udienza per costituzione delle parti rinviando la discussione delle parti avvenuta lo scorso 23 novembre 2023.

La Società, considerando probabile il rischio, ha definito il relativo rischio in euro 100.000 per i quali ha effettuato accantonamento a fondo svalutazione rischi, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alla società Comocalor S.p.A.

13.21 Procedimento AGCM n. A565 – A2A/Prezzo del teleriscaldamento

Con delibera n. 30659 del 13 giugno 2023, notificata il successivo 21 giugno 2023, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato nei confronti di Como Calor S.p.A. il Procedimento avente ad oggetto una presunta condotta in violazione dell'art. 3, comma 1, lett. a), L. 287/90 (art. 102 TFUE) che ipotizza un presunto abuso di posizione dominante nell'applicazione di prezzi elevati nella fornitura del TLR. Dopo un accesso agli atti del procedimento si sono tenute delle interlocuzioni con il Responsabile del Procedimento e con i referenti dell'AGCM, allo stato senza dar luogo a nessun rilievo rilevante ai fini della definizione dell'istruttoria, i cui termini conclusivi si chiuderanno il prossimo 31 luglio 2024. Si precisa che in data 6 dicembre 2023, l'AGCM con proprio provvedimento del 28 novembre 2023 ha inteso procedere ad una estensione soggettiva del procedimento A565 nei confronti anche della controllante di Comocalor società Acinque S.p.A., che nei termini di legge ha promosso e visto accolte sia istanza di accesso agli atti procedurali che richiesta di audizione.

13.22 Ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.p.c. e/o per consulenza tecnica preventiva ex art. 696-bis c.p.c. promosso da Comocalor nei confronti del Comune di Como

In data 31 gennaio 2024 Comocalor ha depositato presso il Tribunale di Como ricorso per accertamento tecnico preventivo per ottenere in via preventiva un

accertamento tecnico avente ad oggetto la natura degli investimenti e lavori effettuati, nonché l'ammontare delle indennità conseguentemente dovute dal Comune di Como in forza degli accordi disciplinanti il relativo rapporto tra le parti.

Con riferimento alla società Acinque Energy Greenway S.r.l.

13.23 Ricorso per l'annullamento del Decreto Direttoriale MASE n. 435 del 23 dicembre 2023 di approvazione delle graduatorie nell'ambito del PNRR, Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transazione Ecologica"

La Società originariamente aveva avuto accesso ai fondi del PNRR Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transazione Ecologica" destinati allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti con un incentivo totale concesso pari ad Euro 11.959.609. Successivamente il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Economica (MASE) mediante il Decreto n. 585 del 18 dicembre 2023 decideva di modificare il Decreto n. 435 del 23 dicembre 2022, approvando nuove e differenti graduatorie finalizzate alla selezione delle proposte progettuali, escludendo pertanto il progetto in corso di sviluppo dalla società dal novero di quelli finanziabili. La Società in data 14 febbraio ha notificato presso il TAR Lazio tale decreto ai fini di richiedere la riammissione della ricorrente al finanziamento, o, in via subordinata il risarcimento del danno per equivalente nella misura di Euro 11.959.609,00 corrispondente al finanziamento spettante alla ricorrente, o ancora in estremo subordine a far rientrare il progetto presentato da Acinque nelle misure finanziate con Decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n. 11 (cd. "Decreto Energia").

14. Altre informazioni

14.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2023 non sono avvenuti eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

14.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2023 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

14.3 Numero medio di dipendenti

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente del Gruppo Acinque:

Tabella 61 | Prospetto consolidato gruppo Acinque

Categoria	31.12.2022	Assunti	Dimessi	Passaggi qualifica	Cessione azienda	31.12.2023	N. Medio 2023
Dirigenti	18	1	(3)	-	-	16	18
Quadri	60	9	(10)	2	-	61	60
Impiegati	427	38	(25)	8	(33)	415	427
Operai	292	52	(49)	(10)	(4)	281	283
Totale	797	100	(87)	-	(37)	773	787

14.4 - Piani di *stock option*

Le società del Gruppo Acinque non hanno in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

14.5 - Compensi alla società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i

corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la

prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tabella 62 | Compensi società di revisione (€/migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	Ernst & Young S.p.A.	Acinque S.p.A.	63
Revisione legale	Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	226
Altri servizi	Ernst & Young S.p.A.	Acinque S.p.A.	106
Altri servizi	Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	6
Totale			401

14.6 - Concessioni e convenzioni

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Ambient S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 63 | Concessioni/convenzioni di Acinque Ambiente S.r.l.

Servizi di igiene urbana	Porlezza	31/12/2023	
Servizi di igiene urbana	Campione d'Italia	29/02/2024	
Servizi di igiene urbana	Gera Lario	30/06/2024	
Servizi di igiene urbana	Pigra	31/03/2027	
Servizi di igiene urbana	Griante	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Plesio	31/01/2024	
Servizi di igiene urbana	Carlazzo	30/09/2027	
Servizi di igiene urbana	Gorla Maggiore	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Musso	30/06/2024	
Servizi di igiene urbana	Montemezzo	30/09/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Cremia	31/10/2027	
Servizi di igiene urbana	Solbiate con Cagno	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Valsolda	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Cusino	31/12/2024	
Servizi di igiene urbana	Dosso del Liro	31/12/2022 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Domaso	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Trezzone	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Lozza	31/12/2023	
Servizi di igiene urbana	Pianello del Lario	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Stazzona	31/12/2025	
Servizi di igiene urbana	Vercana	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Livo	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Peglio	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Valdidentro	30/06/2023 termine affidamento	
Servizi di igiene urbana	Dongo	30/04/2025	
Servizi di igiene urbana	San Siro	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Corrido	31/01/2022	
Servizi di igiene urbana	San Bartolomeo VC	31/12/2023 in proroga	
Servizi di igiene urbana	Cavargna	31/12/2023 in proroga	



Prosegue tabella 63 | Concessioni/convenzioni di Acinque Ambiente S.r.l.

settore	Comune/cliente	Scadenza	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Monguzzo	29/02/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Amiu (Azienda Multiservizi E D'Igiene Urbana Genova Spa)	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Aprica	31/10/2026	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Lazzone	31/10/2026	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Montano Lucino	30/06/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Albiolo	30/09/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Arcisate	30/11/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bea - Brianza Energia Ambiente	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Beregazzo Con Figliaro	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Besano	30/04/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Binago	01/01/2026	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bisuschio	30/11/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bizzarone	31/07/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Brienno	30/04/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bulgarograsso	30/04/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Carate Urio	30/04/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Carimate	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Caronno Pertusella	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Casinate Con Bernate	31/03/2026	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Castelnuovo Bozzente	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cermenate	30/06/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cernobbio	30/04/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Colverde	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Comunita' Montana Valli Del Lario E Del Ceresio	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Comunita' Montana Triangolo Lariano	31/03/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Como	--	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Convenzione Di Sesto Calende Smaltimenti	31/03/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cremia	31/12/2025	

Prosegue tabella 63 | Concessioni/convenzioni di Acinque Ambiente S.r.l.

Comune	Comune/cliente	Scadenza	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cucciago	31/03/2026	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Domaso	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Dongo	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Dosso Del Liro	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Econord	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Alta Valle Intelvi	30/09/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Blessagno	30/09/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Centro Valle Intelvi	30/09/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cerano	30/09/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Dizzasco	30/09/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Laino	30/09/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Pigra	30/09/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Ponna	30/09/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Schignano	30/09/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Eco S.E.I.B. Srl	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Fenegro'	30/11/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Figino Serenza	31/01/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Garzeno	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Gera Lario	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Grandate	28/02/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Gravedona Ed Uniti	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Guanzate	31/10/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Induno Olona	30/11/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Iseda	31/03/2023	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Laglio	30/04/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Livo	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Luisago	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Maslianico	30/04/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Moltrasio	30/04/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Montemezzo	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Monza	31/01/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Musso	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Neutalia	31/12/2024	

Prosegue tabella 63 | Concessioni/convenzioni di Acinque Ambiente S.r.l.

settore	Comune/cliente	Scadenza	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Nord Milano Ambiente Spa	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Oltrona S. Mamette	31/12/2026	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Peglio	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Pianello Del Lario	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Porto Ceresio	30/11/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Premiere Servizi Srl	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Progitec	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Rodero	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	San Fermo Della Batt.	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	San Siro	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Senna Comasco	31/03/2026	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Service 24	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Seprio Patrimonio (Comune Di Tradate)	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Silea Spa	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Sorico	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Stazzona	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Trezzone	31/12/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Turate	30/09/2026	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Unione Di Comuni Lombarda Terre Di Frontiera	31/12/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Valmorea	30/09/2024	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Veniano	30/06/2025	
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Vercana	31/12/2025	

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Tecnologie S.p.A.

Tabella 64 | Concessioni/convenzioni di Acinque Tecnologie S.p.A.

Teleriscaldamento	Monza	2030	
Teleriscaldamento	Varese	2025	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Nova Milanese	2030	
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Garbagnate Milanese	2038	
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Cornaredo	2038	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Melzo	2038	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Pero	2039	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Cantello	2039	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Messina	2024	
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Cesate	2039	
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Cologno Monzese	2039	
Illuminazione Pubblica	Morazzone	2040	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Cermenate	2040	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Zibido San Giacomo	2040	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Costa Masnaga	2038	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Castiglione Olona	2034	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Robbiate	2039	
Illuminazione Pubblica	Leggiano	2036	
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Busto Arsizio	2040	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Bovisio Masciago	2032	
Illuminazione Pubblica	Germignaga	2041	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Aprica	2041	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Monza	2041	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Valgrehentino	2042	
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Verderio Capofila di altri 11 comuni	2040	
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Bareggio	2038	
Illuminazione Pubblica	Cassano Magnago	2024	
Illuminazione Pubblica	Trezzano sul Naviglio	2037	
Illuminazione Pubblica	Sondrio	2044	

Le concessioni/convenzioni delle quali Lereti S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Tabella 65 | Concessioni/convenzioni di Lereti S.p.A.

Distribuzione Gas	Merate	2017
Distribuzione Gas	Albavilla	2024
Distribuzione Gas	Lecco	1956 **
Distribuzione Gas	Mandello del Lario	1981 **
Distribuzione Gas	Garlate	1982 **
Distribuzione Gas	Bregnano	2024
Distribuzione Gas	Valgrehentino	1982 **
Distribuzione Gas	Brunate	2023
Distribuzione Gas	Civate	1984 **
Distribuzione Gas	Capiago Intimiano	2023
Distribuzione Gas	Abbadia Lariana	1985 **
Distribuzione Gas	Carimate	2024
Distribuzione Gas	Galbate	1985 **
Distribuzione Gas	Pescate	1986 **
Distribuzione Gas	Casnate con Bernate	2023
Distribuzione Gas	Ballabio	1987 **
Distribuzione Gas	Cavallasca	2023
Distribuzione Gas	Ceremate	2022
Distribuzione Gas	Cesana Brianza	1987 **
Distribuzione Gas	Suello	1987 **
Distribuzione Gas	Colle Brianza	1989 **
Distribuzione Gas	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025
Distribuzione Gas	Dervio	1989 **
Distribuzione Gas	Dorio	1989 **
Distribuzione Gas	Ello	1989 **
Distribuzione Gas	Lierna	1989 **
Distribuzione Gas	Varenna	1989 **
Distribuzione Gas	Bellano	1991 **

Prosegue Tabella 65 | Concessioni/convenzioni di Lereti S.p.A.

Servizi		Validità
Distribuzione Gas	Erba	2024
Distribuzione Gas	Introbio	1991 **
Distribuzione Gas	Pasturo	1991 **
Distribuzione Gas	Perledo	1991 **
Distribuzione Gas	Primaluna	1991 **
Distribuzione Gas	Malgrate	1992 **
Distribuzione Gas	Valmadrera	1992 **
Distribuzione Gas	CorteNova	1996 **
Distribuzione Gas	Cremeno	1997 **
Distribuzione Gas	Olginate	2002 **
Distribuzione Gas	Cantù	2010 **
Distribuzione Gas	Carenno	2010 **
Distribuzione Gas	Erve	2010 **
Distribuzione Gas	Montano Lucino	2023
Distribuzione Gas	Monza	2023
Distribuzione Gas	Grandate	2014 **
Distribuzione Gas	Casciago	2015 **
Distribuzione Gas	Lozza	2016 **
Distribuzione Gas	Moggio	2020 *
Distribuzione Gas	Brinzio	2021 **
Distribuzione Gas	Taceno	2022 *
Distribuzione Gas	Rovellasca	2023
Distribuzione Gas	Rovello Porro	2023
Distribuzione Gas	Senna Comasco	2023
Distribuzione Gas	Casargo	2023 *
Distribuzione Gas	Premana	2023 *
Distribuzione Gas	Tavernerio	2023
Distribuzione Gas	Barzio	2027**
Distribuzione Gas	Cucciago	2023
Distribuzione Gas	Cassina Valsassina	2028**
Distribuzione Gas	Varese	2030

Prosegue Tabella 65 | Concessioni/convenzioni di Lereti S.p.A.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Idrico	Barasso	2023
Idrico	Casciago	2023
Idrico	Luvinate	2023
Idrico	Azzate	2024
Idrico	Caronno Varesino	2025
Idrico	Galliate Lombardo	2025
Idrico	Como	2026
Idrico	Buguggiate	2026
Idrico	Cantello	2026
Idrico	Castronno	2026
Idrico	Comerio	2026
Idrico	Lozza	2026
Idrico	Gazzada Schianno	2027
Idrico	Brunate	2028
Idrico	Inarzo	2028
Idrico	Luino	2028
Idrico	Caravate	2029
Idrico	Cittiglio	2029
Idrico	Monvalle	2029
Idrico	Jerago con Orago	2030
Idrico	Arcisate	2031
Idrico	Besnate	2031
Idrico	Carnago	2031
Idrico	Cazzago Brabbia	2031
Idrico	Germignaga	2031
Idrico	Maccagno con Pino e Veddasca	2033
Idrico	Marzio	2033
Idrico	Varese	2034
Idrico	Daverio	2034
Idrico	Bodio Lomnago	2035

Prosegue Tabella 65 | Concessioni/convenzioni di Lereti S.p.A.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Idrico	Guarda	2035
Idrico	Malnate	2035
Idrico	Morazzone	2035
Idrico	Sangiano	2035
Idrico	Brezzo di Bedero	2036
Idrico	Induno Olona	2036

affidamento con project financing ** scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito *** in attesa di perfezionamento trasferimento a gestore subentrante

Le concessioni delle quali Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 66 | Concessioni/convenzioni di Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Distribuzione gas	Sondrio	2030 **
Distribuzione energia elettrica	Sondrio	2030
Distribuzione energia elettrica	Tirano-Sernio	2030
Distribuzione energia elettrica	Valdisotto	2030

Le concessioni delle quali Acinque Farmacie S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 67 | Concessioni/convenzioni di Acinque Farmacie S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Gestione farmacie	Sondrio	2030

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Innovazione S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 68 | Concessioni/convenzioni di Acinque Innovazione S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Idroelettrico Gravedona – acqua uso idroelettrico	Regione Lombardia	2029
Idroelettrico Gravedona – area demaniale	Autorità di Bacino Lario e Laghi Minori	2029
Idroelettrico Crema – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico San Pietro Sovera – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico Rescia (Fontanone) – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico Rescia (Tufera e S. Giulia) – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico Rescia – area demaniale	Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla	2029
Le concessioni/convenzioni delle quali Comocalor S.p.A. è titolare sono le seguenti: Gestione Parcheggi	Parcheggi Garibaldi	2040

Tabella 69 | Concessioni/convenzioni di Comocalor S.p.A.

Teleriscaldamento

Como

Prosegue fornitura nel 2024 in attesa sottoscrizione contratto

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Energy Greenway S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 70 | Concessioni/convenzioni di Acinque Energy Greenway S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Teleriscaldamento	Lecco-Valmadrera e Malgrate	2055

15. Ricavi e costi non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2023 non si segnalano ricavi e costi non ricorrenti:

Valori in migliaia di euro		
Altri ricavi e proventi operativi	-	16.846
Oneri diversi di gestione	-	(4)
Accantonamenti	-	(1.970)
Risultato operativo poste non ricorrenti	-	14.872
Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie		0
La voce "Altri Ricavi e proventi" dell'esercizio 2022 includeva i citati ricavi per c.d. "partite pregresse" in ambito idrico di Como per il biennio 2010 – 2011 per 15,3 milioni di Euro e conguaglio (110) IMPOSTE per il biennio 2018 – 2020 per 0,8 milioni di Euro. Tali importi sono rilevati nella controllata Lereti S.p.A. La voce "Altri Ricavi e proventi" include inoltre incassi di Acel S.p.A. relativi al risultato netto di poste con conto degli OGdS non riscossi dai clienti finali e già versati alle imprese distributrici per 0,2 milioni di Euro.		
		14.762

La voce "Accantonamenti" dell'esercizio 2022 si riferiva a passività probabili riguardanti le tariffe del teleriscaldamento (clienti senza partita IVA) nella società Acinque Tecnologie S.p.A..

Per il Consiglio di Amministrazione:
Monza, 8 marzo 2024

Il Presidente
Marco Canzi

L'Amministratore Delegato
Stefano Cetti

Allegati

Allegato 1

Tabella 71 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2023 (€/migliaia)

[illegible]

Tabella 72 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2022 (€/migliaia)

TERRENI														
Terreni	6.800	-	-	-	-	-	-	6.800	424	-	-	-	424	6.376
	6.800	-	-	-	-	-	-	6.800	424	-	-	-	424	6.376
FABBRICATI														
Fabbricati	48.464	-	-	2.207	426	1.599	-	52.696	26.118	1.127	3	-	27.248	25.448
Costruzioni Leggere	222	-	-	-	-	-	-	222	172	16	-	-	188	34
	48.686	-	-	2.207	426	1.599	-	52.918	26.290	1.143	3	-	27.436	25.482
IMPIANTI E MACCHINARI														
Impianti diversi	16.224	-	-	2.005	416	2	(16)	18.631	8.933	954	-	(2)	9.885	8.746
Rete	51.635	-	-	1.923	393	(387)	(38)	53.526	22.052	1.747	-	(31)	23.768	29.758
Prese e allacci	17.336	-	-	292	23	-	(73)	17.578	10.126	412	-	(73)	10.465	7.113
Contatori	2.450	-	-	36	-	-	(68)	2.418	1.373	117	-	(64)	1.426	992
Stazioni Decompr. Pompaggio	3.021	-	-	-	-	-	-	3.021	2.397	102	-	-	2.499	522
Fotovoltaico	4.046	-	-	51	-	-	-	4.097	2.324	210	-	-	2.534	1.563
Centrali Idroelettriche	51.568	-	-	-	-	-	-	51.568	33.554	818	-	-	34.372	17.196
Colonnine elettriche	1.750	-	-	1.077	615	-	-	3.442	115	191	-	-	306	3.136
Impianti Smart City	522	-	-	71	-	-	-	593	18	52	-	-	70	523
Impianto cogenerazione	45.921	-	-	828	5.538	-	-	52.287	34.450	1.738	-	-	36.188	16.099
Impianti dismantling	219	-	-	-	-	-	-	219	55	18	-	-	73	146
Serbatoi acqua	177	-	-	-	-	-	-	177	64	7	-	-	71	106
Impianti Inceneritore	36.279	-	-	254	354	-	-	36.887	22.472	1.195	-	-	23.667	13.220
Imp. Dep. Acque e fumi	5.848	-	-	-	-	-	-	5.848	5.734	20	-	-	5.754	94
	236.996	-	-	6.537	7.339	(385)	(195)	250.292	143.667	7.581	-	(170)	151.078	99.214
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI														
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	8.514	-	-	559	165	-	(49)	9.189	6.333	432	-	(47)	6718	2471
Beni < 500	138	-	-	-	-	-	-	138	138	-	-	-	138	-
	8.652	-	-	559	165	-	(49)	9.327	6.471	432	-	(47)	6.856	2.471
ALTRI BENI														
Mobili Macch. Ufficio	3.436	-	-	81	-	-	(1)	3.516	3.019	99	-	-	3118	398
Macchine Elettr. Elettroniche	5.376	-	-	471	-	-	-	5.847	4.499	321	-	-	4820	1027
Apparecchi x telefonia	163	-	-	-	-	-	(148)	15	163	-	-	(148)	15	0
Automezzi da Trasporto	13.929	-	-	416	-	-	(812)	13.533	10.771	990	-	(762)	10999	2534
Beni < 500€	69	-	-	6	23	-	(3)	95	69	1	-	(12)	58	37
	22.973	-	-	974	23	-	(964)	23.006	18.521	1.411	-	(922)	19.010	3.996
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI														
Beni gratuitamente devolvibili	17.985	-	-	21	-	-	-	18.006	17.413	332	-	-	17745	261
	17.985	-	-	21	-	-	-	18.006	17.413	332	-	-	17.745	261
MIGLIORIE BENI DI TERZI														
Migliorie beni di terzi	12.851	-	-	8.344	5.113	-	-	26.308	1.217	1.084	-	-	2.301	24.007
	12.851	-	-	8.344	5.113	-	-	26.308	1.217	1.084	-	-	2.301	24.007
DIRITTI D'USO IFRS16														
Fabbricati	2.632	-	-	-	-	1.037	-	3.669	469	560	(342)	-	687	2.982
Automezzi	3.661	-	-	-	-	(490)	-	3.171	1.868	1.024	(1.036)	-	1.856	1.315
Altri Beni	2.435	-	-	-	-	(300)	-	2.135	1.085	499	(473)	-	1.111	1.024
	8.728	-	-	-	-	247	-	8.975	3.422	2.083	(1.851)	-	3.654	5.321
IMMOB IN CORSO E ACCONTI														
Lavori gestiti a commessa	16.731	-	-	10.203	(13.066)	387	(37)	14.218	-	-	-	-	0	14.218
Acconti per immobilizzi	328	-	-	-	-	-	-	328	328	-	-	-	328	0
	17.059	-	-	10.203	(13.066)	387	(37)	14.546	328	-	-	-	328	14.218
TOTALE GENERALE	380.730	-	-	28.845	-	1.848	(1.245)	410.178	217.753	14.066	(1.848)	(1.139)	228.832	181.346

ALLEGATO 2

Tabella 73 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni attività immateriali e avviamento al 31.12.2023 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2023	Acquisizioni	Capitalizzazioni / investimenti	Variazioni categoria	Altre variazioni	Vendite e dismissioni	Costo storico al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Amm.to	Utilizzo fondo	Svalutazioni	Altre variazioni	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023		
Spese di sviluppo	6.000	2.634	-	-	-	-	8.634	4.896	1.558	-	-	-	6.454	2.180		
Diritti utilizzo opere ingegno/software	46.562	-	4.390	4.668	-	(127)	55.493	28.297	6.914	(71)	-	-	35.140	20.353		
Portafoglio clienti	53.881	-	-	-	-	-	53.881	16.132	3.789	-	-	-	19.921	33.960		
Licenze	502	-	-	-	-	(25)	477	477	2	(25)	-	-	454	23		
Concessioni	550.389	-	28.906	6.334	-	(7.149)	578.480	265.418	23.109	(4.730)	-	-	283.797	294.683		
Lavori in corso immateriali	12.666	-	2.536	(11.002)	-	-	4.200	-	-	-	-	-	-	4.200		
Totale attività immateriali	670.000	2.634	35.832	-	-	(7.301)	701.165	315.220	35.372	(4.826)	-	-	345.766	355.399		
Avviamento	88.912	-	-	-	-	-	88.912	19.690	-	-	3.737	-	23.427	65.485		
Totale	758.912	2.634	35.832	-	-	(7.301)	790.007	334.910	35.372	(4.826)	3.737	-	369.193	420.884		

Tabella 74 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni attività immateriali e avviamento al 31.12.2022 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2022	Acquisizioni	Capitalizzazioni / investimenti	Variazioni categoria	Altre variazioni	Vendite e dismissioni	Costo storico al 31/12/2022	F.do amm.to al 31/12/2022	Amm.to	Utilizzo fondo	Svalutazioni	Altre variazioni	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022		
Spese di sviluppo	4.947	1.152	-	-	-	(99)	6.000	3.681	1.248	(33)	-	-	4.896	1.104		
Diritti utilizzo opere ingegno/software	41.990	-	4.305	242	25	-	46.562	22.520	5.777	-	-	-	28.297	18.265		
Portafoglio clienti	53.881	-	-	-	-	-	53.881	12.343	3.789	-	-	-	16.132	37.749		
Licenze	502	-	-	-	-	-	502	470	7	-	-	-	477	25		
Concessioni	521.142	-	23.911	7.014	(316)	(1.362)	550.389	248.345	17.825	(752)	-	-	265.418	284.971		
Lavori in corso immateriali	12.500	-	7.814	(7.257)	(391)	-	12.666	-	-	-	-	-	-	12.666		
Totale attività immateriali	634.962	1.152	36.030	(1)	(682)	(1.461)	670.000	287.359	28.646	(785)	-	-	315.220	354.780		
Avviamento	88.912	-	-	-	-	-	88.912	9.740	-	-	9.950	-	19.690	69.222		
Totale	723.874	1.152	36.030	(1)	(682)	(1.461)	758.912	297.099	28.646	(785)	9.950	-	334.910	424.002		

ALLEGATO 3 - PROSPETTO PARTECIPAZIONI GRUPPO ACINQUE

Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di consolidamento

Tabella 75 | Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di consolidamento (€/migliaia)

	Anno R.N.	Patrimonio netto al 31.12.2023	Utile del periodo al 31.12.2023	Valore in bilancio separato al 31.12.2022	Movimentazioni 2023	Valore in bilancio separato al 31.12.2023	Percentuale consolidata	
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale €uro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di €uro 10,33	31.12.2023	7.157	1.075	2.386	-	2.386	51,00%	
Lereti S.p.A. (già Acinque Reti Gas Acqua S.p.A.) Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 86.450.486	31.12.2023	209.488	6.031	170.940	-	170.940	100,00%	
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - 23100 - Sondrio (SO) Capitale Sociale sottoscritto €uro 2.000.000	31.12.2023	23.268	1.265	20.875	-	20.875	100,00%	
Acinque Energia S.r.l. - già Acel Energie S.r.l. Sede Legale: Via Amendola, 4 - Lecco Capitale Sociale €uro 17.100.540	31.12.2023	127.501	14.157	105.928	-	105.928	99,75%	
Acinque Ambiente S.r.l. - già Acsm Agam Ambiente S.r.l. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 4.500.000	31.12.2023	46.603	938	45.249	-	45.249	100,00%	
Acinque Tecnologie S.p.A. - già Varese Risorse S.p.A. Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 6.000.000	31.12.2023	36.483	1.271	34.275	(1.051)	33.224	100,00%	
Acinque Innovazione S.r.l. - già Aevv Impianti S.r.l. Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 21.800.000	31.12.2023	66.516	(1.846)	66.120	-	66.120	100,00%	
Acinque Farmacie S.r.l. - già AEVV Farmacie S.r.l. Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - 23100 - Sondrio (SO) Capitale Sociale €uro 100.000	31.12.2023	1.562	370	3.378	(293)	3.085	100,00%	
Acinque Energy Greenway S.r.l. Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 8.463.964	31.12.2023	8.219	(172)	5.925	-	5.925	70,00%	
Totale	-	-	-	455.076	(1.344)	453.732	-	

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Tabella 76 | Partecipazioni in società collegate e joint venture al 31.12.2023 (€/migliaia)

		Valore in bilancio € 000.000	Max. incassabili € 000.000	Valore in bilancio € 000.000	Percentuale
MESSINA IN LUCE S.c.a.r.l.					
Sede Legale: Via Canova 3, Monza	31.12.2023	20	-	11	55,00%
Capitale Sociale €uro 20.000					
Altre partecipazioni e altre attività destinate alla vendita					
Totale partecipazioni e altre attività destinate alla vendita				11	0

Altre partecipazioni e altre attività destinate alla vendita

Tabella 77 | Altre partecipazioni e altre attività detenute per la vendita al 31.12.2023 (€/migliaia)

Anno P.N.	Patrimonio netto	Utile del periodo	Valore in bilancio separato al 31.12.2022	Movimentazioni 2023	Valore in bilancio consolidato al 31.12.2023	Percentuale partecipazione	
Comodepur S.p.A. in liquidazione Sede Legale V.le Innocenzo XI, 50 - Como Capitale Sociale €uro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2022	2.510	(95)	255	(6)	249	9,81%
Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione	2022	4.654	(653)	-	-	-	12,47%
T.C.V.V.V S.p.A. (Teleriscaldamento Cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica)	2022	-	-	21	-	21	0,25%
Lago di Como Gal S.c. a r.l.	2022	29	18	-	1	1	3%
A2A Services & Real Estate SpA	2023	1.494	17	-	108	108	10,30%
A2A Security Società Consortile per Azioni	2022	492	69	5	-	5	<0,1%
Totale altre partecipazioni				281	103	384	

Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Stefano Cetti, Amministratore Delegato di Acinque S.p.A., e Maria Grazia de Feo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acinque S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2023.

Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato dell'esercizio 2023:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

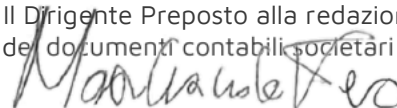
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

8 marzo 2024

Stefano Cetti
Amministratore Delegato



Maria Grazia de Feo
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Acinque S.p.A

Sede legale Via Antonio Canova, 3 - 20900 Monza (MB) - Telefono +39 039.23851 - Fax +39 039.380356

Sede amministrativa Via Pietro Stazzi, 2 - 22100 Como (CO) - Telefono +39 031.529111 - Fax +39 031.523267

Mail centralinomonza@acinque.it - PEC protocollo@pec.acinque.it - Web www.gruppoacinque.it

Partita IVA 01978800132 - Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 95012280137 - R.E.A. MB 1860144

Capitale Sociale € 197.343.805,00 i.v





BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

Indice

Prospetti di Bilancio	3
Situazione patrimoniale-finanziaria	3
Conto economico	5
Conto economico complessivo	7
Rendiconto finanziario	8
Prospetto variazioni Patrimonio Netto	10
 Note esplicative	 11
1. Informazioni societarie	11
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio	12
3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore	13
4. Principi contabili rilevanti	14
4. Commenti alle principali voci di bilancio	24
6. Informativa IFRS 7	61
7. Rapporti con i soggetti controllanti	67
8. Rapporti con società controllate, collegate e parti correlate	68
9. Impegni contrattuali e garanzie	70
10. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	71
11. Contenziosi e passività potenziali	72
12. Altre informazioni	74
13. Proposta in merito alle deliberazioni sul Bilancio al 31 dicembre 2023	78
 Allegati	 79

Prospetti di Bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

Tabella 01 | Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Acinque S.p.A. (Valori in €)

Rif. nota	Attività	31.12.2023	31.12.2022 Riesposto (*)
Attività non correnti			
1	Immobili, impianti e macchinari	35.675.106	33.351.386
2	Avviamento e altre attività a vita non definita	13.307	13.307
3	Attività immateriali	9.736.501	10.959.368
4	Partecipazioni	449.238.740	449.429.131
	- partecipazioni in società controllate	448.858.412	449.151.412
	- altre partecipazioni	380.328	277.719
5	Finanziamenti a società controllate	87.450.000	65.000.000
6	Attività finanziarie per strumenti derivati	180.862	409.715
7	Altre attività non correnti	12.259.350	14.068.454
	- altre attività non correnti verso terzi	10.880.350	12.691.454
	- altre attività non correnti verso parti correlate	1.379.000	1.377.000
8	Attività per imposte differite	797.800	588.566
Totale attività non correnti		595.351.666	573.819.927
Attività correnti			
9	Crediti commerciali	6.702.113	4.896.271
	- crediti verso clienti	-	153.219
	- crediti verso parti correlate	6.702.113	4.743.052
10	Altri Crediti	7.000.933	8.076.848
	- altri Crediti verso altri	4.181.542	3.809.449
	- altri crediti verso parti correlate	2.819.391	4.267.399
11	Crediti per imposte correnti	4.240.621	3.999
12	Altre attività finanziarie correnti	152.186.562	150.122.346
	- altre attività finanziarie verso parti correlate	152.186.562	150.122.346
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41.623.945	15.286.276
Totale attività correnti		211.754.174	178.385.740
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
Totale attività		807.105.840	752.205.667

Prosegue tabella 01 | Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Acinque S.p.A. (Valori in €)

Rif. Nota	Patrimonio netto e passività	31.12.2023	31.12.2022 Riesposto (*)
Patrimonio Netto			
14	Patrimonio Netto	443.222.691	441.165.577
	- Capitale Sociale	197.343.794	197.343.794
	- Riserve	227.316.332	225.687.507
	- Utile/(perdita) d'esercizio	18.562.565	18.134.276
	Totale Patrimonio netto	443.222.691	441.165.577
Passività non correnti			
15	Finanziamenti a lungo termine	145.388.741	99.385.625
16	Altre passività finanziarie non correnti	1.036.332	888.023
17	Fondi relativi al personale	1.260.595	1.650.469
18	Fondi a lungo termine	2.136.796	1.713.525
19	Passività per imposte differite	348.718	348.718
20	Altre passività non correnti	1.448.814	1.905.637
	Totale passività non correnti	151.619.996	105.891.997
Passività correnti			
21	Debiti verso banche	512.062	50.769
22	Finanziamenti a breve termine	157.335.215	161.541.933
23	Altre passività finanziarie	35.776.063	29.777.231
	- altre passività finanziarie verso altri	951.986	723.266
	- altre passività finanziarie verso parti correlate	34.824.077	29.053.965
24	Debiti Commerciali	8.449.672	6.119.139
	- debiti verso fornitori	7.166.843	5.032.079
	- debiti verso parti correlate	1.282.829	1.087.060
25	Altri debiti	10.190.141	5.820.434
	- debiti verso altri	3.921.024	4.505.021
	- altri debiti verso parti correlate	6.269.117	1.315.413
26	Debiti per imposte correnti	-	1.838.587
	Totale passività correnti	212.263.153	205.148.093
	Totale passività	807.105.840	752.205.667

Conto economico

Tabella 02 | Conto economico (valori in €)

Rif. Nota	Ricavi delle vendite	2023	2022 Riesposto (*)
27	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	453.564	1.247.639
	- vs. terzi	-	3.053
	- vs. parti correlate	453.564	1.244.586
28	Altri ricavi e proventi operativi	20.910.172	18.493.903
	- vs. terzi	1.693.827	1.020.178
	- vs. parti correlate	19.216.345	17.473.725
	Totale ricavi delle vendite	21.363.736	19.741.542
Costi operativi			
29	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	10.335.998	8.691.539
	- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	307.297	327.393
	- vs. terzi	195.826	184.501
	- vs. parti correlate	111.471	142.892
	- Costi per servizi	9.816.195	8.092.858
	- vs. terzi	8.614.634	7.237.485
	- vs. parti correlate	1.201.561	855.373
	- Costi per godimento di beni di terzi	212.506	271.288
	- vs. terzi	206.417	261.974
	- vs. parti correlate	6.089	9.314
30	Costi per il personale	14.302.294	14.461.248
	- personale dipendente	14.302.294	14.368.643
	- vs. parti correlate	-	92.605
31	Oneri diversi di gestione	1.332.714	1.370.025
	- vs. terzi	1.332.714	1.370.025
	- vs. parti correlate	-	-
32	Accantonamenti	763.819	43.131
33	Ammortamenti e svalutazioni	6.609.833	5.978.584
	Totale Costi operativi	33.344.658	30.544.527
	Utile operativo	(11.980.922)	(10.802.985)

Prosegue tabella 02 | Conto economico (valori in €)

	Gestione finanziaria	2023	2022 Riesposto (*)
34	Proventi (oneri) finanziari - vs. terzi - vs. parti correlate	(180.429) (8.075.079) 7.894.650	1.081.621 (1.039.868) 2.121.489
35	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie - vs. parti terzi - vs. parti correlate	29.372.195 - 29.372.195	26.342.864 - 26.342.864
36	Proventi (oneri) da partecipazioni	(299.064)	(149.547)
	Totale Gestione finanziaria	28.892.702	27.274.938
	Utile ante imposte	16.911.780	16.471.953
Imposte sul reddito			
37	Imposte correnti - vs. terzi - vs. parti correlate	1.505.370 (7.685.967) 9.191.337	1.751.436 (11.919.116) 13.670.552
38	Imposte differite	145.415	(125.010)
	Totale imposte sul reddito	1.650.785	1.626.426
	Risultato netto delle attività in funzionamento	18.562.565	18.098.379
39	Risultato delle attività destinate alla dismissione	-	35.897
	Utile dell'esercizio	18.562.565	18.134.276

Conto economico complessivo

Tabella 03 | Conto economico complessivo (valori in €)

Conto economico complessivo	2023	2022
Utile dell'esercizio	18.562.565	18.134.276
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Valutazione al fair value di strumenti derivati di copertura (cash flow hedge)	(228.853)	400.557
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(37.060)	254.465
Imposte sul reddito	63.819	(157.205)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(202.094)	497.817
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)	18.360.471	18.632.093
- di cui utile/perdita complessiva attività in funzionamento	18.360.471	18.596.196
- di cui utile/perdita complessiva attività in dismissione	-	35.897

Rendiconto finanziario

Tabella 04 | Rendiconto finanziario (valori in €)

Rendiconto finanziario	2023	2022 Riesposto (*)
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Risultato netto delle attività in funzionamento	18.562.565	18.098.379
Risultato netto delle attività in dismissione	-	35.897
Risultato netto dell'esercizio	18.562.565	18.134.276
Flussi non monetari		
Amm.to immobili, impianti e macchinari	3.103.294	2.694.559
Amm.to attività immateriali	3.537.393	3.284.025
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni finanziarie	299.064	149.547
Plusvalenze/Minusvalenze da immobilizzazioni	2.709	(114.081)
Accantonamento/(Rilascio) fondo svalutazione crediti	(30.854)	-
Accantonamenti	763.819	43.131
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti	(226.004)	(252.159)
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	(340.548)	(561.819)
Variazione delle imposte differite	(145.416)	282.216
Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	(29.372.195)	(26.342.864)
Interessi passivi/(attivi) netti	180.429	(1.081.621)
Imposte correnti	(1.505.370)	(1.751.436)
Totale flussi non monetari	(23.733.679)	(23.650.502)
Variazione del capitale circolante		
Variazione crediti commerciali ed altri crediti	(388.878)	93.336
Variazione debiti commerciali ed altri debiti	229.079	(12.232.034)
Interessi pagati/incassati	(1.376.955)	425.284
Imposte sui redditi pagate	1.734.091	2.210.044
Totale variazione del capitale circolante	197.337	(9.503.370)
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	(4.973.777)	(15.019.596)

prosegue Tabella 04 | Rendiconto finanziario (Valori in €)

Flussi finanziari netti da attività di investimento		
Investimenti immobili, impianti e macchinari	(4.047.803)	(4.138.719)
Investimenti attività immateriali	(2.325.193)	(2.303.984)
Investimenti partecipazioni	(673)	-
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	-	6.200
Disinvestimenti partecipazioni	-	25.922.904
Dividendi incassati	29.372.195	26.342.864
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	22.998.526	45.829.265
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
Rimborso mutui e debiti finanziari	(82.666.487)	(34.401.147)
Erogazione mutui/altri debiti a medio lungo termine	140.000.000	64.450.000
Erogazione finanziamenti attivi a medio lungo termine a società controllate	(22.450.000)	-
Variazione altri debiti verso banche a breve	(15.500.000)	35.365.740
Variazione altre attività/passività finanziarie	5.703.629	(67.881.401)
Dividendi pagati	(16.774.222)	(18.747.660)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	8.312.920	(21.214.468)
Flusso di cassa netto	26.337.669	9.595.201
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.286.276	5.691.075
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	41.623.945	15.286.276

(*) I valori dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in quanto alcuni valori sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del nuovo trattamento contabile per i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di beni strumentali (in particolare per allacciamenti alle reti). Dal presente bilancio vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano, viceversa, esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione alla vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento. Conseguentemente, i dati comparativi dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in ossequio al trattamento contabile applicato per l'esercizio 2023, senza comportare alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato netto del precedente esercizio.

Prospetto variazioni Patrimonio Netto

Tabella 05 | Prospetto variazioni Patrimonio Netto Acinque S.p.A. (Valori in €)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserve di rivalutazione ed effetti ias	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Pn totale
Patrimonio netto al 01.01.2022	197.343.794	12.960.381	175.502.667	5.708.265	28.097.653	6.074.342	15.594.042	441.281.144
- Destinazione risultato	-	-	-	779.702	-	14.814.340	(15.594.042)	-
- Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	(18.747.660)	-	(18.747.660)
Operazioni con soci	-	-	-	-	-	(18.747.660)	-	(18.747.660)
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	18.134.276	18.134.276
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i>	-	-	-	-	497.817	-	-	497.817
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	497.817	-	18.134.276	18.632.093
Patrimonio netto al 31.12.2022	197.343.794	12.960.381	175.502.667	6.487.967	28.595.470	2.141.022	18.134.276	441.165.577
Patrimonio netto al 01.01.2023	197.343.794	12.960.381	175.502.667	6.487.967	28.595.470	2.141.022	18.134.276	441.165.577
- Destinazione risultato	-	-	-	906.714	-	17.227.562	(18.134.276)	-
- Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	(16.774.222)	-	(16.774.222)
Operazioni con soci	-	-	-	-	-	(16.774.222)	-	(16.774.222)
- Altre variazioni di patrimonio netto	-	-	-	-	470.865	-	-	470.865
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	18.562.565	18.562.565
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i>	-	-	-	-	(202.094)	-	-	(202.094)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(202.094)	-	18.562.565	18.360.471
Patrimonio netto al 31.12.2023	197.343.794	12.960.381	175.502.667	7.394.681	28.864.241	2.594.362	18.562.565	443.222.691
	-	A-B-D	B	B-D	A-B-C	A-B-C	-	-

Legenda: A: per aumento capitale sociale B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale

Per il Consiglio di Amministrazione:
Monza, 08 marzo 2024

Il Presidente
Marco Canzi

L'Amministratore Delegato
Stefano Cetti

Note esplicative

1. Informazioni societarie

Acinque S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Monza, via A. Canova n. 3, con capitale sociale di euro 197.343.805 interamente sottoscritto e versato. La Società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 9512280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano.

Dal primo ottobre 2022 il Gruppo ha cambiato la denominazione sociale da Acsm Agam in Acinque: la nuova denominazione è stata deliberata dall'assemblea dei soci il 27 aprile 2022. Acinque: un nome chiaro ed immediato, che rappresenta, con l'aiuto del pittogramma a 6 baffi, la forza che scaturisce dall'unione dei cinque soci pubblici con il Gruppo A2A; concetto rafforzato anche dal payoff "Energia che unisce" a sottolineare l'aggregazione fra le storiche utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese.

I numerosi *brand* presenti in precedenza, ciascuno di valore e con una lunga storia alle spalle, non consentivano di trasmettere il valore complessivo e le potenzialità del Gruppo, ottenuti proprio grazie all'unione di tante realtà. Ecco perché l'esigenza di avere un unico *brand* che consentisse di mostrarsi al mercato come un'unica entità, un unico punto di riferimento per cittadini e clienti per tutti i servizi offerti.

Acinque S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acinque")

operano nel mercato italiano.

La Società è controllata, in virtù di un patto parasociale, da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata senza direzione e coordinamento. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Nell'esercizio 2018, la Società è stata oggetto di un'operazione straordinaria di aggregazione. La realtà post aggregazione costituisce un operatore quotato con la presenza, quale azionista di riferimento, di un partner industriale di rilevanza nazionale e a partecipazione pubblica, quale A2A, che consolida Acinque e la controlla ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 (Bilancio Consolidato).

La Società non opera direttamente nei business operativi del Gruppo: quale holding di partecipazioni, assicura, tramite specifici contratti di servizio, le attività c.d. corporate a tutte le società controllate.

2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell’Unione Europea.

Il bilancio individuale della Acinque S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I prospetti di bilancio sono presentati in euro, moneta funzionale della Società, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che Acinque S.p.A. ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Acinque S.p.A. in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria distinguendo:

- le “attività correnti e non correnti”;
- le “passività correnti e non correnti”.

Per ogni voce dell’attivo e del passivo sono evidenziati gli importi che si prevede debbano essere realizzati o regolati sia entro che oltre dodici mesi dalla data di bilancio.

Conto Economico

Acinque S.p.A. ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Nei prospetti di bilancio per Utile Operativo si intende la differenza tra i ricavi delle vendite e i costi operativi comprensivi degli ammortamenti e svalutazioni.

Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti, richiesti dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, non sono esposti nel prospetto di conto economico, ma evidenziati in apposita sezione delle note esplicative.

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del prospetto di “conto economico” che accoglie il risultato economico

dell’esercizio, il prospetto di “Conto economico complessivo” che include, sia il risultato economico dell’esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell’utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa della società.

Applicazione del principio IFRS 5

Limitatamente ai dati comparativi dell’esercizio 2022, i valori afferenti alla partecipazione nella controllata Serenissima Gas S.p.A., ceduta nel 2022, sono stati classificati, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le “attività destinate alla dismissione”.

In particolare, nel conto economico dell’esercizio 2022 le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri che costituiscono le Attività destinate alla dismissione sono classificati nella voce “Risultato netto derivante da Attività destinate alla dismissione”.

3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

Si fa presente che, in conformità alle disposizioni del paragrafo 33 del principio IFRS 5, l'analisi del risultato netto delle attività destinate alla dismissione può essere presentata alternativamente nello schema di Conto economico o nelle Note di commento; inoltre, i flussi finanziari netti attribuibili all'attività operativa, di investimento e di finanziamento delle attività destinate alla dismissione possono essere presentati alternativamente nelle Note di commento o negli schemi di bilancio.

La Società ha scelto l'opzione di rappresentare l'analisi del risultato netto delle Attività destinate alla dismissione nelle Note di commento, in particolare alla nota n. 39, cui si rinvia.

Per quanto riguarda la rappresentazione dei flussi finanziari, la Società ha scelto l'opzione di rappresentare nello schema di Rendiconto finanziario i flussi di cassa totali, includendo sia le attività in funzionamento che le attività destinate alla dismissione.

Le informazioni addizionali sui flussi di cassa delle Attività destinate alla dismissione sono fornite alla già citata nota n. 39.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2023

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.
- Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

Definizione delle stime contabili (modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

Illustrazione dei principi contabili (modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio ed all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements)

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS *Practice Statement 2 Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

La Società ha aggiornato la propria informativa sulla base del nuovo concetto di rilevanza, senza rilevare impatti significativi sulla *disclosure delle accounting policies*.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (modifiche allo IAS 12 Imposte)

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

International Tax Reform - Pillar Two Model Rules (modifiche allo IAS 12 Imposte)

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

La modifica non ha impatti sul bilancio d'esercizio in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti non obbligatori per i bilanci 2023

Modifiche all'IFRS 16

L'International Accounting Standards Board (Board) ha pubblicato nel 2020 l'Exposure Draft intitolato Lease Liability in a Sale and Leaseback. Tale documento specifica il metodo utilizzato da un locatario venditore per misurare inizialmente l'attività relativa al diritto d'uso e la passività per il leasing derivante da una transazione di sale and leaseback ed il modo in cui il locatore - venditore misura successivamente tale passività.

Nel 2021 il Board ha esaminato i feedback ricevuti sull'*Exposure Draft*. Nella riunione di settembre 2021, l'*Interpretations Committee* ha discusso il progetto e ha discusso in merito alla direzione del progetto considerando tali feedback. Nel mese di settembre 2022 lo IASB ha modificato l'IFRS 16. Gli emendamenti aggiungono il paragrafo 102A all'IFRS 16.

In base a tale paragrafo, al venditore-locatario viene richiesto di determinare i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo da non rilevare alcun importo di utile o perdita relativo al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Il paragrafo non prescrive un metodo particolare per ottenere tale risultato.

Modifiche allo IAS 1

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti.

Si prevede che queste modifiche avranno un impatto significativo su molte entità, con più passività classificate come correnti, in particolare quelle con covenants relativi ai prestiti. Le modifiche sono obbligatorie per i bilanci con inizio il o successivamente al 1° gennaio 2023. In data 31 ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato *Non-current Liabilities with Covenants* (Modifiche allo IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influiscono sulla classificazione di una passività.

Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non incidono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio. Le modifiche richiedono invece che una società fornisca informazioni su tali covenants nelle note al bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2024.

La Società, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

4. Principi contabili rilevanti

Rispetto al precedente esercizio, si segnala il diverso trattamento contabile adottato dalla Società per i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di beni strumentali. Dal 2023 vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a Conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano, viceversa, esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione alla vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento. Conseguentemente, i dati comparativi dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in ossequio al trattamento contabile applicato per l'esercizio 2023, senza comportare alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato netto del precedente esercizio.

A parte quanto sopra, i principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023 di cui al precedente paragrafo 3.

I criteri di valutazione ritenuti materiali dalla Società per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli investimenti in immobilizzazioni effettuati sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

In particolare, secondo tale approccio il valore del terreno viene separato dal fabbricato che insiste su di esso e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento.

Un elemento di immobili, impianti e macchinari è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Tabella 06 | Aliquote di ammortamento

Categoria	%
Terreni	non soggetti
Fabbricati sede	3
Costruzioni leggere	10
Impianti diversi	10
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche - Telefonini	20
Automezzi da trasporto	20

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli immobili, impianti e macchinari sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*), secondo le modalità illustrate nel paragrafo "Test di impairment".

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale relativi ad investimenti da realizzarsi vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a Conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali costruite internamente

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.

4.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione o di una fusione è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto o di carico delle attività e passività rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali stesse.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di congruità (cd. Impairment test), secondo le modalità illustrate nel paragrafo "Test di impairment", con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* – CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte della CGU sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una CGU, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.
ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

4.3 Attività Immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e software

Le attività immateriali rappresentate dai diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione dell'acqua, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Tali attività immateriali a vita utile definita, sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Tabella 07 | Aliquote di ammortamento

Categoria	%
Impianti	12

In presenza di indicatori di svalutazione e con cadenza annuale le attività immateriali sono assoggettate a una verifica (c.d. impairment test), confrontando il valore contabile iscritto nella situazione contabile con il valore di perizia.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

4.4 Partecipazioni

4.4.1 Partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10.

Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate sono rilevate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'Impairment Test sulle partecipazioni si rinvia allo specifico paragrafo.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una joint venture è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

4.4.2 Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le eventuali svalutazioni sono essere oggetto di successivi ripristini di valore, nel caso del venir meno delle cause che avevano comportato la precedente svalutazione.

4.5 Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un item come destinato alla vendita comporta che la Direzione Aziendale effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili.

Le attività non correnti destinate alla dismissione, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla dismissione, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla dismissione non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività destinate alla dismissione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti (e le eventuali passività a queste associate) dei gruppi in dismissione,

classificate come destinate alla dismissione, costituiscono una *discontinued operation*, o, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/ minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.

4.6 Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/ (perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (*ECL, Expected Credit Losses*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL, sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

- passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/ (perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

In particolare, l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;

- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodologie che seguono le best practices di settore.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2023, risulta in essere uno strumento finanziario derivato di copertura (*interest rate swap*) per il quale è prevista la valutazione al *fair value* (si rimanda alla Nota 6).

4.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

4.8 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Sono rilevati a conto economico il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'*Interest Cost*, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

4.9 Fondi rischi ed oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

4.10 Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall'Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

4.11 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

4.12 Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

4.13 Dividendi agli azionisti

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

4.14 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti".

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Si informa che nell'esercizio 2023 sono in essere le seguenti opzioni per il consolidato fiscale tra Acinque S.p.A. e le società del Gruppo come sotto riportato:

- con Acinque Innovazione S.r.l., Acinque Energy Greenway S.r.l. e Acinque Tecnologie S.p.A. scadente il 31 dicembre 2024;
- con Lereti S.p.A. scadente il 31 dicembre 2025;
- con ComoCalor S.p.A., Acinque Ambiente S.r.l., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. e Acinque Energia S.r.l. scadenti il 31 dicembre 2023.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente al patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto così come avvenuto per le imposte anticipate calcolate sui costi di fusione.

4.15 Continuità aziendale

La Società monitora l'evolversi del contesto in corso, pure in ottica prospettica, anche al fine di valutarne gli impatti nel breve e nel medio termine sulle performance.

La Società analizza sistematicamente l'andamento dei risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni, sia verso quelle iniziali di budget che quelle verso i vari riaggiornamenti, predisposti al fine di mantenere una visibilità costante sugli andamenti dell'esercizio e di quelli immediatamente successivi.

Come indicato nel paragrafo Rischi e incertezze della Relazione sulla Gestione e anche all'interno delle Note esplicative, nello specifico paragrafo afferente il *"Test di impairment"*, il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari e ritiene, in funzione dell'andamento delle varie attività che gestisce, del Piano Industriale 2024-2028, dei sistematici aggiornamenti del budget e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Per maggiori dettagli su tale tematica si rinvia al paragrafo *"Test di impairment"*, presente all'interno delle presenti Note esplicative.

4.16 Utilizzo di stime e valutazioni

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti, e delle partecipazioni

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora vi siano indicatori che facciano ritenere che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito un'aperdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2024-2028, la stima dei flussi di

cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati (*"Wacc"*).

Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la Società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo Acinque.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Valore recuperabile delle partecipazioni

Il valore contabile delle partecipazioni viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'Impairment Test sulle partecipazioni si rinvia allo specifico paragrafo.

Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati e non ancora fatturati al 31 dicembre 2023. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori.

Fondo svalutazione crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS9 ha prodotto sul Gruppo una modifica nella rilevazione delle svalutazioni dei crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2023 il bilancio della Società evidenzia attività per imposte differite per €/000 798.

Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future della Società.

Fondi per rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società.

Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

4. Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione patrimoniale finanziaria

Attività non correnti

Nota 1 - immobili, impianti e macchinari - €/000 35.675 (Al 31 dicembre 2022 €/000 33.351)

Tabella 08 | Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2023	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2023	F.do amm.to 01/01/2023	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2023	Valore netto contabile al 31/12/2023
Terreni	2.696			2.696					2.696
Fabbricati	29.437	1.835		31.272	17.304	560		17.864	13.408
Impianti e macchinari	34.463	1.939	(139)	36.263	19.405	1.066	(140)	20.331	15.932
Attrezzature industriali e commerciali	799			799	794			794	5
Altri beni	6.028	642	(24)	6.646	4.840	385	(24)	5.201	1.445
Migliorie beni di terzi	328	16		344	162	56		218	126
Diritti d'uso ifrs16	3.158	1.105		4.263	1.490	1.036	(276)	2.250	2.013
Immobilizzazioni in corso e acconti	437	43	(430)	50	-			-	50
Totale attività materiali	77.346	5.580	(593)	82.333	43.995	3.103	(440)	46.658	35.675

Tabella 09 | Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2022 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2022	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2022	F.do amm.to 01/01/2022	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2022	Valore netto contabile al 31/12/2022
Terreni	2.696	-	-	2.696					2.696
Fabbricati	25.705	3.732	-	29.437	16.792	512	-	17.304	12.133
Impianti e macchinari	33.497	1.043	(181)	34.359	18.510	959	(168)	19.301	15.058
Attrezzature industriali e commerciali	799	-	-	799	793	1	-	794	5
Altri beni	5.678	516	(166)	6.028	4.694	311	(165)	4.840	1.188
Migliorie beni di terzi	315	13	-	328	114	48	-	162	166
Diritti d'uso ifrs16	3.720	-	(562)	3.158	1.575	864	(949)	1.490	1.668
Immobilizzazioni in corso e acconti	7	430	-	437	-	-	-	-	437
Totale attività materiali	72.417	5.734	-909	77.242	42.478	2.695	-1.282	43.891	33.351

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 35.675, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli investimenti dell'esercizio relativi alla voce Fabbricati si riferiscono a lavori di ristrutturazione e miglioria su Fabbricati di proprietà, mentre gli investimenti residui sono riferibili prevalentemente a Servizi Interni Generali.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Nota 2 - avviamento - €/000 13 (al 31 dicembre 2022 €/000 13)

Tabella 10 | Avviamento (€/migliaia)

	Valore netto contabile al 01/01/2023	Incr.	Decr.	Valore netto contabile al 31/12/2023
Avviamento	13	-	-	13
Totale	13	-	-	13

Il valore dell'avviamento non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2023.

Al 31 dicembre 2023, la voce risulta iscritta per un valore complessivo netto di €/000 13 e si riferisce all'avviamento contabilizzato a seguito dell'acquisizione effettuata da Acinque S.p.A. nell'esercizio 2010 del ramo d'azienda relativo ai servizi informativi, ai servizi di fatturazione ed al relativo personale dalla controllata Enerxenia S.p.A. (ora Acinque Energia S.r.l.).

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "Impairment Test").

Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi

aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit* (CGU).

La verifica del valore recuperabile è stata effettuata nell'ambito della più ampia attività di *Impairment Test* delle diverse CGU effettuata per il Bilancio Consolidato, all'interno delle quali l'avviamento in questione si colloca.

Dal test di *impairment* non sono emerse necessità di procedere svalutazioni degli avviamenti.

Tabella 11 | Attività immateriali al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2023	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2023	F.do amm.to 01/01/2023	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2023	Valore nettocontabile al 31/12/2023
Software	23.733	3.058	(46)	26.745	13.942	3.442	(35)	17.349	9.396
Licenze	280	-	-	280	280	-	-	280	-
Beni in concessione (ifric 12)	788	-	-	788	673	95	-	768	20
Immobilizzazioni in corso immateriali	1.053	320	(1.053)	320	-	-	-	-	320
Totale attività immateriali	25.854	3.378	(1.099)	28.133	14.895	3.537	(35)	18.397	9.736

Tabella 12 | Attività immateriali al 31 dicembre 2022 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2022	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2022	F.do amm.to 01/01/2022	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2022	Valore nettocontabile al 31/12/2022
Software	22.082	1.651	-	23.733	10.753	3.189	-	13.942	9.791
Licenze	280	-	-	280	280	-	-	280	-
Beni in concessione (ifric 12)	788	-	-	788	578	95	-	673	115
Immobilizzazioni in corso immateriali	400	653	-	1.053	-	-	-	-	1.053
Totale attività immateriali	23.550	2.304	-	25.854	11.611	3.284	-	14.895	10.959

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/000 9.736. Maggiori dettagli circa le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

La posta si compone principalmente delle seguenti voci:

- Software e licenze: €/000 9.396 (al 31 dicembre 2022 €/000 9.791)

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte della Società, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici.

In particolare, gli incrementi dell'esercizio, al netto della riclassifica dalla voce Immobilizzazioni in corso immateriali, includono investimenti per €/000 2.005 principalmente riferibili ad investimenti IT oltre al proseguimento del processo di integrazione nel sistema informativi delle società rientranti nel perimetro di Gruppo.

- Concessioni: €/000 20 (al 31 dicembre 2022 €/000 115)

La voce si riferisce a concessioni relative ad alcuni impianti del business idrico, restate in capo alla Società e non oggetto di conferimento alla controllata Lereti S.p.A.

- Immobilizzazioni in corso immateriali: €/000 320 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.053)

L'incremento dell'esercizio fa riferimento ad investimenti principalmente riferibili a lavori IT per progetti di convergenza in ambito AFC.

Nota 4 - partecipazioni - €/000 448.188 (Al 31 dicembre 2022 €/000 449.429)

La composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo delle partecipazioni sono riportate nell'allegato 3.

La posta si compone delle seguenti voci:

- Partecipazioni in società controllate: €/000 447.807 (al 31 dicembre 2023 pari a €/000 449.151)
Tale voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

Tabella 13 | Partecipazioni in società controllate (€/migliaia)

Descrizione	Business Unit	Quota di possesso	31.12.2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	31.12.2023
Acinque Ambiente S.r.l.	Ambiente	100%	45.249	-	-	45.249
ComoCalor S.p.A.	Ets	51,00%	2.386	-	-	2.386
Acinque Tecnologie S.p.A.	Ets	100%	34.275	-	-	34.275
Acinque Innovazione S.r.l.	Ets	100%	66.120	-	-	66.120
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	Reti	100%	20.875	-	-	20.875
Lereti S.p.A.	Reti	100%	170.940	-	-	170.940
Acinque Energia S.r.l.	Vendita	100%	105.928	-	-	105.928
Acinque Farmacie S.r.l.	Corporate	100%	3.378	-	293	3.085
Totale			449.151	-	293	448.858

Nell'anno 2023 si è registrata una variazione netta in diminuzione rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 per €/000 293 legata alla seguente operazione:

- svalutazione per €/000 293 della partecipazione in Acinque Farmacie S.r.l..

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate da Acinque S.p.A..

Test di impairment

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*Impairment Test* viene svolto per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o in presenza di *impairment indicators* specifici.

I flussi di cassa utilizzati sono coerenti con quelli utilizzati per l'*Impairment Test* delle CGU nell'ambito del bilancio consolidato. Altrettanto dicasi per l'approccio metodologico e i tassi di attualizzazione adottati meglio dettagliati nella Relazione finanziaria annuale consolidata.

La *Cash Generating Unit* (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione di CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile della partecipazione. Il valore recuperabile di una partecipazione è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una partecipazione si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della partecipazione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una partecipazione si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile.

Nell'ambito dell'*Impairment test* al 31 dicembre 2023, al fine di determinare il Valore Recuperabile delle partecipazioni, si è optato per la configurazione di "valore d'uso".

In particolare, ai fini dell'*Impairment Test* sulle Partecipazioni, si è provveduto a confrontare l'*Equity Value* di ciascuna partecipazione con il relativo valore di iscrizione alla data di riferimento.

L'*Equity Value* è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow*), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione. Con riferimento alle attività della distribuzione gas è stato adottato un approccio basato sulla valorizzazione del capitale investito rettificato dei valori regolatori della rete.

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna partecipazione è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore delle CGU a cui le partecipazioni si riferiscono, nelle condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

Per la proiezione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il Business Plan 2024-2028, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024.

Ai soli fini dell'*impairment test*, il Business Plan 2024-2028, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 paragrafo 331, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati esclusi gli importi di EBITDA e CAPEX relativi ad operazioni straordinarie/M&A e sviluppi in via di definizione progettuale.

L'incarico per l'*impairment test* è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, ritenute ragionevoli e sostenibili, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il *management* terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macro-economiche e geopolitiche e di ogni altro *impairment indicator* recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU e delle partecipazioni, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.

Infine, il perito indipendente ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC). Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato, stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di *impairment* dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

L'analisi condotta ha permesso di giungere alla stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2023.

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e sensitivity considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di

riferimento del WACC (+0,25%), che, per determinate partecipazioni, comporterebbero variazioni anche significative ai valori di impairment.

Di seguito sono riportati i valori recuperabili attribuiti alle singole partecipazioni, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati:

Partecipazione	Business Unit	Valore al 31/12/2023	Valore Recuperabile	WACC 2023	Tasso di crescita g
Acinque Ambiente S.r.l.	Ambiente	45.249	Valore d'uso	7,1%	0,0%
ComoCalor S.p.A.	Ets	2.386	Valore d'uso	5,7%	0,0%
Acinque Tecnologie S.p.A.	Ets	34.275	Valore d'uso	5,7%	0,0%
Acinque Innovazione S.r.l.	Ets	66.120	Valore d'uso	5,6%	0,0%
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	Reti	20.875	Valore d'uso	6,4%	0,0%
Lereti S.p.A.	Reti	170.940	Valore d'uso	6,5%	0,0%
Acinque Energia S.r.l.	Vendita	105.928	Valore d'uso	7,0%	0,0%
Acinque Farmacie S.r.l.	Corporate	3.085	Valore d'uso	5,6%	0,0%
Totale		448.858			

Acinque Ambiente S.r.l.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo somma delle parti, considerando le due CGU Ambiente Igiene Urbana e Ambiente Termovalorizzatore, in virtù della specificità di ciascun sotto-business che la compongono.

L'Enterprise Value di Acinque Ambiente è stato determinato dunque come somma dei due Enterprise Value delle CGU sopramenzionate. Per definire il valore economico della partecipazione sono state poi considerate le poste del cosiddetto Bridge to Equity value.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC conferma valori recuperabili superiori al valore contabile.

Comocalor S.p.A.

La valutazione della società è stata effettuata tenendo conto dell'ultimo anno di esercizio e del valore di smobilizzo alla scadenza, ipotizzato pari al CIN a tale data.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC conferma valori recuperabili superiori al valore contabile.

Acinque Tecnologie S.p.A.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità

di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC conferma valori recuperabili superiori al valore contabile.

Per la CGU TLR e IP, a cui si riferisce Acinque Tecnologie S.p.A., è stata effettuata anche l'analisi di sensitività tenendo conto del cambiamento climatico (ipotesi di riduzione gradi giorno), oltre all'analisi di sensitività tenendo conto di uno scenario energetico peggiorativo (discesa del PUN e della marginalità tramite simulazione sulla base di un approccio probabilistico): entrambe le analisi confermano valori recuperabili superiori al valore contabile.

Acinque Innovazione S.r.l.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC comporterebbe una perdita di valore della partecipazione di €/000 4.251.

Per la CGU GECA, a cui si riferisce Acinque Innovazione S.r.l., è stata effettuata anche l'analisi di sensitività tenendo conto del cambiamento climatico (ipotesi di riduzione gradi giorno), che conferma valori recuperabili superiori al valore contabile, oltre all'analisi di sensitività tenendo conto di uno scenario energetico peggiorativo (discesa del PUN e della marginalità tramite simulazione sulla base di un approccio probabilistico), che comporterebbe una perdita di valore della partecipazione di €/000 527.

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

La valutazione della società è stata effettuata secondo un approccio basato sulla valorizzazione del capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete. In particolare:

- per la porzione di business afferente la distribuzione elettrica, considerando il valore contabile del capitale investito netto alla data del 31.12.2023;
- per la porzione di business afferente la distribuzione gas, considerando la RAB 2023 maggiorata di un premio del 10% (c.d. multiplo VIR/RAB 1,1x), come definito dall'ARERA e dal MISE, che hanno identificato tale multiplo come soglia di attenzione oltrepassata la quale occorre giustificare e sottoporre il VIR a verifica da parte dell'autorità; il maggior
- valore rispetto al dato contabile è stato considerato al netto dell'effetto fiscale teorico sulla plusvalenza latente.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC conferma valori recuperabili superiori al valore contabile.

Lereti S.p.A.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo somma delle parti, in virtù della specificità di ciascun sotto-business che la compone, in particolare le seguenti CGU: Reti Gas, Reti Idriche, Aspem Reti Gas e Aspem Reti Idriche.

L'Enterprise Value di Lereti è stato determinato dunque come somma degli Enterprise Value delle CGU sopramenzionate. Per definire il valore economico della partecipazione sono state poi considerate le poste del cosiddetto Bridge to Equity value.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC conferma valori recuperabili superiori ai valori contabili.

Acinque Energia S.r.l.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC conferma valori recuperabili superiori ai valori contabili.

Acinque Farmacie S.r.l.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita definita, 2024-2030 in linea con le scadenze delle concessioni.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il valore di carico della partecipazione è emersa una perdita di valore di €/000 293, con riduzione per pari importo del valore di carico della partecipazione da €/000 3.378 ad €/000 3.085.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 18.

Altre Partecipazioni: €/000 380 (al 31 dicembre 2022 €/000 278)

Il saldo, per €/000 246 (€/000 255 al 31 dicembre 2022), è relativo alla partecipazione nella COMODEPUR S.p.A., società che operava nel settore di depurazione delle acque. Al 31 dicembre 2023 la quota di possesso, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari al 9,81%.

A fine esercizio, si è ritenuto di dover rettificare il valore della partecipazione adeguandolo al valore di pertinenza di patrimonio netto. Questo adeguamento ha comportato la contabilizzazione di una svalutazione di €/000 6.

La voce include, inoltre, le partecipazioni in T.C.V.V.V S.r.l. (Teleriscaldamento cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica) per €/000 21, di cui Acinque S.p.A. detiene una quota dello 0,25% e nella società A2A Security, società consortile che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate per € 700.

Con decorrenza 01 ottobre 2023, Acinque Spa ha sottoscritto la partecipazione nella società A2A Service & Real Estate S.p.A. a fronte del conferimento dei rami afferenti le attività di servizi ai dipendenti, servizi ai clienti e fornitori e servizi di edificio.

A seguito di questa operazione, Acinque Spa ha iscritto in contabilità un valore di carico della partecipazione pari a €/000 108.

Nel mese di dicembre 23, Acinque S.p.A. ha inoltre sottoscritto una quota partecipativa nella società Lago di Como GAL per €/000 1.

Nota 5 - Finanziamenti a lungo termine a società controllate - €/000 87.450 (al 31 dicembre 2022 €/000 65.000)

Nell'esercizio 2023, la voce si è movimentata come segue:

Tabella 14 | finanziamenti a lungo termine a società controllate (€/migliaia)

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023
Lereti S.p.A.	15.000	15.000	-	30.000
Acinque Ambiente S.r.l.	9.500	1.450	-	10.950
Acinque Innovazione S.r.l.	14.000	2.000	-	16.000
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	4.300	4.000	-	8.300
Acinque Tecnologie S.p.A.	22.200	-	-	22.200
Totale	65.000	22.450	-	87.450

Nell'aprile 2020, Acinque S.p.A. aveva concesso alle società controllate finanziamenti per complessivi €/000 45.000, a seguito dell'ottenimento di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI alla stessa Acinque S.p.A. per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito.

Con tale finanziamento, la Banca europea per gli investimenti (BEI) sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023.

Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'Investment Plan for Europe, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata da BEI alla Società la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

I finanziamenti per complessivi €/000 45.000 concessi successivamente alle società controllate hanno una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887%.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla Società della seconda tranche del finanziamento BEI di €/000 25.000, Acinque S.p.A. ha concesso alle società controllate ulteriori finanziamenti per complessivi €/000 20.000.

Anche per questi finanziamenti la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo pari allo 0,821%.

Alla fine dell'esercizio 2022, Acinque S.p.A. ha ricevuto da BEI l'erogazione della terza tranche di finanziamento per complessivi €/000 22.450. A fronte di questa erogazione ricevuta, Acinque S.p.A. ha provveduto a finanziare per lo stesso importo le società controllate nel primo trimestre del 2023.

Anche per questi finanziamenti la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo pari allo 4,243%.

Nota 6 - Attività finanziarie per strumenti derivati - €/000 181 (al 31 dicembre 2022 €/000 410)

Nell'esercizio 2021, la Società ha sottoscritto un contratto IRS con Mediobanca a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento di €/000 10.000 concesso dalla stessa Mediobanca (Euribor 3M + *Spread* 0,85, come descritto nella Nota 15 "Finanziamenti a lungo termine").

Tale contratto *di interest swap* prevede un nozionale al 31 dicembre 2023 di €/000 4.444 e il pagamento di un tasso fisso pari a 0,375%. La valutazione al *mark-to-market* al 31 dicembre 2023 evidenzia un valore positivo di €/000 181 (€/000 398 al 31 dicembre 2022).

La voce includeva nel precedente esercizio anche l'importo relativo alla valutazione al *mark-to-market* di un contratto derivato *di interest rate swap* stipulato a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse correlati al finanziamento erogato da Unicredit giunto a conclusione nel corso dell'esercizio 2023 (descritto nella Nota 15 "Finanziamenti a lungo termine").

In base ai test di efficacia effettuati, il derivato in essere soddisfa le condizioni per essere qualificato come di copertura (*cash flow hedge*), conseguentemente le variazioni del *fair value* del derivato sono state rilevate in

un'apposita riserva di patrimonio netto e saranno solo successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.

Tali variazioni del *fair value* sono rilevate nel prospetto delle "Altre componenti dell'utile complessivo".

Nota 7 - altre attività non correnti - €/000 12.259 (al 31 dicembre 2022 €/000 14.068)

La voce comprende, per €/000 1.379, attività non correnti verso parti correlate e si riferisce prevalentemente alla quota oltre l'esercizio successivo, pari a €/000 1.377, del credito verso A2A S.p.A. ottenuto a fronte della manleva concessa sulla igiene urbana.

La voce comprende anche l'importo verso terzi di €/000 10.880, relativo principalmente, per €/000 10.732 (€/000 12.522 al 31 dicembre 2022), ai crediti oltre l'esercizio successivo verso l'erario per le attività di efficientamento energetico Ecobonus.

Nota 8 - attività per imposte differite - €/000 798 (al 31 dicembre 2022 €/000 589)

Le attività per imposte differite hanno subito la seguente movimentazione:

Tabella 15 | attività per imposte differite al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

Attività per imposte differite	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo	Effetto a patrimonio netto
	31.12.2023	31.12.2022		31.12.2023	31.12.2022		
Fondo rischi	1.690	1.253	29,57%	500	370	130	
Fondo rischi cause con terzi	123	123	24%	30	30	-	
Fondo svalutazione partecipazioni	3	3	24%	1	1	-	
Accantonamento debito Premungas	87	99	24%	21	24	-	(3)
Derivati	(181)	(410)	24%	(43)	(98)	-	55
Ammortamento su terreni	1.012	961	29,57%	299	284	15	
Adeguamento TFR	(44)	(96)	24%	(10)	(22)	-	12
Totale	2.690	1.933	-	798	589	145	64

Le attività per imposte differite sono calcolate principalmente sui fondi rischi accantonati (la cui deducibilità si verificherà quando le relative passività diverranno certe), per il cui decremento rimandiamo alla Nota 18.

Le imposte differite attive non transitate a conto economico includono gli impatti fiscali sull'adeguamento del debito Premungas e TFR e sulla variazione della riserva di Cash Flow Hedge, rilevati nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI).

Le attività per imposte differite stanziati al 31.12.2023 sono state calcolate in base alle aliquote fiscali pari al 24,0% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP.

Attività correnti

Nota 9 - crediti commerciali - €/000 6.702 (al 31 dicembre 2022 €/000 4.896)

I crediti commerciali risultano così suddivisi:

- Crediti verso clienti: €/000 0 (al 31 dicembre 2022 €/000 153)

Il saldo è composto da crediti verso clienti e fatture da emettere e per un importo complessivo pari a €/00020, interamente rettificati dal fondo svalutazione crediti e fondointeressi di mora.

I crediti sono sostanzialmente dovuti a fatture non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti.

Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Tabella 16 | Movimentazione fondo svalutazione crediti (€/migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022
Saldo all'inizio dell'esercizio	51	51
Accantonamenti	-	-
Rilasci dell'esercizio	(31)	
Utilizzi dell'esercizio	-	-
Totale	20	51

Ageing dei crediti

Laddove gli strumenti finanziari sono rilevati al *fair value* gli importi indicati rappresentano il rischio di credito corrente ma non l'esposizione massima al rischio di credito che potrebbe insorgere in futuro per effetto della variazione di *fair value*.

Tabella 17 | Analisi delle scadenze delle attività finanziarie (€/migliaia)

	Valore contabile	
	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali		
- Non scaduti	17	27
- Scaduti da meno di 90 giorni	-	-
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	-	66
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	-	108
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	-	-
- Scaduti da oltre 2 anni	3	3
Totale	20	204

- Crediti verso parti correlate: €/000 6.702 (al 31 dicembre 2022 €/000 4.743)

Si espone di seguito il dettaglio della voce crediti verso parti correlate.

- a. Crediti verso controllanti: €/000 16 (al 31 dicembre 2022 €/000 86)

La voce al 31 dicembre 2023 si riferisce a crediti commerciali verso il Comune di Monza per €/000 4, e crediti verso A2A S.p.A per €/000 12. I saldi in oggetto sono stati confermati dalle controparti.

- b. Crediti verso imprese controllate: €/000 6.509 (al 31 dicembre 2022 €/000 4.487)

Il saldo è così composto:

Tabella 18 | crediti verso imprese controllate (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
ComoCalor S.p.A.	27	50
Lereti S.p.A.	2.112	1.480
Acinque Energia S.r.l.	1984	1334
Acinque Ambiente S.r.l.	733	439
Acinque Farmacie S.r.l.	62	42
Acinque Innovazione S.r.l.	500	334
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	317	193
Acinque Energy Greenway S.r.l.	55	11
Acinque Tecnologie S.p.A.	719	604
Totale	6.509	4.487

Tali importi sono comprensivi di eventuali fatture da emettere e ratei attivi. Il saldo si riferisce principalmente al service prestato dalla capogruppo Acinque alle controllate.

- c. Crediti verso imprese collegate e *Joint-Ventures*: €/000 13 (al 31 dicembre 2023 €/000 13)

Il saldo al 31 dicembre 2023 accoglie crediti verso Messina in Luce S.c.a.r.l. per €/000 13.

- d. Crediti verso imprese correlate: €/000 164 (al 31 dicembre 2022 €/000 157)

Il saldo al 31 dicembre 2023 accoglie crediti verso BrianzAcque S.r.l. per €/000 20, verso Eurenergy per €/000 9 e verso Gelsia per €/000 135.

Nota 10 - altri crediti - €/000 7.001 (al 31 dicembre 2022 €/000 8.077)

Gli altri crediti ammontano a €/000 7.001 e risultano così suddivisi:

- Altri crediti verso terzi: €/000 4.181 (al 31 dicembre 2022 €/000 3.809)

- a. Altri Crediti: €/000 1.871 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.613)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 19 | Altri crediti (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Acconti contrattuali	375	31
Ratei e risconti varia natura	940	1.015
Altri crediti di varia natura	556	567
Totale	1.871	1.613

L'aumento è riconducibile ai crediti vantati per acconti contrattuali pagati.

- b. Crediti tributari: €/000 2.310 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.196)

La voce comprende il credito IVA per €/000 504 (€/000 366 al 31 dicembre 2022) e la quota entro l'esercizio successivo del credito per attività incentivate con Ecobonus per €/000 1.790 (€/000 1.790 al 31 dicembre 2022), oltre ad altri crediti verso l'erario per €/000 16 (€/000 40 al 31 dicembre 2022).

Il valore di iscrizione in bilancio è congruo rispetto al fair value delle poste in oggetto.

- Altri crediti verso parti correlate: €/000 2.819 (al 31 dicembre 2022 €/000 4.267)

- a. Altri crediti verso controllanti: €/000 1.182 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.201)

Il saldo al 31 dicembre 2023 concerne crediti verso il Comune di Como per €/000 901 (€/000 933 al 31 dicembre 2022) derivanti dal contratto di affitto delle reti gas della città di Como e verso la società A2A Spa per €/000 281 (€/000 268 al 31 dicembre 2022).

- b. Altri crediti verso parti correlate: €/000 1.637 (al 31 dicembre 2022 €/000 3.066)

Il saldo al 31 dicembre 2023 accoglie i seguenti crediti relativi a:

- €/000 1.555 (€/000 3.055 al 31 dicembre 2022) riferiti ai crediti derivanti dall'adozione dell'opzione di consolidato fiscale nazionale:
 - Acinque Energia S.r.l. per €/000 1.408
 - Acinque Innovazione S.r.l. per €/000 147
- €/000 82 riferiti ad altri crediti come dettagliati nella tabella del par. 8 - Rapporti con società controllate, collegate e parti correlate.

Nota 11 - crediti per imposte correnti sul reddito - €/000 4.241 (al 31 dicembre 2022 €/000 4)

Il saldo accoglie, per €/000 4.237 il credito IRES derivante dal versamento degli acconti di imposta oltre che per €/000 4 (€/000 4 al 31 dicembre 2022), il credito IRES chiesto a rimborso su deducibilità IRAP per pregressi esercizi.

Nota 12 - Altre attività finanziarie correnti - €/000 152.187 (al 31 dicembre 2022 €/000 150.122)

- Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 152.187 (al 31 dicembre 2022 €/000 150.122)

Il saldo accoglie il credito cash pooling di cui si fornisce qui di seguito il dettaglio dei rapporti esistenti:

Tabella 20 | Altre attività finanziarie verso parti correlate (€/migliaia)

	31.12.2023
Lereti S.p.A.	45.300
Acinque Innovazione S.r.l.	96.844
Acinque Energy Greenway S.r.l.	1.637
Messina in Luce S.c.a.r.l.	3.565
Acinque Energia S.r.l.	4.159
Comocalor S.p.A.	682
Totale	152.187

Il tasso con cui questo rapporto è regolato, nel corso dell'esercizio è variato in linea con la dinamica di mercato dei tassi stessi: in particolare, nel secondo semestre 2023 gli interessi attivi a favore di Acinque S.p.A. sono aumentati al 4,20% su base annua.

Nota 13 - disponibilità liquide e mezzi equivalenti - €/000 41.624 (al 31 dicembre 2022 €/000 15.286)

Il saldo rappresenta i depositi in attesa di utilizzo esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale per €/000 41.613 (€/000 15.268 al 31 dicembre 2022), nonché presso le casse aziendali per €/000 11 (€/000 18 al 31 dicembre 2022).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono libere da ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo, e pegni.

- **Massima esposizione al rischio di credito**
Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie di Acinque S.p.A. presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.
L'analisi comprende anche le posizioni di rischio "fuori bilancio", quali impegni futuri.

Tabella 21 | massima esposizione al rischio di credito (€/migliaia)

Massima esposizione al rischio di credito	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali	6.702	4.896
Altri crediti	3.143	8.077
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	152.187	150.122
Altre attività finanziarie non correnti	150	170
Finanziamenti attivi verso società controllate	87.450	65.000
Fidejussioni rilasciate a terzi	105.710	8.012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41.624	15.286
Altre attività non correnti	12.109	13.899
Attività per strumenti finanziari derivati	181	410
Totale	409.256	260.624

Nota - 14 patrimonio netto - €/000 442.172 (Al 31 dicembre 2022 €/000 441.166)

Le voci di patrimonio netto si riassumono come segue:

Tabella 22 | patrimonio netto (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Capitale Sociale	197.344	197.344
Riserva da aggregazione	175.051	175.051
Riserva da rivalutazione	2.510	2.510
Altre riserve	46.161	45.986
Utili (perdite) portati a nuovo	2.594	2.141
Utile (perdita) del periodo	18.563	18.134
Totale Patrimonio Netto	443.223	441.166

Come evidenziato nella tabella di movimentazione, il Patrimonio Netto ha subito le seguenti movimentazioni:

- Decremento per distribuzione di dividendi per €/000 16.744;
- incremento per €/000 18.563 derivante dal risultato d'esercizio;
- decremento per €/000 202 relativo alle variazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto (*Other Comprehensive Income*);
- incremento per €/000 471 a seguito del conferimento ad A2A Service & Real Estate S.p.A. dei rami afferenti le attività di servizi ai dipendenti, servizi ai clienti e fornitori e servizi di edificio (differenza tra aumento di capitale e valore delle attività/passività conferite). Si rimanda al prospetto di movimentazione del

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio.

Il capitale sociale ammonta a Euro 197.343.805, costituito da n° 197.343.794 azioni prive di valore nominale.

Passività non correnti

Nota 15 - finanziamenti lungo termine - €/000 145.389 (Al 31 dicembre 2022 €/000 99.386)

Tabella 23 | Finanziamenti lungo termine (€/migliaia)

Banca	31.12.2022		Movimenti 2023			31.12.2023	
	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Erogazioni	Rimborsi	Altri movimenti	Quota a breve termine	Quota a lungo termine
Finanziamenti erogati ad Acinque S.p.A.							
Denaro Caldo diversi Istituti	107.499	-	91.999	(107.499)	-	91.999	-
BEI	3.641	93.744	-	(3.646)	10	3.678	90.071
BCC Cantù	1.116	1.126	-	(1.118)	2	1.126	-
Mediobanca	2.221	4.441	-	(2.222)	14	2.227	2.227
- FRISL regione lombardia	50	-	-	(50)	-	0	-
- Regione lombardia	75	75	-	(75)	-	75	-
Totale Finanziamento Regione Lombardia	125	75	-	(125)	-	75	-
Unicredit	999	-	-	(1.000)	1	0	-
Banca Popolare di Sondrio	1.014	-	-	(1.015)	1	-	-
ex UBI (ora INTESA)	3.339	-	-	(3.333)	(6)	-	-
Credem	22.000	-	44.000	(44.000)	-	22.000	-
BCC 2017	421	-	-	(422)	1	-	-
BCC a breve	10.000	-	5.000	(10.000)	-	5.000	-
BNP PARIBAS 2022	9.167	-	-	(9.167)	-	-	-
Cassa Centrale Banca 2023	-	-	10.000	-	(15)	1.218	8.767
Banco Desio 2023	-	-	6.000	(944)	(2)	1.943	3.111
Banca Agricola Pop. di Ragusa 2023	-	-	5.000	(2.464)	15	2.551	-
Banca Popolare di Sondrio 2023	-	-	20.000	-	(65)	3.653	16.282
Mediocredito Trentino 2023	-	-	2.500	(286)	(1)	590	1.623
Cassa Centrale Raiffeisen 2023	-	-	2.500	(283)	(1)	591	1.625
BCC Triuggio Valle Lambro 2023	-	-	4.000	(623)	(3)	1.295	2.079
BCC Cantù 2023	-	-	10.000	(850)	4	3.517	5.637
BPER	-	-	15.000	(1.167)	6	4.801	9.038
BCC a breve 2023	-	-	10.000	-	-	10.000	-
Banca Sella 2023	-	-	6.000	-	-	1.071	4.929
Totale Finanziamenti	161.542	99.386	231.999	(190.164)	(39)	157.335	145.389

L'importo comprende le quote a lungo termine dei seguenti finanziamenti erogati ad Acinque S.p.A. per un valore pari a €/000 145.389 (€/000 157.335 a breve):

- €/000 90.071 (€/000 3.678 a breve) per un finanziamento concesso da BEI:

A fine 2019 è stato firmato con la Banca dell'Unione Europea BEI un importante finanziamento per 100 milioni di Euro.

Con tale finanziamento, la Banca europea per gli investimenti (BEI) sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo, e riguardano il settore dell'ambiente, le reti idriche ed elettriche, le centrali idroelettriche, il teleriscaldamento, l'illuminazione pubblica, efficienza energetica e smart city, la sicurezza informatica.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,887%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.

Nel febbraio del 2021 è stata erogata la seconda tranche da €/000 25.000 con scadenza 31 dicembre 2036. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,821%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 5 anni.

Nel novembre 2022 è stata erogata la terza tranche da €/000 22.450 con scadenza 31 dicembre 2037. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 4,243%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.

Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti BEI sono iscritti per complessivi €/000 93.749 (€/000 90.071 a lungo e €/000 3.678 a breve), recependo la quota di rimborso dell'esercizio della prima tranche per €/000 3.646 oltre la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto. Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

- Indebitamento finanziario netto/EBIDTA Inferiore o Uguale a 3;
- flusso di cassa disponibile/indebitamento finanziario netto maggiore o uguale a 14%;
- indebitamento finanziario/mezzi propri inferiore o uguale a 75%;

Al 30 giugno 2023, a causa dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto legato al significativo incremento di capitale circolante, il covenant Indebitamento finanziario netto/EBITDA si era attestato a 3,4, facendo registrare il superamento della soglia di 3,0 di uno dei tre covenant finanziari previsti all'interno del contratto di finanziamento a medio lungo termine erogato dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Con riferimento al superamento di tale covenant finanziario, come sopra descritto, in data 1° dicembre 2023, BEI ha rilasciato un waiver a favore di Acinque S.p.A., in seguito all'ottenimento, in pari data, da parte del socio industriale A2A S.p.A., di una garanzia a prima richiesta per la totalità dell'importo finanziato. Il waiver consiste nella disapplicazione, con esclusivo riferimento alla data di calcolo del 30 giugno 2023, di tale parametro finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) ed anche alla mancata verifica, con esclusivo riferimento alla data del 31 dicembre 2023, del rispetto del medesimo parametro finanziario. In sintesi, la società si impegna al rispetto di tale ratio con riferimento alla data della prossima relazione semestrale al 30 giugno 2024.

I covenants al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.

- €/000 0 (€/000 1.126 a breve) per un finanziamento chirografario concesso nel 2020 da Cassa Rurale Artigiana

BCC Cantù, con scadenza al 31 dicembre 2024. L'importo originario erogato nel giugno 2020 ammontava ad €/000 5.000 e le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,80%, rimborso rate semestrale a partire dal 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2023 il finanziamento, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, è iscritto per complessivi €/000 1.126 (€/000 0 a lungo e €/000 1.126 a breve), recependo altresì la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

- €/000 2.227 (€/000 2.227 a breve) per un finanziamento chirografario concesso nel 2020 da Mediobanca, con scadenza al 31 dicembre 2025. L'importo originario erogato nel dicembre 2020 ammontava ad €/000 10.000 e le condizioni economiche applicate sono le seguenti: Euribor 3M + *Spread* 0,85, rimborso rate semestrale a partire dal dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2023 il finanziamento, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, è iscritto per complessivi €/000 4.454 (€/000 2.227 a lungo e €/000 2.227 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Nell'esercizio 2021, su tale finanziamento la capogruppo ha sottoscritto un contratto IRS con Mediobanca a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento: in merito al citato contratto derivato, si rimanda nel dettaglio alla precedente Nota 5.

- €/000 0 (€/000 75 a breve) per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Sud. Il rimborso è iniziato il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.
- €/000 0 (€/000 22.000 a breve) per un finanziamento chirografario concesso nel 2023 da Credito Emiliano (CREDEM) con scadenza aprile 2024. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 1M + *Spread* 0,85, rimborso in unica soluzione alla scadenza.

Tale finanziamento è connesso ad una linea di finanziamento di durata 12 mesi rilasciata da Credem a maggio 2023, per la quale è stato previsto un primo tiraggio per la totalità della linea in sede di stipula del contratto (maggio 2023) e, a seguito di uno stacco tecnico di 10 giorni, il secondo tiraggio a novembre 2023 con scadenza 30 aprile 2024.

- € /000 0 (€ /000 5.000 a breve) per un finanziamento chirografario concesso nel gennaio 2023 da Banca di Credito Cooperativo, con scadenza gennaio 2024. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + *Spread* 1,00, rimborso in unica soluzione alla scadenza.
- € /000 8.767 (€ /000 1.218 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 10.000 nel 2023 da Cassa Centrale Banca con scadenza dicembre 2030.
Al 31 dicembre 2023 il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 9.985 (€ /000 8.767 a lungo e € /000 1.218 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,70 rimborso rate trimestrale a partire dal 31 marzo 2024.
Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:
 - Indebitamento finanziario netto/EBIDTA Inferiore o Uguale a 4;
 - indebitamento finanziario netto/mezzi propri inferiore o uguale a 100%.

I *covenants* al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.

- € /000 3.111 (€ /000 1.943 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 6.000 nel 2023 da Banco di Desio con scadenza maggio 2026.
Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 5.054 (€ /000 3.111 a lungo e € /000 1.943 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,50, rimborso rate trimestrale a partire dall'agosto 2023.
- € /000 0 (€ /000 2.551 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 5.000 nel 2023 da Banca Agricola Popolare di Ragusa con scadenza luglio 2024.
Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 2.551 (tutto a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,30, rimborso rate quadrimestrale a partire dal luglio 2023.
- € /000 16.282 (€ /000 3.653 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 20.000 nel 2023 da Banca Popolare di Sondrio con scadenza novembre 2028.
Al 31 dicembre 2023, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 19.935 (€ /000 16.282 a lungo e € /000 3.653 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,25, rimborso rate trimestrale a partire dal febbraio 2024.

- € /000 1.623 (€ /000 590 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 2.500 nel 2023 da Mediocredito Trentino con scadenza giugno 2027.

Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 2.213 (€ /000 1.623 a lungo e € /000 590 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal settembre 2023.

- € /000 1.625 (€ /000 591 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 2.500 nel 2023 da Cassa Centrale Raiffeisen con scadenza aprile 2027.
Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 2.216 (€ /000 1.625 a lungo e € /000 591 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal luglio 2023.
- € /000 2.079 (€ /000 1.295 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 4.000 nel 2023 da BCC Triuggio Valle Lambro con scadenza giugno 2026.
Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi € /000 3.374 (€ /000 2.079 a lungo e € /000 1.295 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate mensile.
- € /000 5.637 (€ /000 3.517 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per € /000 10.000 nel 2023 da BCC Cantù con scadenza giugno 2026.

Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi

€/000 9.154 (€/000 5.637 a lungo e €/000 3.517 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,55, rimborso rate trimestrale a partire dal dicembre 2023.

- €/000 9.038 (€/000 4.801 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per €/000 15.000 nel 2023 da BPER Banca con scadenza luglio 2026.

Al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 13.839 (€/000 9.038 a lungo e €/000 4.801 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,45, rimborso rate trimestrale a partire dall'ottobre 2023.

- €/000 0 (€/000 10.000 a breve) per un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel dicembre 2023 da BCC Cantù con rimborso previsto in unica soluzione nel dicembre 2024.

Il finanziamento è a tasso variabile: Euribor 3M + *Spread* 1,55.

- €/000 4.929 (€/000 1.071 a breve) per un finanziamento chirografario ESG concesso per €/000 6.000 nel dicembre 2023 da Banca Sella con scadenza dicembre 2028.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,50, rimborso rate mensile a partire dal gennaio 2024.

All'interno della documentazione contrattuale per tale finanziamento è previsto un covenant finanziario riferito al bilancio consolidato di Gruppo, e per tutta la durata del finanziamento, pari ai:

- Indebitamento finanziario netto/EBIDTA Inferiore o Uguale a 4.

Il *covenant* al 31 dicembre 2023 risulta rispettato.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2023 si è concluso il piano di rimborso dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale terminato nel giugno 2023 ad un tasso di interesse pari a zero.
- finanziamento concesso nel 2017 da Unicredit Banca, con rimborso concluso nel mese di giugno 2023. Le condizioni

economiche applicate sono state le seguenti: Euribor 6M + *Spread* 0,90, rimborso rate semestrale.

- finanziamento chirografario concesso nel 2017 da Banca Popolare di Sondrio, con rimborso concluso il 31 luglio 2023. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: Euribor 6M + *Spread* 0,78, rimborso rate semestrale.

- finanziamento chirografario concesso nel 2020 da UBI (ora INTESA SANPAOLO), con rimborso concluso nel luglio 2023.

- finanziamento chirografario concesso nel 2017 da Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù, con rimborso concluso il 30 giugno

2023. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: Euribor 6M + *Spread* 0,50, rimborso rate semestrale.

- finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel novembre 2022 da BNP Paribas, con rimborso concluso nel novembre 2023. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 0,70, rimborso rate mensile.

Nota 16 - Altre passività finanziarie non correnti - €/000 1.036 (al 31 dicembre 2022 €/000 888)

Il saldo si riferisce alla quota oltre l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione a fabbricati e automezzi acquisiti in leasing.

Indebitamento Finanziario Netto

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023. Il prospetto qui riportato recepisce gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento

sul prospetto: sul punto si rinvia al relativo paragrafo “Principali indicatori alternativi di performance” presente in Relazione sulla Gestione 2023.

Tabella 24 | Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

Indebitamento finanziario netto		31.12.2023	31.12.2022
a.	Disponibilità Liquide	41.624	15.286
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	152.186	150.122
D.	Liquidità (A + B + C)	193.810	165.408
E.	Debito finanziario corrente	36.288	29.828
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	157.335	161.542
G.	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	193.623	191.370
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	187	25.962
C1.	Crediti finanziari non correnti	87.631	65.410
I.	Debito finanziario non corrente	146.425	100.274
J.	Strumenti di Debito	-	-
K.	Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	-	297
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K - C1)	58.794	35.161
M.	Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	58.607	61.123

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario netto risulta essere di 58,6 milioni di Euro, in decremento rispetto al precedente esercizio (61,1 milioni). Si rinvia anche a quanto riportato nel seguito come commento al rendiconto finanziario per l'analisi dei movimenti.

La voce “Altre attività finanziarie correnti” (voce C) rappresenta il credito finanziario vantato nei confronti delle società controllate principalmente per *cash pooling*, mentre il saldo riferito ai “Crediti finanziari non correnti” (voce C.1) espone il credito per finanziamenti a lungo

termine concessi alle società controllate per 87,5 milioni di Euro (quota parte del finanziamento BEI destinato alle attività svolte dalle controllate).

Il totale relativo all’indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera H del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a 37 milioni di Euro (voce E), la quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare e la quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare.

La voce “Debito finanziario non corrente” (voce I) esprime la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti di gruppo attivi alla data del 31 dicembre 2023, tra cui la quota riferita alla passività non corrente sottostante i contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare, in compliance all’applicazione dello IFRS 16.

La voce “Debiti commerciali e Altri debiti non correnti” (voce K) era riferita alla quota di debiti commerciali (0,3 milioni di Euro) con scadenza oltre l’esercizio successivo che sono stati saldati nel corso dell’esercizio.

Nota 17 - Benefici ai dipendenti - €/000 1.261 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.650)

- Trattamento Fine Rapporto: €/000 1.094 (al 31dicembre 2022 €/000 1.472)

La movimentazione di questa voce nel corso dell’esercizio è stata la seguente:

Tabella 25 | Trattamento di fine rapporto (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Saldo iniziale del valore attuale dell’obbligazione relativa al TFR	1.472	1.842
Trasferimenti	(275)	18
Benefici pagati	(156)	(160)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	50	-
(Utili)/perdite attuariali sull’obbligazione	3	(228)
Saldo di chiusura del valore attuale dell’obbligazione relativa al TFR	1.094	1.472

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Tabella 26 | Ipotesi attuariali (€/migliaia)

Data di calcolo	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,77% / 3,63%	3,77% / 3,63%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	2,30%	2,30%
Tasso incremento TFR	3,225%	3,225%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	2,50%	2,50%

La Società, come per lo scorso esercizio, ha utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"* in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro passate non ancora contabilizzate.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Nell'esercizio 2023, la Società per effetto del principio IAS 19 ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 3.

- Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione.

Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetto tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre, per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato.

Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2023 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Tabella 27 | Impatti sui dati al 31 dicembre 2023 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione (€/migliaia)

Variazione delle ipotesi					
Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+ 1 %	- 1 %	+ 1/4 %	- 1/4 %	+ 1/4 %	- 1/4 %
1.096	1.091	1.104	1.083	1.077	1.111

- Fondo Premungas: €/000 167 (al 31 dicembre 2022 €/000 179)

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo pensionistico Premungas pari a €/000 167.

Nell'esercizio 2023, la società, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 34.

Nota 18 - fondi per rischi e oneri - €/000 2.137 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.714)

- Fondi per rischi e oneri: €/000 2.137 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.714)

La voce si compone come segue:

Tabella 28 | Fondi per rischi e oneri (€/migliaia)

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Rilasci	Utilizzi	31/12/2023
Cig	973	214	-	-	1.187
Imu	66	-	-	(14)	52
Ristrutturazione aziendale	123	-	-	-	123
Contenzioso fiscale	125	-	-	(125)	-
Rischio recesso soci ex aevv	427	-	-	(202)	225
Personale	-	500	-	-	500
Varie	-	50	-	-	50
Totale	1.714	764	-	(341)	2.137

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento pari a €/000 214. Pertanto, il fondo al 31 dicembre 2023, pari ad €/000 1.187, è a copertura del rischio potenziale riferito a posizioni degli ultimi 5 anni.
- La Società aveva accantonato un fondo per possibili oneri connessi a maggiore IMU a fronte della rideterminazione della rendita catastale del termovalorizzatore di Como a seguito della sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale. Nell'esercizio 2023, il fondo è stato utilizzato per €/000 14. Allo stato risulta accantonato un fondo rischi pari a €/000 52 a fronte della maggiore IMU sugli anni ancora aperti (2019 e 2020).
- La Società aveva accantonato un fondo per oneri da sostenere a fronte di un programma di ristrutturazione di alcune funzioni aziendali ancora in corso e da completarsi entro il 2024. Il residuo del fondo al 31/12/23, pari ad

€/000 123 si prevede sarà utilizzato nel corso del 2024 a seguito del completamento dell'attività di riorganizzazione.

- Rischio contenzioso fiscale: al 31 dicembre 2022 era iscritto un fondo per €/000 125 a fronte del rischio residuo relativo ad avvisi di accertamenti notificati dall'Agenzia delle Entrate alla ex Accl Service, società incorporata in Acsm Agam S.p.A. (ora Acinque S.p.A.) Come meglio descritto nel paragrafo 11 "Contenziosi e passività potenziali", con riferimento all'annualità 2015, le interlocuzioni con la direzione provinciale di lecco hanno portato alla conclusione del contraddittorio e alla chiusura in accertamento con adesione per una cifra pari ad €/000 125 che è stata regolarmente versata come concordato con la controparte. Contestualmente è stato utilizzato per pari importo il fondo rischi precedentemente stanziato.
- La Società aveva iscritto al 31 dicembre 2022 un fondo rischi per €/000 426, a fronte del rischio probabile connesso alla vertenza giudiziale in corso per la determinazione giudiziale del valore di liquidazione delle

azioni della ex Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (ora fusa in Acinque) al precedente socio 2i Rete Gas, il quale a seguito dell'esercizio del diritto di recesso ha contestato il valore unitario di liquidazione definito in sede di recesso ed iniziato un'azione giudiziaria nei confronti della stessa Acinque. Tale fondo rischi è stato parzialmente utilizzato per €/000 201, per effetto del pagamento effettuato a fronte dell'accordo transattivo stipulato nell'ottobre 2023, come meglio descritto nel paragrafo 11 "Contenziosi e passività potenziali". L'importo residuo di €/000 225 è mantenuto a copertura dei prossimi costi che verranno sostenuti per il proseguo della procedura di opzione delle azioni recedute.

- La Società ha iscritto un fondo rischi per €/000 500, a fronte del rischio potenziale connesso a contenziosi relativi a personale dipendente ed ex dipendente, come meglio descritto nel paragrafo 11 "Contenziosi e passività potenziali".

Nota 19 - passività per imposte differite - €/000 349 (al 31 dicembre 2022 €/000 349)

La movimentazione nel corso dell'esercizio 2023 è la seguente:

Tabella 29 | Passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

Passività per imposte differite	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo
	31.12.2023	31.12.2022		31.12.2023	31.12.2022	
Rivalutazione fabbricati e terreni	1.180	1.180	29,57%	349	349	-
Totale	1.180	1.180	-	349	349	-

Le passività per imposte differite presenti in bilancio al 31.12.2023 sono calcolate con le aliquote fiscali pari al 24,00% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP.

Nota 20 - altre passività non correnti - €/000 1.449 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.906)

La voce si riferisce interamente a quote di ricavo dicompetenza degli esercizi successivi per €/000 1.449 (€/000 1.906 al 31 dicembre 2022), prevalentemente relativi ad attività incentivate con “bonus facciate”.

Passività correnti

Nota 21 - debiti verso banche - €/000 512 (al 31 dicembre 2022 €/000 51)

Il saldo si riferisce ai ratei passivi degli oneri finanziari.

Nota 22 - finanziamenti a breve termine - €/000 157.335 (Al 31 dicembre 2022 €/000 161.542)

L'importo include l'ammontare relativo all'utilizzo di denaro caldo (€/000 91.999 al 31 dicembre 2023 rispetto ad €/000 107.499 al 31 dicembre 2022), necessario per far fronte ai pagamenti di fine periodo e compensare la valuta degli incassi salvo buon fine, e comprende le quote a breve dei finanziamenti già descritti alla precedente Nota 16:

- la quota a breve, pari a €/000 3.678, riferita alla prima tranche del finanziamento concesso nel 2020 da BEI. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,887%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.
- la quota a breve, pari a €/000 1.126, riferita al finanziamento concesso nel 2020 da banca Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù. Le condizioni economiche applicate sono: tasso fisso dello 0,80%, rimborso rate semestrale a partire dal 31 dicembre 2020.
- la quota a breve pari a €/000 2.227 del finanziamento chirografario concesso nel 2020 da Mediobanca, con scadenza al 31 dicembre 2025. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: Euribor 3M + *Spread* 0,85, rimborso rate semestrale a partire dal dicembre 2021.

- la quota a breve, pari a €/000 75, del finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Sud.
- la quota a breve, pari a €/000 22.000, relativa ad un finanziamento chirografario concesso nel 2023 da Credito Emiliano (CREDEM) scadenza aprile 2024. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 1M + *Spread* 0,85, rimborso in unica soluzione alla scadenza.
- la quota a breve, pari a €/000 5.000, relativa ad un finanziamento chirografario concesso nel gennaio 2023 da Banca di Credito Cooperativo, con scadenza gennaio 2024. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + *Spread* 1,00, rimborso in unica soluzione alla scadenza.
- la quota a breve, pari a €/000 1.218, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel 2023 da Cassa Centrale Banca con scadenza dicembre 2030. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,70 rimborso rate trimestrale a partire dal 31 marzo 2024.

- la quota a breve, pari a €/000 1.943, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 6.000 nel 2023 da Banco di Desio con scadenza maggio 2026. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,50, rimborso rate trimestrale a partire dall'agosto 2023.
- la quota a breve, pari a €/000 2.551, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 5.000 nel 2023 da Banca Agricola Popolare di Ragusa con scadenza luglio 2024. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,30, rimborso rate quadrimestrale a partire dal luglio 2023.
- la quota a breve, pari a €/000 3.653, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 20.000 nel 2023 da Banca Popolare di Sondrio con scadenza novembre 2028. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,25, rimborso rate trimestrale a partire dal febbraio 2024.

- la quota a breve, pari a €/000 590, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 2.500 nel 2023 da Mediocredito Trentino con scadenza giugno 2027.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal settembre 2023.
- la quota a breve, pari a €/000 591, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 2.500 nel 2023 da Cassa Centrale Raiffeisen con scadenza aprile 2027.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal luglio 2023.
- la quota a breve, pari a €/000 1.295, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 4.000 nel 2023 da BCC Triuggio Valle Lambro con scadenza giugno 2026.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate mensile.
- la quota a breve, pari a €/000 3.517, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel 2023 da BCC Cantù con scadenza giugno 2026.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,55, rimborso rate trimestrale a partire dal dicembre 2023.
- la quota a breve, pari a €/000 4.801, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 15.000 nel 2023 da BPER Banca con scadenza luglio 2026.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,45, rimborso rate trimestrale a partire dall'ottobre 2023.

- la quota a breve, pari a €/000 10.000, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel dicembre 2023 da BCC Cantù con rimborso previsto in unica soluzione nel dicembre 2024.
Il finanziamento è a tasso variabile: Euribor 3M + *Spread* 1,55.
- la quota a breve, pari a €/000 1.071, relativa ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 6.000 nel dicembre 2023 da Banca Sella con scadenza dicembre 2028.
Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,50, rimborso rate mensile a partire dal gennaio 2024.

Nota 23 - Altre passività finanziarie - €/000 35.776 (al 31 dicembre 2022 €/000 29.777)

- Altre passività finanziarie verso altri:
€/000 952 (al 31 dicembre 2022 €/000 723)
Il saldo si riferisce alla quota entro l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione a fabbricati e automezzi acquisiti in *leasing*.
- Altre passività finanziarie verso parti correlate:
€/000 34.824 (al 31 dicembre 2022 €/000 29.054)

La voce è composta, per €/000 35.273, dal debito relativo al rapporto di *cash-pooling* verso le seguenti società controllate:

Tabella 30 | altre passività finanziarie verso parti correlate (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2023
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	1.875
Acinque Farmacie S.r.l.	1.168
Acinque Tecnologie S.p.A.	5.048
Acinque Ambiente S.r.l.	26.733
Totale	34.824

Nota 24 - debiti commerciali - €/000 8.450 (al 31 dicembre 2022 €/000 6.119)

- Debiti verso Fornitori €/000 7.167 (al 31 dicembre 2022 pari a €/000 5.032)
Il saldo si riferisce a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte delle attività di business della Società.

- Debiti verso parti correlate €/000 1.283 (al 31 dicembre 2022 pari a €/000 1.087)

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

- a. Debiti verso controllanti €/000 509 (al 31 dicembre 2022 pari a €/000 519)

Il saldo comprende debiti commerciali per fatture ricevute e da ricevere dalla controllante A2A S.p.A. per €/000 457, dal comune di Como per €/000 43, dal comune di Monza per €/000 3 e da Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 6.

- b. Debiti verso controllate €/000 246 (al 31 dicembre 2022 pari a €/000 526)

Tabella 31 | Debiti verso controllate (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Comocalor S.p.A.	2	5
Acinque Energia S.r.l.	125	117
Acinque Tecnologie S.p.A.	111	288
Acinque Ambiente Srl	7	15
Acinque Innovazione S.r.l.	0	99
Lereti S.p.A.	1	2
Totale	246	526

- c. Debiti verso Imprese Correlate €/000 528 (al 31 dicembre 2022 pari a €/000 42)

Il saldo accoglie principalmente il debito verso A2A Service & Real Estate S.p.A. per €/000 425, oltre ai debiti verso i comuni di Sondrio e Lecco rispettivamente per €/000 30 e €/000 55 oltre che un debito verso A2a Ambiente per €/000 18.

Nota 25 - altri debiti - €/000 10.190 (al 31 dicembre 2022 €/000 5.820)

- Altri debiti verso terzi: €/000 3.921 (al 31 dicembre 2022 €/000 4.505)

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

- a. Debiti verso altri: €/000 2.829 (al 31 dicembre 2022 €/000 3.315)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 32 | Debiti verso altri (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Debiti per passività da liquidare a personale dipendente	1.694	2.070
Altri debiti	1.135	1.245
Totale	2.829	3.315

- b. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 527 (al 31 dicembre 2022 €/000 633)

Riguardano la posizione debitoria corrente nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

- c. Debiti tributari: €/000 565 (al 31 dicembre 2022 €/000 557)

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

Tabella 33 | Debiti tributari (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Ritenute IRPEF	355	338
Altre ritenute	38	18
Debito per imposta sostitutiva	5	34
Accise EE	167	167
Totale	565	557

- Altri debiti verso parti correlate: €/000 6.269 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.315)

- a. Altri debiti verso controllanti: €/000 193 (al 31 dicembre 2022 €/000 65)

L'importo è relativo a debiti diversi nei confronti di A2A S.p.A per €/000 192.

- b. Altri debiti verso controllate: €/000 6.076 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.250)

- €/000 6.051 (€/000 1.246 al 31 dicembre 2022) riferiti ai debiti derivanti dall'adozione dell'opzione di consolidato fiscale nazionale:
 - Lereti S.p.A. per €/000 2.919
 - Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 293
 - Acinque Tecnologie S.p.A. per €/000 1.979
 - Comocalor S.p.A. per €/000 475
 - Acinque Ambiente S.r.l. per €/000 268
 - Acinque Energy Greenway S.r.l. per €/000 117
- €/000 25 riferiti ad altri debiti verso Acinque Tecnologie S.p.A..

Nota 26 – debiti per imposte correnti - €/000 0 (Al 31 dicembre 2022 €/000 1.839)

Al 31 dicembre 2023, la società non ha debiti per imposte correnti.

Nell'esercizio 2022 il saldo accoglieva il debito IRES, derivante dall'eccedenza del carico fiscale di competenza dell'esercizio rispetto agli acconti versati.

Al 31 dicembre 2023, il saldo IRES risulta a credito, si rimanda alla precedente Nota 11.

Conto Economico

Ricavi delle vendite

Nota 27 - ricavi delle vendite e delle prestazioni - €/000 454 (2022 €/000 1.248)

L’ammontare complessivo di questa voce, pari a €/000 454, comprende i ricavi derivanti dalle attività gestite a commessa nei confronti di altre società appartenenti al gruppo nel corso del

2023. Per quanto riguarda il dettaglio delle transazioni con parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e nel paragrafo 8 “Rapporti con parti correlate”.

Nota 28 - altri ricavi e proventi operativi - €/000 20.910 (2022 €/000 18.494)

Sono relativi prevalentemente a proventi accessori all’attività caratteristica della Società e si riferiscono alle voci di seguito specificate:

Tabella 34 | Altri ricavi e proventi operativi (€/migliaia)

Descrizione	2023	2022
Canone affitto di ramo di azienda servizio idrico di Como	1.438	1.558
Contratto di service a società del Gruppo	14.996	13.303
Sopravvenienze attive	1.049	353
Altri ricavi verso parti correlate	307	295
Riaddebiti personale distaccato infragruppo	2.047	1.938
Riaddebiti per compensi amministratori	418	431
Altri ricavi verso Brianza Acque	-	58
Contributi non Energivori e non Gasivori	19	29
Plusvalenza da alienazione cespiti	-	6
Affitti attivi	170	127
Altri di varia natura	466	396
Totale	20.910	18.494

Le voci contratti di service e riaddebiti personale distaccato, entrambe infragruppo, sono conseguenza della gestione accentrata delle funzioni di staff nella capogruppo che provvede poi al riaddebito nelle varie controllate, in base ai servizi prestati, in forza di specifici contratti sottoscritti con le società controllate.

L’incremento dell’anno è riferibile principalmente all’iscrizione di maggiori sopravvenienze attive (€/000 1.049 mentre nel precedente esercizio erano pari a €/000 353) oltre che maggiori riaddebiti amministrativi alle società controllate del gruppo (€/000 14.996 mentre nel precedente esercizio erano pari a €/000 13.303).

Per quanto riguarda il dettaglio delle transazioni con parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e nel paragrafo 8 “Rapporti con parti correlate”.

Costi operativi

Nota 29 - costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi - €/000 10.336 (2022 €/000 8.692)

La voce risulta composta come segue:

- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 307 (2022 €/000 327)

Le voci di costo che compongono tali spese si riferiscono principalmente alle materie prime funzionali alla gestione caratteristica della società.

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi per materieprime verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e nel paragrafo 8 “Rapporti con particorrelate”.

Tabella 35 | Costi per materie prime, materiali di consumo e merci (€/migliaia)

Descrizione	2023	2022
Carburanti	70	74
Materiali per lavori su commessa	531	1.050
Materiali di consumo e magazzino	77	105
Accise acquisto energia elettrica	20	18
Accise acquisto gas	1	1
Altri acquisti	4	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(507)	(1.064)
Totale vs terzi	196	184
Costi acquisti materie prime <i>intercompany</i>	111	143
Totale vs parti correlate	111	143
Totale costi per materie prime	307	327

- Costi per servizi €/000 9.816 (2022 €/000 8.093)

Il saldo è composto dalle seguenti voci di dettaglio:

Tabella 36 | Costi per servizi (€/migliaia)

Descrizione	2023	2022
Prestazioni di terzi su commessa	5.367	4.864
Consulenze amministrative, legali	2.685	969
Canoni software e assistenza	2.109	2.029
Consulenze tecniche	738	997
Spese telefoniche	448	499
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	61	17
Pulizia locali e vigilanza	252	297
Oneri bancari e postali	602	386
Assicurazioni diverse	401	337
Oneri di borsa	155	152
Ricerca e formazione personale ed elaborazione paghe	220	177
Pubblicità ed inserzioni	283	505
Manutenzione automezzi e varie	36	10
Altri servizi diversi	312	659
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(5.333)	(4.965)
Compensi sindaci	55	68
Compensi società di revisione	178	191
Compensi odv	45	46
Totale vs terzi	8.614	7.238
Costi per servizi correlate	4	3
Costi per servizi controllanti	870	318
Costi per servizi controllate	328	534
Totale vs parti correlate	1.202	855
Totale costi per servizi	9.816	8.093

Per quanto riguarda le transazioni *intercompany* si rinvia al successivo paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e al paragrafo 8 “Rapporti con parti correlate”.

- Costi per godimento beni di terzi €/000 213 (2022 €/000 271)
In tale voce trovano collocazione i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà quali affitti e noleggi diversi per €/000 206 (€/000 262 nel 2022), oltre ad altri costi vari per €/000 7 (€/000 9 nel 2022).

Per quanto riguarda le transazioni *intercompany* si rinvia al successivo paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e al paragrafo 8 “Rapporti con parti correlate”.

Nota 30 - costi per il personale - €/000 14.302 (2022 €/000 14.461)

La ripartizione di tale costo è la seguente:

- retribuzioni €/000 9.434 (€/000 9.603 nel 2022)
- oneri sociali €/000 2.960 (€/000 3.013 nel 2022)
- trattamento fine rapporto €/000 621 (€/000 628 nel 2022)
- altri costi €/000 1.287 (€/000 1.217 nel 2022)

Gli altri costi sono principalmente relativi a compensi amministratori per €/000 502 (€/000 557 nel 2022), lavoratori interinali per €/000 118 (€/000 66 nel 2022) e *ticket restaurant* per €/000 187 (€/000 227 nel 2022).

La voce è esposta al netto della quota riferita all'attività di investimento e capitalizzata nelle relative commesse per €/000 523 (€/000 384 nel 2022), in quanto sostenuta per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse.

Il costo per il personale al lordo di tale voce ammonta a €/000 14.825 (nel 2022 €/000 14.878).

Nota 31 - Oneri diversi di gestione - €/000 1.333 (2022 €/000 1.370)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

Tabella 37 | Oneri diversi di gestione (€/migliaia)

Descrizione	2023	2022
imposta di bollo	8	11
Contributi associativi ed abbonamenti	149	144
Altre imposte e tasse	175	76
Imposta Comunale Immobili	64	123
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	451	469
Spese di cancelleria	44	68
Contravvenzioni e multe	8	21
Minusvalenze alienazioni cespiti	3	12
Sopravvenienze Passive	382	412
Altri oneri	49	34
Totale vs terzi	1.333	1.370

Nota 32 – accantonamenti - €/000 764 (2021 €/000 43)

La posta trova giustificazione negli accantonamenti a fondo rischi di cui alla precedente Nota 18 (Fondi a lungo termine).

Tabella 38 | Accantonamenti (€/migliaia)

Descrizione	2023			2022		
	Acc.Ti	Rilasci	Totale	Acc.Ti	Rilasci	Totale
Cig	214	-	214	143	(100)	43
Fondo rischi personale	500	-	500	-	-	-
Fondo rischi varie	50	-	50	-	-	-
Totale	764	-	764	143	(100)	43

Nota 33 - ammortamenti e svalutazioni - €/000 6.610 (2022 €/000 5.979)

L'ammontare delle quote di ammortamento degli Immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, oltre alle svalutazioni sono complessivamente pari a €/000 6.610 (€/000 5.979 nel 2022).

- Ammortamenti attività immateriali €/000 3.537 (2022 €/000 3.284)

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 2.

- Ammortamenti immobili, impianti e macchinari €/000 3.103 (2022 €/000 2.695)

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 1.

- Svalutazione Crediti €/000 -31 (2022 €/000 0)

Nell'esercizio si è ritenuto di rilasciare la quota eccedente di fondo svalutazione crediti precedentemente iscritto in bilancio.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria rileva un risultato netto per €/000 28.893 (€/000 27.275 nel 2022) e risulta la seguente:

Nota 34 - proventi e oneri finanziari - €/000 -180 (2022 €/000 1.082)

La voce risulta così composta:

- Proventi finanziari €/000 8.760 (2022 €/000 3.655)
Sono costituiti prevalentemente da interessi maturati verso società controllate sulle giacenze erogate nell'ambito del cash pooling di Gruppo per €/000 8.683 (€/000 3.583 nel 2022).
- Oneri finanziari €/000 -8.940 (2022 €/000 -2.573)
La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per €/000 5.280 (€/000 974 nel 2022), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine

per €/000 2.785 (€/000 113 nel 2022), per giacenze nell'ambito del *cash pooling* per €/000 789 (€/000 1.449 nel 2022) oltre ad oneri derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS16 e IAS19 per €/000 42 (€/000 37 nel 2022).

Nota 35 - altri proventi ed oneri da attività finanziarie €/000 29.372 (2022 €/000 26.343)

La voce accoglie interamente i dividendi ricevuti dalle controllate:

Tabella 39 | Dividendi da società controllate (€/migliaia)

Società controllate	2023	2022
Lereti S.p.A.	11.000	9.000
Acinque Energia S.r.l.	10.972	13.965
Acinque Ambiente S.r.l.	0	1.378
Acinque Innovazione S.r.l.	0	2.000
Acinque Tecnologie S.p.A.	6.000	0
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	1.000	0
Acinque Farmacie S.r.l.	400	0
Totale	29.372	26.343

Nota 36 - proventi (oneri) da partecipazioni - €/000 -299 (2022 €/000 -150)

La voce si riferisce alla svalutazione della partecipazione nelle seguenti società:

- Acinque Farmacie per €/000 256;
- Comodepur S.r.l. per €/000 43.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella precedente Nota 4 – Partecipazioni.

Imposte sul reddito

L’incidenza del carico fiscale è pari -9,76% (-9,85% nel 2022) in relazione all’adesione al consolidato fiscale delle società del Gruppo.

Si segnala che la Società non ha perdite fiscali pregresse e che l’ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA è quello chiuso al 31.12.2017.

Nota 37 - imposte correnti - €/000 1.505 (2022 €/000 1.751)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte dicompetenza della sola IRES dell’esercizio della società Acinque S.p.A.

L’importo beneficia dei proventi da consolidato fiscale,in seguito all’esercizio delle opzioni di consolidato fiscale esercitate con le società controllate di seguito indicato:

Tabella 40 | Impatti da consolidato fiscale (€/migliaia)

Descrizione	2023	2022
IRES corrente	(7.686)	(11.919)
Proventi consolidato fiscale vs. Lereti S.p.A.	2.891	5.851
Proventi consolidato fiscale vs. ComoCalor S.p.A.	145	617
Proventi consolidato fiscale vs. Reti Valtellina Valchiavenna s.r.l.	259	558
Proventi consolidato fiscale vs. Acinque Ambiente s.r.l.	165	433
Proventi consolidato fiscale vs. Acinque Energia s.r.l.	4.469	3.078
Proventi consolidato fiscale vs. Acinque Innovazione s.r.l.	2.287	2.125
Proventi consolidato fiscale vs. Acinque Tecnologie S.p.A.	(937)	1.037
Onere consolidato fiscale vs. Acinque Energy Greenway s.r.l.	(88)	(29)
Totale	1.505	1.751

Nota 38 - imposte differite €/000 145 (2022 €/000 -125)

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi riferitiale imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli delle relative voci di debito e credito.

Tabella 41 | Importi imposte differite attive epassive (€/migliaia)

Descrizione	2023	2022
Imposte differite attive	145	(149)
Imposte differite passive	-	24
Totale	145	(125)

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

Tabella 42 | Riconciliazione delle aliquote (€/migliaia)

Descrizione	2023	Aliquota	2022	Aliquota
Risultato prima delle imposte attività in funzionamento	16.912		16.472	
Risultato prima delle imposte attività in dismissione	-		36	
Risultato prima delle imposte (perdita) totale	16.912		16.508	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	4.059	24,00%	3.962	24,00%
- effetto dividendi distribuiti/incassati	(6.697)	(39,60%)	(6.006)	(36,38%)
- effetto svalutazione/(rivalutazione) partecipazione	72	0,43%	36	0,22%
- effetto plusvalenza cessione partecipazione	-	-	107	0,65%
- effetto sopravv. passive e attive	(93)	(0,55%)	99	0,60%
- effetto adeguamenti vari	1.008	5,96%	176	1,07%
IRAP	-	-	-	-
Totale imposte effettive a conto economico	(1.651)	(9,76%)	(1.626)	(9,85%)
- di cui Imposte effettive attività in funzionamento	(1.651)		(1.626)	
- di cui Imposte effettive attività in dismissione	-		-	

Nota 39 - Risultato delle attività destinate alla dismissione attività - €/000 0 (2022 €/000 36)

In data 31 dicembre 2021, A2A S.p.A. e Acinque S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, hanno siglato con il Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per il Gruppo Acinque, tale cessione è coerente con le linee strategiche del Gruppo, consentendo il rafforzamento nei propri territori di riferimento. Gli asset ceduti, ritenuti non strategici, riguardano la partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Serenissima Gas S.p.A. e il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto, detenuto dalla controllata Lereti S.p.A..

Il closing dell'operazione è avvenuto in data 1° aprile 2022.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio dell'esercizio 2022 le operazioni afferenti alla partecipazione nella Serenissima Gas S.p.A. e al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione".

Di seguito sono rappresentati i principali dati economici delle Attività destinate alla dismissione per il precedente esercizio 2022:

Tabella 43 | Conto economico (€/migliaia)

Conto economico	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Costi operativi		
Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	-	86
Totale Costi operativi	-	86
Risultato operativo	-	(86)
- Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	-	-
- Proventi (oneri) da partecipazioni	-	122
Totale Gestione finanziaria	-	-
Risultato ante imposte	-	36
Totale imposte sul reddito	-	-
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	-	36

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si rileva che, alla data del 31 dicembre 2022, non erano presenti Attività destinate alla dismissione e Passività associate ad attività destinate alla

dismissione, in quanto cedute nel corso dello stesso esercizio 2022.

Di seguito vengono rappresentati i flussi finanziari delle Attività destinate alla dismissione per il precedente esercizio 2022:

Tabella 44 | Flussi finanziari (€/migliaia)

Flussi finanziari	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Flussi da attività operativa	-	(86)
Flussi da attività di investimento	-	25.923
Flussi da attività di finanziamento	-	-
Flussi finanziari netti (in uscita)/in entrata	-	25.837

6. Informativa IFRS 7

In applicazione del principio IFRS 7 viene di seguito esposto il valore contabile di ognuna delle categorie definite dallo IFRS 9 per l'anno 2023 e 2022:

- “crediti e finanziamenti”: in questa categoria sono stati inseriti i crediti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Sono esclusi gli importi relativi a crediti tributari, disciplinati da IAS 12, e crediti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali e qualsiasi beneficio per i dipendenti, strumenti disciplinati da IAS 19;
- “attività finanziarie disponibili per la vendita”: è una categoria residuale, in cui si inseriscono le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra le precedenti categorie. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a questa classe, devono essere rilevate direttamente a Patrimonio Netto. Sono inserite in tale categoria le “Partecipazioni” le “Partecipazioni in società collegate e joint venture” e le “Altre partecipazioni”;

- “passività finanziarie al costo ammortizzato”: in tale categoria sono indicate tutte le passività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* con variazioni imputate a Conto Economico e/o detenute per la negoziazione. Queste passività sono state valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono stati inseriti in tale categoria il valore contabile dei debiti commerciali, finanziari e diversi. Sono stati calcolati al costo ammortizzato, invece, i finanziamenti a lungo termine. Sono esclusi gli importi relativi a debiti tributari, disciplinati da IAS 12, e debiti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali, strumenti disciplinati da IAS 19.

Per ogni classe di strumento finanziario è stato indicato il *fair value* il quale coincide con il valore contabile per tutte le poste indicate escluse le passività valutate al costo ammortizzato.

Il *fair value* di tale voce è stato calcolato tenendo conto del piano di ammortamento in essere e del relativo credit spread incrementato della componente variabile del tasso rilevata al 31 dicembre 2023.

Tabella 45 | Classificazione al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

Classificazione	Valore contabile				Fair value
Attività	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	41.624	-	-	41.624
- Crediti finanziari verso parti correlate	-	152.187	-	-	152.187
- Crediti commerciali	-	6.702	-	-	6.702
- Altri crediti	-	3.143	-	-	3.143
- Finanziamenti attivi verso parti correlate	-	87.450	-	-	87.450
- Altre attività finanziarie non correnti (depositi cauzionali attivi)	-	150	-	-	150
- Altre attività non correnti	-	12.109	-	-	12.109
- Crediti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	181	181
Totale attività finanziarie	-	303.365	-	181	303.546
Passività					
- Debiti commerciali	-	-	8.450	-	8.450
- Altri debiti	-	-	1.353	-	1.353
- Altre passività non correnti	-	-	1.449	-	1.449
- Finanziamenti	-	-	302.724	-	293.812
- Debiti a breve verso banche	-	-	512	-	512
- Altre passività finanziarie	-	-	1.988	-	1.988
- Debiti finanziari verso parti correlate	-	-	34.824	-	34.824
- Debiti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	-	-	351.300	-	342.388

Tabella 46 | Classificazione al 31 dicembre 2022 (€/migliaia)

Classificazione	Valore contabile				Fair value
Attività	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	15.286	-	-	15.286
- Crediti finanziari verso parti correlate	-	150.122	-	-	150.122
- Crediti commerciali	-	4.896	-	-	4.896
- Altri crediti	-	2.829	-	-	2.829
- Finanziamenti attivi verso parti correlate	-	65.000	-	-	65.000
- Altre attività non correnti	-	13.899	-	-	13.899
- Altre attività finanziarie non correnti (depositi cauzionali attivi)	-	170	-	-	170
- Crediti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	410	410
Totale attività finanziarie	-	252.202	-	410	252.612
Passività					
- Debiti commerciali	-	-	6.119	-	6.119
- Altri debiti	-	-	1.314	-	1.314
- Altre passività non correnti	-	-	1.906	-	1.906
- Finanziamenti	-	-	260.928	-	248.436
- Debiti a breve verso banche	-	-	51	-	51
- Altre passività finanziarie	-	-	1.611	-	1.611
- Debiti finanziari verso parti correlate	-	-	29.054	-	29.054
- Debiti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	-	-	300.983	-	288.491

Per quanto riguarda l'indicazione dei Livelli di Fair Value, così come definiti dai principi IFRS 7 ed IFRS 13, si segnalano i valori sono definibili di livello 2 per tutte le voci esposte, ad eccezione della voce Finanziamenti per la quale il Fair Value è definito di Livello 3.

Con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità, l'esposizione al netto delle attività ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati. I flussi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

Tabella 47 | Rischio di liquidità - analisi delle scadenze al 31 dicembre 2023 €/migliaia)

Passività	Valore contabile	A vista	< 3 Mesi	3 - 6 Mesi	6 Mesi - 1 anno	1 - 2 Anni	2 - 5 Anni	Più di 5 anni	Totale
Strumenti finanziari non derivati									
debiti commerciali e altri debiti	(9.803)	-	(9.803)	-	-	-	-	-	(9.803)
Finanziamenti e debiti a breve verso banche	(303.236)	-	(105.560)	(29.470)	(29.502)	(31.375)	(58.488)	(71.457)	(325.852)
Altre passività finanziarie	(1.988)	-	-	-	(955)	(529)	(490)	(14)	(1.988)
Debiti finanziari verso parti correlate	(34.824)	(34.824)	-	-	-	-	-	-	(34.824)
Totale	(349.851)	(34.824)	(115.363)	(29.470)	(30.457)	(31.904)	(58.978)	(71.471)	(372.467)
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	181								
- Cash flow in entrata		-	48	48	60	47	-	-	203
- Cash flow in uscita		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	181	-	48	48	60	47	-	-	203
Esposizione al 31 dicembre 2023	(349.670)	(34.824)	(115.315)	(29.422)	(30.397)	(31.857)	(58.978)	(71.471)	(372.264)

Tabella 48 | Rischio di liquidità - analisi delle scadenze al 31 dicembre 2022 (€/migliaia)

Passività	Valore contabile	A vista	< 3 Mesi	3 - 6 Mesi	6 Mesi - 1anno	1 - 2 Anni	2 - 5 Anni	Più di 5 anni	Totale
Strumenti finanziari non derivati									
debiti commerciali e altri debiti	(7.433)	-	(7.433)	-	-	-	-	-	(7.433)
Finanziamenti e debiti a breve verso banche	(260.979)	-	(120.544)	(20.855)	(18.320)	(14.077)	(26.937)	(76.739)	(277.472)
Altre passività finanziarie	(1.611)	-	-	-	(750)	(572)	(289)	-	(1.611)
Debiti finanziari verso parti correlate	(29.054)	(29.054)	-	-	-	-	-	-	(29.054)
Totale	(299.077)	(29.054)	(127.977)	(20.855)	(19.070)	(14.649)	(27.226)	(76.739)	(315.570)
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	410								
- Cash flow in entrata		-	41	70	105	131	47	-	394
- Cash flow in uscita		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	410	-	41,00	70	105	131	47	-	394
Esposizione al 31 dicembre 2022	(298.667)	(29.054)	(127.936)	(20.785)	(18.965)	(14.518)	(27.179)	(76.739)	(315.176)

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- per i flussi futuri dei debiti a medio/lungo termine a tasso variabile è stata utilizzata la curva dei tassi *forward* al 31 dicembre;
- per gli strumenti finanziari derivati, con riferimento all'esercizio precedente, si è stabilito di svolgere l'analisi solo per gli strumenti che rappresentano

delle passività al 31 dicembre, per i quali si espongono sia i flussi in uscita sia quelli in entrata. I valori comprendono sia i flussi relativi alla quota di interessi sia quelli relativi alla quota capitale.

Con riferimento al rischio di tasso è inserita di seguito l'analisi di sensitività (*sensitivity analysis*) delle passività finanziarie e degli strumenti derivati.

L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è la 'protezione' del margine finanziario del Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso

gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari della Società in una logica di asset e *liability management*.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società a rischi di tasso sui flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono la Società a rischi di tasso sul *fair value*.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, cosiccome richiesto da IFRS 7.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta la Società è stata condotta prendendo in considerazione le partite di Bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando

incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola valuta proporzionali alla rispettiva volatilità annua osservata. La tabella sottostante mostra il

possibile impatto sul risultato economico della Società in caso di possibile variazione in senso favorevole o sfavorevole dei tassi di riferimento di mercato.

Tabella 49 | Rischio di tasso: esposizione e sensitivity analysis al 31 dicembre 2023

Rischio di tasso: esposizione e <i>sensitivity analysis</i>	Parametro di riferimento	Valore contabile		Conto economico				Patrimonio netto			
				Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
		31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22
Attività fruttifere di interessi	+0,5% / -0,5%	281.252	230.392	1.406	1.152	(1.406)	(1.152)	-	-	-	-
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	+0,5% / -0,5%	(303.236)	(260.979)	(999)	(628)	992	626	-	-	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	+0,5% / -0,5%	(34.824)	(29.054)	(174)	(145)	174	145	-	-	-	-
Strumenti derivati trattati in hedge accounting	+0,5% / -0,5%	181	410	-	-	-	-	25	54	(29)	(63)
Totale		(56.627)	(59.231)	233	379	(240)	(381)	25	54	(29)	(63)

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- shift parallelo iniziale della curva dei tassi di +100/-50 *basis point*;
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

7. Rapporti con i soggetti controllanti

Gli azionisti di riferimento di Acinque S.p.A. sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese.

Tabella 50 | Stato patrimoniale (€/migliaia)

Crediti/debiti	A2a S.p.A.	Lario reti holding	Comune di Como	Comune di Monza	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.377	-	-	2	1.379
Crediti commerciali	12	-	-	4	16
Altri crediti	281	-	901	-	1.182
Totale attività	1.670	-	901	6	2.577
Debiti commerciali	457	5	47	-	509
Altri debiti	193	-	-	-	193
Totale passività	650	5	47	-	702

Tabella 51 | Conto economico (€/migliaia)

Crediti/debiti	A2a S.p.A.	Lario reti holding	Comune di Como	Comune di Monza	Totale
Altri ricavi	-	-	1.438	-	1.438
- Affitto reti	-	-	1.438	-	1.438
Totale ricavi	-	-	1.438	-	1.438
Costi per servizi	444	1	-	-	445
- Servizi amministrativi	181	-	-	-	181
- Altri servizi	263	1	-	-	264
Godimento beni di terzi	-	5	-	1	6
Totale costi	444	6	-	1	451

8. Rapporti con società controllate, collegate e parti correlate

Anche in adesione a quanto auspicato nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni con

parti correlate relative ad imprese controllate, collegate e joint ventures e altre parti correlate, sono di seguito riepilogate:

Tabella 52 | Stato patrimoniale (€/migliaia)

Crediti/Debiti	Lereti	Reti Valtellina Valchiavenna	Acinque Innovazione	Acinque Tecnologie	Comocalor	Acinque Energia	Acinque Ambiente	Acinque Farmacie	Acinque Energy Greenway s.r.l.	Messina In Luce	A2a Ambiente	Brianzacque s.r.l.	Eurenergy	Comune di Sondrio	Comune di Lecco	Gelsia S.r.l.	A2A Service & Real Estate S.p.A.	Retragas S.r.l.	Totale
Finanziamenti a società controllate	30.000	8.300	16.000	22.200	-	-	10.950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87.450
Crediti commerciali	2.113	317	500	719	27	1.984	733	62	56	13	-	20	8	-	-	133	1	-	6.686
- Per fatture emesse	695	180	245	314	13	182	199	10	19	-	-	-	8	-	-	51	-	-	1.916
- Per fatture da emettere	1.418	137	255	405	14	1.802	534	52	37	13	-	20	-	-	-	82	1	-	4.770
Altri crediti	12	-	147	-	-	1.410	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67	1.637
- Altri crediti diversi	12	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67	82
- Crediti per consolidato fiscale	-	-	147	-	-	1.408	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.555
Altre attività finanziarie correnti	45.300	-	96.844	-	682	4.159	-	-	1.637	3.565	-	-	-	-	-	-	-	-	152.187
- Cash pooling	45.300	-	96.844	-	682	4.159	-	-	1.637	3.565	-	-	-	-	-	-	-	-	152.187
Totale attività	77.425	8.617	113.629	22.781	709	7.553	11.684	62	1.693	3.578	-	20	8	-	-	133	1	67	247.960
Debiti commerciali	1	-	-	111	2	125	7	-	-	-	18	-	-	30	55	-	425	-	774
- Per fatture ricevute	1	-	-	7	1	77	7	-	-	-	-	-	-	30	20	-	-	-	143
- Per fatture da ricevere	-	-	-	104	1	48	-	-	-	-	18	-	-	-	35	-	425	-	631
Altri debiti	2.919	293	138	1.856	475	10	268	-	117	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.076
- Altri debiti diversi	-	-	-	15	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25
- Consolidato fiscale	2.919	293	138	1.841	475	-	268	-	117	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.051
Altre passività finanziarie correnti	-	1.875	-	5.048	-	-	26.733	1.168	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.824
- Cash pooling	-	1.875	-	5.048	-	-	26.733	1.168	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.824
Totale passività	2.920	2.168	138	7.015	477	135	27.008	1.168	117	-	18	-	-	30	55	-	425	-	41.674

Tabella 53 | Conto economico (€/migliaia)

Costi/Ricavi	Lereti	Reti Valtellina Valchiavenna	Acinque Innovazione	Acinque Tecnologie	Comocalor	Acinque Energia	Acinque Ambiente	Acinque Farmacie	Acinque Energy greenway S.r.l.	Messina In Luce	A2A Energia S.p.A	Brianzacque	Gelsia	A2A Service & Real Estate S.p.A.	Retragas S.r.l.	Totale
Ricavi delle vendite	34	-	36	94	19	157	37	-	77	-	-	-	-	-	-	454
- Commesse	34	-	36	94	19	157	37	-	77	-	-	-	-	-	-	454
Altri ricavi	5.737	773	1.423	1.936	159	5.318	1.759	253	111	50	3	-	190	1	66	17.779
- Altri ricavi diversi	-	-	-	-	-	5	2	-	-	-	3	-	190	1	66	267
- Riaddebiti amministrativi	5.223	651	1.272	1.413	159	4.755	1.578	253	111	50	-	-	-	-	-	15.465
- Riaddebiti costi del personale	514	122	151	523	-	558	179	-	-	-	-	-	-	-	-	2.047
Totale ricavi	5.771	773	1.459	2.030	178	5.475	1.796	253	188	50	3	-	190	1	66	18.233
Costi materie prime	8	-	-	52	15	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111
- Costi acquisto gas	-	-	-	-	-	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36
- Costi teleriscaldamento	-	-	-	52	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67
- Costi acquisto acqua	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
Costi per servizi	1	-	6	104	-	210	7	-	-	-	-	4	-	425	-	757
- Servizi amministrativi	-	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12
- Altri Servizi	1	-	6	92	-	210	7	-	-	-	-	4	-	425	-	745
Totale costi operativi	9	-	6	156	15	246	7	-	-	-	-	4	-	425	-	868
Proventi/(oneri) finanziari	2.498	120	4.622	259	(3)	350	35	(45)	(103)	162	-	-	-	-	-	7.895
Proventi/(oneri) finanziari (fin. BEI)	563	152	306	209	-	-	131	-	-	-	-	-	-	-	-	1.361
Proventi/(oneri) finanziari (altro)	-	-	72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72
- Proventi/(oneri) finanziari (cash poolin)	1.935	(32)	4.244	50	(3)	350	(96)	(45)	(103)	162	-	-	-	-	-	6.462
Proventi/(oneri) da partecipazione	11.000	1.000	-	6.000	-	10.972	-	400	-	-	-	-	-	-	-	29.372
- proventi/(oneri) da partecipazione	11.000	1.000	-	6.000	-	10.972	-	400	-	-	-	-	-	-	-	29.372
Imposte	2.891	259	2.287	(937)	145	4.469	165	-	(88)	-	-	-	-	-	-	9.191
- Proventi da consolidato fiscale	2.891	259	2.287	(937)	145	4.469	165	-	(88)	-	-	-	-	-	-	9.191

La Società, con riferimento ai rapporti con parti correlate, adotta una specifica procedura (“Procedura in materia di Operazioni con parti Correlate”) adottata ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, pubblicata nella sezione Governance -> Documenti Societari del sito www.gruppoacinque.it.

Per i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, effettuati a valori di mercato e monitorati dagli organi preposti (Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate e Collegio Sindacale), si rimanda alle Note illustrative alla presente Relazione finanziaria.

Nel corso del 2023, il Comitato ha espresso parere favorevole, motivato e vincolante, relativamente all’Operazione “Corporate Business Partner” con A2A S.p.A. e AEB S.p.A.. Con riferimento a

quest’ultima, in data 12 luglio è stato sottoscritto da Acinque S.p.A. un accordo quadro con A2A S.p.A. e AEB S.p.A. per il conferimento in una società di nuova costituzione di rami di azienda afferenti ai c.d. “Group Shared Services” e l’erogazione di alcuni servizi staff trasversali da parte della società di nuova costituzione. L’operazione si configura quale operazione di “maggiore rilevanza” tra parti correlate per Acinque ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del Regolamento OPC e dell’articolo 4.2, lett. d), della Procedura OPC, in quanto l’indice di rilevanza relativo al controvalore dell’operazione di cui all’Allegato 3 al Regolamento OPC risulta superiore al 2,5%.

Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole, motivato e vincolante, relativamente all’operazione di rilascio della garanzia di impegno, a prima richiesta, di A2A a favore di BEI e a beneficio

di Acinque per l’intero ammontare del debito residuo della Società nei suoi confronti, pari a euro 97.450.000,00, con scadenza al 31 dicembre 2024. L’operazione si configura quale operazione di “maggiore rilevanza” tra parti correlate per Acinque ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto l’indice di rilevanza relativo al controvalore dell’operazione di cui all’Allegato 3 al Regolamento OPC risulta superiore al 5%.

In conformità a quanto previsto dall’art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala, inoltre, che non visono partecipazioni detenute nell’esercizio 2023 dagli amministratori e dai sindaci di Acinque S.p.A..

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

9. Impegni contrattuali e garanzie

- Fidejussioni prestate a terzi: €/000 105.710 (al 31 dicembre 2022 €/000 8.012)

La voce si riferisce a fidejussioni prestate principalmente per il business dello smaltimento rifiuti urbani.

L’aumento dell’anno fa riferimento alla fideiussione prestata dalla società A2A S.p.A. per €/000 97.450 verso la Banca Europea degli investimenti.

- Collateral*

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come *collateral*:

Tabella 54 | *Collateral* (€/migliaia)

Collateral rilasciati	Valore contabile 31.12.2023	Valore contabile 31.12.2022
Depositi cauzionari attivi	150	170

10. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Decorrenza acquisizione AGESP

Con riferimento a quanto comunicato il 29 settembre scorso circa l'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica da Agesp S.p.A. e volta all'individuazione di un partner industriale che acquisti il 70% della partecipazione detenuta dalla stessa in Agesp Energia S.r.l.. In data 3 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ha reso noto che, avveratesi la condizione sospensiva disposta dal Contratto Preliminare, si è perfezionata, con data efficacia 1° gennaio 2024, l'acquisizione.

Offerta in opzione

In data 25 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ("Acinque" o la "Società") ha comunicato che, nel dare esecuzione alla procedura di recesso esercitato da alcuni soci di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna ("AEVV") successivamente fusa per incorporazione in Acinque nell'ambito del progetto di riorganizzazione di cui al comunicato del 25 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data odierna, ha deliberato di avviare il procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso, così come concambiate in azioni di Acinque a seguito dell'efficacia della predetta fusione (le "Azioni Recedute"), e ha provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza, nonché a pubblicare sul proprio sito internet, la relativa offerta in opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437-quater, commi 1, 2 e 3, del codice civile (l'"Offerta"). L'avvio del procedimento di liquidazione segue la definizione di una lunga fase di contestazione del valore di recesso delle azioni di AEVV.

L'Offerta riguarderà n. 940.035 Azioni Recedute, rappresentative del 0,476% del capitale sociale di Acinque, e sarà effettuata ad un prezzo pari a Euro 2,89 per azione nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2024 e il 29 febbraio 2024. Per ulteriori informazioni si rinvia all'Offerta, disponibile sul sito internet della Società www.gruppoacinque.it, nella sezione "Governance" – Documenti societari.

In data 7 marzo 2024 Acinque S.p.A. ha comunicato che, ad esito della conclusione del periodo di adesione dell'Offerta delle azioni Acinque rivenienti dal recesso sopracitato sono stati esercitati complessivi n. 45.980 diritti di opzione e sottoscritte n. 220 azioni. Sono state richieste in prelazione n. 13 azioni. A seguito di quanto sopra il numero complessivo di azioni sottoscritte in opzione e prelazione è pari a n. 233 azioni e pertanto residuano n. 939.802 azioni.

Le Azioni Recedute saranno pertanto acquistate direttamente da Acinque, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, del codice civile, indicativamente entro la fine del mese di marzo 2024.

Approvazione Business Plan 2024-2028

In data 8 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il Piano Industriale 2024-2028, in coerenza con le precedenti Linee Strategiche, conferma la volontà del Gruppo di porsi come punto di riferimento all'interno dei territori in cui opera per la gestione integrata delle risorse energetiche, ambientali e idriche, a beneficio delle comunità locali.

La discontinuità del contesto macroeconomico ha fortemente influenzato i nostri mercati e i nostri business, determinando per il Gruppo una qualificata selezione degli investimenti, rivolta alla massimizzazione di quelli ESG per cogliere le opportunità offerte dal mercato.

"Transizione energetica" ed "Economia circolare", con 316 milioni di euro di investimenti previsti in 5 anni, si confermano i pilastri fondamentali su cui concentrarsi per favorire uno sviluppo sostenibile dei territori attraverso obiettivi di decarbonizzazione e valorizzazione degli scarti come nuove risorse.

Un intento che si concretizza mettendo a disposizione di tutti gli stakeholders del Gruppo le migliori soluzioni innovative e sostenibili per un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse nel rispetto delle persone e dell'ambiente. Vengono privilegiati investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi green prefissati con risparmi misurabili nella riduzione delle emissioni CO2 (ca. 375 k ton di emissioni CO2 evitate in arco piano) e integrati nel Piano come KPI di sostenibilità.

Il Gruppo vuole essere protagonista di una transizione ecologica giusta e inclusiva (Just Transition) perché include nelle traiettorie di sviluppo anche la dimensione sociale - insita nell'operato di imprese come Acinque – e che si traduce nell'attenzione per le persone e nella valorizzazione del loro lavoro, nell'impegno a ridurre le emissioni di gas serra anche attraverso l'impiego di soluzioni innovative e la digitalizzazione dei processi e, in una gestione sostenibile della catena di fornitura che metta in sicurezza gli approvvigionamenti e nel dare costante supporto al benessere delle comunità di riferimento.

Tutti questi aspetti rivestono un ruolo cruciale all'interno del Piano Industriale e sono le leve in grado di abilitare realmente il cambiamento e raggiungere gli obiettivi di business. In particolare, il Gruppo:

- si dota di un assetto organizzativo efficiente e delle migliori competenze disponibili sul mercato, credendo fortemente nella valorizzazione del capitale umano, nell'inclusione e nell'eguaglianza di genere;

- persegue una crescita che rispetti l'ambiente e le risorse naturali, generando valore condiviso, in termini di utilizzo razionale delle risorse, qualità dei servizi e vivibilità dei territori di riferimento, valorizzando la vicinanza e l'attenzione alle comunità locali;
- è orientato a sviluppare soluzioni digitali e innovative per migliorare i processi gestionali e operativi e a garantire una catena di fornitura responsabile in termini ESG.

Il valore dei progetti correlati a specifici obiettivi per lo sviluppo sostenibile è significativo e pari a 242 milioni di Euro, di cui 201 milioni di Euro di investimenti riferiti al Gruppo e 41 milioni di Euro connessi a interventi di efficientamento e riqualificazione energetica presso terzi.

Il Piano Industriale 2024-2028 prevede complessivamente investimenti pari a 316 milioni di Euro che garantiscono valore e continuità nel lungo termine per tutti i territori nei quali il Gruppo opera. Circa il 54% ammissibili ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (c.d. Tassonomia).

Anche grazie a tale importante Piano investimenti, il prossimo quinquennio vede una crescita dei KPI operativi e dei Financials.

Il Gruppo mantiene una forte attenzione agli azionisti prevedendo un pay out medio in arco piano oltre il 90% del risultato netto di Gruppo.

La presentazione di dettaglio del Piano Industriale 2024-2028 del Gruppo Acinque è consultabile sul sito internet della società www.gruppoacinque.it, nella sezione Investitori.

11. Contenziosi e passività potenziali

11.1 Determinazione giudiziale del valore di liquidazione delle azioni della ex Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (ora fusa in Acinque) per le quali 2i Rete Gas ha esercitato il diritto di recesso

Con atto di citazione notificato in data 20 gennaio 2020, l'unico socio recedente della ex Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (ora fusa in Acinque) ha avviato un ricorso per la determinazione giudiziale del valore di liquidazione delle azioni, contestando il valore unitario di liquidazione così come la perizia rilasciata da un esperto incaricato dal Tribunale di Monza. Nello specifico, a conclusione di un procedimento di volontaria giurisdizione, il socio recedente, non solo ha contestato il valore unitario di liquidazione di recesso, ma ha ritenuto altresì che la nuova perizia rilasciata da un esperto incaricato dal Tribunale dovesse essere accertata e dichiarata manifestamente erronea

e iniqua.

La Società si è costituita in giudizio e ha, a sua volta, domandato il rigetto delle domande proposte dal socio recedente.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2023 si è svolta una nutrita trattativa tra le Parti che ha portato alla sottoscrizione di un atto transattivo in data 23 ottobre 2023, con cui, a rinuncia di qualsiasi pretesa, Acinque corrisponde (attraverso offerte in opzione delle azioni recedute secondo la procedura di cui all'art. 23497-quater c.c.) un importo considerato rappresentativo del valore della Partecipazione in relazione alle Azioni oggetto recesso, nonché un rimborso forfettario delle spese.

Lo scorso 25 gennaio 2024, sempre in esecuzione del prefato accordo transattivo il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato e successivamente la Società ha avviato il procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso, così come concambiate in azioni della Società provvedendo a depositare presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza, nonché a pubblicare sul proprio sito internet, la relativa

offerta in opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437-quater, commi 1, 2 e 3, del codice civile con un'offerta che rimarrà sul mercato dal 31 gennaio al 29 febbraio 2024. Si resta in attesa di verificare quante azioni di quelle offerte resteranno inopstate per il proseguo della procedura.

La prossima udienza, per verificare l'andamento dell'accordo, è stata fissata per il giorno 11 giugno 2024. Allo stato, nel corso del mese di novembre si è provveduto al pagamento del rimborso forfettario omnia attingendo al fondo rischi appostato oltre all'utilizzo per le spese legali per la gestione degli adempimenti. Il fondo rischi, al 31 dicembre 2022 iscritto per €/000 426, è stato complessivamente utilizzato per €/000 201, ritenendo di mantenere l'importo residuo di €/000 225 a copertura dei prossimi costi che verranno sostenuti per il proseguo della procedura di opzione delle azioni recedute.

11.2 IMU Termovalorizzatore (Imbullonati) della società Acinque S.p.A (ex ACSM-AGAM S.p.A)

In data 13 aprile 2017 l'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Como-Ufficio provinciale-Territorio ha notificato avviso di accertamento con cui rettifica la rendita catastale del Termovalorizzatore in €/000 48 contro l'importo ritenuto corretto dalla Società e risultante pari a €/000 30. Al termine di un iter processuale che ha visto la Società soccombente, si è deciso di non procedere con il ricorso in Cassazione, adeguando i pagamenti IMU di conseguenza. Conseguentemente, nel corso dell'anno 2023 è stato utilizzato il fondo per €/000 14. Allo stato risulta accantonato un fondo rischi pari a €/000 52 a fronte della maggiore IMU sugli anni ancora aperti. In data 17 ottobre 2023 è stata notificata una cartella pari a €/000 9 per l'annualità 2018, per la quale si è proceduto con il relativo pagamento.

11.3 Contenzioso ex Acel Service

A fine giugno 2018 la ex Acel Service, società incorporata in Acinque S.p.A., ha ricevuto notifica di Processo Verbale di Constatazione emesso a seguito di una verifica generale condotta dalla Guardia di Finanza. Nel 2020 sono stati notificati da parte dell'Agenzia delle Entrate avvisi di accertamento Ires, Irap ed IVA, limitatamente agli esercizi 2013 e 2014, contro i quali erano stati presentati ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale prima ed in Appello successivamente. La sentenza di II secondo grado, in data 20 ottobre 2022, ha ribaltato completamente la sentenza di I grado accogliendo totalmente i ricorsi presentati e annullando gli avvisi di accertamento emessi. In data 9 agosto 2023, la Società ha deciso di attivare la procedura di definizione delle liti pendenti con la relativa presentazione telematica delle istanze come richiesto dalla normativa, generando il rimborso di quanto già versato per i primi due gradi di giudizio.

In data 26 maggio 2022 è stato notificato l'invito a comparire per accertamento con adesione in merito anche all'annualità 2015: le interlocuzioni con la direzione provinciale di Lecco hanno portato alla conclusione del contraddittorio e alla chiusura in accertamento con adesione per una cifra pari ad €/000 125 che è stata regolarmente versata come concordato con la controparte. Contestualmente è stato utilizzato per pari importo il fondo rischi precedentemente stanziato.

11.4 Vertenze giudiziali e stragiudiziali con personale dipendente

La Società ha in corso alcune vertenze giudiziali e stragiudiziali con personale dipendente ed ex dipendenti a fronte delle quali si è proceduto, in considerazione delle valutazioni effettuate in merito al prosieguo delle azioni, all'accantonamento in bilancio di un fondo rischi di €/000 500.

12. Altre informazioni

12.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2023 non sono avvenuti eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293

12.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2023 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

12.3 Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che la Società non ha percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria".

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti". Si consideri ancora che le società del Gruppo Acinque operano (in massima parte) in settori regolati.

Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale.

Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

12.4 Organi societari

Tabella 55 | Composizione del consiglio di amministrazione

Nome	Qualifica
Canzi Marco	Presidente
Busnelli Paolo Giuseppe	Vice Presidente
Molinari Nicoletta	Vice Presidente
Cetti Stefano *	Amministratore delegato
Arcudi Annamaria	Consigliere
Benigni Maria Ester	Consigliere
Iacopozzi Edoardo	Consigliere
Marabese Roberta	Consigliere
Mensi Claudia	Consigliere
Nardone Maria Angela	Consigliere
Scibona Pietro	Consigliere
Florian Pierpaolo	Consigliere

* Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre, in seguito alle dimissioni del precedente Amministratore Delegato Paolo Soldani. Sul punto si rinvia anche al paragrafo “Eventi di rilievo dell’esercizio 2022”, Relazione sulla Gestione 2022.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Tabella 56 | Composizione del collegio sindacale

Nome	Qualifica
Nardin Fabrizio	Presidente
Donesana Raffaella	Sindaco
Pessina Fabio Enrico	Sindaco

In carica sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre2024.

Organo nominato dall’Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022.

12.5 Compensi Amministratori e Sindaci

Tabella 55 | Compensi amministratori e sindaci (€/migliaia)

Soggetto	Descrizione carica	Durata carica	Emolumenti per la carica
Marco Canzi	Presidente C.d.A.	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	75
Paolo Busnelli	Vice Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	40
Nicoletta Molinari	Vice Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	40
Cetti Stefano	Consigliere e Amministratore Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	168
Annamaria Arcudi	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	18
Maria Ester Benigni	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	18
Paola Musile Tanzi	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	18
Edoardo Iacopozzi	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	18
Roberta Marabese	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	18
Claudia Mensi	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	18
Maria Angela Nardone	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	18
Pietro Scibona	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	18
Pierpaolo Florian	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2023	18
Nardin Fabrizio	Presidente del Collegio Sindacale	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2024	25
Donesana Raffaella	Sindaco	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2024	15
Pessina Fabio Enrico	Sindaco	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2024	15

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario per ulteriori dettagli.

12.6 Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tabella 58 | Compensi società di revisione (€/migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile della Capogruppo	EY S.p.A.	63
Altri servizi della Capogruppo	EY S.p.A.	106
Totale		169

Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

12.7 Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente:

Tabella 59 | Movimentazione relativa al personale dipendente al 31 dicembre 2023 (€/migliaia)

Categoria	31/12/2022	Entrati	Usciti	Passaggi livello	Cessioni Ramo	31/12/2023	N. Medio 2023
Dirigenti	18	1	(3)			16	17,7
Quadri	35	4	(4)	1	(1)	35	35,8
Impiegati	123	8	(7)	(1)	(24)	99	117,1
Operai	5	-	-	-	(4)	1	4,0
Totale	181	13	(14)	-	(29)	151	174,5

12.8 Piani di stock option

La Società non ha in essere piani di stock option a favore di dipendenti e/o amministratori.

13. Proposta in merito alle deliberazioni sul Bilancio al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 18.562.565,39.

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile come segue:

- Euro 928.128,27 pari al 5%, a riserva legale;
- Euro 16.774.222,49 a dividendi;
- Euro 860.214,66 a utili a nuovo.

Il dividendo unitario lordo è quindi pari a Euro 0,085 per azione e verrà messo in pagamento il 10 luglio 2024 (data stacco cedola n. 24 nella data dell'8 luglio, record date 9 luglio), secondo calendario di borsa.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Monza, 8 marzo 2024

Il Presidente
Marco Canzi

L'Amministratore Delegato
Stefano Cetti

Allegati

Allegato 1

Tabella 60 | Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2023 (€/Migliaia)

	Costo storico al 01/01/2023	Investimenti a commessa	Variazioni categoria	Altre variazioni	Dismissioni costo	Costo storico al 31/12/2023	F.do amm.To al 01/01/2023	Amm.To	Altre variazioni	Dismissioni fondo	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
TERRENI												
Terreni	2.696	-	-	-	-	2.696	-	-	-	-	-	2.696
	2.696	-	-	-	-	2.696	-	-	-	-	-	2.696
FABBRICATI												
Fabbricati	29.431	1.835	-	-	-	31.266	17.298	560	-	-	17.858	13.408
Costruzioni Leggere	6	-	-	-	-	6	6	-	-	-	6	0
	29.437	1.835	-	-	-	31.272	17.304	560	-	-	17.864	13.408
IMPIANTI E MACCHINARI												
Impianti diversi	3.993	1.931	-	-	-	5.924	2.016	248	-	-	2.264	3.660
Colonnine elettriche	173	8	-	-	-	181	10	17	-	-	27	154
Rete	12.873	-	-	(364)	(13)	12.496	6.372	301	-	(11)	6.662	5.834
Stazioni Decompr. Pompaggio	3.026	-	-	(5)	-	3.021	2.499	99	-	-	2.598	423
Contatori	2.019	-	-	-	(114)	1.905	1.260	88	-	(114)	1.234	671
Prese	14.807	-	-	(2.056)	(12)	12.739	7.251	307	-	(12)	7.546	5.193
	36.891	1.939	-	(2.425)	(139)	36.266	19.408	1.060	-	(137)	20.331	15.935
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI												
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	788	-	-	-	-	788	783	-	-	-	783	5
Beni < 500	11	-	-	-	-	11	11	-	-	-	11	0
	799	-	-	-	-	799	794	-	-	-	794	5
ALTRI BENI												
Mobili Macch. Ufficio	1.942	193	-	-	-	2.135	1.656	53	-	-	1.709	426
Macchine Elettr. Elettroniche	4.015	19	430	-	(24)	4.440	3.114	333	-	(24)	3.423	1.017
Apparecchi x telefonia	0	-	-	-	-	0	0	-	-	-	0	0
Automezzi da Trasporto	16	-	-	-	-	16	16	-	-	-	16	0
Beni < 500€	54	-	-	-	-	54	54	-	-	-	54	0
	6.027	212	430	-	(24)	6.645	4.840	386	-	(24)	5.202	1.443
MIGLIORIE BENI DI TERZI												
Migliorie beni di terzi - fabbricati	138	10	-	-	-	148	68	24	-	-	92	56
Migliorie beni di terzi - impianti	191	6	-	-	-	197	94	32	-	-	126	71
	329	16	-	-	-	345	162	56	-	-	218	127
DIRITTI D'USO IFRS16												
Fabbricati	456	-	-	40	-	496	93	139	-	-	232	264
Automezzi	570	-	-	267	-	837	285	226	(214)	-	297	540
Altri Beni	2.131	-	-	798	-	2.929	1.112	672	(62)	-	1.722	1.207
	3.157	-	-	1.105	-	4.262	1.490	1.037	(276)	-	2.251	2.011
IMMOB IN CORSO E ACCONTI												
Lavori gestiti a commessa	437	43	(430)	-	-	50	-	-	-	-	-	50
	437	43	(430)	-	-	50	-	-	-	-	-	50
TOTALE GENERALE	79.773	4.045	-	(1.320)	(163)	82.335	43.998	3.099	(276)	(161)	46.660	35.675

Tabella 61 | Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2022 (€/Migliaia)

	Costo storico al 01.01.2022	Invest. a commessa	Altre variazioni	Dismissionicosto	Costo storico al 31.12.2022	F.do amm.to al 01.01.2022	Amm.to	Altre variazioni	Dismissionifondo	F.do amm.to e svalutazione al 31.12.2021	Valore netto al 31.12.2022
Terreni											
Terreni	2.696	-	-	-	2.696	-	-	-	-	-	2.696
	2.696	-	-	-	2.696	-	-	-	-	-	2.696
Fabbricati											
Fabbricati	25.699	2.133	1.599	-	29.431	16.787	508	3	-	17.298	12.133
Costruzioni leggere	6	-	-	-	6	6	-	-	-	6	-
	25.705	2.133	1.599	-	29.437	16.793	508	3	-	17.304	12.133
Impianti e macchinari											
Impianti diversi	3.045	948	-	-	3.993	1.870	146	-	-	2.016	1.977
Colonnine elettriche	75	98	-	-	173	1	9	-	-	10	163
Rete	12.911	-	-	(38)	12.873	6.089	313	1	(31)	6.372	6.501
Stazioni decomp. pompaggio	3.026	-	-	-	3.026	2.397	101	1	-	2.499	527
Contatori	2.087	-	-	(68)	2.019	1.229	95	-	(64)	1.260	759
Prese	14.880	-	-	(73)	14.807	6.924	400	-	(73)	7.251	7.556
	36.024	1.046	-	(179)	36.891	18.510	1.064	2	(168)	19.408	17.483
Attrezzature ind.li e comm.li											
Attr. varia+ app. misura laboratorio	788	-	-	-	788	782	1	-	-	783	5
Beni < 500	11	-	-	-	11	11	-	-	-	11	-
	799	-	-	-	799	793	1	-	-	794	5
Altri beni											
Mobili macch. ufficio	1.866	76	-	-	1.942	1.608	48	-	-	1.656	286
Macchine elettr. elettroniche	3.576	439	-	-	4.015	2.851	264	(2)	-	3.113	902
Apparecchi x telefonia	148	-	-	(148)	-	147	-	-	(147)	0	-
Automezzi da trasporto	31	-	-	(15)	16	31	-	-	(15)	16	-
Beni < 500€	57	-	-	(3)	54	57	-	-	(3)	54	-
	5.678	515	-	(166)	6.027	4.694	312	(2)	(165)	4.839	1.188
Migliorie beni di terzi											
Migliorie beni di terzi - fabbricati	127	12	-	-	139	50	19	1	-	70	69
Migliorie beni di terzi - impianti	188	3	-	-	191	62	31	1	-	94	97
	315	15	-	-	330	112	50	2	-	164	166
Diritti d'uso ifrs16											
Fabbricati	514	-	(58)	-	456	14	127	(48)	-	93	363
Automezzi	772	-	(202)	-	570	540	236	(492)	-	284	286
Altri beni	2.435	-	(304)	-	2.131	1.021	499	(408)	-	1.112	1.019
	3.721	-	(564)	-	3.157	1.575	862	(948)	-	1.489	1.668
Immob in corso e acconti	7	430	-	-	437	-	-	-	-	-	437
Totale generale	74.945	4.139	1.035	(345)	79.774	42.477	2.797	(942)	(334)	43.998	35.776

Allegato 2

Tabella 62 | Dettaglio movimentazioni attività immateriali e avviamento al 31.12.2023 (€/Migliaia)

	Costo storico al 01/01/2023	Capitalizzazioni / investimenti	Variazioni categoria	Vendite e dismissioni	Costo storico al 31/12/2023	F.do amm.to al 01/01/2023	Amm.to	Utilizzo fondo	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
Diritti utilizz opere ingegno/software	23.733	2.005	1.053	(46)	26.745	13.942	3.443	(35)	17.350	9.395
Licenze	280	-	-	-	280	280	-	-	280	0
Concessioni	788	-	-	-	788	673	95	-	768	20
Lavori in corso immateriali	1.053	320	(1.053)	-	320	-	-	-	0	320
Totale attività immateriali	25.854	2.325	-	(46)	28.133	14.895	3.538	(35)	18.398	9.735
Avviamento	2.485	-	-	-	2.485	2.472	-	-	2.472	13
Totale	28.339	2.325	-	(46)	30.618	17.367	3.538	(35)	20.870	9.748

Tabella 63 | Dettaglio movimentazioni attività immateriali e avviamento al 31.12.2022 (€/Migliaia)

	Costo storico al 01.01.2022	Capitalizzazioni / investimenti	Variazioni categoria	Vendite edissioni	Costo storico al 31.12.2022	F.do amm.to al 01.01.2022	Amm.to	Utilizzofondo	F.do amm.to e svalutazione al 31.12.2022	Valore netto al 31/12/2022
Diritti utilizz opere ingegno/software	22.082	1.651	-	-	23.733	10.753	3.189	-	13.942	9.791
Licenze	280	-	-	-	280	280	-	-	280	-
Concessioni	788	-	-	-	788	578	95	-	673	115
Immobilizzazioni in corso e acconti	400	653	-	-	1.053	-	-	-	-	1.053
Totale attività immateriali	23.550	2.304	-	-	25.854	11.611	3.284	-	14.895	10.959
Avviamento	2.485	-	-	-	2.485	2.472	-	-	2.472	13
Totale	26.035	2.304	-	-	28.339	14.083	3.284	-	17.367	10.972

Allegato 3 - prospetto partecipazioni Acinque S.p.A.

Partecipazioni in società controllate *

Tabella 64 | Partecipazioni in società controllate (€/migliaia)

	Anno P.N.	Patrimonio netto al 31.12.2023	Utile del periodo al 31.12.2023	Valore in bilancio separato al 31.12.2022	Movimentazioni 2023	Valore in bilancio separato al 31.12.2023	Percentuale consolidata
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale €uro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di €uro 10,33	31.12.2023	7.157	1.075	2.386	-	2.386	51,00%
Lereti S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 86.450.486	31.12.2023	209.488	6.031	170.940	-	170.940	100,00%
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - 23100 - Sondrio (SO) Capitale Sociale sottoscritto €uro 2.000.000	31.12.2023	23.268	1.265	20.875	-	20.875	100,00%
Acinque Energia S.r.l. Sede Legale: Via Amendola, 4 - Lecco Capitale Sociale €uro 17.100.540	31.12.2023	127.501	14.157	105.928	-	105.928	99,75%
Acinque Ambiente S.r.l. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 4.500.000	31.12.2023	46.603	938	45.249	-	45.249	100,00%
Acinque Tecnologie S.p.A. Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 6.000.000	31.12.2023	36.483	1.271	34.275	-	34.275	100,00%
Acinque Innovazione S.r.l. Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 21.800.000	31.12.2023	66.516	(1.846)	66.120	-	66.120	100,00%
Acinque Farmacie S.r.l. Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - 23100 - Sondrio (SO) Capitale Sociale €uro 100.000	31.12.2023	1.562	370	3.378	(293)	3.085	100,00%
Totale	-	-	-	449.151	(293)	448.858	-

Altre partecipazioni

Tabella 65 | Altre partecipazioni al 31.12.2023 (€/Migliaia)

	Anno P.N.	Patrimonio netto	Utile del periodo	Valore in bilancio separato al 31.12.2022	Movimentazioni 2023	Valore in bilancio consolidato al 31.12.2023	Percentuale partecipazione
Comodepur S.p.A. in liquidazione Sede Legale V.le Innocenzo XI, 50 - Como Capitale Sociale €uro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2022	2.510	(95)	255	(6)	249	9,81%
Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione	2022	4.654	(653)	-	-	-	12,47%
T.C.V.V.V S.p.A. (Teleriscaldamento Coogenrazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica)	2022	-	-	21	-	21	0,25%
Lago di Como Gal S.c. a r.l.	2022	29	18	-	1	1	3%
A2A Services & Real Estate SpA	2023	1.494	17	-	108	108	10,30%
A2A Security Società Consortile per Azioni	2022	492	69	1		1	<0,1%
Totale altre partecipazioni				277	103	380	

Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Stefano Cetti, Amministratore Delegato di Acinque S.p.A., e Maria Grazia de Feo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acinque S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

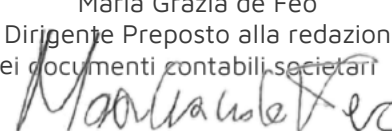
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

8 marzo 2024

Stefano Cetti
Amministratore Delegato



Maria Grazia de Feo
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Acinque S.p.A

Sede legale Via Antonio Canova, 3 - 20900 Monza (MB) - Telefono +39 039.23851 - Fax +39 039.380356

Sede amministrativa Via Pietro Stazzi, 2 - 22100 Como (CO) - Telefono +39 031.529111 - Fax +39 031.523267

Mail centralinomonza@acinque.it - PEC protocollo@pec.acinque.it - Web www.gruppoacinque.it

Partita IVA 01978800132 - Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 95012280137 - R.E.A. MB 1860144

Capitale Sociale € 197.343.805,00 i.v

